IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Guida ai vini» € 4,90; «La grande lirica» CD € 9,90; «Cara Trieste» € 4,90

ANNO 124 - NUMERO 290
GIOVEDÌ 15 DICEMBRE 2005
€ 0,90

SILENZI E COMPLICITA'

ECONOMIA MALATA E INDIFESA

di **Alfredo Recanatesi**

Un Fiorani può esserci dovunque. Dovunque, in ogni parte del mondo, ci sono quelli che credono di capire "come si fa", che credono di essere più intelligenti di tutti gli altri, che credono che questa intelligenza possa essere applicata per farla franca perché il modo di farla franca c'è e basta capire come. Dovunque ci sono le mele marce o quanti tendono ad esserlo. Ma, proprio per questo, quasi dovunque ci sono ordinamenti che tendono a prevenire l'azione di questo genere di individui con una rete di controlli istituzionali e con atteggiamenti della società civile che tendano ad interdire la loro azione, soprattutto impedendo che possano unirsi in un tessuto di reciproche coperture tra le cui trame ciascuno possa più impunemente operare.

Il caso di Fiorani dice non solo che a Lodi ha prosperato una mela marcia, ma soprattutto che per anni è stato libero di depredare la banca, i suoi depositanti, e persino i loro eredi quando fossero deceduti perché aveva potuto crearsi una rete di connivenze che glielo ha consentito e lo ha protetto.

Se una analogia può essere stabilita con Tangentopoli è proprio questa: così come si sapeva che la politica fosse corrotta e che ogni sua decisione comportava il versamento di una tangente da parte di chi ne avesse beneficiato, così era diffuso il sospetto, almeno il sospetto, che la mirabolante ascesa di Fiorani, la crescita da lui impressa alla piccola banca di Lodi, il tentativo di moltiplicare la già cospicua dimensione in un sol colpo conquistando una banca ancora più grossa come l'Antonveneta con l'alleanza di altri detentori di improvvise ricchezze, fossero tutti fatti difficilmente spiegabili senza una qualche anomalia che per tempo sarebbe dovuta essere accertata.

Se ciò non è avvenuto, e se ciò sta avvenendo tardivamente solo ora, è perché una rete di connivenze lo ha consentito a lungo, perché chi sapeva ha taciuto, chi doveva controllare ha chiuso gli occhi, chi sospettava ha atteso che altri si prendessero la briga di accertare. La magistratura alla fine ha sollevato il coperchio di questa maleodorante pentola.

● *Segue a pagina 2*

L'inchiesta Bpi: il gip Forleo descrive una vera «organizzazione criminosa». Accuse a Consorte, Unipol nega

«Una banda, Fiorani era il capo»

Fazio sotto tiro. L'allarme di Montezemolo: l'Azienda Italia è ferma

Finanziaria più pesante ma slitta. Berlusconi: stupido votare a sinistra

IL BILANCIO UE

L'EUROPA IMMOBILE

di **Bino Olivi**

Dire che la montagna ha partorito il solito topolino, sarebbe alquanto impreciso, oltre che banale e volgare. I gelidi e competenti alti burocrati britannici hanno compilato il nuovo documento con pretese di facile compromesso ad altissimo livello per la riunione del Consiglio europeo di oggi e domani e hanno prodotto in effetti un nuovo documento sulle prospettive finanziarie dei bilanci dell'Ue 2007-2013.

● *Segue a pagina 11*

MILANO «Non voglio giornali, cerco solo di capire cos'è successo»: Gianpiero Fiorani, a San Vittore, è «frastornato». Ma secondo il gip Forleo Fiorani non vuole svelare la «rete protettiva» che aiutava la «banda», di cui sarebbe stato il capo. Ancora segreti i nomi dei politici finanziati, anche se circolano quelli di esponenti della Lega, dell'Udc e di Fi. Smentito invece Cossiga: «Hanno chiesto di arrestare Fazio». Intanto l'economia non decolla: allarme di Montezemolo (Assindustria) mentre Standard and Poor's minaccia di abbassare il rating all'Italia. Finanziaria: maxiemendamento di Tremonti che la rende più pesante, ma il voto slitta. Elezioni, Berlusconi: «È stupido chi vota a sinistra».

● *Alle pagine 2, 3 e 4*

Il premier Silvio Berlusconi

Sì definitivo, si torna al proporzionale

ROMA Il Senato ha dato il via libera definitivo alla nuova legge elettorale proporzionale. La riforma è stata approvata con i soli voti della Cdl. Soddisfatto Berlusconi: «È stata una grande prova di compattezza - ha detto il premier, aggiungendo -: finalmente una legge democratica». Con le nuove regole spariscono i collegi uninominali, sostituiti dalle circoscrizioni, nelle quale ogni partito presenterà liste «bloccate» di candidati. Gli elettori dunque tornano, dopo dodici anni di maggioritario, a votare per i partiti. Sulla base delle percentuali ottenute dalle forze politiche, saranno poi ripartiti i seggi in Parlamento.

● *A pagina 2*

IL VOTO IN IRAQ

GLI INCUBI DI BAGHDAD

di **Renzo Guolo**

L'Iraq vota per la terza volta in un anno. Le elezioni legislative del 15 dicembre chiudono formalmente il lungo ciclo della tormentata transizione post-Saddam. Dopo questo voto, che segue quello per la Costituente e per il referendum costituzionale, non vi saranno più istituzioni provvisorie.

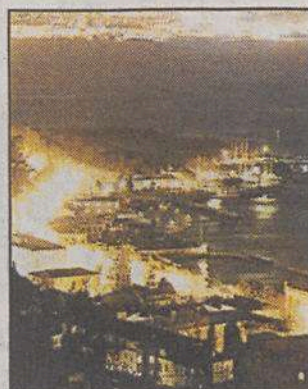
La chiamata alle urne avviene in un panorama politico profondamente mutato negli ultimi mesi.

● *Segue a pagina 7*

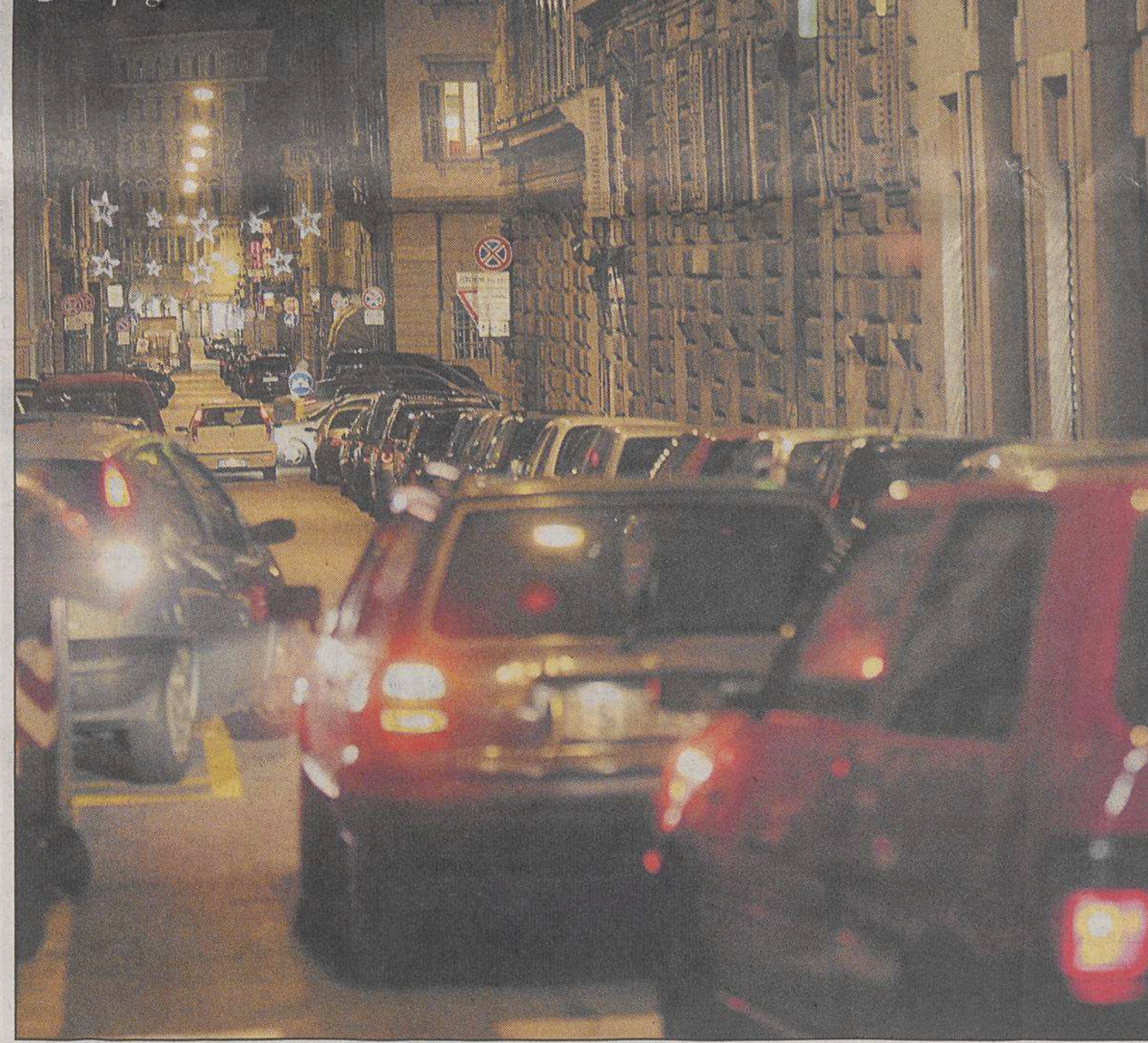
Il giudice ordina nuove analisi del terrapieno inquinato

Barcola sotto sequestro fino a marzo

Barcola, il terrapieno

TRIESTE Non meno di sessanta giorni, più probabilmente tre mesi di sequestro probatorio. O addirittura di più. Il terrapieno di Barcola rischia di rimanere off-limits per le attività dei circoli e delle associazioni nautiche almeno fino alla fine di marzo e forse oltre. È il periodo ritenuto necessario per consentire ai due consulenti che lunedì saranno nominati dal sostituto procuratore Cristina Bacer, di effettuare tutte le perizie. I due esperti dovranno verificare lo stato di inquinamento dell'area. Non sarà facile fare una mappa dei siti inquinati: nel terrapieno si è scaricato per 60 anni:, a cominciare dalle macerie dei bombardamenti della seconda guerra mondiale.

● **Corrado Barbacini** *a pagina 19*

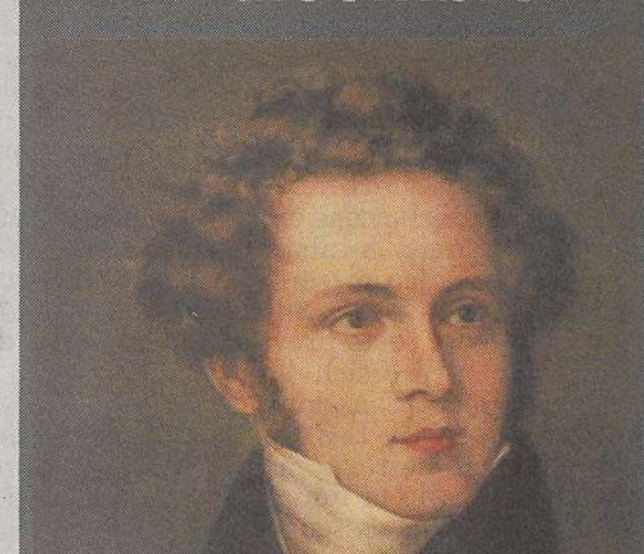
SENSO INVERTITO IN VIA SAN FRANCESCO

● *A pagina 21*

Via libera da Intesa e Cdl all'accorpamento in regione: no all'abolizione del doppio turno

Election day, raggiunto l'accordo Devolution: sì all'unione tra Comuni

TRIESTE Accordo fatto tra maggioranza e opposizione sulla leggina che renderà possibile in regione l'accorpamento delle amministrative con le elezioni nazionali. A prevalere dovrebbe essere proprio la proposta forzista, quella che rende possibile una deroga, d'intesa con Roma, per l'unificazione degli appuntamenti elettorali, sempreché politiche ed europee vengano fissate in un periodo vicino all'attuale «finestra elettorale» in Friuli Venezia Giulia (dal 15 aprile al 15 giugno), e cioè non più di 45 giorni prima del 15 aprile e non più di 15 giorni dopo il 15 giugno.Bocciata invece dalla maggioranza la proposta di Gottardo(Fi) di cancellare il secondo turno, quello dedicato ai ballottaggi.

Via libera intanto, nel testo di riforma delle autonomie locali, alla possibilità di creare delle unioni tra comuni allo scopo di gestire assieme servizi e accedere a finanziamenti destinati a opere di grande portata.

● *Alle pagine 9 e 10*

IL DIBATTITO

UN PROGETTO PER TRIESTE

di **Roberto Dipiazza**

Il sindaco Dipiazza interviene e replica all'intervento di Marco Coslovich pubblicato ieri.

Erano ormai anni che non si usava nei miei confronti, per denigrare l'operato della mia amministrazione, il paragone con il regime fascista. Abbiamo dovuto aspettare uno scomposto intervento su queste pagine per riportarlo in auge. Al di là dei facili commenti per l'assurdità dell'accostamento, vorrei spiegarne l'inadeguatezza anche solo per ciò che riguarda le opere pubbliche. Chi ha scritto l'intervento, ancora una volta, non conosce la realtà di Trieste e del suo territorio. Chi ha scritto quell'intervento è fuori dal tempo, quasi viva o abbia vissuto in una realtà tutta sua.

● *Segue a pagina 4*

Il governo non modifica l'emendamento alla manovra Tremonti che toglie quarantacinque milioni di euro destinati alla ristrutturazione

I lavori al Maggiore senza copertura finanziaria

Riunioni a raffica a Trieste per cercare di avviare le procedure di salvataggio

TRIESTE Cassate dal governo le speranze sulla possibilità che l'«emendamento 214» alla Finanziaria (che minaccia di togliere i finanziamenti per la ristrutturazione dell' ospedale Maggiore) venisse modificato o addirittura ritirato. Ieri ci sono state frenetiche riunioni a Trieste per cercare di salvare comunque lo stanziamento di 45 milioni di euro accelerando tutte le pratiche burocratiche anche se col Natale di mezzo l'impresa appare ardua. Il direttore dell'Azienda ospedaliera Zigrino: «Inaccettabile che facciano sparire milioni di euro per opere già in corso».

● *A pagina 23*

Gabriella Ziani

PARLA TONELLOTTO

Triestina a Mantova E arriva Allegretti

● **Ravalico e Rodio** *nello Sport*

Cani che sporcano, fino a mille euro di multa ai padroni

TRIESTE I proprietari dei cani che sporcano d'ora in poi rischiano di dover pagare multe pesantissime. Fino a mille euro, due milioni delle vecchie lire. Più del valore dello stesso cane, insomma.

È un vero e proprio giro di vite contro «fatte» dei cani in centro quello annunciato dal Comune e dall'AcegasAps. In questi giorni infatti il Comune sta distribuendo con la posta diecimila buste contenenti sacchetti di plastica perché i proprietari di cani siano attrezzati per la raccolta delle deiezioni dei loro amici. È un modo cortese, ma fermo, che precede il provvedimento di aumento delle sanzioni per chi sporca le strade, nell'invitare i cittadini al rispetto per l'ambiente e per il prossimo.

È quanto ha annunciato l'assessore al turismo e sviluppo economico Maurizio Bucci: «Da una ricerca sull'anagrafe canina i cani a Trieste regolarmente denunciati sono circa 10 mila».

● **Daria Camillucci** *a pagina 19*

La nuova legge elettorale

1 Proporzionale e liste bloccate

Sistema **proporzionale puro**. I seggi vengono attribuiti in base alle **percentuali ottenute dai partiti su scala nazionale** per la Camera e su scala regionale per il Senato. Le **liste sono bloccate**, senza preferenze

2 Indicazione del leader

Prima del voto **le liste indicano il capo della forza politica**, sottoscrivono un **programma comune** e indicano anche il **capo della coalizione**

3 Premio di maggioranza

Alla coalizione **vincente** sono garantiti almeno **340 seggi alla Camera**. Al **Senato** il premio di maggioranza garantisce invece il **55% dei seggi** assegnati in ogni singola Regione

4 Soglie di sbarramento

PER LA CAMERA *Tre nazionali*		PER IL SENATO *Tre regionali*
10%	*Per le coalizioni*	20%
4%	*Per le liste non coalizzate*	8%
2%	*Per le liste coalizzate*	3%

(ma supera lo sbarramento anche la miglior lista sotto il 2%)

5 Le minoranze linguistiche

Nelle Regioni a Statuto speciale le liste delle minoranze linguistiche, coalizzate o no, accedono in Parlamento **se superano, su scala regionale**, la soglia del **20%** dei consensi

6 Le schede elettorali

Simboli più grandi e chiari (3 cm di diametro). Vietati simboli con elementi o diciture che dovessero essere giudicati confondibili con simboli già in uso da altri partiti

ANSA-CENTIMETRI

Insorge l'opposizione che parla di una truffa. Mancino della Margherita: il presidente del Consiglio sta perdendo la fiducia degli italiani

Legge elettorale: si torna al proporzionale

Il voto definitivo al Senato. Il premier: «Finalmente una normativa democratica»

ROMA Cambia la legge elettorale. Ritorna la proporzionale, complicata però da soglie di sbarramento e premi di maggioranza. Con il voto definitivo del Senato, 160 «sì», 119 «no» e 6 astenuti, a meno di 4 mesi dalle elezioni la Casa delle libertà cambia le regole della prossima, decisiva partita. Il centrosinistra la boccia come una legge-truffa, pensata solo per limitare la probabile sconfitta del centrodestra e che rischia di rendere l'Italia ingovernabile. Il centrodestra replica difendendo la nuova legge. «È un bel risultato - commenta a fine giornata Silvio Berlusconi - è stata una grande prova di compattezza. Finalmente una legge democratica».

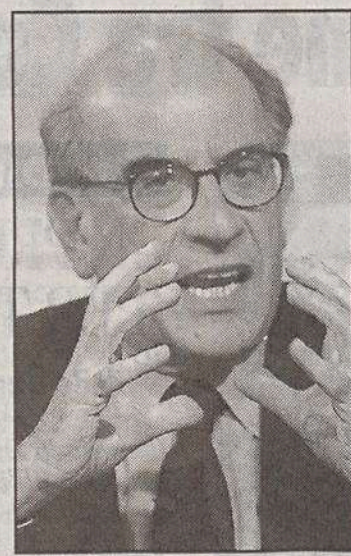
Il presidente dei senatori Ds, Gavino Angius, ricorda però ancora una volta al Cavaliere le sue parole dell'autunno 2000. «Berlusconi, allora capo dell'opposizione, disse testualmente: "Se la maggioranza da sola approverà una nuova legge elettorale, sarebbe un colpo di Stato, non sarebbe legale, e in questo caso il presidente della Repubblica non dovrebbe firmare". Sfido l'onorevole presidente del Consiglio - ha proseguito Angius - a ripetere queste parole e ad essere conseguente negli atti». Ora la parola passa infatti a Ciampi che dovrà decidere se promulgare la nuova legge o rinviarla alle Camere. «Da parte della mia forza politica non c'è stata alcuna pressione sul capo dello Stato», ha assicurato Berlusconi. «Pressione - aggiunge - che non avrebbe tra l'altro influenzato il presidente che ragiona con la sua testa». A giudicare però la costituzionalità della legge sarà soprattutto la Corte costituzionale. E nel centrosinistra si insiste nel sottolineare i tanti elementi di supposta violazione della nostra carta fondamentale.

Gavino Angius dei Ds

«Non solo - sostiene Vannino Chiti - non vi è alcuna garanzia di una presenza in Parlamento delle donne, come richiesto dall'articolo 51 della Costituzione e dalle direttive dell'Unione europea». Secondo il coordinatore della segreteria Ds, sotto accusa c'è anche il premio di maggioranza su base regionale, che promette di assegnare maggioranze diverse far Camera e Senato, ma anche il fatto che gli abitanti della Val d'Aosta non saranno conteggiati per decidere la coalizione vincente alla Camera. In questo modo i cittadini della Val d'Aosta non parteciperebbero cioè a decidere il governo del Paese. E sarebbe così chiaramente violato il principio costituzionale dell'uguaglianza del voto dei cittadini.

Il voto finale sulla legge è arrivato ieri mattina prima del previsto, poco dopo le 11, in un'aula di Palazzo Madama distratta e senza particolari tensioni, nell'assenza di Berlusconi e di molti ministri. Unico dissenso nel voto, quello del resto previsto di Domenico Fisichella, che ha da poco abbandonato il gruppo di An. Il Cavaliere non ammetterà mai che sta perdendo la fiducia degli italiani, ha sostenuto nel suo intervento Nicola Mancino (Margherita). E dunque, sostiene l'ex presidente del Senato, fa in modo che un altro vincitore almeno soffra. La logica della nuova legge elettorale sarebbe dunque quella del «Muoia Sansone con tutti i Filistei».

C'è perfino chi evoca i rischi per la democrazia. «Tutto questo - mette infatti in guardia Angius - si è già visto nella Berlino di Hitler e nella Roma di Mussolini». Per il capogruppo della Quercia si deve fare attenzione, «perché un sistema democratico può facilmente evolvere in capovolgimenti autoritari o addirittura totalitari».

Andrea Palombi

IL CASO

Chieste le dimissioni del ministro per le Pari opportunità Prestigiacomo e si invoca l'intervento di Ciampi

Niente quote rosa: insorgono le deputate dell'Unione

ROMA Quote rosa addio. Passa la nuova legge elettorale senza alcuna menzione delle quote rosa e le donne dell'Unione passano all'attacco del ministro delle Pari Opportunità Stefania Prestigiacomo rinnvovando la richiesta di dimissioni e invocando l'intervento del presidente Ciampi contro una legge che viola la Costituzione nella sostanziale parità tra uomini e donne. Ma la Prestigiacomo ribatte: confido in Berlusconi e su un nuovo disegno di legge.

È finita come previsto la partita per aumentare il numero delle donne in politica. La maggioranza ha bocciato la proposta del governo di inserire in lista ogni tre candidati una donna, e che introduceva sanzioni pecuniarie per i partiti che non rispettavo tale rapporto. E l'opposizione ha buon gioco a fare dell'ironia. «La Cdl è riuscita a dare il meglio con la vicenda delle quote rosa: uno spettacolo ripugnante tra finta e melliflua apertura e grasso qualunquismo virilista», attacca il verde Stefano Boco ricordando che persino la Siria, paese islamico, ha più donne in parlamento dell'Italia. «Qualcuno telefoni al 113 per rintracciare il ministro Prestigiacomo, questa signora, suffragetta delle donne, è scomparsa da quest'aula e non c'è più stata traccia», infierisce il capogruppo Ds Gavino Angius. «Abbiamo chiesto più volte alla ministra di essere presente in aula ma nemmeno oggi si è fatta viva» aggiunge dal sit in delle donne dell'Ulivo subito convocato sotto palazzo Madama la verde Loredana De Petris. E durissima è anche Andreina Soliani della Margherita. «Ormai è chiaro che siamo di fronte a una maggioranza composta di uomini disperati, preoccupati solo di non perdere il posto ma vediamo che anche la Prestigiacomo è come loro», dichiara.

Il ministro per le Pari opportunità Stefania Prestigiacomo

La protesta delle donne del centrosinistra, assieme ai comitato «Siamo più della metà», non si ferma con il via definitivo alle nuova legge elettorale. La contromossa è l'appello al Capo dello Stato perchè rinvii il testo alle Camere dato che la legge violerebbe l'articolo 51 della Costituzione sulla parità tra uomini e donne.

Del tutto opposta la reazione di Stefania Prestigiacomo. Per la ministra che nelle scorse settimane aveva pianto di rabbia alla prima bocciatura delle quote, l'approvazione della nuova legge elettorale è un bene perchè consente di «affrontare in modo autonomo l'esame del disegno di legge governativo sulle quote».

«La Commissione affari costituzionali ha fatto un buon lavoro, ora il provvedimento va portato in aula e sarà l'assemblea a valutarlo», aggiunge Prestigiacomo chiamando in causa il premier. «Confido che l'impegno assunto dai leader della maggioranza a partire dal presidente Berlusconi, con l'approvazione del disegno di legge si traduca adesso in fatti».

m. b.

LA POLEMICA

Il premier contro i comunisti

Berlusconi: «È stupido chi vota a sinistra»

ROMA Attacca gli elettori di sinistra, invia un paio di avvertimenti agli alleati, riduce la proposta di Pierferdinando Casini sul futuro leader della Cdl a un semplice «scherzo»: «Il leader sono io, non ci sono dubbi». È un Silvio Berlusconi in piena forma quello ieri pomeriggio interviene alla presentazione del libro di Bruno Vespa per stravolgerla e trasformarla un assaggio della prossima campagna elettorale. Un'occasione in cui il presidente del consiglio trova anche il tempo per parlare con l'inviato di Striscia la notizia che gli consegna un tapiro, ma soprattutto in cui si mostra deciso a non risparmiare niente e nessuno. A partire da una valutazione sull'intelligenza degli italiani contrari alla sua coalizione: «Non credo che possano essere così stupidi e superficiali da affidarsi a questi signori della sinistra, mestieranti che fanno politica per lavoro e che hanno sempre sbagliato tutto», accusa dal palco: «Sin dai tempi del muro - prosegue - stavano dalla parte sbagliata e ora sembra che, anche grazie all'informazione, abbiano fatto il bucato e siano belli freschi, socialdemocratici, riformisti, perfino liberali».

Silvio Berlusconi

Quello di Berlusconi è un vero show, in cui il premier ha modo di intervenire sugli argomenti che preferisce senza essere praticamente interrotto con domande poco gradite. E il leader ne approfitta per mettere in chiaro un paio di cosucce che sembrano stargli molto a cuore, come la discussione su chi sia il vero leader della Cdl. Una precisazione resa necessaria dall'ipotesi, lanciata nei giorni scorsi da Casini, di scegliere come guida chi nella coalizione avrebbe incrementato maggiormente i voti del proprio partito: «Stava scherzando», dice. Quindi il capo è lui, anche se Berlusconi è disposto a una piccola concessione verso i suoi alleati: «Se altri dovessero prevalere - dice -, chi è capace di comandare è capace anche di obbedire». Sempre uguale il repertorio messo in campo dal presidente del consiglio: a partire da un appello ai moderati perché non si facciano traviare dalle sirene del centrosinistra: le elezioni saranno «una scelta di campo tra libertà e una forma di governo che non mi lascia tranquillo». E sui comunisti: «Non vedo come si possa cambiare idea». «Ho dovuto vendere metà delle mie aziende».

Carlo Lania

Se si votasse con il vecchio sistema il centrosinistra, in vantaggio nei sondaggi di 6-8 punti, avrebbe la maggioranza schiacciante

Come vincere al Senato con meno voti

ROMA Conquistare la maggioranza dei seggi prendendo meno voti. È una «magia» che al Senato diventa possibile con la nuova legge elettorale approvata dalla Casa delle libertà.

«Una truffa», dice senza mezzi termini Giovanni Crema, senatore dello Sdi. E spiega perchè.

Sulla base dei sondaggi degli ultimi mesi il centrosinistra ha un vantaggio che oscilla fra i 6 gli 8 punti percentuali.

Andando a votare con quella che ormai è la vecchia legge, l'Unione avrebbe ottenuto una maggioranza schiacciante.

Pari, e forse superiore, a quella di cui ha goduto il centrodestra negli ultimi 5 anni di governo. Ecco perché il centrodestra si è rapidamente costruito una legge che gli assicura, nel peggiore dei casi di perdere di poco, e nel migliore addirittura di vincere pur prendendo meno voti.

Tutto ruota intorno al fatto che i premi di maggioranza saranno regionali e non nazionali. La Cdl sa infatti di poter vincere in 3 regioni forti, Lombardia, Veneto e Sicilia, che eleggono quasi 100 senatori sui 315 complessivi. Qui gli basterà avere anche un voto in più del 50 per cento, per ottenere il 55 per cento dei seggi con il premio di maggioranza. Al contrario, i tanti voti del centrosinistra nelle regioni «rosse», ben oltre il 55 per cento, non serviranno praticamente a niente.

Secondo le simulazioni dell'Unione, sulla base dei voti delle regionali del 2005, che segnarono una vittoria schiacciante del centrosinistra, questa legge assegnerà all'Unione una risicata maggioranza di una decina di seggi, forse meno. Se poi la Cdl dovesse riuscire a prendere un voto in più in una sola delle regioni considerate «a rischio», come Puglia, Friuli Venezia Giulia e Lazio, ecco che il miracolo si potrebbe compiere davvero. Potrebbe cioè vincere il centrodestra pur avendo ottenuto meno voti complessivamente, a livello nazionale.

Alla confusione creata da 17 diversi premi di maggioranza (Trentino Alto Adige, Val d'Aosta e Molise avranno 1 o 2 seggi) si aggiungono poi almeno altri due elementi. Lo sbarramento del 3 per cento a livello regionale, in rapporto al numero di seggi, diventa in molti casi uno sbarramento molto più alto. In Puglia si calcola ad esempio che si aggirerà realmente intorno al 7-8 per cento e penalizzerà innanzitutto i piccoli partiti del centrosinistra. E alla fine potrebbero essere i 6 senatori all'estero o quelli a vita a decidere la maggioranza.

a. p.

FISICHELLA CONTRARIO

«Ho studiato abbastanza i sistemi elettorali e ho insegnato a intere generazioni di studenti: nessuno può convincermi che sostituire un candidato che rappresenta l'intera coalizione con un sistema di liste che, viceversa, si combatteranno aspramente all'interno di ciascuna coalizione, sia un meccanismo di coesione e stabilità».

Così il vicepresidente del Senato Domenico Fisichella motiva il suo voto contrario alla legge elettorale ieri a Palazzo Madama. Fisichella ora è iscritto al Gruppo misto dopo aver lasciato An votando contro la riforma della Costituzione voluta dal centrodestra.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON *(responsabile)*, LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 14 dicembre 2005 è stata di 55.750 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Economia malata e indifesa

Ma in un Paese difeso da un ordinamento evoluto, da istituzioni efficienti nell'applicarlo, e - va ripetuto - da un controllo sociale serrato, la magistratura dovrebbe essere l'ultima barriera, non la prima e l'unica, per proteggere la collettività da questo genere di reati.

E invece, come per la Parmalat, i controlli non hanno funzionato: non hanno funzionato i controlli interni perché non c'è una legge che impedisca di formare consigli di amministrazione composti esclusivamente di conniventi e collegi sindacali legati a quanti devono sindacare; non hanno funzionato le società di revisione che hanno certificato bilanci senza accertare la reale natura delle poste che vi erano iscritte; non hanno funzionato le autorità come la Consob (Commissione di controllo sulle società quotate in borsa) e la Banca d'Italia (che deve vigilare sulla solidità e sulla correttezza delle banche italiane); non ha funzionato il Parlamento legislatore nell'adeguare tempestivamente un ordinamento evidentemente carente (basta ricordare la legge sul risparmio che sta ancora al punto di partenza), con il sospetto che tale disfunzione sia dovuta alle connivenze che Fiorani aveva trovato in non si sa quanti parlamentari; non ha funzionato il governo, rifugiato dietro l'autonomia che la legge garantisce alla Banca d'Italia e facendo mancare una presa di posizione decisa e solenne per mettere in mora l'operato del Governatore; non ha funzionato il controllo sociale, ossia l'isolamento di quanti conquistano potere o ricchezza con procedure opache e soprattutto di cordate tra personaggi di questo genere.

Se tanto è ciò che non ha funzionato - e le indagini non sono ancora chiuse - è davvero disperante il degrado che ne emerge. La debolezza delle istituzioni, dell'ordinamento, dell'economia, del capitalismo sta diventando terreno di coltura sul quale possono prosperare le più degenerate metastasi.

La giustizia, o prima o poi, finisce per rivelarle; forse (sì, forse) riuscirà anche a punirle, ma sarà stato fatto ben poco se non si provvede, e celermente, a rafforzare l'intero organismo fino a che non sia più attaccabile con tanta stupefacente facilità.

Alfredo Recanatesi

LA GENESI

Poi il sistema di voto è stato modificato radicalmente

Atto primo: no allo scorporo

ROMA La genesi fu l'abolizione dello scorporo, poi, di ritocco in ritocco, il sistema elettorale è stato mutato dalle sue radici, il maggioritario buttato nel cestino ed il ritorno al proporzionale. Nella primavera di quest'anno in Commissione alla Camera comincia l'esame ad alcune piccole modifiche della legge elettorale in vigore, iniziando dalla cancellazione dello scorporo. L'Udc con l'allora segretario Marco Follini in piena estate, al congresso del partito, ricorda la preferenza per il sistema proporzionale mettendo in guardia Fi contra una «riformicchia» che abolisce lo scorporo «all'ombra di una comoda intesa tra Fi e Ds». A fine luglio la riforma elettorale subisce una accelerazione: il premier Silvio Berlusconi riunisce i vertici azzurri e si mostra possibilista verso un sistema proporzionale. L'opposizione insorge, Massimo D'Alema giudica «impensabile» cambiare a questo punto la legge elettorale. Critiche anche da Romano Prodi. Da centro destra si ricorda all'opposizione che le legge elettorali si cambiano nell'ultimo e non nel primo anno di legislatura. A fine estate, il 13 settembre, il centrodestra presenta alla Camera un emendamento che cancella il maggioritario tornando al proporzionale con uno sbarramento del 4%, liste bloccate per il 50% e preferenze per l'altro 50%. Premio di maggioranza e conteggio tra i voti della coalizione soltanto di quelli ottenuti dai partiti che hanno superato il 4%. L'Udc contesta la soglia del 4%.

Gli attimi in cui l'ex banchiere Fiorani è stato arrestato

Fazio e Fiorani: dai primi interrogatori del banchiere lombardo vengono alla luce intrecci sempre più aggrovigliati

E' stato rinchiuso nel centro clinico di San Vittore. Perquisizioni a raffica in banche e uffici svizzeri per le sospette attività di riciclaggio del denaro sporco

«Fiorani a capo di un'organizzazione criminale»

Il gip Forleo: «Dirigeva personalmente le operazioni illecite e aveva creato società offshore nei paradisi fiscali»

MILANO Fiorani è rinchiuso nel centro clicnico di San Vittore. Non sta male, è solo «frastornato», come ha riferito un deputato che lo ha visitato: «Non voglio libri nè giornali - ha detto - ma voglio solo capire cosa è successo». La decisione di trasferirlo è stata presa perchè l'ex amministratore della Popolare di Lodi (che sarà interrogato tra oggi e lunedì) non possa assolutamente comunicare con Gianfranco Boni e Fabio Conti, i due manager del gruppo bancario arrestati nel blitz di martedì sera. All'appello manca ancora Paolo Marmont, l'italo-svizzero che proprio insieme a Conti era gestore del fondo Victoria & Eagle, con sede nelle isole Cayman.

Ieri la polizia svizzera ha effettuato perquisizioni in banche e uffici contabili della Svizzera meridionale. E sono stati sequestrati documenti su sospette attività di riciclaggio di denaro sporco riconducibili a Fiorani e alla sua banca.

Per il resto, almeno per quanto riguarda gli arresti, l'operazione è stata completata con Silvano Spinelli, ex dirigente della Popolare italiana e braccio destro di Fiorani, che ha ottenuto gli arresti domiciliari per motivi di età. Le persone sotto inchiesta, però, sono molte di più.

Ieri, per esempio, la Finanza ha continuato le perquisizioni. Gli uomini mandati dalla Procura di Milano sono stati negli uffici e nelle abitazioni dell'immobiliarista Stefano Ricucci e del presidente di Unipol, Giovanni Consorte. Entrambi appaiono nelle 58 pagine dell'ordinanza di custodia per Fiorani. Consorte, in particolare, è indicato come un «cliente privilegiato»

> Quando un correntista moriva l'associazione a delinquere faceva sparire tutti i soldi

che, senza garanzie, ha ottenuto un fido di 4 milioni. Oltre a Consorte, la Finanza è andata da altri clienti della Lodi, persone che investivano in Borsa a colpo sicuro (con i cosidetti «conti garantiti»). Si tratta, per la maggior parte, di correntisti che hanno acquistato titoli Antonveneta nel gennaio 2005 e poi li hanno rivenduti alla Popolare di Lodi con grandi plusvalenze. Gli inquirenti sostengono che i guadagni (ritenuti illeciti perchè frutto di insider) venivano poi spartiti con Fiorani.

C'è di tutto nell'ordinanza del giudice che manda in carcere Fiorani. E c'è un passo della relazione che gli ispettori della Banca d'Italia hanno stilato dopo la loro visita a Lodi nell'estate scorsa. I tre funzionari arrivano a scrivere «di non aver mai visto una banca nelle condizioni della Lodi». Per il gip Clementina Forleo, inoltre, era Fiorani che «costituiva, promuoveva, organizzava e dirigeva l'associazione criminosa». Era lui che «individuava le operazioni immobiliari e finanziarie dalle quali trarre profitti illeciti». Era lui ad avere creato «società off shore con conti in banche svizzere, del Jersey e a Singapore». Fra le accuse a Fiorani anche quella di aver movimentato, a inchiesta già in corso, ben 70 milioni di euro. Non tutte le operazioni (soprattutto sui mercati azionari) andavano a buon fine. E allora si davano disposizioni per ripianare le perdite. Come? Per i magistrati «anche ordinando ai cassieri di prelevare i soldi direttamente dal caveau». Invece, quando un correntista moriva e gli eredi non si affrettavano a chiedere i soldi depositati sul conto, ecco che i contanti venivano sottratti da quella che i magistrati non esitano a definire «la banca nella banca».

Gianpiero Fiorani viene condotto dal magistrato

IL CASO

Rivelazioni di Cossiga subito però smentite dai magistrati milanesi

«La manette per Fazio erano pronte»

MILANO La bomba dell'ex Presidente Cossiga è arrivata ieri pomeriggio sotto forma di un'interrogazione al premier e ai ministri dell'Interno e della Giustizia: «E' vero che i pubblici ministeri della Procura della Repubblica di Milano, nel corso dell'inchiesta relativa alla "scalata" della Banca Antonveneta, abbiano richiesto al gip del Tribunale di Milano l'adozione di misure cautelari personali, e cioè l'arresto del dottor Antonio Fazio, governatore della Banca d'Italia, e che la richiesta non sarebbe stata accolta?». Un'ipotesi smentita dai giudici milanesi, ma che danno perfettamente idea del pesantissimo clima che circonda i piani alti di Palazzo Koch.

«Ho la coscienza a posto, ho sempre applicato la legge con correttezza. Se Fiorani ha commesso illeciti, noi non c'entriamo nulla». Antonio Fazio, rientrato in Banca d'Italia dopo il pranzo in Consob e alcuni colloqui privati, ha commentato così l'arresto dell'ex numero uno della Popolare di Lodi. E in serata, a Francoforte, il governatore ha ripetuto «Sto benissimo».

I rapporti stretti tenuti negli ultimi anni con il banchiere di Lodi diventano ogni giorno per lui più imbarazzanti. Anche alla luce dei passaggi dell'ordinanza di custodia cautelare che fanno riferimento al fatto che Fiorani ha potuto operare «nell'assoluta assenza e nella presumibile complicità di organi interni, esterni e soprattutto istituzionali». Il governatore viene chiamato in causa direttamente da Luca Simona, vicepresidente di Summa Sa., Società utilizzata da Fiorani proprio per conquistare la Crema: «Fiorani mi aveva detto che l'operazione per l'acquisto della Popolare era sicura e garantita in quanto coperta e voluta da Bankitalia».

Francesco Cossiga

Sulla sorte del governatore è tornato ieri anche il capo del governo, Silvio Berlusconi: «Abbiamo già preso una posizione, non posso che ripeterla. Non voglio ritornare sulla questione, istituzionalmente non c'è alcun mezzo per poter intervenire sul mandato e sulla carica del governatore». Ma Francesco Rutelli (Margherita) non è d'accordo: «Fazio asssicurò il Parlamento che la scalata di Fiorani alla Popolare di Lodi era un'operazione pulita, adesso ci deve una spiegazione».

L'esponente leghista avrebbe dovuto ricevere cinquantamila euro. Si parla con insistenza anche del vicepresidente dei senatori Udc, Tarolli

Calderoli è andato dal premier per chiarire la sua posizione

Girano le prime indiscrezioni su chi avrebbe dato una mano alla Banca Popolare di Lodi

I partiti coinvolti sono Forza Italia, Lega e Udc

Dagli atti emergono i nomi del ministro Calderoli, del sottosegretario Brancher e di Grillo

MILANO Il mondo politico trema. Sui partiti sta per abbattersi una seconda Tangentopoli. Due anni fa era toccato ai politici legati a Calisto Tanzi, adesso tocca agli uomini che in questi anni hanno aiutato e supportato Gianpiero Fiorani. A Roma girano già alcuni numeri. «Ce ne sono quattro dell'Udc e tre di Forza Italia». Il riferimento è agli omissis, cioè ai nomi per ora nascosti, che il giudice Clementina Forleo cita nell'ordinanza che ha mandato in carcere Fiorani. Si dice esplicitamente che alcuni politici hanno preso dei soldi, appunto, ma i loro nomi per ora non vengono rivelati.

Si parla con insistenza di quattro persone: il ministro Roberto Calderoli (Lega Nord); il vicepresidente dei senatori Udc, Ivo Tarolli; il presidente della Commissione lavori pubblici Luigi Grillo (senatore di Forza Italia); il sottosegretario alle Riforme istituzionali, Aldo Brancher (Forza Italia).

Cominciamo con Calderoli. Il suo nome "gira" da alcuni giorni. In particolare da quando un collaboratore di Fiorani è stato interrogato in Procura a Milano. Questi ha affermato che nel 2004 l'amministratore delegato della banca gli aveva dato disposizione di prelevare 50 mila euro, destinati al ministro leghista. La circostanza era stata confermata dallo stesso Fiorani, che però aveva aggiungo: «Alla fine la somma non è mai stata effettivamente consegnata all'interessato».

Perchè? E' vero che Calderoli doveva prendere (e poi non ha preso) 50 mila euro da Fiorani? Ieri mattina il ministro è andato di buon ora nell'abitazione di Berlusconi a Roma. I giornali che aveva sotto il braccio "sparavano" i titoloni sull'arresto di Fiorani. All'uscita (con lui c'era il ministro Micciché), Calderoli è stato vago: "Si è parlato di un po' di cose....".

Per la Lega parla l'europarlamentare Francesco Speroni.

«Non c'entriamo con Fiorani».

Delicata la posizione di Luigi Grillo. E' il parlamentare più legato ad Antonio Fazio. Fiorani ne parla nel suo interrogatorio del 31 agosto. Spiega che il senatore di Forza Italia ha un ruolo di "lobbysmo puro" in quanto con le sue frequentazioni politiche aveva cercato di appoggiare «un grande progetto industriale di importanza nazionale». Il grande progetto, per i meno addetti ai lavori, era la progettata fusione fra la Popolare di Lodi e l'Antonveneta.

Comunque Grillo è anche intestatario di un conto alla banca di Fiorani e ora la magistratura sta valutando le operazioni compiute.

Un conto, sempre all'esame della procura, ce l'ha anche Ivo Tarolli, nei mesi scorsi uno dei più accesi sostenitori della correttezza del governatore Fazio.

Il sottosegretario Aldo Brancher (già coinvolto in Tangentopoli) il conto non ce l'aveva perchè, nella fattispecie, ce l'aveva sua moglie. E il conto della signora rendeva bene. Per i magistrati era una «correntista privilegiata» che faceva operazioni a colpo sicuro. Ma erano operazioni regolari? Restano da analizzare i verbali di Donato Patrini, ex responsabile di Bpl Toscana. Pressato dall'inchiesta si è messo a collaborare e a fare i primi nomi. Fra gli amici di Fiorani c'erano anche deputati del centro-sinistra? L'inchiesta è appena iniziata.

Confcommercio, chieste le dimissioni di Billè

ROMA Il caso Fiorani fa tremare Billè. «La scelta della Federdistribuzione di abbandonare la Confcommercio e la dura presa di posizione di Federalberghi che minaccia di prendere un'analoga decisione, sono un grave colpo per l'Organizzazione». È quanto ha dichiarato il presidente della Confcommercio di Roma e del Lazio, Cesare Pambianchi. «Se da un lato perdere costole così importanti per Confcommercio ci addolora, dall'altro ci risulta difficile criticare queste scelte alla luce degli ultimi sviluppi giudiziari che hanno investito il presidente confederale. Lo abbiamo detto e lo ribadiamo: fermo restando il diritto di Sergio Billè di essere considerato innocente fino a prova contraria, vi è a nostro giudizio un conflitto d'interessi. Il presidente, infatti, non può continuare a guidare un'organizzazione che, se le accuse fossero fondate, risulterebbe parte lesa».

Durante i primi interrogatori sarebbe venuta alla ribalta anche la figura del numero uno di Unipol

«Anche Consorte mi appoggiava»

MILANO L'Opa Unipol su Bnl «persegue un obiettivo strategico di grande rilievo: la creazione di un polo italiano in posizione di primo piano nel campo dei servizi assicurativi, bancari e del risparmio gestito». Il presidente di Legacoop, Giuliano Poletti, scende in campo per difendere la compagnia assicurativa bolognese: «E' fuorviante stabilire parallelismi - tra l'offerta Unipol e - altre scalate che sono state tentate in questi ultimi mesi». L'auspicio di Poletti è che le indagini della magistratura «possano fare rapidamente piena luce su eventuali atti non rispettosi della legge», per evitare «polveroni e strumentalizzazioni e riportare l'attenzione sul piano della valutazione della validità imprenditoriale dell'operazione. Operazione sulla cui congruità riteniamo che non sia ulteriormente rinviabile una decisione definitiva da parte delle autorità di controllo competenti».

Il progetto dell'Opa va quindi avanti, in attesa della decisione della Banca d'Italia che dovrebbe arrivare entro fine mese. Ma incombe anche un eventuale pronunciamento della Consob che potrebbe imporre un incremento del prezzo dell'Opa da 2,7 a 2,75 euro. Un piccolo ritocco, ma che comporterebbe un aggiornamento di tutti i prospetti e anche dei consorzi di finanziamento. Anche il presidente di Unipol ha per ora ribadito che intende andare avanti: «Noi andiamo avanti. Mi dispiace per le persone... Ma se hanno sbagliato è giusto che paghino. Spero naturalmente che ci siano motivi veri, seri e dimostrati, per quello che sta accadendo. Ma questo non c'entra niente con la nostra operazione», ribatte.

Ma sull'Opa incombe soprattutto il caso Consorte. Il nome del numero uno di Unipol, è uno di quelli che compaiono più di frequente nelle pagine del mandato di arresto di Fiorani e degli altri finanzieri considerati parte integrante dell'associazione a delinquere. A pagina 16 del provvedimento si ricorda che Fiorani e soci contavano «sull'appoggio di importanti finanzieri, tra cui Consorte, Sacchetti e Gnutti». E' lo stesso ex ad della Popolare di Lodi a scaricare gli ex compagni di scalata: «Fiorani durante gli interrogatori afferma di aver organizzato la scalata insieme con Gnutti con cui aveva progettato di far confluire i pacchetti di azioni in "mani amiche" che ovviamente non avrebbero dovuto entrare formalmente nel patto sennò sarebbe scattato l'obbligo di Opa».

Poi tocca a Consorte: «Anche Consorte viene indicato da Fiorani come soggetto che aveva partecipato alle iniziative, acquisendo ulteriori azioni Antonveneta oltre a quelle già in possesso fino al 3,5%». Quindi l'affondo: «Consorte era considerato fidato perché aveva già collaborato nell'operazione E-Archimede». Ma il passaggio più pesante per Consorte e Sacchetti è a pagina 41. I due finanzieri avrebbero ottenuto fidi «per 4 milioni di euro senza garanzia con operazioni parallele e sovrapponibili per operare su speculazioni di borsa su Stm, Alleanza, Generali, Enel e Autostrade con guadagni per 1,7 milioni di euro ciascuno».

«Il governo di centrodestra ha visto, in questi 4 anni, affievolirsi la spinta liberista che aveva contraddistinto la campagna elettorale»

Montezemolo avverte: il Paese è fermo

Il presidente di Confindustria: «Il quadro è deprimente, servono risposte precise dall'esecutivo»

ROMA L'economia italiana non cresce e un incremento del Pil 2005 dello 0,2%, così come stimato dal Centro Studi di viale dell'Astronomia (CsC), delinea un «momento molto critico per il Paese» e, complessivamente, un «quadro decisamente deprimente». Non usa mezze misure, il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo, nel commentare i dati previsionali macroeconomici del CsC che, pur ipotizzando una crescita dell'1,3% nel 2006 (in rialzo rispetto alla stima di settembre, che era dell'1%), lancia l'allarme conti pubblici affermando che l'obiettivo riportare il disavanzo sotto il 3% entro il 2007, con un 3,8% nel 2006, «appare di non facile realizzazione».

Da tempo preoccupato che i prossimi mesi di campagna elettorale rappresentino «almeno un semestre di ulteriore vuoto decisionale», quando invece servirebbero con urgenza interventi a sostegno all'economia, Montezemolo non ha esitato a chieder conto alle forze di governo e a quelle di opposizione. «Il Paese non cresce, il debito pubblico è storicamente il più alto d'Europa, la produttività italiana non è mai stata così bassa. Chiediamo alle forze politiche, sia a quelle di maggioranza che a quelle di opposizione che si candidano a governare, risposte precise: dove intendono reperire le risorse per sostenere lo sviluppo? Vogliamo risposte precise, perchè è facile parlare tutti, in campagna elettorale, come tanti Malagodi ed Einaudi». Sottolineando ancora una volta come «la priorità del Paese è la crescita», Montezemolo ha criticato l'atteggiamento della politica verso i problemi dell'economia.

«I dibattiti della politica - ha detto infatti - rimangono concentrati su problemi che poco o nulla hanno a che fare con i problemi reali. Mentre l'emergenza è l'economia, che riguarda soprattutto le fasce più deboli» della popolazione. Direttamente al Governo invece, si è rivolto il leader degli industriali rammaricandosi per l'affievolirsi dello sforzo in favore delle liberalizzazioni dei mercati, delle privatizzazioni e della concorrenza. «Il Governo di centrodestra - ha tuonato - ha visto affievolirsi, in questi 4 anni, la spinta liberista che aveva caratterizzato la sua campagna elettorale». Per risollevarsi l'Italia «ha bisogno di coraggio - ha aggiunto - di decisioni, di modernizzazione, di liberalizzazioni, di riforme strutturali chiare, di leadership». La politica, il Governo in carica e di quello che verrà, dovrà quindi dire alle imprese, al Paese, «quali liberalizzazioni si intendono fare e come» e quali «dei troppi gravami alle imprese» si vogliono eliminare. «Le imprese da sole non possano sopportare il peso della ripresa. Noi imprenditori - ha concluso - siamo pronti ad assumerci le nostre responsabilità. Sappiamo di essere classe dirigente». Un concetto, quello della sensibilità della politica verso i problemi del mondo produttivo, ripreso anche dal vice presidente e responsabile del Centro Studi, Andrea Pininfarina, che illustrando le cifre riferite alle previsioni di crescita (0,2% nel 2005, 1,3% nel 2006 e 1,2% nel 2007), ha voluto però lanciare un messaggio positivo per il futuro. «Il declino c'è - ha detto - ma credo non si tratti di un declino irreversibile. È la competitività dell'offerta che ci preoccupa, perchè il tema della competitività del Paese e della sua economia, viene ignorato».

> L'incremento del Pil per l'anno 2005 viene stimato appena dello 0,2 per cento

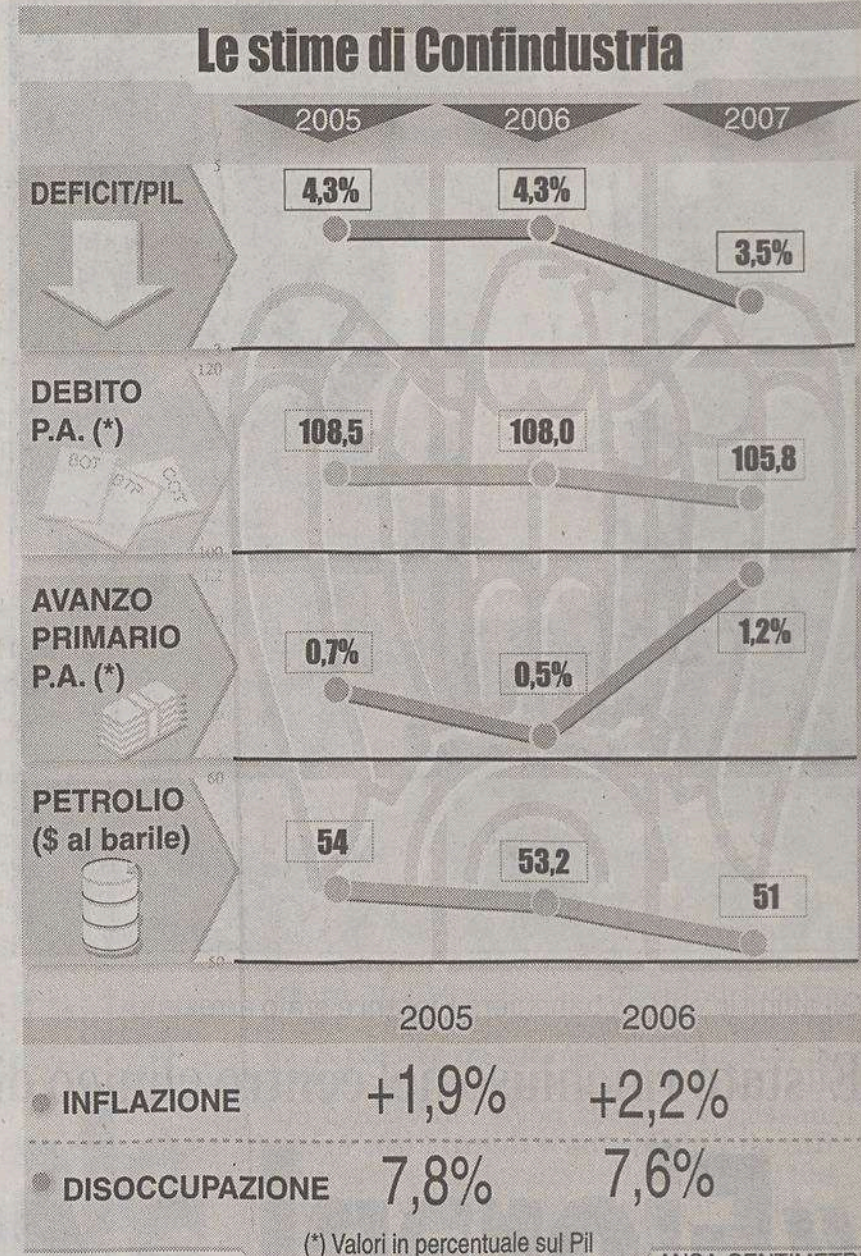
E ad inizio della campagna elettorale il vice presidente degli industriali ha assicurato che «gli imprenditori sono disponibili a collaborare con chiunque, di destra o di sinistra, per la ricostruzione del Paese». Per ciò che riguarda gli altri dati previsionali del Centro Studi, in materia di conti pubblici viale dell'Astronomia prevede che il rapporto deficit/Pil, quest'anno e nel 2006, si attesterà al 4,3%, mentre nel 2007 dovrebbe scendere al 3,5%.

Il debito della Pa si dovrebbe invece attestare a 108,5 quest'anno, calare a 108,0 il prossimo anno e scendere in modo più deciso, a 105,8, nel 2007. L'avanzo primario della pubblica amministrazione, secondo il CsC si collocherà allo 0,7% quest' anno, allo 0,5% nel 2006 e all'1,2% nel 2007, mentre il disavanzo corrente della Pa viene stimato a -0,4% quest'anno, a -0,6% il prossimo e a -0,1% nel 2007. L'inflazione infine si dovrebbe attestare, a fine 2005, all'1,9%, per salire al 2,2% nel 2006. Mentre il tasso di disoccupazione quest'anno dovrebbe attestarsi al 7,8%, per scendere al 7,6% nel 2006.

Il presidente Luca Cordero di Montezemolo

INFLAZIONE

Stabili i prezzi al consumo

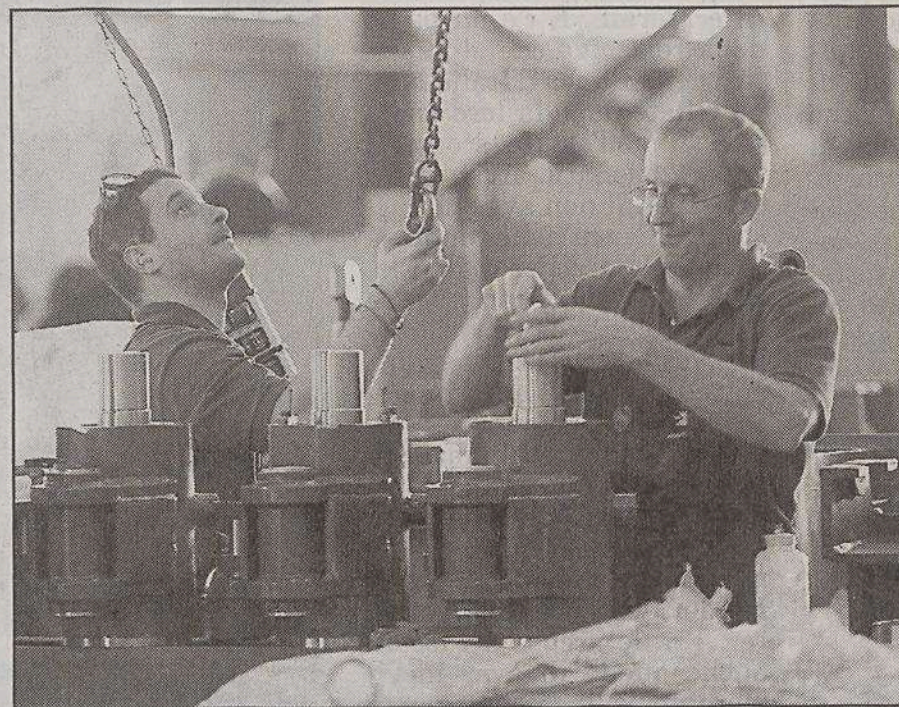
ROMA L'inflazione a novembre resta stabile. L'indice dei prezzi al consumo, secondo l'Istat, ha infatti registrato una variazione di +0,1% rispetto ad ottobre e +2,2% rispetto a novembre 2004 (stesso livello di ottobre 2005). L'indice armonizzato Ue , cioè quello comprensivo delle riduzioni temporanee di prezzo, a novembre ha presentato una variazione nulla rispetto ad ottobre ed un +2,4% rispetto a novembre 2004. Secondo l'Istat, il tasso di inflazione acquisito per il 2005, cioè quello che si registrerebbe se l'indice dei prezzi al consumo restasse a dicembre allo stesso livello registrato a novembre, è pari all'1,9%. L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività, al netto dei tabacchi, ha avuto a novembre una variazione congiunturale di +0,1% e una variazione tendenziale di +2,0%. L'istituto di statistica ha poi rilevato che per le famiglie di operai e impiegati l'indice dei prezzi al consumo, comprensivo dei tabacchi, nel mese scorso ha registrato un aumento dello 0,2% su base congiunturale e del 2,1% su base tendenziale.

L'attuale governo, per l'agenzia di rating, non è riuscito ad attuare le riforme a causa delle dispute interne alla maggioranza

Per Standard & Poor's l'Italia è a rischio di declassamento

ROMA Allarme di Standard & Poor's, agenzia di rating internazionale. L'Italia ha bisogno di attuare riforme fondamentali e rischia di vedersi abbassare il rating. Ma il quadro di divisione politica non permette di intervenire in modo strutturale. L'agenzia parla esplicitamente delle divisioni interne alla maggioranza del governo in carica.

Una critica diretta alla gestione del governo guidato da Silvio Berlusconi, che non è riuscito ad attuare le riforme promesse a causa delle «dispute interne» al centrodestra.

L'agenzia di rating non risparmia però neppure i partiti dell'opposizione e l'intero schieramento che oggi di riconosce nell'Unione del leader Romano Prodi. Sempre secondo gli analisti di Standard & Poor's, infatti, l'opposizione non ha ancora presentato un «coerente programma politico». Il futuro, da questo punto di vista, non si presenta perciò troppo roseo per il nostro paese che, se non riesce a reagire, potrebbe vedersi abbassato il rating. Sul futuro pende anche come una spada di Damocle la recente riforma costituzionale, che potrebbe rendere ancora più complicato intervenire sulle questioni strutturali.

Quello che è certo, comunque, è che il governo in carica non è riuscito a trovare il passo necessario. Le divisioni interne alla coalizione hanno prodotto una continua oscillazione e hanno influenzato negativamente le scelte politiche, in particolare in campo economico. Risultato: la politica economica è stata incerta e persino contradditoria, con vari alti e bassi che si sono trasformati in molte occasioni anche in vere e proprie svolte o ripensamenti.

Un gruppo di operai al lavoro in un'industria italiana

L'esempio più evidente, secondo gli analisti internazionali, riguarda la politica fiscale. I tagli delle tasse sono stati annunciati, poi ripensati, poi ritoccati e alla fine la riforma fiscale è diventata una cosa diversa da quello che il governo Berlusconi aveva detto ai suoi elettori nel contratto iniziale siglato virtualmente in televisione dal premier appena entrato a palazzo Chigi.

Quello che è certo, a detta dell'analista Alberto Buffa di Perrero, è che l'Italia rischia l'abbassamento del rating nel 2006 se, dopo le elezioni politiche, non verrà messa in atto una chiara strategia per la riduzione del debito. Così l'outlook per l'Italia potrebbe passare dall'attuale «negativo» a «stabile» solo se saranno introdotte misure strutturali per la riduzione del debito pubblico. Secondo l'agenzia, il rapporto tra il deficit e il Pil sarà del 4,4% sia nel 2005, sia nel 2006 per poi calare al 4% nel 2007 e gradualmente al 2,5% nel 2010.

Le opposizioni ribattono che per il futuro si dovrà vedere.

Intanto però, ha dichiarato Linda Lanzillotta dell'esecutivo della Margherita, il ministro Tremonti risponde agli allarmi con misure estetiche, piuttosto che con i necessari interventi strutturali.

Paolo Andruccioli

Previsti altri 3,67 miliardi di correzione del deficit. Castagnetti: «Una misura immorale»

Finanziaria, fiducia sul maxiemendamento

Il presidente della Camera Casini trasecola: «Manifesto delusione profonda»

> *Nel provvedimento spunta anche il concordato fiscale che per il ministro Tremonti «non è un condono» e darà un gettito di entrate pari a due miliardi nel 2006*

Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini

ROMA Altri 3,67 miliardi di correzione del deficit. Eccola, alla fine, la Finanziaria 2006, tutta strizzata in un solo articolo di 631 commi. Domani ci sarà la fiducia, lunedì sarà approvata e tornerà al Senato. «L'avevamo detto, c'era bisogno di una nuova manovra correttiva, sommando le manovre delle ultime settimane si arriva a 10 miliardi», dice Vincenzo Visco, Ds. I conti fatti dal governo nella relazione tecnica che accompagna il maxiemendamento gli danno ragione. Il buco c'era, colpa della crescita bassa, il rischio era di non centrare il 3,8% di deficit-Pil concordato con la Ue per il 2006.

Il maxiemendamento arriva finalmente in aula e succede di tutto. Carlo Giovanardi, ministro dei Rapporti con il Parlamento, presentandolo dice che il governo «intende porre la questione di fiducia». Casini trasecola: «Manifesto delusione profonda». Dal centrosinistra si levano proteste.

Sembra tutto deciso, ma Luciano Violante, capogruppo dei Ds, ha in mano le carte che mettono Giovanardi in crisi e costringono, di lì a poco, il governo a una precipitosa riunione del consiglio dei ministri.

Le carte sono: conflitto di interessi, decoder e Paolo Berlusconi. «In quale riunione il consiglio dei ministri ha approvato la fiducia?», chiede Violante sornione. «In quella del 29 settembre», risponde sicuro Giovanardi. «Chi presiedeva?» Il ministro fiuta la trappola, ma è tardi: «Non me lo ricordo». «Perché - spiega Violante - questa Finanziaria contiene norme che danno sovvenzioni ai decoder e il fratello del presidente del consiglio è titolare di un'azienda che li distribuisce. Se Berlusconi ha autorizzato la fiducia c'è un conflitto di interessi grosso come una casa».

Consiglio dei ministri lampo, nuova fiducia, Berlusconi non è presente e presiede Fini. Intanto la manovra è passata, rapidamente, in commissione. In aula Giovanardi ripresenta la fiducia. «Su quale testo? - insiste Violante - Perché quello che avete presentato stamani è stato cambiato dalle inammissibilità decise dal presidente Casini». Giovanardi parla di quello del Senato. Già, il Senato, ma anche lì ci sono problemi. L'Unione chiede a Pera di verificare se la fiducia era stata autorizzata da Berlusconi o meno. Violante, intanto annuncia il ricorso all'Antitrust. Leggi il maxiemendamento e scopri che per trovare i soldi è servito il Tremonti creativo: concordato fiscale con sanatoria incorporata. «Non è un condono - dice il ministro dell'Economia - darà un gettito enorme. Gli interventi di programmazione fiscale previsti dal maxiemendamento riguardano una questione di civilizzazione fiscale». «È una misura immorale - dice Pierluigi Castagnetti, capogruppo della Margherita alla Camera - perché condiziona le scelte economiche del governo che verrà».

Il gettito previsto per il 2006 è di due miliardi, ma nel triennio si arriva a 3 miliardi e 300 milioni. Con 990 milioni che potrebbero arrivare dalla parte «condono» della misura. Lettura dell'ultima versione della Finanziaria fra conferme, sorprese, omissioni e cancellazioni dell'ultima ora. Ricompare il piano dismissioni per le case Iacp caro al presidente del Consiglio, niente da fare, invece per il condono previdenziale in agricoltura. «Costava troppo», spiega il viceministro all'Economia Giuseppe Vegas. «Riusciremo ad approvarlo prima della fine della legislatura», giura Gianni Alemanno, ministro delle Politiche agricole.

Alessandro Cecioni

LA SCHEDA

I punti del provvedimento considerati inammissibili

ROMA È il condono per la patente a punti la 'vittimà eccellente della scure del Presidente della Camera che si è espresso sull'ammissibilità del maxiemendamento del Governo alla finanziaria, su cui è stata posta la questione del voto di fiducia. Queste le misure che «saltano» dalla manovra:

- **CONDONO PATENTE A PUNTI:** si trattava di una sanatoria per chi si era visto decurtare i punti della patente, ma senza essere stato alla guida del veicolo incolpato (pur risultandone il proprietario).
- **SCHEDARI CONSOLARI:** il governo aveva autorizzato la spesa di 4 milioni per l'aggiornamento degli schedari consolari, per agevolare le procedure del voto degli italiani all'estero.
- **CONSIGLIERI STATO:** il governo considerava prioritaria l'assunzione dell'ultimo concorso per consiglieri di Stato fatto l'anno scorso, incrementando la dotazione di un'unità.
- **CORPO FORESTALE:** non potranno vedersi attribuita la qualifica di agente di pubblica sicurezza revisori e periti interessati nel contrasto alle frodi nel settore agro alimentare.
- **ISTITUTO ZOOPROFILATTICO ABRUZZO E MOLISE:** non sarà riconosciuto come Ente strumentale di rilievo nazionale e strumento operativo per le attività comunitarie di cooperazione e alta formazione.
- **CINTA MAGISTRALE VERONA:** l'Agenzia del Demanio avrebbe potuto concedere in uso gratuito al comune di Verona la Cinta Magistrale.
- **FONDI PER ENEA:** per la realizzazione dell'impianto protipico nucleare l'Enea avrebbe potuto contare su un contributo quindicinale di 33 milioni dal 2008.
- **CARTA IDENTITÀ ELETTRONICA:** il maxiemendamento disciplinava l'introito delle somme per il rilascio della carta d'identità elettronica.
- **FONDI 007 SISDE:** sfuma la riassegnazione dei fondi 007 al Sisde.
- **CARCERE DI TORINO:** «bocciato» anche il finanziamento di 1 milione di euro per 15 anni a favore della ristrutturazione del carcere «Le Nuove» di Torino.

DALLA PRIMA PAGINA

Un progetto per Trieste

Una realtà che si tenta di mistificare, talvolta con critiche che però mi aspettavo giungessero da oppositori di più basso livello.

Magari avessi dovuto occuparmi di «rievocare le antiche vie imperiali» o di risanamenti urbanistici tali da stravolgere - migliorando - l'aspetto della nostra città o addirittura di ampie fette di territorio.

Qui ci siamo impegnati fin dal primo giorno a rifare l'illuminazione pubblica, ad asfaltare strade, a rifare le reti fognarie ancora con i tubi di Maria Teresa d'Austria, a portare a compimento progetti di viabilità vecchi di trent'anni. E non certo perché privi di una visione più ampia del problema, ma semplicemente perché, i problemi veri, qualcuno aveva evitato di risolverli.

Non abbiamo mai operato col «timer» elettorale, abbiamo iniziato da subito e non lasceremo opere a metà solo per il gusto di inaugurarle, come è stato fatto in passato e qui gli esempi si potrebbero sprecare.

Fortunatamente non dovevamo aspettare il signor Coslovich per capire che i lavori pubblici, per quanto bisognosi di impegno e fatica, non basteranno come d'incanto a risolvere tutti i problemi della città. L'aumento della spesa sociale a fronte di una situazione storicamente complessa. L'attenzione per l'attività sportiva da sempre nella tradizione della nostra città. I buoni rapporti tra la mia parte politica e la comunità slovena, con un processo di pacificazione che riguarda tutti, grazie al quale - per la prima volta in cinquant' anni - tutti i sindaci della provincia sono andati assieme sui luoghi della memoria. Il mantenimento di un' offerta culturale sufficientemente ampia e diretta anche ai giovani, nonostante il periodo economico non eccessivamente favorevole (se ne sarà accorto il signor Coslovich?) a livello internazionale. Questi sono fatti, non idee, con i quali abbiamo cercato di dare risposte anche alle altre importanti tematiche della città.

Il problema della Ferriera, che ho ereditato grazie ad una poco lungimirante politica industriale, resta da risolvere, senza demagogia. Io ho ben impressi in mente i disagi di chi vive nei dintorni dello stabilimento e della città intera, ma mi è altrettanto chiara la situazione di chi rischia di perdere il lavoro. Di settecento e più famiglie che potrebbero trovarsi da un giorno all'altro senza reddito o con una forte riduzione degli stipendi. Proprio per questo non ho mai detto che la mia è una battaglia per chiudere la Ferriera senza valutarne le conseguenze, altrimenti, forse, avremmo già risolto il problema. Il nostro obiettivo, invece, è quello di cerare nuovi posti di lavoro con altre attività, senza «buttare in mare» nessuno.

Lascio infine all'intelligenza dei lettori, credo abbastanza stufi di pseudointellettuali che pretendono di insegnare come si fanno le cose pur non avendole mai fatte, ogni commento sull'offensivo paragone tra la nostra meravigliosa città e un pur degno supermercato.

Roberto Dipiazza

Il capo della banda di rapitori scagionato dopo tre anni di udienze: il poliziotto colpito da un colpo di pistola, non di Kalashnikov

Omicidio Donatoni, assolto il bandito Farina

L'ispettore dei Nocs fu ucciso da «fuoco amico» durante il sequestro Soffiantini

Giovanni Farina scortato dalla polizia in una foto d'archivio

ROMA «Non ha commesso il fatto». Dopo tre anni di udienze il bandito Giovanni Farina è stato assolto dall'accusa di concorso nell'omicidio di Samuele Donatoni, l'ispettore dei Nocs ucciso il 17 ottobre 1997 a Riofreddo (Roma) in un conflitto a fuoco con i sequestratori di Giuseppe Soffiantini. La sentenza è stata emessa dalla quarta Corte d'assise di Roma che ha così sposato il responso della perizia secondo cui fu il «fuoco amico» di un poliziotto a uccidere Donatoni e non i rapitori.

Il bandito sardo è stato però condannato a 12 anni di carcere per il sequestro della moglie di Soffiantini (segregata nella cantina della sua villa subito dopo il rapimento) e per le lesioni procurate all'imprenditore bresciano con il taglio dei lobi delle orecchie. Cadute nel vuoto invece le accuse di detenzione illecita di armi e danneggiamento, in quanto l'Australia, Paese dove fu arrestato nel '98, ha concesso l'estradizione solo per il sequestro Soffiantini e l'omicidio Donatoni. «Non ho mai provato rancore verso Farina e tanto meno oggi» ha detto la madre di Donatoni, Lauretta Negri. Il pubblico ministero Franco Ionta, che aveva sollecitato la condanna al carcere a vita per concorso in omicidio, ha invece annunciato che presenterà ricorso in appello. Dal canto suo il difensore dell'imputato, l'avvocato Caterina Calia, chiederà la revoca del regime di carcere duro perchè «Farina paga per una sorta di vendetta ed è l'unico della banda ancora sotto il 41 bis». Farina, che ha assistito alla lettura della sentenza in videoconferenza con l'aula bunker del carcere di Rebibbia dal carcere di Ascoli Piceno, dovrà comunque scontare 40 anni e mezzo di carcere per il caso Soffiantini: è già stato condannato a 28 anni e 6 mesi per il rapimento avvenuto il 17 giugno del '97 e conclusosi nel febbraio '98 con il rilascio dell'ostaggio dopo il pagamento di un riscatto di oltre 5 milioni di dollari, gran parte dei quali recuperati.

Resta il fatto che la decisione dell'Assise, presieduta da Mario Almerighi stravolge dopo otto anni la precedente ricostruzione della sparatoria: secondo una perizia svolta per contro del pm Ionta, Donatoni era stato ucciso dal Kalashnikov del bandito Mario Moro, deceduto poi in un altro conflitto a fuoco con la polizia. Ricostruzione che aveva già portato alle condanne in via definitiva, oltre che per sequestro anche per concorso in omicidio, di tre rapitori: il latitante Attilio Cubeddu (ergastolo), Osvaldo Broccoli e Giorgio Sergio (25 anni). Il loro capo Farina è stato l'ultimo a essere processato e ci si aspettava una sentenza-fotocopia. Ma da una nuova perizia disposta dalla corte e depositata a giugno è emerso che Donatoni fu ammazzato da un solo colpo sparato da una pistola calibro 9 Parabellum, arma in dotazione alle forze di polizia.

Quel giorno i Nocs avevano attirato in una trappola i rapitori con l'esca del pagamento del riscatto: Donatoni si era sostituito agli intermediari, doveva consegnare i soldi ai banditi e portarli allo scoperto. Il blitz fallì, scoppiò l'inferno e lui rimase ucciso. Per la perizia fu un collega a spararagli per sbaglio alle spalle. Ma per la madre di Donatoni questa nuova verità «non cambia il mio dolore».

Monica Viviani

Dopo le rivelazioni su torture e detenzioni illegali d'islamici ritenuti terroristi. Contrario il premier britannico Blair. Frattini: «Serve verità»

L'Ue apre un'inchiesta sui voli e sulle prigioni segrete della Cia

STRASBURGO La conferenza dei presidenti del Parlamento europeo ha deciso ieri pomeriggio di costituire una commissione temporanea ad hoc sulla presunta utilizzazione di Paesi europei da parte della Cia per il trasporto e la detenzione illegale di prigionieri. Il mandato e la composizione saranno definiti dalla prima riunione dei presidenti nel 2006 e sottoposta al voto della plenaria di gennaio.

Non sarà dunque una vera e propria commissione d'inchiesta; prevista anche una risoluzione comune che al momento non ha le firme dei Popolari europei e del gruppo di destra Uen, sono in votazione oggi in plenaria. La risoluzione sottoscritta da Pse, Liberaldemocratici, Verdi, Gue riafferma la determinazione a combattere il terrorismo sottolineando però che questo non può essere fatto, «sacrificando i principi stessi che il terrorismo cerca di distruggere e cioè che la protezione dei diritti fondamentali non può mai essere messa in discussione». I parlamentari inoltre esprimono «forte preoccupazione per le indiscrezioni sul ruolo della Cia nei rapimenti illegali, il trasporto, la detenzione segreta e la tortura di sospetti terroristi, così come per la presunta presenza di centri di detenzione della Cia sul territorio Ue e nei Paesi candidati». La commissione temporanea dovrà avere il via libero definitivo dell'aula nella sessione di gennaio ma sulla sua creazione c'è già il consenso di tutti i gruppi, anche se la Sinistra unitaria (Gue) avrebbe preferito una vera e propria commissione d'inchiesta.

«Attualmente non ci sono elementi o prove ma dobbiamo continuare e lavorare per ricercare la verità» ha affermato il vice presidente della Commissione Ue Franco Frattini durante il dibattito sui voli Cia.

Il premier britannico Tony Blair ha ieri detto no, intervenendo ai Comuni, a un'inchiesta nazionale sui voli della Cia che avrebbero fatto scalo in Gran Bretagna trasportando prigionieri verso Paesi in cui si pratica la tortura.

Franco Frattini

MAROCCO

Rabat libera Daki, espulso dall'Italia

RABAT Mohammed Daki, il marocchino assolto dall'accusa di terrorismo internazionale ed espulso sabato dall'Italia, è stato liberato dal Marocco. L'ha comunicato il suo legale, Mourad Bekkouri. La decisione è della Corte d'appello di Rabat, dopo che ha valutato che «è stato processato da autorità giudiziarie italiane per gli stessi atti attribuitigli».

IN BREVE

Attacco del presidente iraniano

Ahmadinejad: «L'Olocausto è una leggenda»

Ahmadinejad

TEHERAN Mahmoud Ahmadinejad ha preso nuovamente di mira Israele e, nel caso in cui il pensiero del presidente iraniano sull'Olocausto non fosse ancora chiaro, ha definito la Shoah «leggenda». Ha poi rincarato la dose invitando Europa o Stati Uniti a mettere a disposizione un pezzo di terra perchè «gli ebrei possano creare il loro Stato». «Hanno inventato la leggenda che gli ebrei furono massacrati e l'hanno posto sopra a Dio, alle religioni e ai profeti» ha detto il presidente a migliaia di persone nel Sistan-Baluchistan, in una diretta dalla tv di Stato.

Foggia: genitori in manette per abusi sessuali su tre figli

FOGGIA Per anni sono vissuti nel terrore e nel silenzio imposto dai loro stessi genitori che li sottoponevano a maltrattamenti e abusi sessuali, tenendoli nella sporcizia e nell'incuria, obbligandoli a mangiare pane ammuffito e minacciandoli perchè non parlassero ad alcuno di quanto avveniva in casa. È la storia di tre fratellini di Foggia, di 10, 8 e 4 anni.

Luca Sofri: «Papà è sfinito e di Castelli non sa nulla»

ROMA «Mio padre è cosciente ma è stanco, sfinito e poco in forze. Non gli ho comunicato la decisione di Castelli ma non ne avremmo parlato lo stesso, anche se mio padre fosse stato bene». L'ha detto il figlio di Adriano Sofri, Luca, intervistato a Pisa, all'esterno dell'ospedale. «Ancora oggi - aggiunge Luca Sofri - respira con le macchine, con la tracheotomia».

CRIMINI DI GUERRA

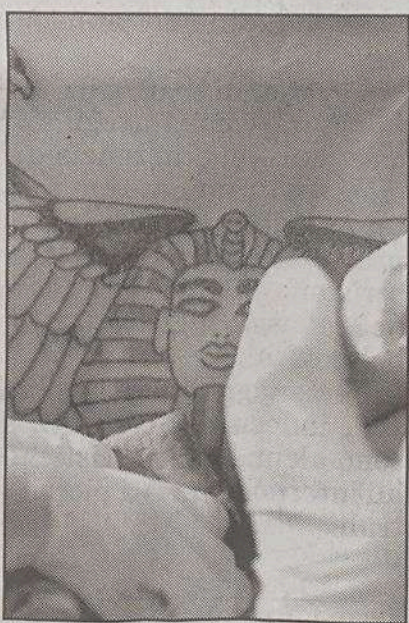
Belgrado: ridda di voci sull'arresto di Mladic

BELGRADO Continua la ridda di voci e smentite, ormai quotidiane, sull'ipotetica cattura imminente del famigerato generale Ratko Mladic, ex comandante serbo-bosniaco e latitante numero uno, con l'ideologo ultranazionalista Radovan Karadzic, nella lista del Tribunale internazionale sui crimini di guerra nell'ex Jugoslavia (Tpi).

Dato per probabile entro fine anno dal giornale «Vecernje Novosti» e da altri, l'arresto viene giudicato invece assai più problematico e incerto da una fonte anonima «eccellente» citata ieri da «Blic», quotidiano belgradese a larga diffusione. Secondo la fonte, indicata come una personalità vicina ad ambienti serbi impegnati a collaborare col Tpi, il governo di Vojislav Kostunica avrebbe intensificato negli ultimi tempi gli sforzi per giungere in effetti alla cattura di Mladic: nascosto proprio in Serbia - si dice - sotto l'ala dell'esercito. «Kostunica vuole mantenere il potere e Mladic è il prezzo da pagare» ha detto la fonte.

La Cassazione: serve il consenso dei genitori. Condannata un'operatrice di Torino per lesioni volontarie

Tatuare un minorenne può essere reato

Per quanto il disegno possa essere piccolo c'è danno dermatologico

L'esecuzione di un tatuaggio

ROMA Il tatuaggio, per quanto piccolo e poco accentuato, provoca pur sempre un danno dermatologico alla pelle e per cancellarlo occorre il laser: insomma, è una «lesione» fisica e, dunque, i minorenni che sono desiderosi di averne uno devono esibire il consenso dei genitori.

Altrimenti chi tatua la pelle di un adolescente può incappare nella condanna per «lesioni volontarie» se viene denunciato da papà e mamma non contenti di vedere tornare a casa il loro figlio con un nuovo «segno di riconoscimento». A mettere «fuorilegge» chi esegue i tatuaggi senza permesso genitoriale è la Cassazione, con la sentenza 45345, della Quinta sezione penale. In particolare la Suprema Corte ha respinto il ricorso presentato da Carmela V. contro la condanna emessa nei suoi confronti dalla Corte d'appello di Torino, il primo ottobre 2003 (non si conosce l'entità della pena).

La donna - di 35 anni d'età - aveva un centro di tatuaggi nel capoluogo e non aveva esitato, nell'estate del 1999, a farne uno a Giulia D.R., una liceale che aveva scelto un piccolo simbolo di circa quattro centimetri da esibire al mare in vista delle vacanze. Ritiene la Cassazione che - ai fini della configurabilità del reato di lesioni - sono sufficienti anche dei «fatti lesivi di modesta entità», come le «ecchimosi, i graffi, le scalfiture, le abrasioni ecc», tra i quali rientra a pieno titolo anche il tatuaggio. Nel caso di Giulia D.R. la perizia medico-legale aveva stabilito che l'immagine che la ragazzina si era fatta tatuare - all'insaputa dei genitori - «aveva prodotto un'alterazione della funzione sensoriale e della funzione protettiva della cute comportante, per la sua eliminazione, la necessità di un intervento terapeutico, sia pure di modesta consistenza». Senza successo l'imputata ha cercato di difendersi sostenendo che il tatuaggio, effettuato su Giulia, era «assai tenue e molto localizzato»: per Piazza Cavour sempre di lesione si tratta e per questo chi lo esegue deve richiedere - a chi non è ancora maggiorenne - il consenso espresso da chi esercita la «potestà genitoriale». Così gli «ermellini» hanno bocciato la tesi difensiva di Carmela e l'hanno anche condannata a pagare le spese processuali. La conferma del verdetto di appello - che aveva ricalcato quello pronunciato in primo grado dal Tribunale di Torino il 6 luglio 2002 - era stata chiesta anche dal sostituto procuratore generale della Cassazione Antonio Gialanella.

«È fuorviante, in generale, associare l'idea di lesioni volontarie ai tatuaggi, perchè sono comunque abrasioni, lesioni seppur lievi. La sentenza evidenzia la necessità di una legge in materia» commenta Giuseppe Serra, presidente dell'Associazione tatuatori italiani riuniti (Atir): «I tatuatori anzitutto non dovrebbero mai tatuare chi ha meno di 14 anni, e farlo solo col permesso dei genitori tra i 14 e i 18».

Continua in 14.a pagina

L'esponente triestino ipotizza un legame con la civiltà illirico-romana ma smentisce accuse di «revisionismo etnico»

«Nazione dalmata»: de' Vidovich attaccato

Circoli croati criticano l'ex deputato del Msi per affermazioni nel catalogo di una mostra pittorica

I CAMBI

Slovenia	Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00	0,1346 €

BENZINA SUPER

Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro

BENZINA VERDE

Slovenia	talleri/litro 220,00	0,92 €/litro
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro

DIESEL

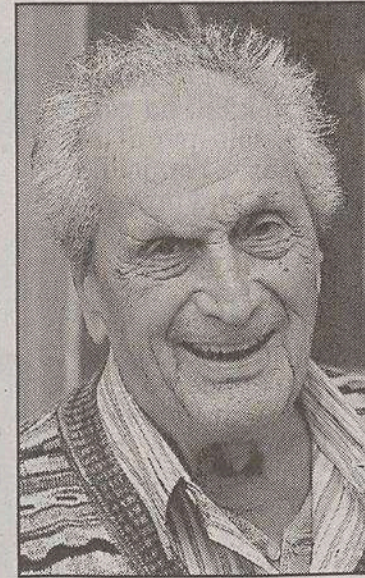
Slovenia	talleri/litro 221,30	0,92 €/litro

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

SPALATO Mostra itinerante dei pittori dalmati italiani contemporanei: tanta arte ma purtroppo anche tanta politica nella vicenda.

E' stata contraddistinta da un grosso successo di pubblico e critica l'esposizione dedicata a sei artisti dalmati di origine italiana, tenutasi a Zara e Spalato (in precedenza la mostra era stata ammirata a Roma e Trieste): molti i visitatori sia all'inaugurazione che nel corso del significativo appuntamento culturale. Ampio spazio è stato riservato all'evento da parte dei principali mezzi d'informazione croata.

Ma la rassegna artistica, patrocinata dal consolato italiano a Spalato e che chiuderà in bellezza a Parigi, ha avuto pure un coda polemica. E che coda. A fare sprigionare la scintilla è stato il catalogo dell'esposizione, firmato dall'onorevole Renzo de' Vidovich, presidente della Fondazione scientifico-culturale Maria ed Eugenio Rustia Traine di Trieste. Un catalogo che, per i suoi contenuti, non è piaciuto affatto ai circoli croatocentrici, pronti a stigmatizzare con toni violenti l'on. de' Vidovich per avere parlato di nazione dalmata. Inoltre, il presidente di «Rustia Traine» si sarebbe permesso di rilevare che la nazione slavo-croata è più vicina ai germani ed è ispirata dalla birra e dal lardo, a differenza della nazione dalmata, sorta dalla civiltà illirico-romana dell'olio e del vino.

L'onorevole de' Vidovich ha convocato una conferenza stampa nella città di Diocleziano, smentendo quanto asserito dai circoli nazionalistici croati, appoggiati da alcuni mass media. Egli ha ricordato che la cultura dalmata è nata dal sovrapporsi delle culture mediterranee: greca, illirica, latina, veneta e croata. Parlando delle due civiltà preistoriche, ha detto che i croati risentono dell'una e dell'altra civiltà (quella del lardo e della birra e quella del vino e dell'olio).

Renzo de' Vidovich

Ottavio Missoni

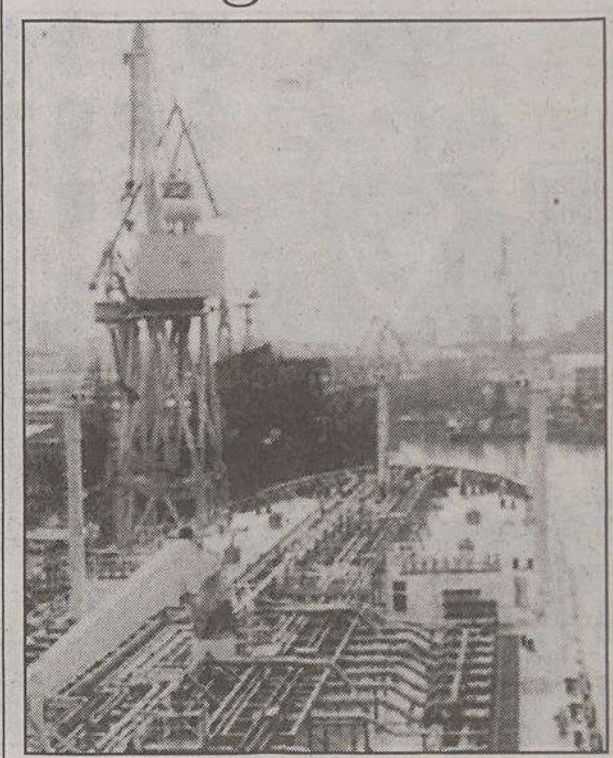
«E non ho mai detto che in Dalmazia non ci sono croati - ha aggiunto -; è vero invece che costituiscono la stragrande maggioranza della popolazione e che i dalmati di nazionalità italiana costituiscono un'entità minima».

Quindi ha smentito la notizia sulla chiusura anticipata della mostra a Spalato, smontata come prevedeva il contratto sottoscritto il 5 dicembre. Proprio in risposta alle gratuite polemiche riguardanti la mostra, de' Vidovich ha inviato una lettera aperta ai ministri degli Esteri e della Cultura croati, rispettivamente Kolinda Grabar Kitarovic e Bozo Biskupic, respingendo tutte le accuse lanciate nei suoi confronti e sottolineando il successo che ha caratterizzato la mostra dedicata a Tullio Crali di Igalo, Giuseppe Lallich e Waldes Coen di Spalato, Ottavio Missoni di Ragusa e Franco Ziliotti e Secondo Raggi Karuz di Zara.

Da sottolineare inoltre il pesante intervento contro il citato catalogo da parte di Tonci Tadic, deputato parlamentare del Partito croato dei Diritti, formazione di destra. Spira insomma un vento anti italiano in Dalmazia, al quale si sommano episodi di attacchi anti serbi, e lo attesta anche il recente episodio a Spalato, dove dalla facciata dell'edificio che ospita la Comunità degli italiani è stato strappato e portato via il Tricolore. Ignoti gli autori del vergognoso gesto, avvenuto nella notte a cavallo tra domenica e lunedì scorsi.

Andrea Marsanich

Per 194 milioni di dollari

Cantieristica, sovvenzioni da Zagabria

Un'immagine del cantiere «Brodosplit»

FIUME Con una garanzia di quasi 194 milioni di dollari il governo croato ha evitato il collasso dei principali cantieri navali: altrimenti avrebbero dovuto sospendere i lavori su una serie d'importanti commesse. È una boccata d'ossigeno che porterà comunque solo un sollievo temporaneo. Come si prevede, e a seconda della singola situazione, lo stanziamento consentirà ai quattro cantieri di «respirare» per un intervallo di circa sei mesi.

Il nuovo finanziamento statale permetterà di proseguire l'attività corrente, ossia l'acquisto dei materiali e attrezzature necessarie (ma anche il pagamento degli stipendi) per un lotto di unità già sugli scali e che dovrebbero essere consegnate l'anno prossimo.

La cifra richiesta dai cantieri era di 250 milioni di dollari ma il governo l'ha fortemente ridotta. Gli stabilimenti in questione sono quello di Spalato, di Traù (Trogir) e quelli quarnerini di Portorè (Kraljevica) e «Tre maggio» di Fiume. Dei predetti 194 milioni di dollari quasi un centinaio andranno allo spalatino «Brodosplit», 28 a quello di Traù, esattamente quanto chiesto. Per Portorè è stata fissata la cifra di 13 milioni (contro i 18 richiesti) mentre per il fiumano «Tre maggio» la richiesta è stata dimezzata (dei 106 milioni di dollari richiesti accordati poco più di 53).

Al cantiere fiumano l'iniezione finanziaria consentirà altri sei mesi di lavoro in condizioni normali e il completamento di una serie di cinque unità da consegnarsi nel corso del 2006. Per tutti gli altri le cifre accordate potrebbero anche non bastare per un periodo analogo.

Sulla situazione nella cantieristica e sull'atteggiamento del governo, anche in considerazione del negoziato di adesione all'Ue, si tornerà a discutere ad aprile. Un apposito gruppo di lavoro, con a capo il vice premier Polancec, emetterà la «sentenza» tramite uno studio in cui verrà delineata la strategia nel settore navalmeccanico.

f.r.

La giunta della Lika ha approvato il progetto da 22 pali e 70 milioni di euro: potenza di 66 megawatt

Nel Fiumano nuove centrali eoliche alle spalle di Segna

Una centrale eolica

SEGNA Una fonte di energia sicura, a buon mercato e non inquinante. Peraltro anche poco sfruttata in Croazia: è quella eolica, generata dal vento. Giorni fa, la giunta della Regione della Lika e di Segna ha dato il proprio placet all'installazione di centrali eoliche in un'area poco alle spalle di Segna, la città degli uscocchi posta sulla Litoranea adriatica e distante una sessantina di chilometri da Fiume.

L'okay dell'esecutivo conteale è un passo importante verso la realizzazione degli impianti energetici che dovrebbero sorgere nell' area di Krivi Put, ai piedi della catena montana del Velebit, quasi costantemente battuta dal vento, specialmente dalla bora.

Di recente infatti la giunta municipale di Segna e i rappresentanti dell'impresa tedesca che costruirà le centrali hanno sottoscritto il relativo contratto di aprestamento.

Manca ancora da superare uno scalino ed è l'entrata in vigore del nuovo Piano regolatore regionale, che contempla appunto la produzione di energia elettrica tramite fonti innovabili. Prossimamente il Ministero dell'ambiente rilascerà il permesso di locazione e tutto sarà pronto per l'edificazione di un totale di 22 pali eolici, un'autentica «piantagione» che avrà una potenza complessiva di 66 megawatt. Si prevede che annualmente si potrano produrre 173 milioni di kilowattore e che le centrali daranno lavoro ad una decina di persone. Costo dell'impianto, che sarà disposto in un'area lunga 6 chilometri e larga da 1 a 2 chilometri, è di 70 milioni di euro. I mezzi saranno installati dalla tedesca Wallenborn.

Ricordiamo che in Croazia sono ancora attive le centrali eoliche poste a Pago e c'è un progetto per sistemarle a Lanischie, nella regione della Ciceria, in Istria.

Tornando all'entroterra di Segna, va aggiunto che proprio in questi giorni la bora l'ha fatta da padrona, con raffiche a più di 120 chilometri l'ora e che hanno mandato in tilt le comunicazioni con la terraferma, di solito garantite dai traghetti, rendendo molto difficile anche la circolazione dei veicoli sulla Litoranea adriatica, l'arteria che collega Fiume e Zara per poi proseguire fino a Ragusa.

a.m.

A Rovigno va in scena «L'orso» di Cechov

TRIESTE Il prossimo appuntamento con l'associazione Amici della Contrada si terrà alla Comunità degli italiani di Rovigno, oggi con inizio alle 18.

La manifestazione «per voci sole» è stata realizzata in collaborazione con l'Università popolare di Trieste, l'Unione italiana di Fiume, con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, proporrà «L'orso» di Anton Cechov.

Composto nel 1888, lo scherzo in un atto denominato «L'orso» si svolge all'interno della lussuosa abitazione di una ricca possidente terriera della Russia di fine Ottocento. Elena Ivanova Popova – questo il nome delal protagonista femminile della piece teatrale — è in stato di profondo lutto dopo la morte del marito, e ha giurato di non uscire più di casa, né vedere più alcuno sino alla sua morte.

I suoi propositi vanno tuttavia infranti quando sulla porta di casa si presenta Smirnov, un ex ufficiale di artiglieria, il quale viene a riscuotere delle cambiali.

L'impossibilità della Popova nel pagarle, l'insistenza di Smirnov nell'esigere il dovuto e altre circostanze danno luogo a una lunga serie di situazioni esilaranti che conducono poi a un finale inaspettato.

Cavallo di battaglia di molti attori, «L'orso» – come tutti gli altri atti unici cechoviani – si differenzia dalle opere maggiori del drammaturgo russo non solo per un carattere fortemente ironico ma soprattutto per la grottesca e graffiante descrizione di una società ormai al limite del collasso, alla vigilia della rivoluzione bolscevica.

Personaggi isterici, voltafaccia improvvisi, indecisioni costanti, sbalzi d'umore sono alcune caratteristiche che ricorrono all'interno di questi piccoli capolavori teatrali.

Londra nell'ultimo scorcio della presidenza di turno vuole un taglio del 30% delle spese sugli Obiettivi 2 e 3 e ai fondi transfrontalieri

Bilancio Ue: per il Fvg a rischio 200 milioni

Iacop lancia l'allarme contro la proposta Blair. Il nostro governo pronto a accettarla

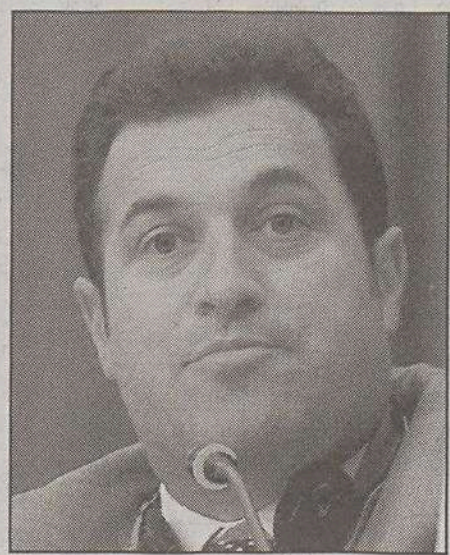
di **Roberta Giani**

TRIESTE «Il Friuli Venezia Giulia, se passa la proposta britannica, rischia di perdere almeno 200 milioni di euro nonché le deroghe sugli aiuti di Stato». Franco Iacop, l'assessore agli Affari internazionali, lancia l'allarme. E, assieme a tutte le Regioni italiane, chiede a Roma di fermare Londra.

A Strasburgo e nelle grandi capitali, adesso che Tony Blair ha calato l'ultima ipotesi di compromesso, riesplode la battaglia sul nuovo bilancio dell'Unione europea. L'epilogo non è scontato, nonostante la presidenza britannica sia agli sgoccioli, ma la Regione è in stato di massima allerta: se la proposta «blairiana» dovesse davvero passare, come sintetizza Iacop, gli effetti sul Friuli Venezia Giulia sarebbero catastrofici. E si tradurrebbero in un taglio devastante delle risorse che vengono destinate alla formazione, allo sviluppo, alla cooperazione transfrontaliera.

Ma quel che è pazzesco, incalza l'assessore, è l'atteggiamento italiano: il governo, alla vigilia del summit decisivo di oggi e domani, non batte i pugni, non inveisce, non strepita. Al contrario, «a patto che la Gran Bretagna rinunci a una parte dei rimborsi che tradizionalmente le spettano», appare «disponibile ad accettare una proposta inaccettabile».

E che sia inaccettabile, aggiunge Iacop, è fuor di dubbio: Londra suggerisce che il contributo dei Paesi membri al bilancio europeo per il periodo 2007-2013 si assottigli ancor di più e non superi l'1,03 per cento del Pil. A cascata, per far quadrare i conti, Londra ipotizza tagli pesanti al budget destinato alle politiche regionali di coesione e, soprattutto, a quelle su cui si affida il Friuli Venezia Giulia.

In particolare, il nuovo Obiettivo 2 - finalizzato alla competitività regionale e all'occupazione nonché alla formazione in quanto assomma i vecchi Obiettivi 2 e 3 - subirebbe un taglio del 25-30 per cento: «E pertanto il Friuli Venezia Giulia potrebbe perdere all'incirca 200 milioni di euro. Il vecchio Obiettivo 2 vale infatti 335 milioni di euro e il vecchio Obiettivo 3 poco meno di 400» spiega Iacop.

L'assessore Iacop

Il premier Blair

Ma non basta. Il nuovo Obiettivo 3, destinato alla cooperazione transfrontaliera, dovrebbe mantenere inalterato il budget «ma i pretendenti - avverte l'assessore - sarebbero il 20-30% in più di quelli attuali e quindi, a meno di un miracolo, il Friuli Venezia Giulia non potrebbe comunque mantenere l'attuale livello di aiuti».

E come dimenticare le deroghe sugli aiuti di Stato? «Attualmente interessano 150 mila abitanti in Friuli Venezia Giulia. Noi ne chiediamo 100 mila in più per inserire la montagna. Ma se passasse la proposta britannica che concede a tutta Italia, esclusa la Sardegna, deroghe per appena 570 mila abitanti - conclude Iacop - non riusciremmo nemmeno a confermare lo status quo».

A completare il quadro «drammatico», «anche perché - ricorda Iacop - sconteremmo la concorrenza della Slovenia e dei Paesi vicini tutti ammissibili all'Obiettivo 1», c'è la questione agricoltura: «L'ultimissima proposta della Gran Bretagna peggiora ancor di più la nostra situazione perché prevede tagli anche al piano di sviluppo rurale e ritocchi negativi alla Pac» spiega l'assessore all'Agricoltura, Enzo Marsilio.

Che fare, allora? Il Friuli Venezia Giulia, non appena la posizione tutt'altro che ostile del governo italiano è emersa, si è attivato. E non si è ritrovato da solo: le Regioni italiane, con l'eccezione di Campania, Sicilia, Calabria e Puglia che dovrebbero salvarsi con il nuovo Obiettivo 1, corrono tutte un pericolo gravissimo. E pertanto, già ieri pomeriggio, si sono fatte sentire a Roma dove, nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni, hanno espresso ai ministri Giorgio La Malfa e Enrico La Loggia la totale contrarietà alla proposta britannica. Chiedendo, con il toscano Claudio Martini, che l'Italia eserciti il diritto di veto. O quantomeno, in alternativa, reintegri con fondi nazionali tutto quello che le Regioni perderebbero, soprattutto al Nord e al Centro, rispetto al bilancio comunitario 2000-2006.

Risultato? Il governo non si è sbottonato e ha preso tempo. E così al Friuli Venezia Giulia, come al resto delle Regioni italiane, non resta che attendere quello che succederà tra oggi e domani a Bruxelles.

POLEMICA

Maroni: l'azienda paghi i costi

La Fiat: «Mobilità oppure si licenzia» A rischio 2 mila posti

ROMA Rischio di licenziamenti alla Fiat a partire da febbraio: l'azienda ieri ha annunciato ai sindacati che se non arriverà un provvedimento di mobilità lunga o un ammortizzatore sociale alternativo sarà costretta ad avviare le procedure per i licenziamenti collettivi alla scadenza della cassa integrazione (per i primi 800 lavoratori degli enti centrali a Mirafiori a febbraio). Ma su questo provvedimento che consente l'accompagnamento alla pensione del lavoratore in esubero (con un massimo di sette anni di sussidio) il Governo ribadisce attraverso il ministro del Welfare Roberto Maroni il suo no, a meno che le aziende non siano disponibili a prendersi carico dei relativi costi. I lavoratori a rischio nella Fiat secondo i sindacati sono tra 1.000 e 2.000, mentre circa 10.000 sono i posti a rischio nel settore metalmeccanico.

Il ministro Maroni

La possibile soluzione potrebbe essere individuata nel decreto «mille proroghe» all'esame del Governo il 22 dicembre. Maroni sottolinea che la norma non può essere inserita il 22 perchè non è una proroga ma non esclude che possa rientrare in sede di conversione del decreto sempre che «non ci siano costi aggiuntivi per lo Stato». Al momento nel caso di sette anni di mobilità lunga l'Inps paga tre anni a fronte di quattro anni di costi a carico dell'azienda.

Le procedure di licenziamento potrebbero essere aperte a gennaio (l'intera procedura che prevede un confronto con i sindacati per cercare un accordo sulle modalità dell'uscita può durare 75 giorni) per consentire all'azienda di fare i primi licenziamenti a febbraio. Una volta usciti dall'azienda i lavoratori avrebbero diritto a due-tre anni di indennità di mobilità corta.

«Se c'è disponibilità dalle aziende che usufruiranno dei benefici di un provvedimento di mobilità lunga ad accollarsene i costi - avverte Maroni - sono disponibile a discutere anche da domani. Se no non se ne fa niente». Il ministro ha detto che dell'argomento se ne è parlato in un incontro tra ministri ma che non si è trovato un accordo.

«Ne abbiamo discusso - ha spiegato - io ho posto due condizioni: non si creino disparità fra lavoratori e che non ci siano costi aggiuntivi per lo Stato». Si tratta - ha detto - di uno «strumento obsoleto che contrasta con il nuovo sistema di ammortizzatori sociali che Montezemolo auspica» ma se lo pagano le aziende e se «serve per evitare licenziamenti, il governo potrebbe aderire».

La società di gestione dello scalo regionale fra le prime a ottenere il decreto

L'aeroporto di Ronchi diventa autonomo

L'Enac dà via libera all'attesa concessione quarantennale

RONCHI DEI LEGIONARI L'Enac ha detto sì. Manca ancora la necessaria ratifica del consiglio di amministrazione, che tornerà a riunirsi la prossima settimana, ma la concessione della gestione totale quarantennale alla società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari è ormai cosa fatta. A dare la notizia, ieri, è stato l'Ente nazionale per l'aviazione civile, il quale ha sottolineato come le proprie strutture tecniche e amministrative abbiano ormai completato la fase istruttoria e come ci si stia avvicinando al momento fatidico.

Il provvedimento di concessione che verrà adottato dall'Enac a conclusione di questo lungo e non certo agevole iter, dovrà poi essere perfezionato con il decreto interministeriale che verrà emesso di concerto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e da quello dell'economia. Ronchi dei Legionari sarà così uno dei primi aeroporti medio-piccoli in Italia a godere di questa concessione, il che vuol dire una maggiore autonomia nella programmazione del futuro sviluppo dello scalo, ma anche una maggiore responsabilità da parta della società di gestione. «Era il primo, principale obiettivo di questo consiglio di amministrazione – commenta il consigliere delegato Giorgio Brandolin – e ci siamo riusciti. Rispettando sostanzialmente i tempi. E' il frutto dell'intenso lavoro degli amministratori e della struttura tecnica e finanziaria dell'aeroporto, alla quale va il nostro grazie, il frutto di un progetto credibile e di un piano finanziario oculato. Spero proprio che i due soci apprezzeranno». Consorzio e Regione, socio di maggioranza il primo, di minoranza il secondo, si ritroveranno lunedì per l'assemblea che, tra l'altro, dovrebbe anche affrontare la possibile apertura ai privati più volte sollecitata dall'ente regionale. Un motivo di soddisfazione, anche per il presidente, Elio De Anna, ma anche una tappa dalla quale adesso si riparte per raggiungere altre mete, non meno importanti di questa. «Ci abbiamo sempre creduto – sono le sue parole – e ora, per lo scalo ronchese, si apre una nuova stagione. Ma, non va dimenticato, questo risultato ci permette anche di evitare una gara che l'Enac avrebbe potuto indire, se non si fosse arrivati alla concessione quarantennale e che avrebbe anche portato allo sbarco nella nostra regione di una qualsiasi realtà nazionale o internazionale nel settore aeroportuale».

E nel futuro? «Ora dobbiamo sfruttare al meglio questo risultato per attuare sinergie e strategie di sviluppo a medio e lungo termine – aggiunge De Anna – sempre e comunque in una politica dei piccoli passi che non può non tener conto del contesto in cui operiamo, quello di una regione che ha un bacino d'utenza di poco più di un milione di persone. Ma i segnali sono confortanti e siamo pronti per affrontare il domani». De Anna non vuol fare anticipazioni azzardate. Ma pensa a nuovi voli verso l'area danubiano-balcanica, non solo quello con Tirana, dunque, ma anche al ripristino del collegamento di Air One con Napoli e al raddoppio di quello con Roma e alla sostituzione, con un velivolo più capiente, dell'aeromobile che effettua il primo volo del mattino con Milano da parte di Alitalia. Ma ci sono altre sfide da non dimenticare, specie quella che riguarda la crescita dell'offerta turistica del Friuli Venezia Giulia, in perfetta sinergia con la Regione. «Ed è importante, in tal senso – conclude De Anna – sottolineare la convenzione siglata dalle quattro province, per un valore di 200mila euro, per una nuova promozione turistica imperniata proprio sul nostro aeroporto. Un segnale importantissimo». E all'orizzonte ci sono anche nuovi interventi strutturali, tra i quali quelli per il rifacimento della pista, di parte della recinzione e la costruzione della nuova torre di controllo, mentre tra gli interventi da realizzare nei prossimi anni trovano posto anche l'espansione delle aree di parcheggio per le automobili e l'implementazione dei sistemi di sicurezza. Sarà anche rasa al suolo la torre di controllo e le altre strutture realizzate negli anni Sessanta dall'Aeronautica militare. Sul fronte dei passeggeri l'obiettivo è e rimane quello del superamento della soglia del milione di utenti l'anno.

Luca Perrino

Passeggeri in partenza dallo scalo di Ronchi dei Legionari

GENERALI AI MASSIMI DEL 2002

ROMA Generali sui massimi del 2002. Il titolo del Leone, con un allungo sul finale, è tornato a rivedere in Borsa i massimi di aprile 2002. Generali ha guadagnato l'1,42% a 27,87 euro. Bene anche Alleanza (+1,10% a 10,11 euro). Per il resto, Piazza Affari ha reagito nel complesso in modo abbastanza composto agli sviluppi delle indagini su Bpi che hanno portato all'arresto dell'ex ad Gianpiero Fiorani. Nonostante l'impatto emotivo che ha portato a una pioggia di vendite sui bancari gli indici hanno sostanzialmente tenuto (Mibtel -0,11% a 26.469 punti).

DALLA PRIMA PAGINA

Gli incubi di Baghdad

Contrariamente alle elezioni di gennaio, ma in continuità con il referendum di ottobre, i sunniti andranno a votare. Nonostante le minacce di Al Qaeda contro gli «avamposti degli apostati», i seggi elettorali. I sunniti sono infatti consapevoli che entrare in Parlamento significa non solo sparigliare i giochi ma offrire anche una sponda più efficace alle richieste delle componenti armate nazionaliste e islamonazionaliste. Così i baathisti invitano a votare per i partiti nazionalisti. In particolare per il Dialogo nazionale di Saleh al Mutlak. Ma sperano che il voto premi anche la Lista nazionale dell'ex-premier sciita Allawi, che ha accentuato il carattere trasversale e interetnico della sua formazione, cui aderiscono forze di diverso orientamento politico: liberali e comunisti, leader tribali ma anche gruppi laici sciiti decisi a opporsi alla deriva islamista e filoriananiana della propria comunità. Entrambe queste formazioni chiedono la fine della debaathificazione, con il ritorno di gran parte degli alti gradi sunniti delle forze armate tra gli effettivi delle nuove forze di sicurezza. Quanto ai più sensibili all'identità islamica è prevedibile che dirigano il loro consenso verso l'Accordo iracheno, fronte che raggruppa i tre maggiori partiti religiosi sunniti. Partiti che chiedono il ritiro di americani e alleati e lo stop alla devolution costituzionale varata da Baghdad per accontentare i curdi.

Un grande travaso di voti sciiti a favore dell'interetnico partito di Allawi può far nascere una maggioranza diversa da quella attuale imperniata sul blocco sciita-curdo. Ipotesi non impossibile da realizzare: anche perché in Parlamento sono necessari i due terzi dei voti per dare il via libera al nuovo governo. Lo stesso Allawi prefigura una nuova alleanza tra la sua formazione e i curdi, sempre più insoddisfatti dello strapotere sciita nel governo. Prospettiva che, per il solo fatto di essere discussa, rivela il profondo sommovimento in corso nel neonato sistema politico iracheno, oltre che il tramonto delle «carte» preferenziali sponsorizzate in passato da Washington. La «carta sciita», gettata pesantemente sul tavolo dai neocon della prima amministrazione Bush, è ora guardata con timore a Washington. L'America teme che i fili a Baghdad siano sempre più tirati dalla *longa manus* di Teheran e guarda con preoccupazione al preponderante peso assunto nell'Aui, l'attuale coalizione di governo sciita, dai partiti religiosi. Destinati a crescere anche per effetto del nuovo pronunciamento dell'ayatollah Sistani, che ha ordinato ai fedeli di votare solo per quei partiti. Tra i quali, però, non vi è solo il Da'w a del premier Jaafari ma anche lo Sciri di Hakim e i seguaci del radicale Moqtada Sadr, strettamente legati a Teheran.

Consapevole, tardivamente, che la guerra rischia di consegnare all' Iran, guidato dal tandem di duri e puri Khamenei-Ahmandinejad, l'Iraq o almeno la sua regione sciita, strategicamente importante e ricca di petrolio, Washington guarda ora con malcelato favore al successo di Allawi.

L'ex-premier ad *interim* è ritenuto l'unico leader capace di scomporre il rigido mosaico etnico resuscitato dalla tragica puntata babilonese della «guerra al terrore». L'alleanza tra il raggruppamento di Allawi e i curdi, sembra così diventata la carta di riserva americana. Anche se sulla strada di tale alleanza resta il macigno della questione di Kirkuk, città del Nord contesa tra curdi arabi e turcomanni. E se a davanti alla possibile riconciliazione con i bahaatisti desadamizzati, perseguita anche Allawi , l'Armata di Badr, braccio armato dello Sciri, il gruppo sciita filoiraniano, minaccia di prendere le armi contro i non troppo antichi oppressori. La distruzione a Nassirya, per opera di una folla inferocita, degli uffici di Allawi, accusato dai religiosi sciiti di aver offeso Sistani, è solo un anticipo di quanto potrebbe accadere in futuro.

Davanti alla fine della transizione istituzionale l'ottimismo delle volontà deve dunque essere mitigato dal pessimismo della ragione. Anche perché il nuovo parlamento dovrà affrontare problemi noti ma non per questo meno complicati: il ritiro delle forze americane e alleate; la presenza di Al Qaeda ; il ruolo dei sunniti nel processo politico; le spinte centrifughe delle diverse regioni del Paese; l'ombra di Teheran. Il vaso di pandora iracheno , una volta scoperchiato, continua a far uscire incubi difficili da scacciare.

Renzo Guolo

La maggioranza è disponibile ad approvare la proposta azzurra. Fi: «Se si cancella il ballottaggio, si risparmia più di un milione»

Accordo raggiunto sull'election day

Ma il centrosinistra boccia il turno unico. Scontro tra An e Gottardo. Oggi il voto in aula

TRIESTE L'abolizione del secondo turno non convince il centrosinistra. Ma Fi insiste, produce i numeri del risparmio, promette battaglia oggi in Consiglio. E incassa il via libera alla sua proposta per l'election day: la finestra delle amministrative non si tocca.

Isidoro Gottardo, come annunciato, ha presentato ieri l'emendamento per la cancellazione del ballottaggio nelle elezioni provinciali e nelle comunali con più di 15 mila abitanti. «Abbiamo raccolto la sollecitazione di Riccardo Illy per l'election day – spiega il capogruppo azzurro – e, convinti delle sue motivazioni, per coerenza, vogliamo che la scelta venga compiuta fino in fondo».

Bruno Zvech

Meno chiamate alle urne per il cittadino, meno interruzioni all'attività scolastiche, ma soprattutto più risparmi. Secondo Fi non votare al secondo turno farebbe risparmiare oltre un milione di euro già nel 2006, quando potenzialmente si potrebbe arrivare al ballottaggio alle provinciali di Trieste, Gorizia e Udine e alle comunali di Trieste, Pordenone, Monfalcone e Cordenons. Le elezioni in provincia di Udine costano infatti 800 mila euro il primo turno e 380 mila il secondo; in provincia di Trieste e Gorizia, come anche in comune di Trieste, 500 mila euro il primo e 170 mila il secondo. Il gruppo consiliare azzurro precisa che al vincitore verrebbe assicurata la maggioranza del 60% dei seggi. «Ci sarebbe stabilità certa – conclude Gottardo – e si eliminerebbero tutte quelle trattative, ufficiose e spesso sotto banco, che coinvolgono le forze politiche tra il primo e il secondo turno».

Isidoro Gottardo

Convinti tutti? Il centrosinistra proprio no. Anche Cristiano Degano (Margherita) aggiunge il suo «no» a quello del diessino Bruno Zvech: «Il secondo turno ha una sua logica e poi non si può associare lo stravolgimento del sistema con l'election day». La Cdl, invece, si divide. Alessandra Guerra (Lega Nord) condivide la richiesta «nell'ottica del risparmio». Roberto Molinaro (Udc) sottolinea, proprio come Gottardo, che il secondo turno spesso è caratterizzato da una bassa affluenza e, dunque, «si può iniziare a pensare a una sua cancellazione». An, invece, con Paolo Ciani, si dice «del tutto indifferente: se la maggioranza si vuole accodare al capogruppo di Fi, faccia pure». Non manca la polemica interna alla Cdl: «Gottardo lo conosciamo – attacca Ciani –: inizia le legislature all'opposizione, le finisce in maggioranza». Replica immediata: «La proposta non è mia ma di tutta Fi. Evidentemente c'è chi, culturalmente, rimane sempre in minoranza».

Accordo fatto, invece, sulla leggina che renderà possibile in regione l'accorpamento delle amministrative. A prevalere dovrebbe essere proprio la proposta forzista, quella che rende possibile una deroga, d'intesa con Roma, per l'unificazione degli appuntamenti elettorali. Dopo l'approfondimento degli uffici della direzione competente, si è deciso che la deroga sarà però possibile solo se politiche ed europee verranno fissate in un periodo vicino all'attuale finestra elettorale in Friuli Venezia Giulia (dal 15 aprile al 15 giugno), e cioè non più di 45 giorni prima del 15 aprile e non più di 15 giorni dopo il 15 giugno.

Marco Ballico

Amministrative 2006, i risparmi con il turno unico

RISPARMIO CON L'ABOLIZIONE DEL SECONDO TURNO ALLE ELEZIONI PROVINCIALI (FONTE FORZA ITALIA)	
Provincia di Trieste	170 mila euro
Provincia di Udine	380 mila euro
Provincia di Gorizia	170 mila euro
Totale	720 mila euro

RISPARMIO CON L'ABOLIZIONE DEL SECONDO TURNO NEI COMUNI CAPOLUOGO (FONTE FORZA ITALIA)	
Comune di Trieste	170 mila euro
Comune di Pordenone	130 mila euro
Totale	300 mila euro

Totale complessivo	1.020.000 euro

Fonte: Forza Italia centimetri.it

LA POLEMICA

Riforma Viero, Forza Italia insiste: «L'amministrazione funziona peggio»

TRIESTE «La nuova organizzazione regionale, e i dati lo dimostrano, non funziona. E ci sembra una magra consolazione se una cosa che non funziona costa di meno. Ma forse ciò può bastare all'assessore Gianni Pecol Cominotto». Isidoro Gottardo, capogruppo di Forza Italia, non incassa. Ma risponde pan per focaccia. E così la polemica sulla riforma Viero continua. «Pecol Cominotto - afferma Gottardo - ci rassicura sui risparmi effettuati con la riforma della burocrazia. Ma, ammesso che i risparmi decantati ci siano, si deve verificare se c'è stato un effettivo ritorno di efficacia e di efficienza della pubblica amministrazione regionale». Ebbene, continua Gottardo, «l'analisi dell'efficienza della spesa, effettuata dalla Corte dei Conti, dimostra che l'amministrazione regionale non brilla per capacità di spesa. La velocità di pagamento di competenza è scesa dal 79,5% del 2002 e al 72,7% del 2004, così come è scesa dal 65,8% del 2002 al 61,54% del 2004 anche la velocità complessiva di pagamento». Ancora, insiste il forzista, «è interessante osservare che per le spese correnti la velocità di pagamento di competenza è scesa dal 90,9% del 2002 all'89,3% del 2004 mentre la velocità di pagamento complessiva è scesa dall'85,2% del 2002 all'82,4% del 2004». Ma, conclude Gottardo, «la riduzione per le spese di investimento è stata ancor più forte: per la velocità di pagamento di competenza si è scesi dal 47,8% del 2002 al 32,9% del 2004, mentre per la velocità di pagamento complessiva si è passati dal 36,6% del 2002 al 33,6% del 2004».

Intesa democratica alle prese con il rinnovo dei vertici. L'opposizione: «Non accetteremo proroghe o tiri mancini»

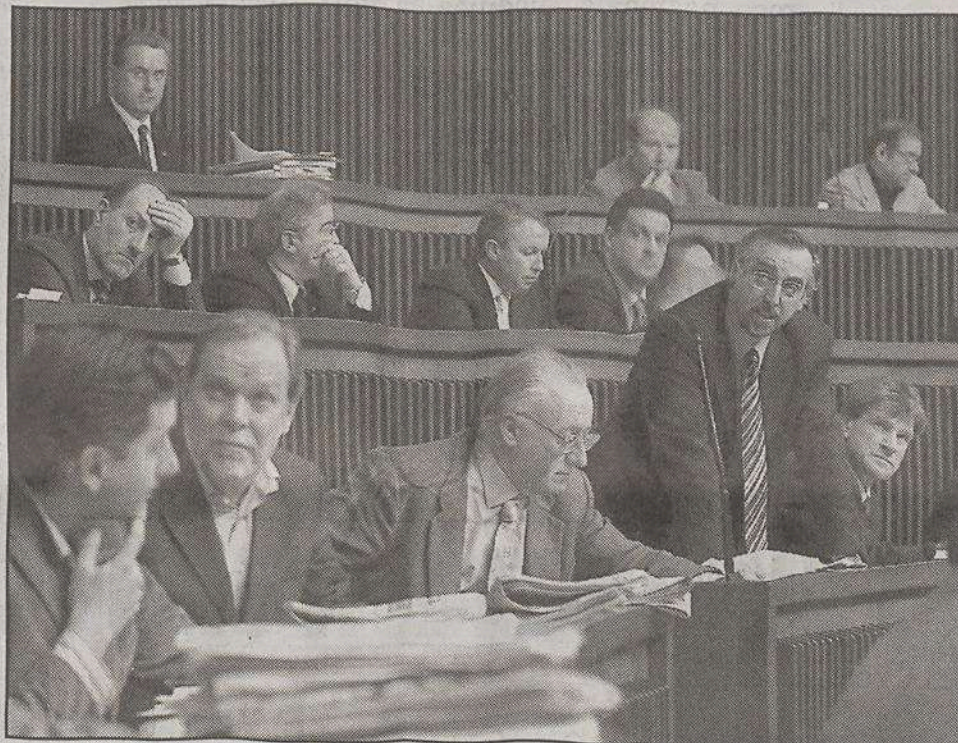
Commissioni, Rc chiede una presidenza

Al via la corsa alle sei mini-poltrone. Canciani: gruppi minori penalizzati

TRIESTE «Non ne abbiamo ancora parlato. Ma penso che chiederemo la presidenza di una commissione» afferma, serafico, Igor Canciani. E spiega: «Rifondazione non ha nemmeno una presidenza e, siccome la questione dei gruppi "minori" non è affatto risolta, può senz'altro aspirarvi».

La partita non è ancora iniziata, non ufficialmente, e i giocatori si aggiornano a gennaio: entro il 22 devono rinnovare le presidenze delle cinque commissioni. E, in più, devono scegliere quella della sesta. Sin d'ora, però, gli stessi giocatori si posizionano: c'è chi, come Rifondazione, avanza le sue richieste alla luce del sole. E chi, come la Margherita, rimane dietro le quinte.

Ma, assicurano in maggioranza, «gli appetiti sono tanti. E anche quelli che non rivendicano, muovono le pedine, sponsorizzando una soluzione piuttosto che un'altra».

C'è poco da fare: le «poltroncine» consiliari, da sempre, fanno gola. Figurarsi adesso che salgono a sei: «Ammesso che alla fine si confermino i cinque presidenti attuali e quindi i diessini Nevio Alzetta e Mirio Bolzan, i diellini Franco Brussa e Antonio Martini e il cittadino Uberto Drossi Fortuna, c'è comunque un posto libero da assegnare» evidenziano in maggioranza.

Consiglieri regionali della maggioranza durante i lavori d'assemblea

Bruno Zvech, il capogruppo della Quercia, minimizza: «Ne parleremo a gennaio. Ma non vedo problemi». Cristiano Degano, il capogruppo della Margherita, concorda: «La sesta commissione? Decideremo assieme alla maggioranza». Bruno Malattia, il capogruppo dei Cittadini, ostenta distacco: «Non ne abbiamo mai discusso».

Fuor dall'ufficialità, però, tentazioni, indiscrezioni e «movimenti» non mancano: c'è chi dice che il diellino Martini potrebbe lasciare, c'è chi afferma che i diessini oggi alla guida della «supercommissione» sanità e welfare (destinata allo sdoppiamento) vorrebbero prendere tempo, c'è chi assicura che la Margherita vorrebbe anzi pretenderebbe la sesta commissione... Ancora, di rimando, c'è chi giura che quella sesta commissione spetterebbe ai Verdi, «se non altro perché sarebbe la soluzione meno sgradita alla Quercia».

Di certo, sin d'ora, c'è l'uscita di Rifondazione: «Due anni e mezzo fa - ricorda Canciani - si è usato il peso ponderale dei gruppi per assegnare le commissioni. Ma, continuando così, i gruppi minori rimangono sempre a bocca asciutta. E quindi, in questa occasione, dobbiamo trovare una soluzione». Come finirà? Nessuno si sbilancia. Ma il forzista Isidoro Gottardo mette già le mani avanti, ricordando a Intesa democratica che non saranno tollerate proroghe. Né scherzi come quelli di due anni e mezzo fa, quando la maggioranza influì con i suoi voti sull'elezione dei vicepresidenti dell'opposizione, perché «se lo rifate - così l'azzurro ai capigruppo - salta il tavolo bipartisan sulle riforme».

Nuova iniziativa Coldiretti

«La Regione incentivi il biodiesel»

TRIESTE Con il biodiesel ottenuto dalle coltivazioni si dimezzano le emissioni e, soprattutto nelle città, si salva il clima. È questo lo slogan che la Coldiretti, con il presidente regionale Dimitri Zbogar, ha lanciato ieri a Trieste.

Partendo dal presupposto che una significativa produzione di biodiesel da girasole e da altre colture potrebbe essere realizzata in Friuli Venezia Giulia nell'arco di un paio d'anni, la Coldiretti farà infatti partire sabato una raccolta di firme a sostegno di una proposta di legge d'iniziativa popolare, per dare il via a un progetto che vada in tale direzione.

La proposta è stata presentata all'Expo Mittelschool di Trieste, di proprietà della Camera di commercio e gestita dallo Ial. Accanto al triestino Zbogar c'erano il direttore regionale della Coldiretti, Oliviero Della Picca, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, il presidente dell'ente camerale, Antonio Paoletti, il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret, il vicesindaco di Sgonico Ladi Budin e l'assessore di San Dorligo Antonio Ghersinich. Dipiazza ha sottolineato «l'importanza d'iniziative destinate a promuovere la produzione regionale, superando inutili campanilismi». Paoletti ha ribadito «l'interesse della Camera di commercio alla crescita di tutte le aziende, perché l'ente che presiedo non ha connotazioni politiche, ma l'unico scopo di operare per il bene dell'economia».

Dimitri Zbogar

«Con i biocarburanti – ha spiegato Zbogar – è possibile ridurre dell'80 per cento le emissioni di idrocarburi e di policiclici aromatici e del 50 per cento quelli di particolato e di polveri sottili». «Il loro utilizzo – ha aggiunto Della Picca – darebbe un contributo alla tutela dell'ambiente nel rispetto degli impegni di Kyoto. L'Italia è buona ultima in Europa e il Friuli Venezia Giulia è fanalino di coda in Italia nella produzione di energie rinnovabili. Con i biocarburanti, peraltro, si creerebbero nuovi posti di lavoro, diversificando il reddito agricolo, proteggendo l'ambiente e la natura». «Per raggiungere questi obiettivi - è stato evidenziato - la politica deve creare un quadro di riferimento legislativo certo». A questo scopo la Coldiretti s'impegnerà a raccogliere nel Paese un milione di firme. In Regione si comincerà da Trieste: tavoli saranno allestiti in piazza Sant'Antonio, nella zona del Ponterosso a partire da sabato. «Serve un impegno della Regione e degli enti locali – ha concluso Zbogar - che devono promuovere l'utilizzo del biodiesel nelle scuole, negli edifici pubblici e nella flotta dei mezzi pubblici. In particolare dalla Regione ci attendiamo precisi riferimenti alle energie rinnovabili nel nuovo piano energetico regionale».

Ugo Salvini

---

†

"Signore ti ringraziamo per averci donato tanta parte delle loro vite."

Ci hanno lasciati

Fiorenzo Percic

e

Lorena Zubin

li piangono il figlio LUCA, le mamme MARIA e ALMA, i fratelli DARIO, LUCIANO con TERESA e LORENZO, la sorella NELLY con DINO, DEBORAH e NICOLE, amici e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 17, alle ore 11, da Costalunga per il cimitero Madonna del Carso.

Trieste, 15 dicembre 2005

Partecipano al dolore gli zii NINO, MARINELLA, LAURA e GIORGIO con famiglie.

Trieste, 15 dicembre 2005

La direzione e i colleghi tutti della Duke Grandi Marche Spa partecipano commossi al lutto di LUCA e famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Fiorenzo

e

Lorena Percic

San Dorligo della Valle, 15 dicembre 2005

Partecipano al dolore di LUCA:
- MYRIAM, ELISABETH, GABRIELLA, LORENZO, GABRIELE, LUCA

Trieste, 15 dicembre 2005

Ciao

Lorena

e

Fiorenzo

I soci della cooperativa C.O. SE.T.A.

Trieste, 15 dicembre 2005

Ciao cari amici:

- PINO, FULVIA e famiglia

Trieste, 15 dicembre 2005

Affettuosamente vicini a LUCA i compagni delle Medie.

Trieste, 15 dicembre 2005

Lorena

non ti dimenticheremo mai:
- titolari, personale, ospiti della residenza «Relax»

Trieste, 15 dicembre 2005

---

†

A 96 anni è mancata

Angela Perich ved. Steffè

da Capodistria

La ricorderanno sempre i figli PAOLO e PIETRO, le nuore, i nipoti e pronipoti.
Un grazie alla Casa di Riposo Tiziana.
I funerali seguiranno sabato 17 dicembre, alle ore 11, con Messa nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 15 dicembre 2005

---

†

Dopo lunga malattia il

DOTT.

Bruno Svaghel

ci ha lasciati, ma resterà sempre con noi.

Danno l'annuncio con grande dolore la moglie GABRIELLA, la figlia ROSSANA e i nipoti con le rispettive famiglie.

Grazie a tutto il personale della I Geriatria dell'Ospedale di Cattinara ed in particolare al dott. GIULIANO CESCHIA ed al medico curante la dottoressa GENZIANA GENTILLI. Grazie anche a MARIA ROSARIA e ROMANA per il loro costante ed affettuoso appoggio morale.

I funerali seguiranno sabato 17 dicembre, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 15 dicembre 2005

Un ultimo abbraccio ROMANA.

Trieste, 15 dicembre 2005

MONDO BRUNA e figli piangono l'indimenticabile

Zio Bruno

Trieste, 15 dicembre 2005

Partecipano addolorati alla perdita di un amico fraterno:
- NIVES, CATERINA e FOUAD

Trieste, 15 dicembre 2005

Partecipano addolorati:
- GIORGIO, BRUNA, MANUELA SVAGELLI

Trieste, 15 dicembre 2005

Sono vicini a ROSSANA e alla signora GABRIELLA:
- PIERO e BIANCA RELLI

Trieste, 15 dicembre 2005

Affettuosamente vicini a ROSSANA, gli amici:
- PAOLA
- GIPPI e CRISTINA
- MAX ed EMMA
- GIULI e WALTER

Trieste, 15 dicembre 2005

Partecipano affettuosamente al dolore di GABRIELLA e ROSSANA:
- BRUNO, SILVA e VIDA

Trieste, 15 dicembre 2005

Adriana Andreassi

Vicini ad ALEX:
- LORENZO e LUCIA.

Trieste, 15 dicembre 2005

---

†

La nostra cara mamma e nonna

Alba Giacometta ved. Zorè

Ha raggiunto il suo adorato LIVIO.
Lo annunciano la figlia RITA con NEVIO, ALESSANDRO e parenti tutti.
Il funerale seguirà sabato 17 dicembre, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 dicembre 2005

Zia Etta

Il tuo ricordo ci accompagnerà sempre, GABY e tutta la famiglia PUNTAFERRO.

Trieste, 15 dicembre 2005

Partecipa al lutto l'amica MARIA PANIZZON.

Trieste, 15 dicembre 2005

La ricorderanno.
- il fratello UMBERTO con MIRA e ELENA

Trieste, 15 dicembre 2005

---

†

Ha concluso la sua vita terrena

Livia Plez Gradischar

I nipoti e i pronipoti la ricordano con grande affetto.
I funerali seguiranno sabato 17 dicembre, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 dicembre 2005

---

†

Ha raggiunto il suo adorato GIANNI

Nerina Craus ved. Climich

Lo annunciano con dolore la figlia VALNEA con ROMANO, i nipoti STEFANO con GILLIAN e ALEX con LUCIA, i pronipoti NICCOLÒ, ANTONIA, LOUIS, ESTELLA.
Si ringraziano di cuore BRUNA e tutto il personale della Casa di Riposo Don Marzari.
I funerali seguiranno sabato 17 dicembre, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 dicembre 2005

Partecipano:
- ROSSANNA, RICCARDO e ROSSELLA

Trieste, 15 dicembre 2005

Ciao

Zia Nerina

- GIORGIO, SERENA, ERICA

Trieste, 15 dicembre 2005

---

†

Improvvisamente ci ha lasciati il nostro caro

Riccardo Stocca

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sua BRUNA, il fratello BRUNO unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 15 dicembre 2005

---

†

Si è spento serenamente

Eliseo Lucchina (Piero)

Ne danno il doloroso annuncio il figlio PIERPAOLO con GIANNA e MARCO unitamente ai parenti tutti.

Si ringrazia la signora MARIA per la presenza e la cura costante.

Il funerale avrà luogo sabato 17 dicembre, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 dicembre 2005

---

†

Ci ha lasciati

Luigia Nocela ved. Binte

Lo annunciano con dolore i figli ANTONIETTA con ORESTE e PINO con REGINA, nipoti, pronipoti, parenti tutti.
Un ringraziamento a zia RITA e alla signora BIANCA per l'umanità dimostrata.
I funerali seguiranno sabato 17 dicembre, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 dicembre 2005

---

†

È mancata

Olimpia Marassi ved. Turchini

Ne danno il triste annuncio il figlio VITTORINO, la nipote GABRIELLA, LUCILLA, unitamente ai parenti tutti.
Un grazie alla Casa Verde, alla dott. NOVELLA NOVEL e alla signora MANUELA.
I funerali seguiranno domani, venerdì, alle ore 9 da Costalunga per la Chiesa di Muggia Vecchia.

Muggia, 15 dicembre 2005

Partecipa:
- ALBA DEMICHIELI

Trieste, 15 dicembre 2005

---

†

Ci ha lasciati

Giovanna Franco ved. Perini (Nina)

da Cherso

Ne danno il triste annuncio Suor GIUSEPPINA PERINI, il nipote SERGIO con MARINELLA e famiglia, parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 17 dicembre, alle ore 8.40, dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 15 dicembre 2005

«Radio Nuova Trieste» è vicina ad ALESSANDRO per la perdita del padre

Virgilio Sinico

Trieste, 15 dicembre 2005

ASTER, LE UNIONI DI COMUNI

L'IDENTIKIT	I REQUISITI	LA FINALITÀ	I POTERI	GLI ASTER PER LEGGE	I FINANZIAMENTI	IL PIANO DI VALORIZZAZIONE
La riforma delle autonomie locali istituisce gli Aster e cioé gli Ambiti per lo sviluppo territoriale	Gli Aster devono avere almeno 30 mila abitanti oppure, in alternativa, coinvolgere 15 mila abitanti e almeno 10 comuni	Gli Aster interloquiscono con la Regione e la Provincia per la programmazione degli interventi di sviluppo del territorio	Gli Aster hanno competenza su: ○ opere pubbliche ○ reti infrastrutturali dei servizi pubblici ○ tutela del territorio ○ organizzazione dei servizi pubblici ○ coordinamento dello sviluppo socio-economico	○ I Comuni capoluogo di provincia ○ Le comunità montane	Gli Aster partecipano al riparto dei finanziamenti regionali stanziati ad hoc e stipulano un accordo quadro con la Regione	La giunta regionale approva il piano di valorizzazione territoriale triennale in cui definisce il programma di finanziamento degli investimenti individuati dagli Aster

centimetri.it

Consiglieri dell'opposizione durante i lavori dell'aula

Alle battute finali la riforma sulle Autonomie locali dopo l'approvazione degli «Ambiti per lo sviluppo territoriale»

Devolution, ok alle unioni fra Comuni

Gli «Aster» dovranno avere almeno 30 mila abitanti. La Cdl attacca: penalizzate le Province

TRIESTE Via libera agli Aster, le unioni di Comuni che dialgheranno con Province e Regione. È intorno proprio agli Aster e all'Assemblea delle province friulane che è ruotato ieri il dibattito in aula sulla riforma delle Autonomie locali, una riforma che giungerà al traguardo del voto nella seduta di questa sera.

Il primo tema, compattamente sostenuto dal centrosinistra, è quello degli Ambiti per lo sviluppo territoriale (Aster), cui daranno automaticamente vita quei Comuni che decidano di formare associazioni e unioni con altri enti locali e che, oltre a integrare le gestioni di vari servizi, potranno elaborare insiemi i propri piani di sviluppo e beneficiare così dei relativi finanziamenti regionali. Il secondo – proposto in forma di emendamento da una decina di «friulanisti» trasversali fra i gruppi del centrodestra – mira a riequilibrare in qualche modo l'istituto della città metropolitana che Intesa democratica ha tagliato su misura per Trieste e che ha già superato il vaglio del Consiglio la scorsa settimana.

Ma sugli Aster si sono riaccese le polemiche già scoppiate in sede di commissione. L'articolo 24 che li prevede (dopo che i tre precedenti disciplinavano le associazioni intercomunali, le unioni di comuni e i consorzi fra enti locali e altri enti pubblici) ha risollevato le proteste della Lega: «In questo modo – ha sottolineato Fulvio Follegot – si affievoliscono i compiti delle Province, che andrebbero semmai potenziati avendo presente il coordinamento territoriale riservato a quest'ultime». E Forza Italia ha sostenuto, per bocca di Antonio Pedicini, che «non si capisce come gli Aster debbano interfacciarsi con la Regione», mentre per l'Udc «si accentua – ha detto Roberto Molinaro – il dirigismo regionale».

Il forzista Daniele Galasso ha inoltre osservato che «non si dà dignità ai comuni molto piccoli, qualora non siano montani, mentre è eccessivo il prescritto coinvolgimento di 10 comuni». Infatti gli Aster potranno essere formate da associazioni e unioni comunali cui partecipino amministrazioni non montane, con una popolazione non inferiore ai 30 mila abitanti, o non inferiori ai 15 mila qualora coinvolgono almeno 10 comuni; e sono previsti anche ambiti «metropolitani», comprendenti i capoluoghi di provincia e i comuni contermini costituiti in associazione, i quali potranno anche coordinare i piani urbani e di mobilità del traffico.

A difendere invece gli Aster, in quanto «potranno contribuire allo sviluppo del territorio e compartecipare agli investimenti regionali», si sono alternati in aula – oltre all'assessore alle Autonomie locali, Franco Iacop – Mauro Travanut (Ds), Giancarlo Tonutti (Margherita) e Maurizio Paselli (Cittadini). L'articolo è quindi passato coi voti del centrosinistra, contrari tutti gli altri gruppi. A maggioranza è stato quindi respinto anche un emendamento dei Cittadini che insistevano – contrastati da Ds, Margherita e Rifondazione – per l'introduzione nella legge del concetto di «comuni di vallata».

Rimandato a oggi il voto sull'ipotesi dell'Assemblea del Friuli

Infine sull'altro tema, quello dell'Assemblea del Friuli promossa da undici firmatari della Casa delle libertà, si è aperta una vivace discussione, ma il voto è stato aggiornato a stamane. A favore sono intervenuti i leghisti Alessandra Guerra e Claudio Violino, nonché Roberto Molinaro dell'Udc, mentre il forzista Antonio Pedicini, schierandosi contro alcuni colleghi di partito, si è pronunciato per il «no» come – dalla parte del centro sinistra – il diessino Mauro Travanut, il «cittadino» Maurizio Paselli e, per la Margherita, Franco Brussa e Giancarlo Tonutti. «Nessuno vieta alle Province – ha osservato fra l'altro Travanut – di associarsi come vogliono». Ma così – ha protestato la Guerra – non possono fare le leggi...».

Giorgio Pison

Gianfranco Moretton

LA POLEMICA

Accolta in aula la norma proposta da Moretton. Metz: una decisione pericolosa

Deroghe per le discariche, Verdi contrari

TRIESTE È passato ieri a larga maggioranza (ma con qualche strascico polemico) il provvedimento regionale che, in linea con una proroga nazionale, modifica la normativa sulle discariche. La nuova legge fissa una serie di deroghe, ma solo per le discariche attivate secondo le vecchie regole. Per quest'ultimo motivo si sono registrate astensioni sia nella maggioranza (Pdci) sia nell'opposizione (Udc), mentre il rappresentante dei Verdi ha votato «no».

Già ci sono stati mugugni nel centrosinistra («Non se ne parla», aveva esclamato il capogruppo diessino Bruno Zvech) quando l'assessore Gianfranco Moretton ha chiesto di interrompere l'esame della riforma della Autonomie locali per inserire questo punto urgente all'ordine del giorno. E alla fine il verde Alessandro Metz è sbottato: «È un regalo, da parte di una maggioranza avversaria, a chi ha evitato di affrontare, come la Provincia di Udine, un problema spinoso a rischio di sanzioni e denunce». «Una legge pericolosa dal punto di vista della salute pubblica e dell'inquinamento ambientale: invece di affrontare organicamente un problema grave e urgente come quello dei rifiuti si è deciso – ha polemizzato Metz – di assecondare chi non ha sapauto o potuto adeguarsi, nonostante i molti anni di tempo a disposizione, a normative che risalgono al 1999. La nostra Regione si espone al rischio di un'infrazione comunitaria».

g.p.

IN BREVE

Bruxelles, convegno sul futuro Ue

Illy a confronto con Almunia e la De Palacio

TRIESTE Riccardo Illy interverrà oggi a Bruxelles a un convegno sul futuro dell'Europa promosso dallo Studio Ambrosetti e dal Wall Street Journal Europe. Assieme a Illy, ci saranno Giacomo Vaciago, docente di Economia all'Università Cattolica di Milano e Loyola de Palacio, coordinatore europeo per il Corridoio 5. All'appuntamento prenderanno parte anche il direttore del Wall Street Journal Europe, Raju Narisetti, il commissario europeo per gli Affari economici e monetari Joaquin Almunia e il ministro austriaco delle Finanze Karl-Heinz Grasser.

Azienda sanitaria unica La Margherita si divide

TRIESTE Il triestino Sergio Lupieri aveva espresso la sua contrarietà. Ma i goriziani Mirco Spacapan e Franco Brussa non ci stanno. E così, sull'Azienda sanitaria territoriale unica, la Margherita si divide: «Riteniamo utile il percorso verso l'Azienda unica perché - spiegano i goriziani - può rappresentare, dopo una fase sperimentale, un utile medtodo di razionalizzazione di spese e risorse nell'ottica di una gestione omogenea della salute». Eppoi, aggiungono, «la sede a Gorizia ridarebbe dignità all'unico capoluogo di provincia oggi pesantemente declassato».

Via libera all'integrativo dei medici di famiglia

TRIESTE Sarà firmato oggi l'accordo integrativo regionale che attua l'accordo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale. I contenuti dell'accordo saranno illustrati questa mattina, nel palazzo del consiglio regionale di piazza Oberdan a Trieste, dall'assessore alla Salute e Protezione sociale, Ezio Beltrame e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo (Fimgg, Cumi-Aiss, Simet e Fp Cgil Medici).

L'incontro sulle nuove strategie industriali si chiude con un rinvio. De Capitani: «Inizio utile»

Insiel, i sindacati frenano sul piano

«Mancano certezze sul personale». E il confronto slitta a fine mese

TRIESTE Si è concluso con un nulla di fatto (o quasi) e il rinvio ad un prossimo appuntamento l'incontro tra Insiel e sindacati che oggi avrebbero dovuto sciogliere le riserve sul piano industriale dell'azienda. Ma le riserve non sono state sciolte, anzi. Le opinioni sul bilancio dell'incontro infatti non potrebbero essere più diverse tra azienda e associazioni sindacali. Se infatti per l'ad di Insiel, Stefano De Capitani, «si è trattato di un incontro utile per iniziare ad entrare nello specifico sulle modalità con cui l'azienda intende svilupparee, nel triennio 2006-2008, il piano industriale recentemente approvato», per i sindacati si è trattato di una conferma dei dubbi già espressi in precedenza che si concentrano soprattutto sul piano occupazionale. «Ci aspettavamo la presentazione di una documentazione più ampia – spiega Lucio Albonese della Rsu Cgil – perciò abbiamo dovuto allungare i tempi, ponendo delle richieste di chiarimento. E, alla fine, non abbiamo ancora ottenuto gli strumenti utili a dare un giudizio definitivo. Perciò avremo un ulteriore incontro il 28 dicembre». Più pesante è il giudizio della Cisl: «Le risposte alle nostre domande non hanno chiarito del tutto i dubbi, perché, ad esempio, non è stato toccato affatto il tema del personale. Ecco perché è necessario un nuovo incontro che verterà sulle ripercussioni che il nuovo piano industriale avrà nel settore occupazionale». Secondo la Cisl, il piano industriale Insiel è «ambizioso». Forse troppo: «Capiamo che ci sono nuovi manager, capiamo che ci siano stati indirizzi politici nell'elaborazione del documento, ma si deve capire che un'azienda come Insiel, con alle spalle decenni di storia, può contare sulle sue eccellenze innanzitutto per le sue risorse umane». Altri dubbi riguardano le decisioni di mercato, prese in un momento in cui le risorse sono limitate: «Sapendo che la Finanziaria ha tagliato una buona parte dei ricavi – conclude la Cisl – pensiamo che, per mantenere la quota 2005 anche nel 2006 saranno necessarie politiche di mercato molto forti». All'incontro hanno partecipato, per Insiel, anche Franco Dedè, direttore delle risorse umane e organizzazione. Secondo Insiel, il confronto sul piano ha confermato l'importanza di consolidare e sviluppare la presenza di Insiel sul mercato e di recuperare i livelli di efficienza e qualità.

Elena Orsi

Stefano De Capitani

La Cgil: «Non abbiamo gli elementi per dare un giudizio definitivo». La Cisl: «Più chiarezza sulle ricadute reali per l'occupazione»

FINANZA

Bertossi al 30.o anniversario di Finreco: «Credito più facile per le coop»

«Resistenze al Congafi unico»

TRIESTE «Manca ancora una legge regionale di riforma dei Consorzi garanzia fidi (Congafi), perchè si sono registrate delle resistenze sull'accorpamento di alcuni consorzi»: lo ha affermato l'assessore alle Attività Produttive Enrico Bertossi, intervenendo al convegno per il trentennale di Finreco, la Finanziaria regionale per la cooperazione. Bertossi ha confidato che queste resistenze «si appianino a breve, in modo da poter rinnovare l'intero sistema delle garanzie nel Friuli Venezia Giulia». Trent'anni spesi bene. E' stato il giudizio unanime degli intervenuti al convegno che ha celebrato il terzo decennio di attività della Finreco, nata come «Consorzio regionale di garanzia fidi delle società cooperative» nell'ottobre del 1975 dall'iniziativa di 17 cooperative di tutta la regione. Oggi, con 257 soci, un attivo di 159 mila euro, affidamenti in essere per 15.000.000 di euro, garanzie per 6.000.000 e un patrimonio netto di 6.174.000 euro, Finreco è una realtà sempre più importante per il mondo cooperativo regionale. A festeggiare il trentennale si sono uniti al presidente Ivano Benvenuti sia i principali esponenti del mondo cooperativo regionale, sia il presidente della Cciaa udinese Adalberto Valduga, il sindaco di Udine Sergio Cecotti, il presidente della provincia friulana Marzio Strassoldo. Secondo Bertossi, infatti, i traguardi raggiunti dimostrano la lungimiranza della scelta fatta a suo tempo sia dal mondo imprenditoriale sia dalla Regione (che fu fra i principali finanziatori). «Primo, e per ora unico, esempio di finanziaria a dimensione regionale Finreco - ha concluso Bertossi - avrà un ruolo fondamentale nei prossimi anni, soprattutto dopo l'entrata in vigore dell'accordo di Basilea 2. Spetterà, infatti, a Finreco facilitare l'accesso delle coop al credito e al capitale». Proprio in quella direzione si sta muovendo la Finreco che, secondo il suo direttore Enore Casanova, oggi «è una finanziaria di sviluppo del sistema delle cooperative ed ha la missione di sostenere la creazione di impresa e di supportare il consolidamento e lo sviluppo del settore».

c.t.p.

Due laboratori (legno-arredamento e componentistica) presto operativi

Pordenone, decolla il polo hi-tech

PORDENONE L'area Science Park trova un nuovo punto di riferimento importante nel polo tecnologico di Pordenone, che partecipa al sistema regionale dell'innovazione. Il consiglio di amministrazione e l'assemblea dei soci si è riunita nella sede nuova per approvare il piano strategico che prevede importanti novità già dal 2006. Nei primi sei mesi del prossimo anno sarà realizzato, in un'area di 500 metri quadrati, un laboratorio Catas su vernici e colle - dedicato in particolare ai settori del legno e del mobile arredamento - che punta allo sviluppo di innovazioni e all' applicazione di tecnologie nell'ambito dei trattamenti superficiali e delle tecniche di incollaggio. «Sarà di riferimento regionale - ha sottolineato il presidente del polo, Valter Taranzano - e non comporterà doppioni rispetto alle strutture esistenti. Fa parte della mission del polo evitare duplicazioni e conflitti relativi agli ambiti di competenza».

L'altro laboratorio in programma è quello della componentistica, 1500 metri quadrati, che si inserisce nel progetto del territorio di creare un distretto della componentistica (con particolare riferimento all'elettrodomestico). Per avviare entrambi i lavoratori la Regione ha già stanziato un milione 100 mila euro.

«Nel pianificare le linee strategiche - ha evidenziato Taranzano - abbiamo contattato direttamente le imprese dei comparti più significativi del territorio per capire cosa si attendevano dal polo tecnologico». Dai settori del mobile e legno (composto complessivamente da un migliaio di imprese e quasi 10 mila addetti), della meccanica (380 fabbriche e 8452 lavoratori) e della chimica (plastica e gomma con 136 aziende e oltre 2200 addetti) sono arrivate indicazioni importanti.

m.mi.

Una delle grandi navi della Carnival, la Conquest, realizzata a Monfalcone, entra nel porto di Trieste il 27 ottobre 2002 per la consegna ufficiale all'armatore

Oltre tre miliardi di dollari il valore della commessa. Lavoro fino al 2010 per Monfalcone, Marghera e Sestri

Ordinativi da record al gruppo Fincantieri: 6 navi da crociera per Carnival Corporation

di **Giuseppe Palladini**

TRIESTE Un accordo da oltre tre miliardi di dollari per la costruzione di sei navi da crociera, di cui due in opzione. Lo hanno firmato Fincantieri, leader mondiale nella realizzazione di unità da crociera, e il gruppo statunitense Carnival Corporation, al vertice dell'industria crocieristica nel mondo. L'ordine, che verrà perfezionato nelle prossime settimane, stabilisce un autentico record, essendo quello di maggior valore nella storia della marineria internazionale.

«L'accordo tra la nostra società e Carnival dimostra l'eccellente livello raggiunto dalla collaborazione tra i due gruppi», ha commentato l'amministratore delegato di Fincantieri, **Giuseppe Bono**, dopo la firma per la maxicommessa con il gruppo crocieristico statunitense. «Siamo lieti - ha proseguito - che Carnival, che opera con brand di alto profilo e di grande successo, ci abbia affidato la quasi totalità delle sue nuove costruzioni, permettendoci di consolidare la nostra leadership mondiale nel comparto, con una quota di mercato che oggi ammonta a circa il 55%».

Bono ha poi colto l'occasione per sottolineare che «i risultati economici di Fincantieri continuano ad essere positivi, con bilanci in utile e una struttura patrimoniale e finanziaria particolarmente solida e senza debiti».

Soddisfazione anche da parte di **Micky Arison**, presidente e amministratore delegato di Carnival Corporation. «Il nuovo accordo – ha dichiarato – consentirà alla compagnia di realizzare la sua doppia strategia di crescita, impostata sullo sviluppo dei propri marchi sia in Nord America sia in Europa. Fincantieri – ha sottolineato – costruisce alcune delle navi più belle e tecnologicamente avanzate del mondo, e questo accordo ci permette di espandere l'attività dei nostri principali marchi europei e nordamericani a prezzi davvero competitivi, considerando l'attuale, e sfavorevole per noi, tasso di cambio tra dollaro ed euro».

A esplicitare il più che consolidato rapporto tra Fincantieri e Carnival Corporation ci sono le cifre: su sedici navi che attualmente il gruppo statunitense ha ordinato nel mondo, ben tredici, per un valore complessivo di sette miliardi di dollari, sono nel portafoglio del gruppo cantieristico con sede a Trieste, dove opera anche il centro di progettazione.

Le quattro unità, più le due in opzione, ordinate a Fincantieri con la maxi commessa resa nota ieri, interessano quattro storiche compagnie che costituiscono altrettanti marchi del gruppo armatoriale statunitense: Holland America Line, Princess Cruises, Carnival Cruise Lines e Costa Crociere.

La realizzazione delle navi al centro della commessa-record coinvolgerà i cantieri di Monfalcone, Marghera e Sestri Ponente.

L'amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono

A **Monfalcone**, per Princess Cruises verrà realizzata una nave da 116.000 tonnellate e 3.100 passeggeri, che sarà operativa nell'autunno 2008, gemella della «Emerald Princess» attualmente in costruzione nel cantiere isontino.

Sempre a Monfalcone, per Carnival Cruise Lines, verrà invece messa in cantiere un' unità da 130.000 tonnellate lorde e 3.608 passeggeri, che entrerà in esercizio nell'autunno 2009. L'accordo prevede poi l'opzione per una nave gemella, che dovrebbe essere operativa nell'estate 2010.

Nel cantiere di Marghera, per Holland America Line verrà invece costruita un'unità da 86.000 tonnellate di stazza lorda e 2.044 passeggeri, la più grande finora realizzata per questa compagnia, che entrerà in servizio nell' estate 2008. Vi è poi l'opzione per una nave gemella, la cui consegna è prevista nella primavera 2010.

Infine, nello stabilimento di Sestri Ponente verrà costruita un'unità per Costa Crociere, da 112.000 tonnellate e 3.004 passeggeri, gemella di «Costa Concordia», attualmente in costruzione nel cantiere ligure, e destinata ad entrare in servizio nell' estate 2009.

I tre stabilimenti hanno già in portafoglio (in costruzione o prossime alla consegna) altre unità da crociera. Monfalcone è impegnato con quattro navi: due per Princess Cruises da 116.000 tonnellate, una della stessa stazza per P&O Cruises, e una (per uso misto, crociera-linea) per l'armatore norvegese Ovds.

Il cantiere di Sestri ha invece in portafoglio tre navi da 112.000 tonnellate della classe «Concordia»: due per Costa Crociere e una per Carnival Cruises.

Su tre unità è impegnato anche lo stabilimento di Marghera: la «Noordam» per Holland America Line, che sarà consegnata a gennaio; la «Carnival Freedom», classe Conquest, da 110.000 tonnellate; e la «Queen Victoria», 90.000 tonnellate, seconda nave che Fincantieri relizza per Cunard Lines (anche questa storica compagnia fa parte del gruppo Carnival) dopo l'«Arcadia».

La strategia di **Fincantieri** non si limita però alla costruzione di prestigiose unità da crociera, ma prevede in tempi brevi l'offerta ai gruppi armatoriali di ulteriori servizi, in termini di assistenza, manutenzione e riparazione nei mari strategici per l'attività crocieristica.

Una rete di stabilimenti, che saranno impegnati in queste attività (estese a qualsiasi armatore) sta infatti per essere messa in piedi. Oltre al cantiere di Palermo, da sempre di proprietà di Fincantieri e al centro del Mediterraneo, dove nella bella stagione incrociano decine di unità da crociera, è in fase di finalizzazione l'acquisto di quote dei cantieri Lloyd Werft di Bremerhaven (Germania), in una posizione chiave per le compagnie crocieristiche che operano nei mari del Nord Europa (Costa Crociere inclusa).

Fincantieri sta poi per entrare nell'azionariato del Grand Bahama Shipyard (Isole Bahamas), in posizione strategica per le navi che solcano i Caraibi. Le azioni dello stabilimento alle Bahamas sono detenute dal gruppo Carnival, da Royal Caribbean (numero due delle crociere) e dall'Authority locale.

E anche la Costa si inserisce sviluppando la propria flotta

GENOVA Avrà un costo di circa 485 milioni di euro la nuova nave da tremila passeggeri e 112 mila tonnellate che sarà costruita da Fincantieri per Costa Crociere nello stabilimento di Sestri Ponente, nell' ambito del maxi-ordine di Carnival, di cui Costa fa parte. L'investimento per il marchio Carnival Cruises sarà di 560 milioni di euro, per Princess Cruises di 570 milioni di dollari e per Holland American Line di 450 milioni di dollari.

«Con questo nuovo impegno - ha commentato Pier Luigi Foschi, presidente ed amministratore delegato della compagnia italiana - Costa Crociere riconferma sia l'aspettativa per una continua crescita del settore crocieristico che il proprio posizionamento di leader del mercato europeo. Con questo ordine Costa Crociere e il gruppo a cui appartiene assicura continuità produttiva ai cantieri navali di Sestri Ponente fino al 2009».

Dal 2000 ad oggi Costa Crociere ha portato avanti un programma di sviluppo della propria flotta con l'ordine e l'inserimento di otto navi. Di queste, quattro sono state commissionate agli stabilimenti Fincantieri di Genova Sestri Ponente, con un impegno complessivo di circa 2 miliardi di euro: le ammiraglie Costa Fortuna e Costa Magica, entrate in servizio rispettivamente nel novembre 2003 e nel novembre 2004; Costa Concordia e Costa Serena, le più grandi navi passeggeri battenti bandiera italiana, attualmente in costruzione con consegna prevista a luglio 2006 e maggio 2007. Inoltre, sempre dal 2000 ad oggi la compagnia ha raddoppiato il proprio fatturato raggiungendo un miliardo di euro nel 2004.

Nello stesso periodo sono praticamente raddoppiati i passeggeri totali (circa 730.000 nel 2004) e i passeggeri-giorno (quasi 6 milioni nel 2004). A fine 2005 la compagnia prevede di aumentare il numero degli ospiti totali delle sue navi del 19%, percentuale superiore all'aumento dell'offerta registrato nell'anno (+17%).

LA SALUTE DI FINCANTIERI

1. Bilancio **2004** chiuso con un utile netto di **99,5** milioni di euro
2. Fincantieri leader mondiale della croceristica con una quota di mercato del **55%**
3. Portafoglio commesse per **7** miliardi di euro
4. **16** navi da costruire entro il **2010** a Monfalcone, Marghera e Sestri Ponente (Genova)
5. Dal **'90** costruite **35** navi per un ricavo di oltre **12** miliardi di dollari

FINCANTIERI

centimetri.it

Nel cassetto una superunità da 200 mila tonnellate

TRIESTE La prossima regina dei mari è ancora sulla carta. Per ora il gruppo Carnival non ha fretta di commissionare la costruzione di una nave da 200 mila tonnellate e 5 mila passeggeri.

Fincantieri, partner preferenziale del gruppo statunitense, continua comunque a lavorare a quello che è noto come «progetto Pinnacle», la cui realizzazione richiederebbe all'armatore un investimento di oltre un miliardo di dollari.

Ma il cambio dollaro/euro continua ad essere sfavorevole. E anche il costo del carburante non è attualmente dei più convenienti. Da qui la fase di attesa.

L'unica certezza è che, se si farà, la mega-nave da crociera verrà realizzata da Fincantieri, e Monfalcone è lo stabilimento con le strutture tecniche più adatte.

Dieci scafi, 4 per Grimaldi

Nel portafoglio anche traghetti e unità militari

TRIESTE Fincantieri non è solo leader mondiale nel settore delle navi da crociera, ma occupa la posizione di vertice anche nel comparto dei grandi traghetti passeggeri e merci (oltre 150 metri di lunghezza), detenendo il 40% del mercato globale.

Attualmente, nel portafoglio del gruppo cantieristico ci sono dieci unità di questo tipo: quattro per la Grimaldi Napoli (più due in opzione), cinque per la Finnlines e una per l'armatore estone Tallink.

E' poi prossimo al varo, al cantiere di Riva Trigoso (specializzato nelle costruzioni militari) un traghetto veloce (40 nodi) per l'armatore svedese Gotland. Questa unità è stata realizzata nel cantiere ligure per la possibilità di utilizzare tecnologie di derivazione militare in termini di velocità e di profilo della carena, integrate con le esperienze di Fincantieri nel trasporto passeggeri, in maniera da assicurare a bordo il massimo comfort.

Traghetto Grimaldi

Proprio con riguardo al settore militare, a Riva Trigoso e al Muggiano (Spezia) il lavoro non manca. Fincantieri ha infatti in corso di realizzazione due cacciatorpediniere della classe Orizzonte (Andrea Doria e Caio Duilio), due sommergibili (Todaro e Scirè), oltre alla portaerei Cavour, in allestimento al Muggiano, che sarà consegnata a fine 2007.

C'è infine il programma Fremm, in collaborazione con la Marina francese, che prevede la costruzione di 27 fregate (dieci per l'Italia e 17 per la Francia), con una spesa di due miliardi di euro per 15 anni a partire dal 2006. Il finanziamento per i primi due prototipi (costi di sviluppo del progetto e del supporto logistico) è stato inserito nel maxi emedamento della Finanziaria con fondi del ministero delle Attività produttive.

gi. pa.

DALLA PRIMA PAGINA

L'Europa immobile

Un documento del tutto dissimile nella forma da quello che Tony Blair aveva fatto circolare in queste ultime settimane. E invero si tratta di un esempio di perfetta tecnicità anglosssone, tale da suscitare l'invidia e l'ammirazione degli eurocrati più incalliti (e più càllidi).

Concessioni *ad hoc* vengono proposte a quasi tutti gli stati membri, non solo agli ultimi arrivati: persino alla Francia, dalla quale non si esige più una drastica riforma della Politica agricola comune più dispendiosa, ma alla quale si toglie qualsiasi prospettiva di finanziamento della politica di sviluppo rurale, novità non irrilevante nata dalla riforma dell PAC del 2002. Poi si dà soddisfazione più concreta alle attese dei nuovi stati membri (ma si dimentica che nel frattempo aderiranno Romania e Bulgaria, Paesi di grande importanza politico- economica, ma anche di confessata avidità di aiuti europei, almeno quanto gli altri dieci nuovi già nell'UE, anzi certamente ancor di più). Mentre il famoso *rebate*, e cioè la somma che la Gran Bretagna riceve come compensazione annuale per la sua immutata qualità di grande contribuente al bilancio dell' Ue dovrebbe rimanere pressochè intatto, (salvo qualche aggiustamento al ribasso per favorire appunto i nuovi venuti), senza alcun accenno a una procedura di eliminazione del privilegio ormai antico nel corso dei prossimi anni.

Nulla è detto sulle prospettive future del finanziamento delle nuove politiche già approvate dall'Ue, cui nel periodo considerato (e cioè tra il 2007 e 2023) non sarebbe consentita alcuna iniziativa nuova e costosa. Addio quindi, tra l'altro, alle ambizioni della cosiddetta «strategia di Lisbona» e cioè all'Europa all'avanguardia tra le zone più avanzate del pianeta, sotto la guida delle Istituzioni dell'Ue in vista di una ripresa economica stimolata dal progresso delle conoscenze lo spettro di un' Europa immobile rischia quindi di prendere forma se un compromesso dovesse essere raggiunto secondo i desideri britannici, accompagnato da una progressiva revulsione delle opinioni pubbliche della vecchia Europa, di cui abbiamo ormai prove e segni evidenti.

Josè Manuel Durao Barroso, presidente della Commissione europea, l'ha detto, con eccezionale concisione, mercoledì pomeriggio nella conferenza stampa che ha voluto tenere in seguito alla ditribuzione alla stampa del documento di «compromesso» britannico da parte degli interessati: la Commissione lo disapprova, non lo ritiene nemmeno una «base» degna di discussione da parte del Consiglio europeo. Facendo peraltro capire l'assoluta inidoneità al fine propostosi da Tony Blair di un coacervo di concessioni - magari piccole, ma concepite chiaramente al fine di una *captatio benevolentiae* dello stato membro interessato, con una tecnica degna della diplomazia multilaterale di altri tempi e di altre occasioni, ma ormai ripudiata da anni dalle Istituzioni che guidano l'integrazione europea.

E si è capito bene che persino Barroso (che non è, per capirci, un redivivo Spinelli, né tampoco un seguace di Hallstein) ritiene che la profonda crisi in cui è caduta l'Europa non sarebbe affatto risolta qualora il Consiglio europeo accettasse le proposte di Tony Blair, anzi si consoliderebbe rendendosi irrisolvibile. E non c'è chi non creda a un ulteriore segno di quanto potrebbe succedere alla stella cometa del premier britannico che, come avvenne per lady Thatcher al Consiglio europeeo di Roma nel dicembre 1990, rischia di perdere finalmente alquanto del suo splendore questa settimana a Bruxelles.

La vigilia del Consiglio europeo è quindi priva di qualsiasi emozione di attesa, e il pessimismo è quasi generale. Rischiano di farne le spese i palpitanti macedoni, gli unici che da tempo tentano di attirare l'attenzione degli europei, poichè, a quanto pare, la «Repubblica ex-jugoslava di Macedonia», (unica tra i Paesi dei Balcani) è riuscita a costruire e a far funzionare un patto «interetnico» tra Slavi e Albanesi, e come tale credeva di poter accedere allo *status* di Paese candidato alla Ue, secondo l'ordine del giorno del Consiglio europeo. Con l'aria che tira, come volgarmente si dice, i dubbi sulla sua idoneità rischiano di prevalere e di farle pagare lo scotto del malumore generale.

Merita un ultimo cenno un punto all'ordine del giorno, richiesto dai francesi, e cioè una «discussione generale» sulle prospettive di allargamento dell'Unione. Giustissima proposta, del più grande possibile interesse per tutti, perchè porterebbe infine in discussione al più alto livello l'immenso e fondamentale problema delle frontiere definitive dell'Europa. Peccato che la proposta arrivi con un ritardo di dieci anni, nel corso dei quali a questo proposito è successo di tutto, producendo costernazione e dubbi crescenti nell'opinione pubblica europea, che continua vieppiù a interrogarsi sul futuro dell' impresa.

Bino Olivi

CULTURA & SPETTACOLI

Trieste riceve un altro riconoscimento internazionale per i suoi ricercatori di fama mondiale. Questa volta a raccogliere i frutti è Erio Tosatti, responsabile del settore di Fisica della materia condensata della Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste, (Sissa), e collaboratore del Centro internazionale di fisica teorica (Ictp) di Trieste del quale è stato anche direttore fra il 2002 e il 2003.

L'Istituto americano di fisica (American Institute of Physics) ha assegnato a Tosatti la medaglia Tate per la Leadership Internazionale in Fisica, uno dei più prestigiosi riconoscimenti che premia le figure di spicco nell'ambito della comunità internazionale della fisica. Oltre a questo riconoscimento, è stato premiato anche lo sforzo «instancabile teso ad aiutare gli scienziati dei paesi in via di sviluppo a portare la ricerca nelle loro istituzioni verso standard mondiali».

Tosatti si aggiunge all'eccezionale elenco di scienziati di fama mondiale premiati con la medaglia Tate negli ultimi decenni. Tra i precedenti vincitori si distinguono nel '78 il Nobel Abdus Salam, fondatore del Centro internazionale di fisica teorica Ictp e solo due altri italiani, i due «padri» della fisica in Italia, Gilberto Bernardini, nel '72 e Edoardo Amaldi nel '89.

SCIENZA Solo due italiani avevano ricevuto finora il premio

Va al fisico Erio Tosatti della Sissa di Trieste l'americana Tate Medal

Erio Tosatti è responsabile del settore di Fisica della materia condensata alla Sissa e collabora con l'Ictp di Trieste

«Ci si sente sorpresi perché della Tate Medal, che è davvero un grande onore, non ne avevo avuto il minimo sentore. Poi si sente la gioia, perchè c'è la sensazione di non aver lavorato per niente», dice Tosatti. E aggiunge: «Lavorare per niente è infatti la norma nel nostro mestiere, dove la gratificazione sta in quello che si fa, ed ogni ringraziamento umano, esterno come questo è una cosa molto rara».

Con modestia, lo scienziato sottolinea inoltre il sostegno che ha ricevuto dalla comunità scientifica e si sente grato anche alla città che lo ha accolto: «C'è il riconoscimento per le istituzioni che mi hanno dato la possibilità di fare il lavoro scientifico e di operare con e verso la comunità scientifica internazionale. Si tratta della Sissa, del Centro Internazionale di fisica teorica e dell'Istituto nazionale di fisica della nateria, l'Infm, che il nostro governo ha praticamente affossato. Poi, c'è da sottolineare anche il ruolo della città di Trieste e della regione».

Nato a Nonantola, in provincia di Modena, nel '43, Erio Tosatti si è laureato in fisica a Modena e ha conseguito il dottorato di ricerca alla Scuola Normale Superiore di Pisa, magna cum laude. È arrivato a Trieste nel '76 per fondare un gruppo di studio di fisica teorica dello stato solido. Durante gli anni, si è impegnato inoltre nell'ambito della fisica degli stati condensati e ha portato avanti la teoria delle superfici solide e liquide, delle altissime pressioni, dei superconduttori ad alta temperatura, e dei sistemi nanometrici.

Per quanto riguarda le metodologie nella fisica dello stato solido o degli stati condensati, Tosatti è conosciuto come uno scienziato che parte dal presupposto che bisogna comunque imparare a costruire modelli per affrontare bene la complessità dei problemi posti oggi dalla ricerca. Questo non significa cancellare il lavoro precedentemente fatto dagli scienziati, che si sono occupati della fisica fondamentale. Anzi, applicando la cosiddetta «metodologia del modello», si possono tagliare «i rami del problema» per ridurlo a qualcosa di essenziale, che possa essere risolto. Secondo Tosatti, il «modello» sarebbe una chiave per agevolare i ricercatori, che possono quindi capire più facilmente come risolvere i pronlemi: se matematicamente, con un algoritmo, oppure tramite una simulazione.

I suoi studi teorici si sono indirizzati anche verso problematiche applicative di tipo industriale. È diventato infatti un punto di riferimento nel campo, anche per i suoi sforzi di inquadrare il rapporto tra la ricerca scientifica di base e le nuove esigenze che emergono dai laboratori industriali.

«Il professor Tosi», come lo chiamano alla Sissa, ha pubblicato inoltre circa 400 lavori in riviste internazionali e ha ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali, come la Burstein Lecture dell' Università della Pennsylvania nel '94 oppure l'elezione a Fellow della American Physical Society nel 2001.

La medaglia Tate gli verrà consegnata a maggio del prossimo anno, a Washington, nel corso delle cerimonie per il 75.o anniversario dell'istituto americano. Verrà accompagnata da un assegno di 10 mila dollari.

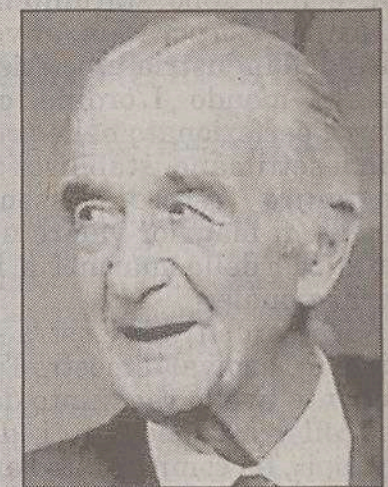
Il riconoscimento Tate è stato istituito dall'American Institute of Physics, l'Aip, nel '59 come premio internazionale per fisici non americani e viene attribuito principalmente per la leadership scientifica internazionale, e per l'impegno nella promozione internazionale della fisica.. L'onorificenza è intitolata alla memoria di John Torrence Tate, influente fisico americano, uno dei fondatori dell'istituto.

Lo Aip, nato nel 1931, ha lo scopo di promuovere l'avanzamento e la diffusione della conoscenza della fisica e la sua applicazione al benessere umano. La sua missione è «servire la fisica, l'astronomia e campi correlati di scienza e tecnologia, attraverso il supporto alle società scientifiche e ai loro associati, a scienziati individuali, educatori e al pubblico con programmi, azioni e pubblicazioni».

Gabriela Preda

IN BREVE

Edito a Napoli

Straulino raccontato in un libro

A un anno dalla scomparsa dell'ammiraglio Tino Straulino, timoniere della vela agonistica italiana, il Centro studi tradizione nautiche della sezione di Napoli della Lega Navale Italiana gli ha dedicato un libro.

Straulino, nato a Lussino, a Napoli viene ricordato per le sue tante regate effettuate sulle acque partenopee, per le tante vittorie.

Paolo Rastrelli, Carlo Rolandi e Franco Belloni sono gli autori che hanno messo insieme documenti, ricordi e foto di un uomo che ha fatto la storia della vela italiana nel libro «Agostino Straulino, con la vela nella storia», che viene presentato domani a Napoli.

Gioconda felice nel computer

Dopo cinquecento anni continua ad appassionare gli studiosi l'enigmatico sorriso di Monna Lisa. Un gruppo di ricercatori dell'Università di Amsterdam ha affidato a un computer il compito di decifrare le emozioni celate nel sorriso della Gioconda, il più celebre dipinto di Leonardo da Vinci. La risposta è stata inequivocabile e ha indicato con un indice percentuale i sentimenti espressi: gioia (83 per cento); indignazione (9 per cento), paura (6 per cento), disappunto (2 per cento).

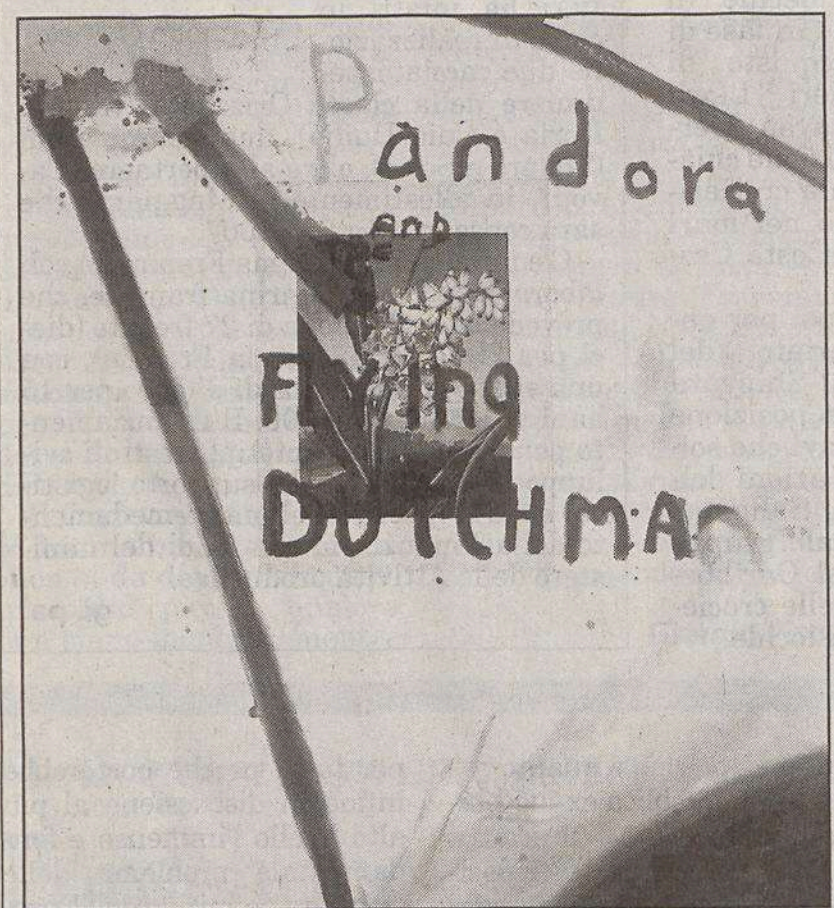
Monna Lisa era felice, stando alle anticipazioni del settimanale inglese «New Scientist», che sabato uscirà con il servizio.

Corrado Damiani vince il «Lorenzo»

Nella Fortezza da Basso, sede della Biennale Internazionale d'Arte Contemporanea di Firenze, sono stati conferiti i premi della quinta edizione. All'artista triestino Corrado Damiani, invitato a rappresentare l'Italia, è stato conferito il Premio «Lorenzo il Magnifico» per le sue opere presenti nella sezione Mixed media/Installation.

Due i Premi «Lorenzo il Magnifico» alla carriera assegnati durante la quinta edizione della Biennale fiorentina, a ritirarli la coppia Christo e Jeanne-Claude, autori dei celebri «impacchettamenti», e il maestro Richard Anuszkiewicz, caposcuola del movimento Op Art degli anni '60.

ARTE *Sei grafiche in esposizione da oggi*

Opere di Schnabel alla LipanjePuntin

Si intitola «Pandora» una delle opere di Julian Schnabel

TRIESTE Sei opere di Julian Schnabel, l'artista e regista americano, arrivano a Trieste. Da oggi saranno in esposizione alla «LipanjePuntin Artecontemporanea». La mostra si intitola «Opere grafiche 1992», verrà inaugurata alle 18 e resterà aperta fino all'11 febbraio. Orario per il publico: da martedì a sabato, dalle 15.30 alle 20 o su appuntamento.

Le sei opere grafiche sono state realizzate nel 1992 su lastre con tecniche di incisione, che spaziano dall'acquatinta all'acquaforte e dalla calcografia al carborundum. Tirate a Roma nella stamperia della Vigna Antoniniana per la galleria «a2RC», sono state realizzate in un laboratorio all'aperto, una sorta di anfiteatro, sufficientemente ampio per assecondare l'attitudine di Schnabel a lavorare su grandi dimensioni.

«Pandora (and the Flying Dutchman)», «Flamingo», «Tango», sono i titoli emblematici dei tre dittici dal forte impatto emotivo.

ANNIVERSARIO *Una rassegna e un catalogo per celebrare la scuola degli artisti a Trieste*

Il «Nordio» ha 50 anni e si mette in mostra

«La mano, l'occhio, il progetto» sarà inaugurata sabato nella sede di via di Calvola

TRIESTE Dall'arredo navale alla sperimentazione anche d'avanguardia nell'ambito di molteplici discipline artistiche: così si presenta l'analisi dell'arco di attività didattica e creativa svolta, nel corso dell'ultimo cinquantennio, dall'Istituto Statale d'Arte «Enrico e Umberto Nordio» di Trieste. Che si palesa alla città attraverso due rassegne, la prima delle quali (in ordine di tempo) s'inaugura sabato 17 dicembre, alle 11.30, nella sede della scuola in via di Calvola 2, dove rimarrà visitabile fino al 31 marzo, mentre la seconda verrà aperta alle 18 dello stesso giorno al sesto piano del Museo Revoltella e si chiuderà il 28 febbraio.

A compendio de «La mano, l'occhio, il progetto», come s'intitola quest'ultima mostra - voluta dall'assessorato cultura e sport del Comune, in stretta collaborazione con la direzione e i docenti della scuola - viene editato un catalogo curato da Maria Campitelli, Vanja Strukelj e Maurizio Lorber.

Le rassegne e la pubblicazione sono state progettate per festeggiare il cinquantesimo compleanno dell'Istituto, che è stato e permane - grazie anche alla personalità e all'impegno del preside degli esordi, Romano Barocchi, e di quello attuale e alla dedizione di molti insegnanti - gloriosa fucina dei migliori artisti triestini.

Alcuni di questi hanno poi preso il volo per altre città italiane come per esempio Bruno Chersicla, l'allievo che più di tutti si è qualificato, con la sua particolare cifra stilistica, a livello internazionale. Di lui, attivo oggi nei pressi di Milano, rimane vivo a Trieste il gigantesco graffito progettato per la pavimentazione di piazza Unità.

La baracca del laboratorio del legno, nella seconda sede dell'Istituto d'arte «Nordio»

Anche Marcello Siard, si fece poi strada fuori Trieste, ideando arredi per aziende di alto livello come la Kartell e per navi da crociera, nonché disegnando vari prodotti in fiberglass, che avrebbero trovato diffusione anche in America.

Ma la mostra affonda implicitamente lo sguardo anche sulle diverse matrici culturali e artistiche della città e sulle avanguardie che in essa si manifestarono - e qui balza luminoso, tra gli altri, il nome di Miela Reina accanto a Enzo Cogno, Dino Predonzani, Remo Stasi, Livio Schiozzi - inquadrate nella sua storia così speciale e collegate subito dopo il secondo conflitto mondiale, all'economia trainante della cantieristica navale. E a questo settore collaborarono molti docenti della prima generazione, fra cui Ugo Carà, e diversi allievi.

Ne fuoriesce perciò un interessante e inedito affresco degli ultimi cinquant' anni d'arte a Trieste, testimoniato dalle sue voci più significative. E tra quelle dei docenti vale ancora la pena di ricordare Maria Campitelli, Maria Hannic, Gianni Russian, Riccardo Bastianutto, Franco Basaglia, Mario Slocovich, Girolamo Caramori e Alessandro Psacaropulo.

Progettata da un comitato scientifico composto da Teodoro Giudice, Maria Masau Dan, Vanja Strukelj, Maria Campitelli e Maurizio Lorber, la rassegna allestita al Revoltella propone un'articolata sequenza di lavori realizzati nell'ambito dell'attività scolastica dal '55 in poi, come dipinti, tessuti, tappeti, lampade, modelli di mobili e arredi, pannelli didattici, campioni di lavorazione del legno e dei metalli, oggetti d'uso quotidiano, progetti architettonici e plastici.

Tale prezioso materiale testimonia innanzitutto la qualità dell'insegnamento svolto nell'Istituto, fondato nel '55 su suggerimento di noti architetti quali Aldo Cervi, Vittorio Frandoli, Umberto Nordio e Romano Boico, per preparare i decoratori navali in un periodo in cui la cantieristica ferveva.

La mostra testimonia altresì la capacità della scuola di adeguarsi alle novità, di saperle proporre e sperimentare, raggiungendo una valenza di più ampio respiro sul piano didattico. E particolare attenzione è riservata, secondo un primo grado di approfondimento, pure agli ex allievi, che hanno proseguito professionalmente il percorso dell'arte.

Una sorpresa attende, infine, il visitatore anche nella sede della scuola, in via di Calvola, dov'è visitabile un'altra rassegna, «L'esperienza del fare», che ci racconta in modo suggestivo l'identità dell'Istituto.

Marianna Accerboni

TEATRO Tappe regionali del tour anche a Udine e Pordenone

A gennaio si riparte con Beppe Grillo: show al PalaTrieste

TRIESTE Beppe Grillo «a valanga». L'irriducibile comico genovese in tour con nuove idee anche grazie al successo del blog su *www.beppegrillo.it* che sta diventando un punto di riferimento, di opinione e di confronto con migliaia di contatti, tornerà in gennaio in regione con il nuovo spettacolo in programma mercoledì 25 gennaio al palasport di Pordenone, venerdì 27 gennaio al PalaTrieste e sabato 28 gennaio al palasport Carnera di Udine (inizio spettacoli alle 21).

Dopo gli anni in cui Beppe Grillo, con i suoi monologhi satirici corrosivi e giudicati «politicamente scorretti», veniva «elegantemente allontanato» dal piccolo schermo, pochi avrebbero pensato a una sua resa.

Ed infatti così non è stato; lo straordinario successo dei suoi spettacoli in tutta l'Italia dimostrano da una parte l'affetto del pubblico per l'attore comico e dall'altro il riconoscimento dell'autore che, più di tutti, in questi ultimi anni ha dato uno «scossone alle platee».

Beppe Grillo è riuscito a trasformare i suoi monologhi in grandi sedute di «analisi collettiva» rivolte non più (o solo) allo spettatore, ma al cittadino, facendosi «il traduttore» di argomenti complessi e seri della nostra società.

La politica incapace di dare risposte, le grandi truffe ed i piccoli investitori indifesi, i colossi economici indebitati, gli ogm, le grandi opere ancora piccole, la schiavitù petrolifera e le fonti rinnovabili, le banche, tutti argomenti inseriti nel frullatore, in un vortice ragionato che diventa stimolo di riflessione anche oltre lo spettacolo.

Migliaia gli spettatori in dieci anni nei suoi tour anche nella nostra regione. Ricordiamo: 1995-1996 «Energia e informazione», 1997 «Cervello», 1998 «Apocalisse morbida», 2001 «La grande trasformazione», 2002-2003 «Va tutto bene», 2005 «beppegrillo.it».

I prezzi variano dai 20 ai 30 euro. Prevendite al via in tutta la regione: Ticket Point in Corso Italia 6/c (tel. 040/3498277) a Trieste; Musical Box a Monfalcone (0481/790290), Gorizia (0481/536647) e Cervignano (0431/31595), Videostar (0432/923536) a Palmanova, Adriamare Viaggi di Grado (0431/80187). Info: 0431/510393.

Beppe Grillo durante lo show tenutosi nel gennaio scorso a Trieste (Foto di Francesco Bruni)

LIBRO *Si presenta oggi la ristampa del volume dello storico triestino*

Agnelli e la sua idea di Mitteleuropa

TRIESTE «Una personalità completa, uno studioso che ha lasciato un segno indelebile anche nel proprio impegno politico, e un intellettuale, mai autoreferenziale, che ha condiviso realmente le passioni e la vita della città di Trieste». Con queste parole il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro ha ricordato ieri Arduino Agnelli, il cui libro «La genesi dell'idea di Mitteleuropa», riedito dalla Mgs Press, verrà presentato oggi, alle 17, all'Auditorium del Museo Revoltella. Interverranno il professor Roberto Chiarini dell'Università Statale di Milano e il professor Dino Cofrancesco dell'Università di Genova.

«Ad un anno dalla prematura scomparsa di Arduino Agnelli - ha detto il vicepresidente della Provincia Massimo Greco - ripubblicare una delle sue opere più importanti, sicura fonte di riflessione anche per le più giovani generazioni, ci è parso il modo migliore per rendere omaggio all'insigne studioso».

Il professor Arduino Agnelli

Agnelli, che è stato presidente del comitato scientifico per il Cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia, l'anno scorso aveva ricevuto il sigillo della Provincia in onore alla sua esemplare carriera. «Indimenticabili - ha detto Scoccimarro - rimangono anche le sue conversazioni, sempre appassionate e ricche di nuovi spunti».

L'assessore alla Cultura Guido Galetto ha sottolineato come Agnelli sia stato un uomo coltissimo che però, invece di chiudersi «nei salotti», amava interagire con le passioni più popolari della città.

«La genesi dell'idea di Mitteleuropa», stampato in 2000 copie, sarà distribuito in tutte le scuole medie superiori della Provincia e nelle facoltà umanistiche dell'Università degli Studi di Trieste. «Arduino Agnelli - ha aggiunto l'assessore all'istruzione Marco Drabeni - è stato una sentinella della verità e la sua opera è quindi una fonte inesauribile di conoscenza e valori importantissima per i giovani».

Annalisa Perini

RASSEGNA *Ultimo appuntamento con il Festival al Ridotto del «Verdi» di Trieste*

Buona la «Prima» con l'ensemble Ex Novo

TRIESTE Si è conclusa al Ridotto del Teatro Verdi la 19.a edizione degli Incontri internazionali con la musica contemporanea Trieste Prima. Un evidente aumento del numero di spettatori e il consolidamento di un'iniziativa ormai tradizionale, sostenuto da un maggiore rilievo dato a proposte spesso di eccellente qualità, sono le componenti di un bilancio pienamente positivo, che incoraggia gli organizzatori a confermare le novità introdotte quest'anno.

Il trasferimento nella sala del Ridotto e il fitto calendario con più appuntamenti settimanali si sono rivelate scelte fortunate, come ha confermato con soddisfazione il presidente dell'associazione Chromas Adriano Martinolli, entusiasta anche per lo straordinario riscontro di un pubblico particolarmente attento e generoso nell'applauso.

Consensi calorosi hanno premiato anche il buon finale del festival con l'ensemble veneziano Ex Novo, interprete di una vivace rassegna di significativi rappresentanti della scena nazionale degli ultimi decenni. I continui cambiamenti di organico nella varietà di brani proposti hanno mantenuto vivo l'interesse del pubblico in una serata agile, resa ancora più piacevole dalla brillantezza del suono di un gruppo di musicisti particolarmente affiatati: Daniele Ruggeri flauti, Davide Teodoro clarinetti, Carlo Lazari violino e viola, Paola Carraro viola, Carlo Teodoro violoncello e Aldo Orvieto pianoforte.

Il programma prevedeva una sequenza di brani dai titoli curiosi e suggestivi. «Danni collaterali» è la passeggiata che il romano Michele Dall'Ongaro immagina per un violoncello il cui ruolo solista si definisce nel contrasto con la «noncuranza» del piccolo ensemble che nella ricchezza dell'amalgama sonoro dato dalla diversità degli strumenti impiegati (pianoforte, archi, clarinetto) delinea la traccia drammaturgica. Gioca argutamente con il doppio senso invece la «Musica leggera» di Luciano Berio, un momento musicale che ripercorre divertito le tappe di un breve excursus storico-stilistico. Più criptico il senso della ricerca sonora del goriziano Fausto Romitelli nella prima parte del dittico «Domeniche alla periferia dell'impero». Il limite tra suono e rumore, la concezione scientifica della materia musicale sono ancor prima elementi dell'approccio compositivo del francese Gérard Grisey, uno dei fondatori dello spettralismo, del quale il gruppo veneziano ha reso l'idea di germinazione di combinazioni sonore espressa dal brano «Talea». Più immediatamente decifrabili le intenzioni del giovane Emanuele Casale nella sua esuberante Composizione per cinque strumenti, dal linguaggio vivace e a tratti istrionico nel far emergere ironiche prodezze solistiche. Sono invece motivazioni interiorizzate e suggestioni orientali caratteristiche delle inclinazioni esoteriche dell'autore gli elementi della bipartita Ko-Lho di Giacinto Scelsi, brano per flauto e clarinetto fatto di vicinanze di intervalli e fortissima connessione nell'intreccio sonoro dei due strumenti.

Applausi calorosi.

Rossana Paliaga

IN BREVE

Sta combattendo contro [...]

Shopping a Londra per Kylie Minogue pallida ma sorridente

LONDRA Dopo l'operazione chirurgica subita a maggio, la cantante australiana Kylie Minogue *(nella foto)* è riapparsa in pubblico a Londra, dove ha trascorso alcuni giorni per gli acquisti natalizi. L'artista, che ha 37 anni, terminerà la prossima settimana il trattamento di chemioterapia per estirpare definitivamente il tumore al seno. Con il capo coperto da un foulard stampato, la cantante è apparsa pallida, ma molto sorridente mentre salutava i fan. La stella del pop trascorrerà le festività natalizie a Parigi, con il fidanzato, l'attore francese Olivier Martinez, perchè i medici le hanno raccomandato di non tornare in Australia se non si sarà ripresa dalla chemioterapia.

La Ferilli e Flavio Cattaneo non si nascondono più

MILANO Seduti l'una a fianco all'altro tra sguardi d'intesa e brindisi: Sabrina Ferilli *(nella foto)* e Flavio Cattaneo appaiono per la prima volta insieme, appartati, in un servizio fotografico pubblicato su «Novella Duemila» in edicola oggi.

Nelle immagini, si vede l'attrice raggiungere il top manager nel ristorante dell'hotel Aleph, alla mezzanotte del 13 dicembre: in attesa dell'arrivo di alcuni amici che ceneranno con loro, i due - sottolinea il settimanale - si concedono alcuni minuti di intimità, scambiandosi sorrisi e gesti complici che mettono la parola fine a ogni dubbio e speculazione sulla love-story dell'anno.

Domani esce «Natale a Miami» ma Boldi attacca il produttore

ROMA «Natale a Miami», nelle sale da domani, più che vedere la fine della inossidabile coppia Massimo Boldi - Christian De Sica, per una loro crisi di cui si era parlato, apre nuovi scenari. La polemica è tra Boldi e il produttore De Laurentiis. «Sono stufo - dice l'attore - De Laurentiis guarda solo al profitto e non al lato artistico e, secondo me, non conta solo il business...».

Morto Loomis Dean (88 anni) fotografo dei grandi su «Life»

LOS ANGELES È morto a 88 anni Loomis Dean, il fotografo che immortalò per la rivista «Life» personaggi come papa Paolo VI e lo scrittore Ernest Hemingway. Nei sessant'anni di attività fu fotografo di scena anche dei film di «James Bond» con Sean Connery e autore di molte copertina della rivista «Life». I primi scatti di Dean ritraggono gli artisti del circo Ringling.

ontinuaz. dalla 5.a pagina

POZZECCO Immobiliare zona Palazzetto posizione tranquilla doppia esposizione semirecente perfette condizioni 50 mq autometano euro 88.000. 040764416, 3343538739.

PROGETTOCASA Bonomea appartamento ca 84 mq parziale vista mare. Soggiorno, cucinino, due matrimoniali, terrazzino, bagno, soffitta. Cod. 492/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA investimento via dell'Industria immobile ultimo piano composto da 3 alloggi locati fino a giugno 2006. Cod. 610/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA Roiano appartamento primingresso panoramico, bilivelli, soggiorno, zona cottura, terrazzo, due camere, servizi, box. Cod. 596/P 040368283. (A00)

RABINO 040368566 altipiano villa salone cucina due matrimoniali tre bagni box euro 370.000, rif. 4605.

RABINO 040368566 Baiamonti soggiorno matrimoniale singola cucina bagno balcone ripostiglio cantina possibilità garage euro 120.000, rif. 12905. (A00)

RABINO 040368566 Carpineto adiacenze soggiorno matrimoniale cucina bagno due balconi cantina posto auto euro 127.000, rif. 13005. (A00)

RABINO 040368566 centrale piano alto ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio euro 100.000, rif. 6605. (A00)

RABINO 040368566 Ospedale adiacenze piano alto soggiorno tre camere singola cucina bagno soffitta euro 139.000, rif. 8805. (A00)

RABINO 040368566 Rossetti adiacenze soggiorno matrimoniale singola cucina doppi servizi ripostigli terrazzino euro 160.000, rif. 9205. (A00)

RABINO 040368566 S. Marco ultimo piano 160 mq biservizi salone cucina tre matrimoniali ripostiglio mansardina euro 300.000, rif. 12705. (A00)

RABINO 040368566 Scala Stendhal soggiorno cucinotto doppi servizi matrimoniali singola cantina euro 82.000, rif. 11305. (A00)

RABINO 040368566 str. Friuli casetta accostata giardino completamente ristrutturata stupenda, vista panoramica euro 395.000, rif. 13305. (A00)

ROIANO ad.ze p. alto con ascensore 110 mq ben distribuiti ampio soggiorno con lato cottura due matrimoniali doppi servizi cantina. Termoautonomo nuovo. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

ROIANO ottimo app. in zona pianeggiante atrio d'ingresso cucina abit. soggiorno stanza bagno completo e rip. Buone condizioni molto luminoso. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

ROSMINI app. di ampia metratura al piano alto con ascensore luminoso e arioso vista completamente aperta terrazza abitabile posteggio condominiale. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

ROSSETTI ad.ze soggiorno cucina due camere bagno terrazzo balcone euro 118.000 Kristina Immobiliare tel. 3484140398.

SAN Giusto app.to di 70 mq al piano medio con ascensore vista aperta su Cattedrale e mura del Castello luminoso e con ottima disposizione interna. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

SAN Luigi casetta vista mare/città nuova costruzione soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, posto macchina, giardinetto euro 270.000. Tirabora 040414213. (A00)

SCALA Santa ad.ze a due passi da tutti i servizi app. primo ingresso: corridoio soggiorno con cucinino matrimoniale poggiolo bagno completo e grande cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

SCORCOLA primingressi soggiorno cucina una/due stanze bagno terrazzi da euro 165.000 Kristina Immobiliare tel. 3484140398.

SPAZIOCASA 040369950 casetta (zona) Servola di cucina saloncino 2 ampie camere bagno cantina cortile 125.000 occasionissima.

SPAZIOCASA 040369950 Mazzini (zona) alloggi nuovi di cucinotto saloncino 1-2 stanze biservizi autometano da euro 150.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 primingressi (zona) Severo/Università di cucinotto saloncino 1-2 stanze 1-2 bagni terrazzi box. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Opicina nel verde ultimo piano recente di cucina saloncino matrimoniale biservizi garage. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Rosmini (zona) alloggio in posizione tranquilla di cucina saloncino stanza bagno per coppia. (A00)

VIA della Guardia soggiorno cucinino due stanze bagno balcone ascensore euro 120.000 Kristina Immobiliare tel. 3484140398.

VIA Tigor ad.ze: in zona residenziale e tranquilla app. di ingresso cucina semi abit. servizi separati stanza singola con accesso a balcone stanza matrimoniale ripostiglio. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 2

RABINO 040368566 ns/cliente cerca appartamento Rozzol/S. Luigi/S. Giovanni soggiorno due camere cucina bagno poggiolo. (A00)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

A euro 390 mensili Spaziocasa 040369960 affitta Giulia alloggio arredato di cucina soggiorno 2 camere bagno.)

A euro 400 mensili Spaziocasa 040369950 affitta Università alloggio arredato di cucina soggiorno 2 camere bagno poggiolo. (A00)

A euro 450 mensili Spaziocasa 040369960 affitta D'Annunzio alloggio arredato di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo. (A00)

A euro 540 mensili Spaziocasa 040369950 affitta centro città nuovo alloggio arredato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno. (A00)

A euro 570 mensili Spaziocasa 040369960 affitta b.go Teresiano nuovo alloggio arredato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno. (A00)

GALLERY centrale locale di ampia metratura con grande superficie vetrata, ottime condizioni di manutenzione, impiantistica recente e autonoma. Trattative riservate. Cod. 405/P telefono 0407600250. (A00)

GALLERY centro in struttura già organizzata con vari uffici, due enti con quattro e sei stanze disponibili in locazione, anche per periodi brevi. Cod. 33-410/P, tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Foro Ulpiano in stabile signorile con ascensore, ottime condizioni, tre vani, bagno, adatto a uso ufficio-ambulatorio-estetica. Possibilità acquisto o locazione. Cod. 266/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY ospedale Maggiore box auto in autorimessa 20 mq, molto adatto anche come magazzino. Canone di locazione euro 185. Cod. 305/P, tel. 0407600250. (A00)

GALLERY viale Miramare locale di 230 mq, posizione d'angolo, due grandi entrate, possibilità soppalco. Cod. 142/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona Giardino pubblico appartamento 135 mq, terzo piano, ascensore, salone, cucina arredata, balcone, tre camere, bagno+wc, due ripostigli. Contratto 3+2 con agevolazione fiscale. Cod. 186/P tel. 0407600250. (A00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398. (A00)

AGENZIA immobiliare, rappresentante marchio nazionale, ricerca potenziamento struttura commerciale giovani collaboratori qualità funzionari/e. Dinamici, max trentenni, militesenti, possibilmente qualificata esperienza precedente vendita beni o servizi richiesta laurea/diploma. Condizioni sicuro interesse legate risultati raggiunti. Inviare curriculum: Gabetti Op.Imm, via San Lazzaro 18/A, Trieste, telefonare 040763325. (C00)

CERCASI cameriere per birreria ore serali. Tel. 3396420024. (A7943)

CERCASI centralinista part-time per lavoro d'ufficio, buona dialettica, età 18/40. Fisso mensile + premi. Per colloquio 0481413223 Monfalcone. (C00)

CERCASI personale addetto per la reception albergo invernale. Tel. 3339904544. (A7940)

CERCO signora anche straniera per lavoro fisso, vitto e alloggio. 3288737607, 0381/344021. (B00)

HOTEL Continentale ricerca a Trieste n. 1 segretario ricevimento turnista con ottima conoscenza dell'inglese e preferibilmente tedesco. Inviare curriculum al numero di fax 040368816. (A00)

INGEGNERE meccanico progettista ottima conoscenza modellazione 3D (preferibilmente pro-engineer) ed ottime conoscenze informatiche, con almeno 5 anni di esperienza, buona conoscenza lingua inglese, ordinato, professionale, dinamico, con ottima attitudine al lavoro di squadra, disponibile e brevi missioni all'estero, abitante in zona, ricerchiamo urgentemente per nostro ufficio progettazione. Inviare dettagliato curriculum con foto a Goriziane Spa, via Aquileia 7, 34070 Villesse (Go). oppure a goriziane1@goriziane.it. (B00)

INTERNATIONAL telecommunications company, situated in Sgonico, Triest, is looking for motivated and flexible engineers, who want to work in a high technology and dynamic environment. New positions are offered for developing Software, Hardware, Test and Measurement Projects.Good English knowledge required. Send your application to: job@neonseven.com. (A00)

PRIMARIA AZIENDA di fama mondiale seleziona 30 ambosessi ambiziosi e motivati desiderosi di cambiare vita e guadagni. Si offrono ai selezionati euro 1550 mensili dalla I qualifica e concrete prospettive manageriali. Prenota un colloquio allo 0403226957 dalle 9 alle 19. (A00)

SOCIETÀ commerciale cerca rappresentante monomandatario. E' gradita la conoscenza della lingua slovena. Inquadramento Enasarco con interessante retribuzione. Inviare fax allo 0432690669. (CF2047)

STUDIO ASSOCIATO dottori commercialisti in Trieste cerca un'impiegata amministrativa (preferibilmente con esperienza). Inviare dettagliato curriculum con autorizzazione al trattamento dei dati personali a Fermoposta Trieste 3 C.I. N. AG6709358. Garantita assoluta riservatezza.

AUTOMEZZI

Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

ALFAROMEO 156 1,8 T.S Sportwagon Anno 2001 Blu Met Euro 10.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

Continua in 38.a pagina

TEATRO *Da oggi al 30 dicembre al Rossetti torna il celebre «Varietà»*

Marionette di Podrecca: in scena un'arte e una cultura di famiglia

TRIESTE Da oggi, alle 10, al 30 dicembre alla Sala Bartoli i Piccoli di Podrecca ripropongono il loro «Varietà». Tanta musica, colori e ironia per le simpatiche marionette che «reciteranno» di mattina per le scuole e nei pomeriggi per tutti gli appassionati, bambini e adulti. In pomeridiana lo spettacolo avrà inizio alle 18 solo sabato 17 dicembre, e alle 17 invece nelle giornate del 18, 22, 23, 27, 28, 29, 30 dicembre. I Piccoli riproporranno i più celebri numeri d'assieme e alcuni assolo tratti dal vastissimo repertorio di «Varietà».

C'è una vena di follia continua, nella famiglia di Vittorio Podrecca, un filo di spettacolo che ha contagiato tutte le generazioni, fino a Vera Vergani Pescarolo, produttrice cinematografica e moglie del regista Giuliano Montaldo, la cui madre Vera Vergani è stata una delle più grandi attrici degli anni Trenta. Nato nel 1883 a Cividale del Friuli, il marionettista era fratello della nonna materna, madre anche del giornalista Orio Vergani.

«Eravamo tutti artisti, senza una lira - dice Vera Pescarolo - tanto che la nonna Maria ci chiamava "Arlecchini finti principi". Era una donna straordinaria, una grande suffragetta e assistente di Anna Kulishoff, all'inizio del '900 è stata in prigione dodici volte per il voto alle donne. La nostra era una nobile famiglia di anarchici che vendevano le terre per andare a sentire l'Aida... Una banda di veri pazzi furiosi. Zio Vittorio era un grande avvocato, come tutti i Podrecca. Ma lui si ruppe talmente le scatole che mollò lo studio e cominciò a cercare burattinai. Persino la Duse dava la voce alle marionette. Non è che in casa ci fosse una grande agitazione, essendo tutti più o meno matti. Il fratello Guido, deputato, aveva creato il giornale satirico "L'Asino"».

"Anche il giornalismo di Orio Vergani - osserva Montaldo - era spettacolo. Nelle sue cronache ciclistiche parlava soprattutto dei paesaggi che attraversava il tour e mi faceva vedere quello che oggi fa vedere la televisione. Ma lui lo raccontava con molta cultura. Me lo faceva immaginare, che è molto più bello».

Lei, Vera, da piccola detestava il circo e le marionette di Podrecca.

«Ma ricordo questo bellissimo signore con la sciarpa, alla Fellini. Erano tutti dei friulani bellissimi, nella famiglia della mamma. Aveva sposato una cantante di opera lirica inglese, che a quell' epoca era come la Callas. Le chiese di dar la voce alla cantante pazza delle marionette, e lei lo fece buttar fuori. Poi si divertì tantissimo a farla, a Londra, e appunto si sposarono. Erano molto simpatici».

Montaldo conobbe le marionette di Podrecca da ragazzo. «Il pianista era stupefacente, mi fece letteralmente impazzire. La tecnica e la verità erano tali che si trasformava, sulla scena si vedeva un vero pianista. La magia del riuscire a creare un'atmosfera così non aveva precedenti in quell'arte ed è difficile imitarlo. C'era un trionfo della manualità, dell'inventiva. Oggi siamo lontani da quel mondo, quindi è un'operazione culturale farlo rivivere. Non si può continuare a scrivere con il calamaio e la penna, bisogna usare il computer, però non bisogna neanche dimenticare che con calamaio e penna sono stati scritti libri magnifici. E quello che facevano questi grandi artisti creativi, come Podrecca, va ricordato sempre. Perciò siamo felici che gli vogliano dedicare un museo a Cividale, che mi ha incantato perché è tenuta come un gioiello. Evviva chi è così saggio e colto».

Ha qualche progetto per un nuovo film?

«Dovrei girare un film a San Pietroburgo, ma potrebbe anche saltare. Il problema è sempre quello dei tagli al Fus, vedremo quali saranno le reazioni della co-produzione russa. D'altra parte è un film che ha bisogno di una sua aria, non si svolge dentro a un appartamento. Ha qualcosa di spettacolare».

Maria Cristina Vilardo

Il violinista, una delle marionette del «Varietà» di Podrecca

Arthur Miller con Eros Pagni a Trieste

Rivive il sogno del commesso

TRIESTE Perché «Morte di un commesso di viaggiatore» è uno dei pochi lavori teatrali che, dopo 50 anni, riesce ancora a «prendere» il pubblico? Perché la tragedia di Willy Loman - tragedia non classica, ma moderna - continua a commuovere e a farci perfino pensare?

Osserviamo questo sfinito illuso testardo piazzista di simpatia e sorrisi. Scrutiamolo quando alla fine della carriera, umiliato, si rende conto di valere più da morto che da vivo. Quando cifre alla mano e contratto dell'assicurazione sotto gli occhi, agisce di conseguenza.

L'autore, Arthur Miller, ha spiegato che il pubblico nel 1949 viveva il destino di Loman come un'esperienza più emozionale che intellettuale. Che giusto era il dosaggio di azione scenica e giudizio morale. Che, in fondo, quello era teatro capace di parlare a chiunque. Chiunque avesse un po' di buon senso.

Rivisto oggi, nell'edizione proposta al Rossetti dal Teatro Stabile di Genova, «Morte di un commesso viaggiatore» non smentisce il suo autore. Vediamo anche noi che è un teatro vivo, diretto, senza filtri, senza retorica, senza sentimentalismi. Un teatro che parla a tutti, e non dice affatto sciocchezze.

In più, oggi ci accorgiamo che Miller non celebrava affatto il funerale del sogno americano. Non dichiarava il fallimento di una formula («duro, simpatico, capace di fare tutto») che Willy Loman pensa essere la chiave del successo. La formula, anzi, è più che mai vitale. Tanto che non l'adottano solo i commessi viaggiatori, e i pubblicitari, ma anche i capi di stato e di governo. Quelli più forti e occidentali. Tutt'al più siamo noi, i cittadini, a non renderci esattamente conto delle conseguenze.

Con grande penetrazione, Miller andava invece a scavare nella testa di uomo e riusciva a cogliere il punto dove il destino sociale si incontra e si scontra coi sogni dell'individuo. Il problema del commesso viaggiatore - lo capiamo bene in questa bella edizione che ha Eros Pagni per protagonista - non è il fallimento professionale. E' il rapporto con i figli, anzi un figlio, nel quale Loman ha investito tutto se stesso, la «personalità», il «successo» professionale e familiare. E di fronte all'investimento dei padri, di fronte al peso del mandato sociale, il figlio non sa che fare. È un figlio «che si deve ancora trovare». Come sono ancora oggi i figli. Come sono sempre.

Con una battuta Tullio Kezich spiegava che a differenza della tragedia greca, nella quale Edipo uccide il padre Laio, in «Morte di un commesso viaggiatore» Laio uccide se stesso perché il figlio Edipo possa mettere quattro soldi in tasca. Ma sempre tragedia è. E non smette di toccarci cervello e cuore.

Logico che il regista Marco Sciaccaluga punti sulla naturale disposizione di Eros Pagni a essere Willy Loman. Sulla caparbietà dei suoi modi, sulla specialità della sua voce. Pagni è uno dei commessi viaggiatori più «esatti» che ci sia capitato di vedere. Più esatto certo di Dustin Hoffman nel film del 1985. Ma anche il figlio Biff è ritratto bene, nelle fughe e nella confusione che ha in testa, dal bravo e cinematografico Gianluca Gobbi. E personaggi come Biff promettono belle carriere. Così è stato per Marcello Mastroianni, e John Malkovich.

Orietta Notari riscatta Linda dal pigolìo domestico e ansioso a cui spesso questa madre coraggio americana è stata costretta. È un bellissimo personaggio, importante. Così come lo è nel complesso, questa significativa eppure scenicamente semplice edizione, che riporta lo Stabile di Genova ai grandi lavori di qualche decennio fa. Repliche fino a domenica.

Eros Pagni al Rossetti

Roberto Canziani

APPUNTAMENTI

Monfalcone: c'è Angela Hewitt Grazia Scuccimarra a Cividale

TRIESTE Oggi, alle 21, da Spetic a Cattinara, Gianfry e El. mago de Umago.

Oggi, alle 21, all'Oxis di Santa Croce, anteprima del disco «Mi queso est tu queso»; alle 21.30, Makako Jump live.

Oggi, alle 20.30, al Miela, per il Festival Ave Ninchi in scena «Quando al paese mezogiorno sona» con Teatro Veneto (Vittorio Veneto).

Oggi, alle 18, al Circolo Generali, serata sul tema «La Triestinità nella sua "essenza"» , storie, versi e canzoni con il cd di Mario Comuzzi. L'appuntamento è dedicato a Ruggero Winter, di cui verrà presentato materiale inedito.

Oggi, alle 16.30, al Club Rovis, recital delle flautiste Anna Govetto e Lidia Sciavicco accompagnate al pianoforte da Daniele Russo.

LATISANA Oggi, alle 20.45, al teatro Odeon, in scena «Es iz Amerike: yiddishkeit a stelle e strisce» con Moni Ovadia.

UDINE Oggi, alle 20.45, al teatro Palamostre, concerto del pianista Matteo Andri, di Andrea Carcano al piano e Diego Cal alla tromba con l'Orchestra sinfonica del Fvg diretta da Daniele Zanettovich, su musiche di Sostakovic.

Oggi, alle 20.45, all'auditorium De Cesare di Remanzacco, concerto della formazione americana Debbie Williams & Endurance.

CIVIDALE Oggi, alle 20.45, al Teatro Ristori, Grazia Scuccimarra presenta «Sono una donna lacero confusa».

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, al teatro Comunale, recital di Angela Hewitt.

CROAZIA Oggi, alle 18, a palazzo Modello a Fiume, recital dell'Ensemble Dramsam.

Gradesi, una storia che va da Attila ai giorni nostri

TRIESTE Nell'ambito del Festival Ave Ninchi l'associazione Grado Teatro ha proposto «Attila ante portas 2005», testo e regia di Tullio Svettini: uno spettacolo-cabaret di sapore casalingo che ripercorre in chiave umoristica e musicale la storia di Grado dalle origini fino ai giorni nostri. Rappresentato per la prima volta nel 1974 nel teatrino del Sans Souci il lavoro appariva come una vera e propria novità seguendo il filo conduttore delle canzoni di Pietro Marchesan «Canaro», un cantautore locale degli anni '20. Oggi è stato aggiornato e rinverdito col contributo di Andrea Cicogna e di Giovanni Marchesan «Stiata».

Dalla mitica maledizione di Attila i gradesi hanno dovuto sopportare duemila anni di «sabbione sul groppone», ma ora sono la prova lampante di come da «pescauri e casoneri» si possa diventare eccellenti operatori turistici. Questa irresistibile ascesa viene raccontata con una buona dose di autoironia costellata di spiritose canzoni: da «El casoner» a «La malatia del modon» (che è appunto la tipica «febbre del mattone») per arrivare, attraverso evidenti reminiscenze popolari triestine del tipo «Da quando Johnny» sul periodo degli alleati alle note più recenti di un «vu cumprà». E così gli attori s'improvvisano anche cantanti e con minimi mezzi scenici tracciano un allegro affresco di vita gradese.

La compagnia triestina «Ex allievi del Toti» ha dato il suo contributo al festival con la replica della fortunata commedia «Quel venerdì in Barriera», della premiata ditta Cappelletti e Paghi. È il caso di dire che i premi questa volta sono arrivati davvero sia al testo (migliore spettacolo al Festival amatoriale della Fondazione CRTrieste e Premio del pubblico alla rassegna «Risate a Gradisca»), sia alle due interpreti principali, le attrici Annamaria Termini e Gigliola Cipolat.

Ma la serata al Miela ha visto anche un altro riconoscimento, il premio al miglior attore nella passata edizione del Festival Ave Ninchi che è stato consegnato a Simone Carnielli del Collettivo di Ricerca Teatrale di Vittorio Veneto per il personaggio di Naneto Pipeto nella commedia «Drio la stela», di Carlo De Poi.

Liliana Bamboschek

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ **AMBASCIATORI.** Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO	17, 19.30, 22
KING KONG (da domani)	15.30, 17, 18.40, 20.15, 21.50

■ **CINEMA ARISTON.** Tel. 040/304222.

SALA RISERVATA

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE.**

MR. & MRS. SMITH	16.30, 17, 19.15, 20, 21.30, 22.20
CHICKEN LITTLE AMICI PER LE PENNE	16, 16.30, 18.15, 20, 22
ASSAULT ON PRECINCT 13	16, 19.55, 22.05
HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO	16.15, 17.30, 18.15, 19.15, 20.30, 21.30, 22.20

Spettacoli in esclusiva con proiezione in digitale 16.15, 19.15, 22.20

LA MARCIA DEI PINGUINI	16.30

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. Matinée della domenica e festivi ingresso 4 €.

■ **CINECITY.** Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare al n. 041/986722 (dalle 9 alle 12) o al n. 040/6726835 (dalle 16 alle 20). Da venerdì: KING KONG, MEMORIE DI UNA GEISHA, TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO, NATALE A MIAMI.

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA.** Tel. 040/767300.

BROKEN FLOWERS	16, 18.05, 20.10, 22.15

Di Jim Jarmusch, con Bill Murray, Jeffrey Wright, Sharon Stone, Jessica Lange e Tilda Swinton. Grand Prix al Festival di Cannes 2005.

LA MARCIA DEI PINGUINI	15.30, 17

Di Luc Jacquet.

ZUCKER! ...COME DIVENTARE EBREO IN 7 GIORNI	18.45, 20.30, 22.15

Di Dany Levy. Ultimo giorno. Da domani: «Me and you and everyone we know»

Interi 6, ridotti 4,50, mattinate scuole 3.

■ **FELLINI.** Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

LA SECONDA NOTTE DI NOZZE	17, 18.45, 20.30

Di P. Avati. Ult. giorno.

CRASH - CONTATTO FISICO	22.15

Con S. Bullock. Ult. giorno.

■ **GIOTTO MULTISALA.** Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

MR. & MRS. SMITH	16, 18.05, 20.10, 22.15

Con Brad Pitt e Angelina Jolie. Domani: MEMORIE DI UNA GEISHA.

ASSAULT ON PRECINCT 13 (ASSALTO AL DISTRETTO 13)	16.30, 18.20, 20.15, 22.15

Con Ethan Hawke e Laurence Fishburne. Dal capolavoro di John Carpenter. Domani: TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO.

■ **NAZIONALE MULTISALA.** Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

CHICKEN LITTLE, AMICI PER LE PENNE	16.30, 18.20, 20.15, 22.15

Domani: NATALE A MIAMI.

NIENTE DA NASCONDERE (CACHÈ)	16, 18, 20.05, 22.15

Con Juliette Binoche, Daniel Auteuil. Palma d'oro Festival di Cannes. Miglior film europeo del 2005. Solo oggi a solo 3 €. Domani: HISTORY OF VIOLENCE.

MELISSA P.	16.30, 20.30

Il libro scandalo è ora un film. Ult. giorno.

LORD OF WAR	18.15, 22.15

Con Nicholas Cage. Ult. giorno.

IL NASCONDIGLIO DEL DIAVOLO	16.30, 18.20, 20.15, 22.15

Ult. giorno.

■ **NAZIONALE.** Mattinate per le scuole a 3 €

■ **SUPER.**

EROS E THANATOS	16, ult. 21

Luce rossa. V.m. 18.

■ **ALCIONE FICE.** Tel. 040/304832.

ROMANZO CRIMINALE	18.30
VAI E VIVRAI	21

Ult. giorno.

■ **CAPITOL.** Tel. 040/660434

OLIVER TWIST	16.20, 18.30, 20.45

TEATRI

■ **TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI.** Stagione lirica e di balletto 2005-2006. Vendita biglietti per «Lo Schiaccianoci» e tutti gli spettacoli in cartellone, biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. «Lo schiaccianoci» di Petr Il'ic Cajkovskij. Prima rappresentazione: 17 dicembre 2005 turno A ore 20.30, repliche 18 dicembre turno D ore 16, 20 dicembre turno F ore 20.30, 22 dicembre turno E ore 20.30, 23 dicembre turno C ore 20.30, 24 dicembre turno S ore 17, 27 dicembre turno B ore 20.30, 21 dicembre ore 10.30 rappresentazione per le scuole, 28 dicembre ore 20.30 fuori abbonamento e «Opera in famiglia»; info www.teatroverdi-trieste.com; numero verde 800-054525.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - POLITEAMA ROSSETTI.** Ore 20.30 «Morte di un commesso viaggiatore» di Arthur Miller. Con Eros Pagni. Regia di Marco Sciaccaluga. Turno A.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - SALA BARTOLI.** Ore 10 «Varietà» con I Piccoli di Podrecca.

■ **TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA.** Ore 20.30: «Il piacere dell'onestà» di Pirandello, con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi e Antonio Fattorini. 2.10'. Parcheggio gratuito. ULTIMI GIORNI. 040.390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **POLITEAMA ROSSETTI.** 27/12, ore 21: «27.o Festival della canzone triestina» con 18 nuovi brani dialettali in gara; ospiti Lorenzo Pilat, Susanna Huckstep, Witz Orchestra. Prenotazione e ingresso (da 1 a 3 euro) alla biglietteria del teatro e al Ticket point.

■ **TEATRO MIELA.** Ore 20.30 «L'Armonia» presenta il «XIII Festival Internazionale AVE NINCHI Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria». INGRESSO GRATUITO. (Vedi spazio nella pagina).

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX .** www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO	17.30, 19, 20.30, 22
MR. E MRS. SMITH	17.20, 20, 22.20
CHICKEN LITTLE - AMICI PER LE PENNE	16.45, 18.30
NIENTE DA NASCONDERE	20.10, 22.15
LA MARCIA DEI PINGUINI	16.45, 18.30
MARY	20.10, 22.10

■ **TEATRO COMUNALE.** www.teatromonfalcone.it

Stagione concertistica 2005/2006: oggi ore 20.45, Angela Hewitt, pianoforte: «Il clavicembalo ben temperato» di J. S. Bach. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19), Ticketpoint Trieste, Acus Udine.

Stagione di prosa 2005/2006. Domani (turno A) e sabato 17 dicembre (turno B) Moni Ovadia in «Es iz Amerike». Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19).

UDINE

■ **TEATRO CONTATTO.** www.cssudine.it

Stasera ore 21, Teatro S. Giorgio: «Ubu incatenato» di Alfred Jarry, con Roberto Latini. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432 510510, biglietteria@cssudine.it, www.cssudine.it.

GORIZIA

■ **MULTISALA CINEMA CORSO.**

SALA ROSSA

MR. AND MRS. SMITH	20, 22.20

Con Brad Pitt, Angelina Jolie.

SALA BLU

CHICKEN LITTLE AMICI PER LE PENNE	20, 22.15

Cartone animato della Walt Disney.

SALA GIALLA

L'AMORE NON BASTA MAI	20, 22.15

■ **VITTORIA.** Tel. 0481/530263.

SALA 1

TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO	17.30, 20, 22.10

SALA 2

HISTORY OF VIOLENCE	17.50, 20.10, 22.20.

SALA 3

BROKEN FLOWERS	17.40, 20.15, 22.15

Carlucci, Ventura, De Filippi Sfida in rosa per i Telegatti

ROMA I «Telegatti 2006» si tingono di rosa. Sono tutte al femminile le tre nomination per il personaggio dell'anno del Gran Premio dello Spettacolo: Milly Carlucci, Maria De Filippi e Simona Ventura. E nella 22.ma edizione, che andrà in onda in gennaio su Canale 5, la formula sarà completamente rinnovata. Oltre alla televisione saranno premiate tre nuove categorie: cinema, sport e musica nella serata tv organizzata da Canale 5 e Tv Sorrisi e Canzoni.

La commissione di esperti, presieduta da Maurizio Costanzo e composta da Claudio Cecchetto, Piera Detassis, Antonio Di Rosa, Giancarlo Dotto, Gianmarco Mazzi, Mario Morcellini, Carlo Verdelli, Sergio Zavoli e Stefano Zecchi, si è riunita per la prima votazione che ha individuato le prime nomination di ogni categoria. Eccole.

Per la tv: Trasmissione dell'anno: «Ballando con le stelle» (Raiuno), «L'Isola dei famosi 3» (Raidue), «Striscia la notizia» (Canale 5). Informazione: «Lucignolo» (Italia1), «Porta a porta» (Raiuno), «Terra!» (Canale 5). Fiction: «Distretto di polizia 5» (Canale 5), «Il Maresciallo Rocca 5» (Raiuno), «Paolo Borsellino» (Canale 5).

In lizza Maria De Filippi

Per il cinema: Miglior film: «La Tigre e la neve», «Private», «Romanzo criminale». Miglior attore: Roberto Benigni, Christian De Sica, Luca Zingaretti. Per la musica: Miglior disco: Biagio Antonacci «Convivendo parte 2», Claudio Baglioni «Crescendo e cercando», Max Pezzali/883 «Tutto Max». Miglior cantante: Biagio Antonacci, Eros Ramazzotti, Vasco Rossi. Migliore tournée: Biagio Antonacci, Vasco Rossi, Vanoni-Paoli. Per lo sport: Miglior sportivo: Valentino Rossi, Luca Toni, Valentina Vezzali.

VI SEGNALIAMO

CANALE 5 ORE 23.15
FUNARI: «STO MORENDO»
«Sto morendo, ma mi auguro di poter morire con serenità». Lo dice Gianfranco Funari, protagonista della lunga «Fotointervista» della puntata odierna di «Il Senso della Vita». Funari lancia un appello ai giovani perchè evitino di fumare.

ALL MUSIC ORE 21
PARLA ROBBIE WILLIAMS
Intervista esclusiva con Robbie Williams. L'artista inglese parla della sua molteplice personalità e del nuovo tour, già record per il numero di biglietti venduti. La popstar dichiara «di essere un insieme di bravi ragazzi».

RAI 3 ORE 17.00
GALLI E GALLINE
Galli e galline saranno protagoniste in studio a «Geo&geo». Con Maurizio Arduin, dottore in Scienze delle Produzioni animali, e con Alessia Ortolani, etologa, si scoprirà tutto sul comportamento, sul benessere, biologia e qualità delle razze avicole italiane.

RAI 1 ORE 6.45
LE FIGURE DEI PAPI
A «Unomattina», Monica Maggioni e Luca Giurato condurranno un talk show imperniato su Giovanni Paolo II e Benedetto XVI e i libri «Papa Wojtyla» e i «Fratelli Maggiori» di Lorenzo Galli, e «Sul Natale», scritto da Ratzinger prima di diventare papa.

I FILM DI OGGI

BELOW
Regia di David Twohy, con Chuck Ellsworth e Cripin Layfield (nella foto).
GENERE: ORRORE (Usa, 2002)
SKY CINEMA MAX 21.00
Seconda guerra mondiale. Un sottomarino accoglie tre naufraghi. Fra di loro una giovane infermiera, e superstizione vuole che una donna a bordo porti sfortuna. Claustrofobia e paura per un thriller soprannaturale.

PRIMA DELL'ALBA
Regia di Richard Linklater, con Ethan Hawke (nella foto) e Julie Delpy.
GENERE: COMMEDIA (Usa/Austria, 1995)
SKY CINEMA 3 22.40
Incontratisi in treno, due giovani decidono di passare assieme a Vienna le successive quattordici ore prima della definitiva separazione. Sensibile incursione nei sentimenti. Da riscoprire.

LA MOSCA 2
Regia di Chris Wallace, con Eric Stoltz (nella foto) e Daphne Zuniga.
GENERE: ORRORE (Usa, 1989)
RETEQUATTRO 23.25
Una donna dà alla luce il figlio di uno scienziato morto durante un esperimento. Ma il neonato cresce troppo rapidamente. Sequel di un fantahorror che non ha le qualità del capostipite.

IL GUSTO DEGLI ALTRI
Regia di Agnès Jaoul, con Anne Alvaro (nella foto) e Jean-Pierre Bacri.
GENERE: COMMEDIA (Francia, 1999)
RAIUNO 2.50
Legato a una moglie che non ama più, un rozzo imprenditore perde la testa per l'insegnante di inglese: tenterà di corteggiarla. Apologo dolceamaro ben diretto e ben interpretato.

SCANDALO INTERNAZIONALE
Regia di Billy Wilder, con Marlene Dietrich (nella foto) e John Lund.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1948)
RETEQUATTRO 2.10
Come sempre nel cinema di Wilder, le cose più aspre si nascondono dentro il corpo dolciastro della commedia. Berlino, fine della seconda guerra mondiale. Affari illeciti tra il capitano Pringle e la bella cantante tedesca Erika.

A MIGHTY WIND
Regia di Christopher Guest, con Jim Moret (nella foto), Stuart Luce e Mary Gross.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2003)
SKY CINEMA 3 0.55
Anni 60. Un gruppo di musicisti folk si riunisce per rendere omaggio all'ex manager da poco scomparso. Torneranno così sul palco per un concerto a New York. Tanta musica e buoni sentimenti.

RAIUNO

06.45 **UnoMattina.**
07.00 **TG1**
08.00 **TG1 - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
09.30 **TG1 Flash**
10.40 **TG Parlamento**
10.45 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso**
10.55 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **TG1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.30 **TG1**
14.00 **TG1 Economia**
14.10 **Gente di mare (R).** Con Lorenzo Crespi e Vanessa Gravina.
16.00 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
16.50 **TG Parlamento**
17.00 **TG1**
18.50 **L'eredità.** Con Amadeus.
20.00 **TG1**
20.30 **Batti e ribatti**
20.35 **Affari tuoi.** Con Pupo.

21.00 FILM TV
> Virginia, la monaca di Monza
Giovanna Mezzogiorno intensa protagonista.

23.25 **TG1**
23.30 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
01.05 **TG1 Notte**
01.30 **Tg1 Teatro**
01.40 **Estrazioni del lotto**
01.45 **Appuntamento al cinema**
01.50 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.20 **Rai Educational**
02.50 **Il gusto degli altri.** Film (commedia '00). Di Agnes Jaoui. Con Agnes Jaoui

RAIDUE

06.00 **Il paese di Alice**
06.05 **TG2 Eat Parade (R)**
06.20 **Le vie del brigante**
06.40 **TG2 Medicina 33**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random**
09.15 **TGR Sopra Tutto**
09.45 **Rai Educational**
10.00 **TG2 Notizie**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli.
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **TG2 Costume e Società**
13.50 **TG2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 **Al posto tuo.** Con Lorena Bianchetti.
17.10 **TG2 Flash L.I.S.**
17.15 **Random**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **TG2**
18.50 **10 minuti**
19.00 **Squadra speciale Lipsia** Telefilm. "Tutti colpevoli"
19.55 **Classici Disney**
20.05 **Tom & Jerry**
20.20 **Il lotto alle otto**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 FILM
> Starship troopers
Casper Van Dien nella Fanteria Mobile dello spazio.

23.05 **TG2**
23.10 **RaiSport Eurogol**
00.10 **Galatea.** Con Barbara Ortelli.
01.00 **TG Parlamento**
01.10 **Law & Order - I due volti della giustizia** Telefilm
01.55 **Ma le stelle stanno a guardare?.** Con Alessandra Canale.
02.00 **Meteo 2**
02.05 **Appuntamento al cinema**
02.10 **Diritto di difesa** Telefilm. Con Martina Colombari e Remo Girone.

RAITRE

08.05 **Rai Educational**
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Animali e Animali.** Con Licia Colo'.
09.30 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.15 **Cominciamo bene**
12.00 **TG3 - Sport - Meteo**
12.25 **TG3 Chièdiscena**
12.50 **Starsky & Hutch** Telefilm.
13.35 **Comunicazione politica**
14.00 **TG Regione - Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **I giorni dell'Avvento**
15.15 **La TV dei ragazzi**
16.15 **TG3 GT Ragazzi**
16.25 **Melevisione favole e cartoni**
16.35 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo**
17.50 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
18.00 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - Meteo**
20.00 **Rai TG Sport**
20.10 **Blob**

20.35 CALCIO
> Palermo-Broendby
Il Palermo affronta la temibile formazione scandinava.

22.50 **TG3**
22.55 **TG Regione**
23.05 **TG3 Primo Piano**
23.25 **Correva l'anno**
00.15 **TG3 - TG3 Meteo**
00.25 **Appuntamento al cinema**
00.35 **Rai Educational**
01.05 **La musica di Raitre**
02.05 **Fuori orario. Cose (mai) viste**
02.10 **Rai News 24**

RETEQUATTRO

07.00 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
07.10 **Peste e corna e gocce di storia.**
07.15 **Esmeralda** Telenovela.
07.50 **Charliès Angels** Telefilm
08.45 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca.
09.50 **Saint Tropez** Telenovela.
10.50 **Febbre d'amore** Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **TG4**
14.00 **Genius.** Con Mike Bongiorno.
15.00 **Sai Xchè?.** Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizari.
16.00 **Sentieri** Telenovela. Con
16.30 **Soldato Giulia agli ordini.** Film (commedia '80). Di Howard Zieff. Con Eileen Brennan e Goldie Hawn.
18.55 **TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.35 **Sipario del TG4**
20.10 **Renegade** Telefilm. Con Lorenzo Lamas.

21.00 DOCUMENTI
> Vite straordinarie
Le apparizioni della Madonna a Lourdes e Madjugorie con Elena Guarnieri.

23.10 **MCS - Corti di cronaca**
23.25 **La mosca 2.** Film (horror '89). Di Chris Walas. Con Daphne Zuniga e Eric Stoltz.
01.35 **TG4 - Rassegna Stampa**
02.00 **MediaShopping**
02.10 **Scandalo internazionale.** Film (commedia '48).
04.00 **Vivere meglio.**
04.40 **Peste e corna e gocce di storia.**
04.45 **TG4 - Rassegna Stampa**
05.00 **Le indagini di Miss Sophie**
05.45 **Juke Box**

CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
07.58 **Borsa e monete**
08.00 **TG5 Mattina**
08.50 **Il Diario**
09.05 **Tutte le mattine**
11.25 **Giudice Amy** Telefilm
12.30 **Vivere** Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 **TG5**
13.40 **Beautiful** Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 **Tutto questo è soap** Telenovela
14.15 **Centovetrine** Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 **Uomini e Donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici.** Con Maria De Filippi.
17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Con Benedetta Corbi e Giuseppe Brindisi.
18.45 **Passaparola.** Con Gerry Scotti.
20.00 **TG5**
20.31 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza.** Con Ezio Greggio.

21.00 MUSICA
> Quanti amori
Concerto-evento di Gigi D'Alessio da piazza del Plebiscito di Napoli.

23.15 **Il senso della vita.** Con Paolo Bonolis.
01.05 **L'antipatico.** Con Maurizio Belpietro.
01.20 **TG5 Notte**
01.50 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R).** Con Ezio Greggio.
02.20 **Il Diario (R)**
02.35 **MediaShopping**
03.10 **Amici (R).**
03.45 **Mork & Mindy** Telefilm
04.15 **TG5 (R)**
04.45 **Un medico tra gli orsi** Telefilm
05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

06.50 **Baby Looney Tunes**
07.10 **Il laboratorio di Dexter**
07.25 **Sabrina**
07.50 **Charlotte**
08.20 **Pixie & Dixie**
08.30 **Casper**
08.50 **I Robinson** Telefilm
09.25 **Road to justice - Il giustiziere** Telefilm
11.15 **MediaShopping**
11.20 **Più forte ragazzi** Telefilm.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Tutti all'arrembaggio!**
14.05 **Dragon Ball**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Dawson's creek** Telefilm.
15.55 **Campioni, il sogno**
16.15 **Bentornato Topo Gigio**
16.30 **Le nuove avventure di Scooby Doo**
16.55 **Sonic X**
17.10 **Witch**
17.35 **Spongebob**
17.55 **Rossana**
18.20 **Lupo de Lupis**
18.25 **MediaShopping**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **La vita secondo Jim** Telefilm.
19.55 **Love Bugs 2** Telefilm.
20.10 **O.C. - Orange County** Telefilm.

21.00 TELEFILM
> Grey's Anatomy
Primi due episodi sulla vita della dottoressa Meredith, Ellen Pompeo.

22.50 **RTV - La tv della realtà**
23.45 **L'incudine.**
01.15 **Studio Sport**
01.40 **MediaShopping**
01.45 **Studio Aperto - La giornata (R)**
01.55 **Secondo voi.**
02.10 **Campioni, il sogno (R)**
02.30 **MediaShopping**
02.55 **X - Files** Telefilm.
03.50 **MegaSalviShow**
03.55 **Hanky Panky Fuga per due.** Film (commedia '82).
05.35 **Studio Sport**
05.55 **Studio Aperto - La giornata (R)**

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus La7.** Con Gaia Tortora.
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **L'ispettore Tibbs** Telefilm
10.30 **Documentario**
11.05 **Dogs with Jobs**
11.30 **Jake e Jason Detectives** Telefilm
12.30 **TG La7**
13.05 **Matlock** Telefilm
14.05 **I corridoi del potere - True Colors.** Film (drammatico '91). Di Herbert Ross. Con James Spader e John Cusack.
16.00 **Atlantide**
18.00 **The Agency** Telefilm. Con Robert Quinn e Tom Cage.
19.00 **Star Trek - Enterprise** Telefilm. "Messaggero". Con John Billingsley e Scott Bakula.
20.00 **TG La7**

20.35 CALCIO
> Lens-Sampdoria
Emiliano Bonazzoli e compagni devono almeno pareggiare.

22.50 **Due sul divano**
23.30 **Markette.** Con Piero Chiambretti.
01.00 **TG La7**
01.20 **25a ora - Il cinema espanso**
02.30 **N.Y.P.D.** Telefilm
03.25 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
03.30 **CNN - News**

SKY 1

06.05 **Oscure presenze a Cold Creek.** Film (thriller '03). Di Mike Figgis. Con Dennis Quaid e Sharon Stone.
08.05 **Benvenuto Mr. President.** Film (commedia '03). Di Pjer Zalica. Con Jasna Zalica e Sasa Petrovic.
10.15 **C'era una volta in Messico.** Film (azione '03). Di Robert Rodriquez. Con Johnny Depp e Salma Hayek.
12.00 **Che ne sarà di noi.** Film (commedia '04). Di Giovanni Veronesi. Con Silvio Muccino e Violante Placido.
14.00 **Brown sugar.** Film (sentimentale '02). Di Rick Famuyiwa. Con Mos Def e Taye Diggs.
16.30 **Saving Jessica Lynch.** Film (drammatico '03). Di Peter Markle. Con Brent Sexton e Laura Regan.
18.25 **Le chiavi di casa.** Film (drammatico '04). Di Gianni Amelio. Con Andrea Rossi e Kim Rossi Stuart.

21.00 FILM
> Quando meno te lo aspetti
Helen, Kate Hudson, deve occuparsi dei figli della sorella.

23.05 **Oscure presenze a Cold Creek.** Film (thriller '03). Di Mike Figgis. Con Dennis Quaid e Sharon Stone.
01.10 **Segreti di stato.** Film (storico '03). Di Paolo Benvenuti. Con Antonio Catania e Francesco Guzzo.
02.35 **Identità.** Film (thriller '03). Di James Mangold. Con John Cusack e Ray Liotta.
04.05 **Brown sugar.** Film (sentimentale '02). Di Rick Famuyiwa. Con Mos Def e Taye Diggs.
05.55 **Loading Extra**

SKY 3

10.55 **I pesci non battono ciglio.** Film (drammatico '02).
12.35 **Tutto in quella notte.** Film (commedia '04). **14.35 Pete Rose: Una leggenda nella polvere.** Film (drammatico '03). Di P. Bogdanovich. Con D. Bostick e T. Sizemore.
16.30 **Se mi lasci ti cancello.** Film (commedia '04). Di Michel Gondry. Con Jim Carrey e Kate Winslet.
18.40 **SDF - Street Dance Fighters.** Film (commedia '04). Di C. Stokes. Con J. Freeman e M. Houston.
21.00 **Bad Apple.** Film (commedia '04). Di A. Bernstein. Con M. Ruehl e R. Patrick.
22.40 **Prima dell'alba.** Film (commedia '95). Di R. Linklater. Con E. Hawke e J. Delpy.
00.55 **A mighty Wind - Amici della musica.** Film (commedia '03). Di C. Guest. Con J. Moret e M. Baser.

SKY MAX

10.25 **Delitto a teatro.** Film (thriller '90). Di R. Danus. Con D. Barrymore e K. Kristofferson.
12.15 **The grudge.** Film (horror '04). Di T. Shimizu. Con B. Pullman e S. Michelle Gellar.
14.20 **Terra di confine - Open Range.** Film (western '03). Di K. Costner. Con K. Costner e R. Duvall.
17.30 **The abyss.** Film (avventura '89). Di James Cameron. Con Ed Harris e Mary Elizabeth Mastrantonio.
21.00 **Below.** Film (horror '02). Di David Twohy. Con Jason Flemyng e Olivia Williams.
22.50 **Jeepers Creepers - Il canto del diavolo.** Film (horror '01). Di V. Salva. Con J. Long e P. Belcher.
00.40 **Jeepers Creepers 2 - Il canto del diavolo.** Film (horror '03). Di V. Salva. Con M. Delfino e R. Wise.

SKY SPORT

10.15 **Sky Calcio: Premier League: Everton-West Ham sintesi**
11.15 **Sky Calcio (R): Serie A: Ascoli-Reggina**
13.00 **C'era una volta: Lazio-Juventus**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Serie A 2005/2006: Roma-Palermo**
16.15 **Serie A 2005/2006 (R): Inter-Milan**
18.00 **C'era una volta: Lazio-Juventus**
19.00 **Sport Time**
19.30 **Numeri**
20.00 **Premier League 2005/2006: Everton-West Ham - Sintesi**
21.00 **Italia - Germania 4 - 3**
23.00 **Zona Champions League**
24.00 **Sport Time**
00.30 **C'era una volta: Lazio-Juventus**
01.30 **Sky Calcio (R): Serie A: Udinese-Lecce**

MTV

10.00 **Pure morning**
12.00 **Into the music**
13.00 **Wanna come in**
13.30 **School in action**
14.00 **TRL - Total Request Live**
15.00 **Movie special**
15.30 **Date my mom**
16.00 **Flash News**
16.05 **Mtv Playground**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
17.55 **Flash News**
18.00 **The MTV Pop Chart**
18.55 **Flash News**
19.00 **Yu Yu Hakusho**
19.30 **Kenshin**
20.00 **Flash News**
20.05 **School in action**
20.30 **Boiling Points**
21.00 **Scrubs, medici ai primi ferri**
22.00 **Laguna Beach** Telefilm
22.30 **Flash News**
22.35 **That 70' show** Telefilm
23.00 **Coupling** Telefilm
24.00 **Brand New**
01.00 **Mtv Live**
01.30 **Into the music**
03.00 **Insomnia**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Inbox**
10.00 **Rotazione musicale**
12.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
13.55 **All News**
14.00 **Call Center**
15.00 **Play.it**
16.00 **Inbox**
16.55 **All News**
17.00 **Classifica ufficiale**
18.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox**
20.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
21.00 **Mono**
22.00 **Play.it**
23.00 **Rotazione musicale**
00.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
00.30 **Classifica ufficiale**
01.30 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.20 **Il notiziario mattutino**
09.40 **Lunch Time**
10.10 **Pianeta salute**
10.30 **Buongiorno con Tele4**
10.35 **Valeria**
11.05 **Un volto, due donne**
11.50 **Documentari**
12.05 **Carta straccia.**
13.05 **Lunch Time**
13.40 **L'occhio azzurro**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.10 **Le ali della solidarietà**
14.15 **Qui Cortina**
14.35 **Blue Heelers - Poliziotti con il cuore** Telefilm.
17.10 **Il notiziario meridiano**
17.30 **Fox Kids**
19.00 **In contatto con la Ts Trasporti**
19.30 **Il meteo -notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Il Rossetti**
20.20 **Girotondo sportivo**
20.30 **Il Notiziario Regione**
20.50 **La cultura fa goal**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.30 **Itinerari**
15.00 **Mappamondo**
15.30 **L'uovo e la gallina - Un mondo curioso**
16.00 **La carovana dei coraggiosi.** Film (avventura '61)
17.30 **Giudice di notte** Telefilm
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **Paese che vai...**
20.00 **Zona sport**
20.40 **Basket Eurolega 2005/2006: Benetton TV-Union Olimpija**
22.30 **Programma in lingua slovena**
23.30 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.45 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.50 **TG Flash**
14.00 **Hotel California**
17.30 **Fox Kids**
18.00 **Le favole più belle**
18.15 **Creartù**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.15 **Piazza Grande**
19.50 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **Signore e Signori**
22.50 **Tg Trieste Oggi**
23.05 **Magica la notte**
23.35 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Bacco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.50: GR1 Titoli; 15.00: GR1 - Affari; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il CommuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari e Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: GR Bit; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Calcio; 21.33: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiammy; 12.10: Una strana coincidenza; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.30: Viva Radio2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Le metamorfosi di Don Giovanni; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 22.50: I misteri di Roma; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15.15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Ma guarda; 15.45: Itinerari nell'Adriatico.
Trasmissioni in lingua slovena: 6.58: apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Incontri; 8.40: In attesa della trasmissione Onde Radioattive; 9: Onde radicali; 10: Notiziario; 10.10: Dalle nostre manifestazioni (1.a parte - replica); 11: Intrattenimento e microcinema; 12.59: Segnale orario; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.30: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica; segue: Musica leggera; 14.25: Easy english; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Lo sportivo dell'anno; segue: Potpourri; 18.59: Segnale orario; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isoradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records; 3.00: La macchina del tempo; 4.00: Area Protetta (R).

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Laura Antonini; 8.00: La Bomba; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao belli; 14.00: Tropical pizza; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Tropical pizza; 22.00: B Side; 23.00: Soulshine; 0.00: Ciao Belli; 1.00: La Bomba!; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero. Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Affano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Affano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Affano; 08.30: Disco Italia, Renato Zero. Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Affano; 09.00: Oroscopo; 09.15-12.00: In compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Affano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.15: Disco Italia, Renato Zero. Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero. Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Affano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.15: Viabilità, a cura di Alberto Affano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: In compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: In compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero. Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Affano; 17.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 18.00-20.00: In compagnia di Francesco Fellisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Affano; 18.45: Disco Italia, Renato Zero. Mentre aspetto che ritorni; 18.55: Il Meteo, a cura di Alberto Affano; 19.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Affano; 19.48: Studio Italia, a cura di Luca Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Affano; 21.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 23.35: Disco Italia, Renato Zero. Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Affano.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M To Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mtz; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Cut All News; 15.05: Bip; 17.00: m2on line; 19.00: Gli Improponibili; 19.00: Front; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.45: Gr Oggi, le ultime del mondo; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telecomunicazioni; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.00: Gazzettino Giuliano-news; 12.20: Radiotraffic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 14.30: Factory House, a cura di Piero Napolitano; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Blasi; 19.05: Disco news, la proposta della settimana; 20: Gr Oggi le ultime dal mondo; 22: Dal tramonto all'alba: dal dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.15: Pronto Vigili; 11.10: Rubrica di viabilità; 12.25: Borsa valori; 13.10: Calor latino; 17.10: Italia Zero; 19.00: Good Morning 101; 20.00: Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonato.

AUTO&MOTO

In pista ad Adria con i «Model Year» 2006 della Subaru nati da quella che parteciperà al campionato mondiale

Impreza, la regina dei rally Tre supermotori boxer spingono un purosangue

Un'immagine della Subaru Impreza «Model Year 226»: si nota il frontale aggressivo e l'alettone posteriore

LA SCHEDA

MOTORE	2.0R	S.W. 2.5WRX	2.5WRX STI
Cilindrata	1994 cm³	2457 cm³	2457 cm³
Potenza max CV/giri	160/5600	230/5600	280/5600
Coppia max Nm/giri	186/3200	320/3600	392/4000
PRESTAZIONI			
Velocità max km/h	203	230	255
Accelerazione 0-100 km/h	8,8	5,9	5,4
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)			
Urbano	12.5	14.4	15.3
Extraurbano	7.0	7.9	8.3
Misto	9.0	10.3	10.9
Emissioni CO2 (gr/km)	214	244	257

ADRIA Torna il mito Impreza. Abbiamo provato i Model Year 2006 della Subaru, che tanto successo hanno ottenuto soprattutto fra gli automobilisti di provata passione sportiva. Abbiamo testato l'Impreza sul circuito di Adria molto adatto anche a questo tipo di performance, e su un percorso stradale (solo la 2.0R Sport Wagon) di una cinquantina di chilometri in un giro circolare nei dintorni della pista, costeggiando in parte il fiume Po. Sono tre vetture dalle prestazioni differenti, ma accomunate da un medesimo Dna sportivo, ben accentuato.

Comunemente le vetture da competizione (per rally, pista, cronoscalate) vengono successivamente sviluppate facendo base al modello stradale, normalmente in vendita. Invece la filosofia Subaru è diametralmente opposta. La Casa delle Pleiadi progetta prima la vettura per le corse e conseguentemente ne deriva il modello stradale. E i risultati non mancano. Giocoforza quindi che chi si siede al volante sa benissimo che non andrà proprio a spasso, ma avrà sotto il sedile una potenza e un assetto prestazionali in ogni circostanza, che esaltano sempre il proprio piacere di guida corsaiolo.

Tre i modelli: 2.0R, Wrx e Sti. L'Sti, la cui sigla deriva da Subaru Tecnica International, è stata realizzata proprio in stretta collaborazione con i tecnici della divisione summenzionata, impegnati nella messa a punto di quel prptotipo che correrà l'anno prossimo il Mondiale Rally. Un campionato che la casa giapponese ha vinto ripetutamente nel 1995, 96, 97, 2001 e 2003 e finendo nei primissimi posti nei rimanenti. Comunque la filosofia Subaru è sempre rimasta incentrata sulla praticità di usare comunque un mezzo per tutte le occasioni. Anche le ultime Impreza, vetture tecnicamente all'avanguardia, sono state realizzate per contrastare al meglio, con sicurezza e facilità d'uso, qualsiasi ambiente esterno.

L'aerodinamica è stata particolarmente curata in tutte le versioni, ma in modo ancor migliore per la Sti, che caratterizzerà la vettura da gara.

Sei i punti essenziali di convogliamento dell'aria dinamica, tra i quali spicca uno spoilerino attaccato solo alle estremità del tetto (sopra il lunotto) che ha il compito di aumentare la deportanza ad alta velocità e incanalare l'aria sull'ala posteriore. Tre i motivi principali che hanno fatto di Subaru la carta vincente: l'adozione del motore boxer, la trasmissione lineare e la trazione Awd simmetrica. Tre fattori che uniti conducono a un potenziale di guida superiore, pienamente sfuttabili anche sulla nuova Impreza.

Motore, cambio, albero di trasmissione e differenziali sono lineari e simmetrici, senza alcuna deviazione come in altri sistemi a quattro ruote motrici. Tutto ciò porta a un perfetto bilanciamento della vettura, che abbiamo favorevolmente sperimentato durante le nostre prove in strada, nello stretto slalom fra i birilli e in pista, con delle staccatone da velcocità intorno ai 180 km orari a 30 all'ora per svicolare nell'insidioso tornante creato dai coni, sapientemente messi sull'asfalto dai piloti della Speedcontrol proprio per saggiare al massimo le peculiarità della nuova Impreza.

I boxer Subaru, leggeri e compatti, hanno minori vibrazioni (rispetto ai sistemi in linea o a V) poichè il movimento dei pistoni si contrappone alle vibrazioni laterali. Abbassa poi il baricentro ed è totalmente compatibile con il sistema Awd e le sue specifiche sospensioni.

Ne consegue un migliore bilanciamento della vettura, più tenuta di strada e trazione in curva. I motori 2.0 aspirato e 2.5 Wrx hanno un cambio manuale a 5 marce, mentre l'Sti ne ha sei. La distribuzione inziale della coppia motrice è di 41 per cento all'anteriore e 59 al posteriore con l'intervento del differenziale meccanico in inserimento di curva e di quello elettronico in uscita.

I costi vanno dai 22.890 euro chiavi in mano per l'Impreza 2.0 Sport Wagon ai 33 mila della Wrc, ai 44 mila dell'Sti. Prezzi non certo bassi, ma adeguati a materiali e tecnolgie a disposizione.

Claudio Soranzo

Un diesel da 130 cavalli equipaggia la granturismo Renault

Laguna, un Dna da sportiva

LA SCHEDA

MOTORE	1.9 dci
Cilindrata	1870 cm³
Potenza max cv/g	96 (130)
Coppia max Nm/g	300 (30,6)
PERFORMANCE	
Velocità max km/h	204
Accelerazione 0-100	10,2
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo urbano	7,6
Ciclo extra-urbano	4,9
Ciclo misto	5,9
Emissioni Co2	154

TRIESTE Concreta, tradizionale e soprattutto confortevole come poche. Con il nuovo motore diesel da 130 cavalli la nuova Reanult Laguna si conferma un vero e proprio best seller. Ribadisce - in pratica - la filosofia tutta francese secondo cui una vettura oltre che essere di qualità deve far vivere bene. Allora emergono in primo piano la silenziosità ma anche consumi: appena 5,9 litri ogni 100 chilometri e un'autonomia di quasi mille chilometri. E ovviamente le prestazioni di buon livello.

Il nuovo diesel è un motore che non finisce mai. Che va forte da subito e poi continua a ancora a offrire potenza anche quando – è questa la differenza - la maggior parte dei diesel offerti sul mercato finisce la spinta. Queste caratteristiche sono il risultato di un particolare sistema di iniezione dell'ultima generazione. Abbiamo provato la nuova Laguna sulle strade della regione. Da quelle di Trieste intasate dal traffico, fino alle più tortuose carniche. Il motore a gasolio ha fatto riscoprire il piacere del diesel senza far rimpiangere quello a benzina. Il nuovo 130 cavalli ha fatto scoprire la capacità di divertire offrendo accelerazioni brillanti degne di un coupè. Poche auto possono vantarsi di abbinare un buon assorbimento delle irregolarità stradali ad una stabilità ineccepibile.

La vettura provata costa poco più di 30 mila euro.

c.b.

Dopo otto generazioni ecco la versione futuribile della media Honda

Sembra un disco volante la rivoluzionaria Civic

LA SCHEDA

MOTORE	DSI 1.8i
Cilindrata	1799 cm³
Potenza max CV/giri	140/6300
Coppia max Nm/giri	174/4300
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	205
Accelerazione 0-100 km/h	8,9
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Urbano	8.2
Extraurbano	5.2
Ciclo combinato	6.4
Emissioni CO2 (gr/km)	152

La nuova Honda Civic dalle forme spaziali e dalla linea rivoluzionaria del frontale

TOURRETTES Design di rottura, sportività e praticità d'uso sono le doti salienti con cui si è presentata la nuova Civic, la media della Honda giunta all' ottava generazione. Sembra quasi impossibile che sia passati 33 anni dal lancio della prima Civic, nel lontano 1972.

La linea rivoluzionaria del frontale con i fari uniti dalla stessa copertura in policarbonato da parte a parte forma un'unica linea che attraversa tutta la calandra, con un notevole effetto visivo. Non così importante il posteriore con un profilo con ben sette scalinature, una delle quali taglia trasversalmente il lunotto, facendo diminuire la visibilità posteriore. Piacevolissima invece la fiancata, contraddsitinta da un'inedita maniglia a forma di freccia. La leggera riduzione delle misure esterne non ha compromesso la spaziosità interna, ridefinita e davvero notevole. Anche dietro si sta molto comodi, anche con gambe lunghe e senza sacrificare quelli seduti davanti. Molto ergonomico poi lo spazio di guida, con gli interni che sembrano avvolgere il guidatore, abbinando il design futuristico a funzionalità e versatilità. Il quadro strumento è Dual Link con il cruscotto suddiviso in due aree ben distinte: in quella superiore sono visualizzate le informazioni più importanti, in quella inferiore le accessorie, riuscendo così a ridurre al minimo lo spostamento dello sguardo fra la strada e il display, con conseguente aumento della sicurezza.

Tre i tipi di motorizzazione: il nuovissimo i-Vtec 1.8 da 140 cavalli, un diesel 2.2 di pari potenza (premiato come Engine of the Year 2005) e un 1.4 benzina da 83 Cv che sarà disponibile a partire dalla tarda primavera del 2006. Il primo è dotato di un collettore di scarico integrato, che contribuisce tra l'altro alla gestione ottimizzata della temperatura dei gas di scarico, mentre il 2.2 a gasolio, progettato in origine per l'Accord e successivamente montato su Cr-V ed Fr-V, ha subito alcune modifiche per entrare in sintonia con le caratteristiche della nuova Civic. Un motore (Euro 4) decisamente azzeccato, elastico e prestazionale e molto parco nei consumi, solo 5.1 litri per 100 km nel ciclo combinato. La nuova Civic è la prima auto del segmento C a montare un cambio manuale a 6 rapporti in tutti i modelli della gamma. Per le versioni a benzina c'è pure la possibilità di avere il nuovo cambio manuale robotizzato i-Shift, pure a 6 marce, per il quale non serve il pedale della frizione. Nuova pure l'accensione, ora a pulsante posto alla sinistra del volante, e i pedali in acciaio forato. Cinque i colori e due i prezzi: 19.500 euro per il milleotto e 21.500 (entrambi Cim) per il duemilaedue, in attesa della versione ibrida.

cl. sor.

BENEFICENZA

Oggi dalle ore 11 alle ore 15 nel portico d'accesso all'edificio centrale dell'Università di Trieste in Piazzale Europa, 1 il nucleo universitario di Gioventù Europea Trieste organizza un momento conviviale natalizio dedicato agli studenti dell'ateneo. L'evento vuole però anche dare visibilità e raccogliere fondi a favore dell'AssoEpatiteC. Ulteriori informazioni sul sito internet www.assopeatitec.it.

UNIVERSITÀ

DIATOMEE

Martedì 20 dicembre alle h 15.30, presso la sede di Trieste del Museo nazionale dell'Antartide di via Weiss, 21 nel comprensorio di S. Giovanni la dr.ssa Jennifer Pike della School of Earth, Ocean & Planetary Sciences (Cardiff University) terrà un seminario sul significato paleoambientale delle diatomee (alghe unicellulari a guscio siliceo) e in particolare delle associazioni presenti in sedimenti laminati.

Coinvolti anche ricercatori croati e albanesi. Un blog fornisce tutte le informazioni sulla diffusione dell'epidemia

Influenza aviaria, Biologia in prima linea

Il dipartimento giuliano coordina le attività di sorveglianza nelle aree lagunari e sulla costa

Una nona persona è morta in Indonesia di influenza aviaria. Lo ha annunciato nei giorni scorsi un responsabile della Sanità, precisando che gli esami condotti da un laboratorio di Hong Kong collegato all'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms) hanno confermato che il decesso di un uomo, il mese scorso, è da attribuirsi al virus H5N1. In Italia, come in tutta Europa, è sempre alto il livello di guardia.

Nella foto la cattura di un volatile che sarà poi analizzato.

L'attività di sorveglianza dell'influenza aviaria è coordinata in Italia dal Dipartimento della prevenzione e della comunicazione - Direzione generale sanità veterinaria e degli alimenti del Ministero della Salute, che si avvale del supporto del Centro di referenza nazionale per l'influenza aviaria presso l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, in collaborazione con l'Istituto nazionale della fauna selvatica di Bologna (Infs). Per quanto riguarda la nostra Regione le attività di monitoraggio sono state attivate presso le aree lagunari ed estuariali della zona costiera. L'iniziativa è coordinata dal dott. Stefano Sponza del dipartimento di Biologia dell'Università di Trieste per conto dell'Infs. Il supporto gratuito è stato dato all'interno di un importante progetto transnazionale, dal titolo «Ecological role of North Adriatic Wetlands for the waterbird migration and wintering: guidelines for the conservation and management of the coastal natural heritage», di cui l'Ufficio studi faunistici della Regione Friuli Venezia Giulia è capofila, con il dipartimento di Biologia in qualità di partner.

Al progetto partecipano anche istituti di ricerca croati e albanesi. All'interno di questo progetto sono stati infatti predisposti dei sistemi di cattura sia di anatidi che di uccelli limicoli presso la Riserva naturale regionale «Foce Isonzo» e in altre aree della zona costiera. Da metà ottobre, oltre alle consuete indagini sugli animali catturati, viene raccolto, con tutte le precauzioni del caso e utilizzando tamponi cloacali, materiale fecale, successivamente inviato all'Istituto nazionale per le analisi.

Parallelamente sempre all'interno di un progetto europeo dal titolo «Management and sustainable development of protected transitional waters», promosso dall'Università degli Studi di Lecce e che vede, oltre che alla partecipazione del dipartimento giuliano, anche la presenza di altri paesi del Sud-est Europa, quali la Grecia, l'Albania, la Romania e la Bulgaria è stato attivato un blog, consultabile sul sito del progetto, con la finalità di offrire agli utenti, grazie ad un team di esperti, formato da ornitologi, biologi e veterinari, tutte le informazioni del caso sull'influenza aviaria e sullo stato del problema nei diversi paesi che partecipano al progetto. Una vera rete informativa transnazionale. Da ricordare infine che l'ateneo ha da poco organizzato una conferenza per diffondere informazioni corrette, anziché allarmismo, sull'influenza aviaria.

Alessandra Sottovia

Medicina e chirurgia festeggia i 40 anni

Arriva il «Dies academicus»

Domani l'Aula magna dell'Università di Trieste ospiterà l'inaugurazione del nuovo anno accademico. Un «Dies academicus» particolare in quanto in questa occasione così importante per l'ateneo giuliano sarà celebrato anche il quarantennale della Facoltà di Medicina e chirurgia. Il programma prevede, a partire dalle 9, gli interventi del Magnifico rettore Domenico Romeo, del rappresentante del personale tecnico-amministrativo Giorgio Moncalvo, del rappresentante degli studenti Paolo Damian e dell'assessore regionale alla salute e protezione sociale Ezio Beltrame. Dopo l'esibizione del Coro dell'Università di Trieste inizieranno le celebrazioni del Quarantennale della facoltà di Medicina e chirurgia, presiedute da Gian Luigi Sottocasa. Prenderanno la parola Lucio Luzzatto che terrà la «Lectio magistralis» su «Genetica e cancro», Benedetto De Bernard che affronterà il tema «La facoltà di Medicina e chirurgia nel futuro dell'università italiana» e lo stesso Gian Luigi Sottocasa che parlerà della «Gestazione e nascita della facoltà di Medicina e chirurgia». Secondo Guaschino si soffermerà invece sulla «Funzione assistenziale della facoltà di Medicina nell'attuale sistema integrato», mentre Franco Zigrino parlerà dell' «Integrazione del sistema ospedaliero nella didattica e nella ricerca».

Protagonisti oggi Laura Ballerini e Walter Gerbino. Si parlerà di nanotecnologie e percezione visiva

Buon compleanno «Neuroscience Cafè»

Compie tre anni il ciclo di conferenze informali rivolte alla cittadinanza

Tre anni di incontri, parole di scienza, argomenti tanto affascinanti quanto ostici, spiegati (anche a chi non frequenta questi ambiti) in modo informale davanti a una tazza di caffè o un bicchiere di vino. È questa la formula vincente di «Neuroscience cafè» che oggi tocca quota trentuno.

Sono tante infatti le conferenze divulgative sulle neuroscienze, sostenute dalla Fondazione CRTrieste, organizzate negli ultimi 36 mesi. «È un'occasione importante che l'Università di Trieste intende festeggiare come esempio di particolare successo di una propria iniziativa divulgativa dedicata alla cittadinanza» racconta Pier Paolo Battaglini, uno dei fondatori dell'iniziativa. Oggi si celebra infatti, se così si può dire, il terzo anno di conferenze pubbliche, tenute ininterrottamente dal 2002 ogni secondo giovedì del mese presso lo storico caffè molto amato da triestini e non, un record assoluto in Europa per quanto riguarda le neuroscienze. «Il primo «Neuroscience café, promosso dal Centro per le neuroscienze "Brain" dell'ateneo, ebbe luogo infatti il 12 dicembre 2002, nella Galleria Tergesteo - precisa il vicedirettore del dipartimento di Fisiologia e patologia -. Durante gli incontri sono stati affrontati nel corso degli anni molti argomenti di grande attualità che riflettono il forte impatto che le recenti scoperte nel campo delle neuroscienze hanno avuto in molti settori della nostra società». Queste ricerche hanno infatti cambiato il nostro modo di considerare molti aspetti non solo del comportamento umano e animale e dell'apprendimento, in tutte le età dell'uomo, ma anche dell'origine dei nostri sogni e delle nostre percezioni sensoriali, ed hanno influenzato la nostra conoscenza e quindi il nostro rapporto con la malattia mentale. Non ultimo si è parlato di come la cosidetta «neuroetica» stia influenzando in modo nuovo certe difficili decisioni etiche. Quindi neuroscienze a tutto campo, non solo nel campo delle malattie ma anche nella nostra vita quotidiana.

Uno scatto del primo Neuroscience Cafè.

Il prorettore racconterà come il nostro cervello risolva certi paradossi dovuti a interruzioni della vista

«Nel corso degli incontri è stato anche distribuito gratuitamente - precisa Battaglini -, quando disponibile, materiale sugli argomenti di volta in volta trattati e il manuale "Neuroscienze per iniziare" redatto a cura del "Brain" e stampato con il contributo della Regione.

Il «Neuroscience cafè» di oggi (si comincia alle 18) presenta due conferenze tenute da due docenti dell'Università di Trieste, entrambi membri del «Brain», promotore di questa iniziativa. Il primo intervento tenuto da Laura Ballerini verterà sulle ricerche, in corso presso l'Università di Trieste, che utilizzano le nanotecnologie per la creazione di protesi neuronali che, si spera, in futuro consentiranno la riparazione di parti danneggiate del sistema nervoso.

Il secondo argomento, presentato da Walter Gerbino prorettore dell'Università, riguarderà invece la visione e di come il nostro cervello sia in grado di risolvere certi paradossi dovuti ad interruzioni del campo visivo. Queste interruzioni non sono solo di origine patologica (gli scotòmi) ma sono dovute anche al fatto che, contrariamente a quanto si possa pensare, la retina in realtà ha una piccola zona cieca in cui mancano i neuroni deputati alla percezione visiva.

IL CENTRO

L'esperienza del «Brain» al servizio degli ospedali

Ricercatori triestini collaborano sempre più attivamente col servizio sanitario nazionale. Dal 2000, grazie al suo «expertise» in circa 30 diverse patologie del sistema nervoso, il «Brain» (Basic research and integrative neuroscience), l'organismo di coordinamento interdipartimentale che raccoglie tutte le competenze dell'Università di Trieste nel campo delle neuroscienze, ha fornito servizi di supporto alla diagnosi (sono disponibili ben 15 tipologie differenti) a più di 20 ospedali italiani e alcune cliniche estere collaborando attivamente anche con l'Istituto superiore della sanità. «Questi servizi vengono forniti principalmente agli ospedali di Trieste e di Udine generalmente a titolo gratuito e per lo più sulla base di collaborazioni scientifiche - racconta il coordinatore Enrico Tongiorgi - e riguardano per esempio l'analisi delle immagini di risonanza magnetica di pertinenza della Clinica neurologica e della Neurochirurgia e la diagnosi di malattie autoimmuni del sistema nervoso.

Ricercatori al lavoro.

Il Centro «Brain» fu fondato nel '98 allo scopo di sviluppare progetti di ricerca di base e applicata, tessere legami con altre organizzazioni scientifiche del settore, formare giovani ricercatori. Dal 2005, il Brain è coordinato da Tongiorgi che presiede un comitato scientifico, composto dai ricercatori dei dipartimenti che costituiscono il centro stesso e si è fatto conoscere per l'intensa opera di divulgazione attraverso il «Neuroscience cafè», la settimana del cervello, le mostre su vari aspetti del cervello e gli interventi nelle scuole. E' coinvolto in una varietà di progetti di ricerca di base, con particolare attenzione rivolta al tema della plasticità del sistema nervoso, cioè di come il nostro cervello riesce ad adattarsi all'ambiente che ci circonda, alle diverse età, alle patologie. Tematiche affrontate con le tecniche più varie.

L'edilizia dell'ateneo

(a.s.) Nell'ambito delle attività organizzate dal Rotary Club di Muggia, l'ingegnere Tommaso Sinisi, direttore della Divisione affari tecnici ed edilizi, e l'architetto Doriano Grison, capo Ripartizione progettazione e direzione lavori dell'Università di Trieste, hanno tenuto una relazione sul «Master plan edilizio» dell'ateneo giuliano. L'iniziativa ha finito per soddisfare sia gli obiettivi del Rotary che quelli dell'Università che cerca di integrarsi sempre più con la vita della città e del territorio. Nell'ambito dell'attuale programma edilizio dell'ateneo le risorse umane, strumentali e finanziarie da mettere in campo sono di notevole portata, vista la necessità di provvedere, senza soluzione di continuità, a costosi interventi di riqualificazione funzionale, strutturale ed impiantistica di numerosi volumi del patrimonio edilizio universitario. Oltre ai nuovi interventi, che interesseranno piazzale Europa, il campus di San Giovanni, il polo dedicato ai Beni culturali e quello medico, i tecnici dell'ateneo hanno sottolineato l'importanza delle indispensabili operazioni di manutenzione degli edifici.

CORSO

Perfezionarsi in Endodonzia

Al via il corso di perfezionamento in Endodonzia della Clinica odontoiatrica e stomatologica. La scadenza per l'iscrizione è fissata al 23 dicembre. Per informazioni www.units.it oppure telefonare allo 040 558 7960.

IN BREVE

Un ricordo di Silvano Pezzetta

Nel pomeriggio di mercoledì 21 dicembre presso la facoltà di Scienze della Formazione si terrà un convegno, intitolato «Un ricordo di Silvano Pezzetta» organizzato dal dipartimento della Formazione e dell'educazione, che si propone di delineare un profilo composito della figura di questo studioso triestino che dal 1966 fino al 1980, anno del suo pensionamento, fu indimenticato collaboratore dell'allora Istituto di Pedagogia. Sarà inaugurata anche una mostra a lui dedicata.

Una conferenza sul mobbing

Martedì avrà luogo alle ore 17.30 nell'aula Z dell'edificio centrale dell'Università la conferenza «Mobbing. Abuso di potere e manipolazione perversa nell'indifferenza della legge». L'evento, organizzato dall'associazione culturale «Strade d'Europa» con il contributo dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Trieste, avrà come relatori lo psichiatra e psicoterapeuta Adriano Segatori e il sindacalista dell'Ugl Ugo Fabbri.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Il provvedimento della magistratura sul terrapieno rischia di durare fino a marzo. Presentato un ricorso al Riesame

Barcola, altri tre mesi sotto sequestro

Lunedì il pm Bacer affiderà a due esperti l'incarico di effettuare nuovi test

I distinguo sul blocco alle società sportive. Ferrara (Comune): «Se le analisi diranno che tutto è a posto, revocheremo i divieti ma solo dopo l'Ok della Procura»

di **Corrado Barbacini**

Non meno di sessanta giorni, più probabilmente tre mesi di sequestro probatorio. O addirittura di più. Il terrapieno di Barcola rischia di rimanere off-limits per le attività dei circoli e delle associazioni nautiche almeno fino alla fine di marzo e forse oltre.

È il periodo ritenuto necessario per consentire al geologo Giuseppe Gisotti e al chimico Mauro Sanna, i due consulenti che lunedì saranno nominati dal sostituto procuratore Cristina Bacer, di effettuare tutte le perizie. I due esperti dovranno verificare lo stato di inquinamento dell'area, il pericolo di contaminazione e soprattutto le eventuali conseguenze per la salute pubblica.

Certo è che non sarà un lavoro facile. Gisotti e Sanna dovranno controllare centimetro per centimetro l'intera zona. Effettuare prelievi in superficie e in profondità. Poi il materiale dovrà essere classificato e quindi analizzato per ricavare una mappa precisa e dettagliata del terrapieno. O meglio di quelle sostanze che sono sotto un terreno sul quale nel corso degli ultimi 50-60 anni sono state scaricate anche testimonianze della storia triestina, a cominciare dalle macerie dei bombardamenti della seconda guerra mondiale.

I due consulenti che saranno nominati lunedì sono considerati tra i più esperti di problemi ambientali a livello nazionale. Gisotti è dirigente del servizio geologico d'Italia, componente della commissione di valutazione dell'impatto ambientale del ministero dell'Ambiente mentre Sanna lavora all'Agenzia regionale di protezione ambientale del Lazio.

«Prenderanno tutto il tempo necessario. Non è una faccenda di poco conto», ha detto il pm Bacer riferendosi all'eventalità della revoca del provvedimento di sequestro. Dunque almeno tre mesi di black out. A meno che il Tribunale del Riesame accolga nei prossimi giorni la richiesta di annullamento del provvedimento del pm Bacer formulata dai legali di un'associazione nautica che ha sede proprio nell'area interessata.

Chiarisce il magistrato: «Il mio provvedimento non ha mai paralizzato le attività delle società sportive. Nell'atto firmato ho ritenuto che le esigenze probatorie siano compatibili con l'utilizzo da parte dei concessionari dei fabbricati sull'area». Il divieto di uso, insomma, non è della procura.

Cristina Bacer

Una procedura diversa è stata quella adottata dal Comune e dall'Autorità portuale. Spiega l'assessore all'Ambiente Maurizio Ferrara: «Abbiamo analizzato il piano di caratterizzazione presentato dall'Autorità portuale prima del sequestro e abbiamo fatto nostre le prescizioni indicate dalla stessa Autorità che aveva presentato una proposta di messa in sicurezza della zona prima delprovvedimento dell'Autorità giudiziaria. E una di queste indicazioni è proprio quella del divieto di attività. La responsabilità - sono sempre parole di Ferrara - è nostra e non abbiamo potuto transigere».

Poi aggiunge: «Se gli esiti dei campionamenti dell'Arpa (l'Agenzia regionale per l'ambiente, *ndr*) dovessero dare esito positivo nel senso che l'area inquinata è localizzata e di dimensioni molto piccole, revocheremo la prescrizione, ma è chiaro che l'ultima parola spetta alla procura della Repubblica».

Ma c'è di più. In una nota del 15 novembre indirizzata all'Autorità portuale, e per conoscenza alla Regione, all'Arpa, alla Provincia all'Azienda sanitaria e ovviamente alla Procura, l'ingegner Caputi, direttore dell'area di pianificazione territoriale del Comune dispone il «divieto di effettuare qualsiasi attività, sia a lato costa che dalla parte del mare delle aree soggette a caratterizzazione».

Nella stessa lettera si indicano i tipi specificatamente di campionamento da effettuare congiuntamente con l'Arpa e «le analisi chimiche dei terreni che dovranno essere trasmesse a tutti gli interessati entro i successivi 45 giorni». Solo a marzo, quindi, si potrà conoscere il livello di inquinamento. Fino a quel momento il terrapieno è blindato, off-limits.

GLI ECOLOGISTI

Gli Amici della Terra, che hanno innescato l'inchiesta, annunciano che non abbasseranno la guardia

«Senza bonifica, resta il disastro ambientale»

«Il grave inquinamento del terrapieno barcolano non è che la punta dell'iceberg di un ampio sistema di smaltimento illecito dei rifiuti che h interessato la nostra provincia per almeno trent' anni. Un intreccio perverso di imprese e istituzioni che in vista di facili guadagni non si sono preoccupate del futuro ambientale e sanitario di questo comprensorio».

Queste le considerazioni degli «Amici della Terra» di Trieste, esternate ieri in conferenza stampa. «Ci pare opportuno sottolineare - ha spiegato il responsabile regionale dell'associazione ambientalista Roberto Giurastante - come in questi giorni gli interventi delle diverse amministrazioni pubbliche sulla questione terrapieno siano stati piuttosto stizzosi, più che preoccupati per la pesante situazione di inquinamento del sito barcolano».

«La situazione - ha continuato Giurastante - è decisamente allarmante: qui si è scaricata della diossina a mare, in una zona di forte balneazione. Dalle dichiarazioni rilasciate, il sindaco Roberto Dipiazza pare fosse al corrente della situazione di inquinamento. Perché dunque non è intervenuto, partendo dal fatto che egli è di fatto il primo ufficiale sanitario della città?»

I rappresentanti degli Amici della Terra (Foto Lasorte)

«Finché non si predisporrà la bonifica - ha continuato Livio Bernot, avvocato che affianca la sezione triestina degli Amici della Terra - l'ipotesi di reato per disastro ambientale doloso o colposo rimane permanente. In materia di igiene pubblica e salute - secondo Bernot - vi è l'obbligo, anche in assenza di diffida, di intervento immediato da parte dell'ufficiale sanitario che, nel caso, risulta essere il sindaco».

L'inquinamento del terrapieno - secondo gli Amici della Terra - è solo uno tra quelli perpetrati in provincia durante quel periodo che va dal 1965 al 1995.

«Si tratta di smaltimenti illeciti - sostiene Giurastante - che hanno previsto il coinvolgimento tra imprese e istituzioni. Quel che è grave è che le responsabilità maggiori vanno imputate proprio alle amministrazioni pubbliche, che oltre a non garantire la salute dei cittadini, hanno permesso di scaricare ogni sorta di inquinanti nelle discariche da loro allestite. Per tale ragione interverremo presso la Procura della Repubblica, per una ipotesi di reato che è quella di associazione a delinquere finalizzata alla realizzazione di un disastro ambientale doloso».

ma.lo.

Operazioni di carotaggio al terrapieno (Foto Sterle)

Comune e AcegasAps annunciano un giro di vite

Multe da mille euro ai padroni dei cani che sporcano le strade

A diecimila proprietari di animali saranno inviate nei prossimi giorni buste contenenti sacchetti di plastica. I kit disponibili anche nelle Circoscrizioni

I proprietari dei cani che sporcano, d'ora in poi, rischiano di dover pagare multe pesantissime. Fino a mille euro, due milioni delle vecchie lire. Più del valore dello stesso cane, insomma.

È un vero e proprio giro di vite contro le deiezioni canine in centro, quello annunciato dal Comune e dall'AcegasAps. In questi giorni, infatti, l'amministrazione comunale sta distribuendo con la posta diecimila buste contenenti sacchetti di plastica, in modo che i proprietari di cani siano attrezzati per la raccolta delle deiezioni dei loro amici. È un modo cortese, ma fermo, che precede il provvedimento di aumento delle sanzioni per chi sporca le strade, nell'invitare i cittadini al rispetto per l'ambiente e per il prossimo.

VISTO DA MARANI

L'annuncio delle nuove misure giunge dall'assessore comunale al turismo e sviluppo economico Maurizio Bucci: «Da una ricerca sull'anagrafe canina – spiega – si è evidenziato come a Trieste i cani regolarmente denunciati siano circa 10 mila. A tutti i loro proprietari stiamo recapitando un plico, accompagnato da una lettera di presentazione, contenente i sacchetti per la raccolta delle deiezioni, che il cittadino è invitato ad usare. Una volta esaurita la scorta, il proprietario del cane potrà riceverne gratuitamente degli altri richiedendoli alle Circoscrizioni».

Trieste è una delle poche città italiane ad aver attivato una simile campagna, che si spera libererà strade e marciapiedi dai fastidiosi «regalini» dei cani. Come precisa anche l'assessore agli affari generali del Comune, Lorenzo Spagna, la campagna voluta anche dall'AcegasAps, alla quale è demandata la pulizia delle strade cittadine, precede il probabile rincrudimento delle multe a carico del contravventori.

Marcello Billè

Lorenzo Spagna

Quest'anno, su 500 appostamenti fatti dai vigili urbani, sono stati sorpresi a non servirsi di sacchetto e paletta soltanto 22 proprietari di cani, che sono stati regolarmente multati. Sanzioni che adesso aumenteranno. Finora andavano dai 50 ai 300 euro, tra poco saranno più che triplicate.

Il direttore generale dell'AcegasAps, Marcello Billé, rileva che l'iniziativa della fornitura dei diecimila kit comporta costi consistenti, ma alla fine porterà diversi benefici: una Trieste più pulita, ma anche un risparmio sui costi per la pulizia delle strade e delle aree verdi della città, nelle quali a causa dei cani l'attività degli addetti è incessante.

Daria Camillucci

Parliamo ...

moda • eventi • tendenze

A cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità
Per essere presenti su questa pagina: tel. 040 6728311

Ancora anticipazioni sul piano Camus, mentre la maggioranza si divide sull'opportunità o meno di renderlo pubblico già adesso

Traffico, senso di marcia invertito in via San Francesco

Camber (Forza Italia): «Vendiamo il cd-rom del progetto». Dipiazza: «E' una bozza, tolgo la delega a chi parla»

Non è ancora nato e già divide. La maggioranza e l'opposizione, la giunta e il consiglio, An e Forza Italia. I cittadini, in primis, stanchi di vedersi calare cervellotiche «razionalizzazioni» dall'alto. Il piano del traffico redatto dall'ingegner Camus e oggetto fino ad ora di sporadiche quanto precise anticipazioni manda su tutte le furie lo stesso sindaco. «Diciamolo: ne ho piene le tasche. E sicuramente, per usare un esempio, non potrei mai avallare scelte tipo la via San Francesco in salita o l'inversione del senso di marcia in via Torrebianca, mi rifiuterei di farlo... Detto questo mi chiedo come sia possibile – annota Dipiazza – che uno studio commissionato dal Comune e che non ha ancora passato nessuno dei passaggi previsti, in giunta, in commissione, nelle varie circoscrizioni, sia diventato addirittura oggetto di dibattito! No, sono amareggiato, ma anche pronto a togliere la delega al primo che dovesse ancora esprimersi sull'argomento».

Via San Francesco

Indirettamente Dipiazza ha fornito a sua volta una notizia, visto che le possibili soluzioni per la via San Francesco e la via Torrebianca erano ancora tra i «si dice» di un canovaccio comunque già ampiamente esaminato e aggiungono adesso ulteriore carne al fuoco a una discussione già intensa di per sè, perchè si parla di due gangli della viabilità cittadina.

La questione del «piano» è rimbalzata ieri sera nell'aula del consiglio comunale, dove la vicenda, fuori dall'ufficialità ha acceso, e non poco, gli animi all'interno della Cdl. An continua a non volerne sapere, «per motivi indubbiamente elettorali», chiosa Piero Camber di Forza Italia, che invece nel confronto con Dipiazza ha chiesto massima trasparenza sul progetto. «Abbiamo chiesto, ottenuto e pagato un lavoro a un professionista? Bene – incalza – qual è il problema se ne facciamo parte con la cittadinanza prima di prendere scelte importanti? Fosse per me – incalza – il piano del traffico lo metterei nella sua interezza su un cd-rom che chiunque risulti interessato potrebbe comprarsi al puro prezzo di costo, 2 euro o giù di lì, nel negozietto sotto il Comune. Perchè tante paure? Alla Rosolen (capogruppo di An in consiglio comunale ndr) ricordo solamente che non ci sono i tempi tecnici per arrivare alla sua approvazione prima delle elezioni, e allora perchè si scalda tanto?».

Favorevole alla pubblicizzazione del progetto, in evidente antitesi con la prudenza del sindaco, si rivela anche l'assessore Ferrara. «Stiamo parlando solo di una bozza – sottolinea – sulla quale, fedeli ai dettami dell'Agenda 21, chiederemo alla cittadinanza di esprimersi. Sono i triestini quelli che vivono la città e sono loro che devono esprimersi, nessuno vuole qualcosa che cada sulla testa della gente... Le prime consultazioni con la categorie sono state positive, sono state chieste alcune modifiche sulle quali discuteremo. Perchè una cosa deve essere chiara: la bozza non è *mai* passata in giunta e anche se dovessimo lasciarla ai nostri successori sarà comunque la foto di un qualcosa di condiviso».

«L'importante – aggiunge ancora Camber – è che la gente impari a ragionare in maniera meno egoistica. Non si può continuare a dire di ogni cosa sì fatela, fatela pure ma lontana dalla mia zona...».

f.b.

Respinto alla Camera l'emendamento che dava solo all'esecutivo il potere di nomina

Authority, bloccato blitz del governo

In ballottaggio rimane anche la presidenza di Marina Monassi

Marina Monassi

Non passa un colpo di mano del governo, che intendeva inserire all'interno del maxi-emendamento alla Finanziaria la presentazione di un provvedimento urgente per modificare le norme sulle nomine delle Autorità portuali. In pratica per i porti di Trieste, Genova, La Spezia, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Gioia Tauro, Palermo, Cagliari, Taranto, Ravenna e Venezia la condivisone tra enti locali-Regioni-governo nella scelta dei vertici delle Ap avrebbe dovuto cedere il passo alla designazione diretta da parte del ministro dei Trasporti. Il risultato finale è stato invece che la Camera ha giudicato illegittimo il provvedimento. «L'avevamo anticipato, lo volevano fare, gli uffici della Camera l'hanno bloccato», commenta il parlamentare di Intesa democratica Ettore Rosato, che vede nel tentativo una maniera di «evitare la sentenza del Tar che avrebbe dato corso alla decisione della Corte costituzionale sull'irregolarità della nomina alla presidenza dell'Autorità portuale di Trieste, ma anche per risolvere analoghe questioni a Livorno e Taranto».

Come si ricorderà tutti i gradi di giudizio hanno dichiarato illegittime e in contrasto con la Costituzione le procedure adottate dal governo relativamente alle nomine effettuate in numerosi porti (compresa quella di Marina Monassi all'Ap triestina). Nel dettaglio, invece di ricercare intese con le Regioni e di scegliere persone con i requisiti professionali richiesti, il governo aveva scelto la via dello scontro.

«Nella legge Finanziaria ci si aspettava invece, prosegue Rosato, che il governo stanziasse le risorse per rilanciare il sistema portuale italiano compromesso dalla lunga disattenzione di questi anni che ha prodotto una diminuzione di competitività a vantaggio degli altri porti del Mediterraneo. Questo non è accaduto, perché le Ap sono state vissute solo come luoghi di occupazione del potere e mai come elementi per il rilancio dell'economia del Paese».

Oggi il presidente Antonini tira le somme del 2005 e tratteggia le linee di sviluppo per il comparto

Assindustria, bilancio di fine anno

Carlo Sigliano e Corrado Antonini

Come sta il comparto industriale triestino?

A dare la risposta sarà questo pomeriggio il presidente dell'Associazione industriali di Trieste Corrado Antonini nel consueto bilancio di fine anno. Antonini sarà affiancato dai due vicepresidenti Carlo E.Sigliano e Giancarlo Stavro Santarossa.

Il presidente dell'Assindustria affronterà il tema della situazione occupazionale in provincia e delle chiavi dello sviluppo economico del territorio giuliano come quelle della portualità, ricerca e innovazione, ambiente e turismo.

Nel corso del suo intervento Antonini parlerà anche dell'attività della Regione, del rinnovo della presidenza della Camera di Commercio, degli strumenti incentivanti quali Fondo Trieste, Frie e Fondi strutturali comunitari e del ruolo dell'Associazione per stimolare la collaborazione fra imprese associate. Amopio spazio verrà dato anche al tema delle bonifiche nella zona industriale.

«Non si può trasformare il Porto franco in un contenitore di altre attività»

Francesco Querci

No alla trasformazione del Porto franco in un contenitore di attività diverse fra loro e poco attinenti alla specificità dello scalo triestino.

È questa la posizione espressa dall'Associazione Porto franco internazionale di Trieste, nel corso di un incontro coordinato dal presidente dell'Associazione, il professor Francesco Alessandro Querci.

Partendo dalla lettera che è stata indirizzata, pochi giorni fa, al ministero dei Trasporti e a tutti i presidenti delle Commissioni parlamentari che si occupano di lavoro e trasporti, Querci ha annunciato che «l'Associazione farà tutto quanto è in suo potere per opporsi a una serie di scelte che vorrebbero far perdere al nostro porto le sue connotazioni. Non è possibile far passare per attività inerenti la portualità – ha aggiunto – elementi che invece nulla hanno a che fare con la storia del Porto franco».

«Vogliamo che esso rimanga quello che è sempre stato – ha sottolineato ancora il presidente dell'Associazione Porto franco internazionale di Trieste – e cioè un fattore di sviluppo dell'economia cittadina. Questo obiettivo – ha concluso Querci – si può centrare solo se non si va a contaminare la natura dello scalo».

Nel corso dell'incontro organizzato dall'Associazione, sono stati espressi forti dubbi sulle competenze del Comune in relazione alle scelte che riguardano il futuro del Porto franco.

«Solo l'Autorità portuale può formulare scelte sul piano regolatore portuale – è stato ribadito – non altre istituzioni. Faremo rispettare la legge – è stata la conclusione alla quale sono giunti gli esponenti dell'Associazione – per il bene del porto».

u.sa.

Raccolta fondi, sito web interattivo e campagna elettorale nel segno del colore arancione per il deputato della Margherita

Rosato lancia la sfida all'americana

Il candidato sindaco del centrosinistra: «La città deve puntare su coesione e sviluppo»

di **Pietro Comelli**

Ettore Rosato molla ufficialmente gli ormeggi. Destinazione municipio, una candidatura a sindaco che parte ovviamente dalla comunicazione. All'insegna del colore arancione, che guarda caso è di moda, e di alcuni simbolismi e messaggi criptici.

Una campagna elettorale quasi all'americana, con tanto di raccolta fondi per l'autofinanziamento, che assomiglia molto a quella lanciata da Riccardo Illy per la conquista della Regione. A cominciare dal nuovo sito Internet *www.ettorerosato.it*. Una pagina web studiata e curata dalla Ikon multimedia di Staranzano, la stessa ingaggiata all'epoca dal governatore, dove anche Rosato dialoga con il navigatore-elettore. Un dialogo virtuale in cui, rispetto a Illy, l'aspirante primo cittadino appare più sciolto. Non solo politica e programmi.

Qualche esempio? Rosato tifa per la Juventus, la «squadra del cuore», ama la montagna da vecchio boy scout e punta molto sulla famiglia. Anche nelle gestualità, facendo girare con le dita la fede all'anulare sinistro. «Ha esperienza, è in gamba, ha grinta» è lo slogan per Rosato sindaco. Sganciato volutamente dai partiti del centrosinistra - e dalle loro beghe interne, vedi la candidatura fantasma alla Provincia - evitando di demonizzare l'avversario. Un unico accenno, in tempo di bilancio comunale, a spostare le risorse a favore della «coesione sociale e allo sviluppo». Ma senza attaccare il centrodestra.

Toni bassi e pacati, anche se alla fine Roberto Dipiazza c'è sempre. A cominciare dai simboli. La cravatta gialla, tanto cara al deputato illyano Roberto Damiani, è finita in soffitta assieme a quella rossa dei primi manifesti. È il momento di quella neroarancio da abbinare al vestito grigio. E così nell'ubriacatura di arancione - indossato dallo staff al teatro dei Fabbri, la sede del «Laboratorio del programma» - spuntano anche una matita e un pallone di basket. La matita serve a scrivere il programma e la palla a spicchi, tradizionalmente arancione, rappresenta «un gioco di squadra e la squadra giusta siamo noi». Un messaggio di unità, utilizzando però uno sport di cui Dipiazza, guarda caso, è presidente della Pallacanestro Trieste. La sfida si gioca anche sotto i tabelloni.

Rosato presenta il nuovo sito Internet (Foto Sterle)

«Ma la sfida è grande e costa fatica, impegno e denaro» è l'ultima parte del messaggio accostato a un maialino arancione. Un salvadanaio per raccogliere fondi: on line, con carte di credito, oppure tramite conto corrente postale e bancario. Un contributo alla «luce del sole» chiesto, per il momento, a chi è andato a votare alle primarie del centrosinistra. «La campagna elettorale costa e al centrodestra i soldi prima del voto non mancano mai. Non offriremo molte jote - è l'attacco soft di Rosato alle serate conviviali targate Giulio Camber - ma manifestazioni per informare i cittadini e fare squadra. Perché l'arancione è un segno di unità».

Niente piatto di jota, dunque, ma sabato prossimo qualcosa da mettere sotto i denti ci sarà durante la «Festa di Natale» organizzata da Rosato al ristorante Voilà di Domio a partire dalle 19. Il programma? Tanti gadget arancioni, due parole dell'aspirante sindaco, un brindisi con gli auguri e un po' di musica. La canzone più gettonata? «Mi fido di te» di Jovanotti, inserita a pieno titolo nella campagna elettorale perché «la vertigine non è paura di cadere ma voglia di volare...». Parole del rapper italiano diventate slogan per tentare la scalata, tutta in salita, al palazzo di piazza Unità.

CGIL-FUNZIONE PUBBLICA

«Nel bilancio 2006 del Comune poca attenzione all'assistenza»

Il Comune investe nel sociale meno di quanto investiva lo scorso anno. Lo afferma la Cgil - Funzione pubblica alla vigilia della chiusura del bilancio di previsione 2006. La preoccupazione verte su minori e anziani che necessitano di assistenza, ai quali, secondo il sindacato saranno destinati sempre meno soldi. «Per quanto riguarda il bilancio sociale dello scorso anno - ha affermato Marino Sossi - dei 48 milioni di euro, 25 derivavano dalla Regione, 5 dall'utenza, 12 per le spese del personale e 6 dalle entrate tributarie».

Per il bilancio 2006, invece, le cose sono cambiate. A spiegarlo è Adriana Causi: «Quest'anno - ha affermato - dei 50 milioni di euro, 29 arrivano dalla Regione, 5 dall'utenza, 12,8 per le spese del personale e 3,2 dai tributi. La spesa corrente in preventivo per il 2006 è di 35 milioni di euro». Sossi ha quindi spiegato che la spesa destinata al sociale è davvero ristretta se si considera che alla cultura vanno 12 milioni di euro. «La cultura si misura anche in qualità dei servizi - ha dichiarato Marino Sossi - e l'assistenza non sembra essere tra le priorità di questa giunta». D'accordo anche il sindacato pensionati (Cgil, Cisl e Uil) che nota poco impegno nel settore sociale con questo tipo di bilancio: «Siamo preoccupati - ha affermato Fiore Babudri dello Spi Cgil - perché stanno aumentando le patologie di invecchiamento, il numero delle famiglie disagiate, la quantità dei pasti distribuiti dalla Caritas e le morti solitarie. Il Comune dovrebbe provvedere queste spese nel bilancio per evitare esclusione sociale e isolamento di persone».

I sindacati (Cgil, Cisl, Uil) e il personale precario del settore educativo, hanno manifestato contro il bilancio comunale ieri sera alle 18.30 davanti al Comune. «Chiediamo che il Comune - ha detto Sossi - stabilizzi i lavoratori precari, senza alcuna spesa in più: gli stessi soldi potrebbero essere riservati per rendere i contratti dei lavoratori a tempo determinato in occupazioni definitive». In particolare Sossi ha ricordato che un centinaio di docenti di scuole materne e di ricreatori e una sessantina di personale ausiliario si trovano in una condizione di precariato.

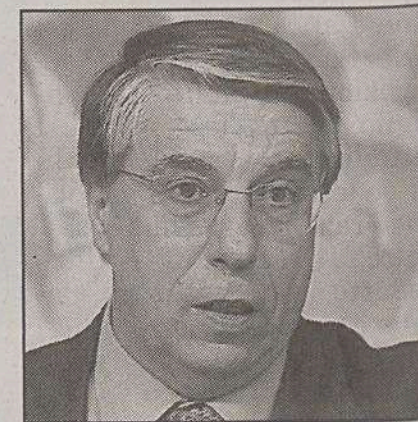
Ilaria Gianfagna

Domani arriva il ministro Giovanardi

L'Udc rivendica un ruolo Sasco: «Nella Cdl siamo la sentinella del sociale»

Il voto dei cattolici peserà sulle prossime elezioni amministrative. Specie per il Comune dove il centrosinistra presenta un cattolico doc come Ettore Rosato alla carica di sindaco. Ecco quindi che l'ala cattolica del centrodestra, rappresentata dall'Udc di Follini e Casini, intende assumere un ruolo forte nello schieramento che sostiene Roberto Dipiazza.

«Rivendichiamo un ruolo propositivo e di dignità, siamo la sentinella del sociale ma anche un partito che lavora a 360 gradi», dice Edoardo Sasco. Il segretario provinciale dell'Udc, di fatto, lancerà domani l'inizio della campagna elettorale. Nella sala Imperatore dell'hotel Savoia, infatti, con inizio alle 17, si svolgerà la conferenza programmatica dal tema «Una proposta per la città».

Accanto alle relazioni di Franco Ferrarese e Giacomo Ambrosi, rispettivamente capigruppo in Comune e Provincia, e a quella del consigliere circoscrizionale anziano Luciano Bussani, sono previsti gli interventi di Giovanni Fusco, Dario Lunder, Antonella Pulsator, Stefano Rismondo, Roberto Sasco e Augusto Truzzi. Relazioni che spazieranno dal Porto alle politiche sociali, dal riassetto urbanistico al commercio. Le conclusioni saranno invece affidate a Carlo Giovanardi, ministro per i Rapporti con il Parlamento, che traccerà le linee nazionali di un partito che vuole contare di più nella Casa delle libertà.

Carlo Giovanardi

Il banco di prova sarà rappresentato dalle urne - nella sempre più probabile dall'election day - dove il simbolo dello scudo crociato sarà presente in tutte e cinque le schede (Camera, Senato, Provincia, Comune e Circoscrizione). Ma per farlo a Trieste l'Udc ha bisogno di riprendere fiato. Allargando il consenso, per dimostrare così al centrodestra locale di recitare un ruolo importante nella coalizione. «In questa fase riteniamo necessario analizzare - spiega Sasco, pensando in particolare al mondo del volontariato e dell'associazionismo - assieme ai cittadini le principali problematiche esistenti, in un confronto aperto a realtà ed esperienze diverse».

p.c.

Il primo cittadino contesta in una conferenza stampa i dati forniti da Ulivo e Cittadini

Dipiazza contro le «bugie» dell'opposizione «Sono due anni che le tasse non aumentano»

di **Fabio Dorigo**

«Balle colossali». Il sindaco Roberto Dipiazza entra nel salotto azzurro sventolando la fotocopia di alcune dichiarazioni del centrosinistra sul bilancio comunale. Frasi che gli hanno come minimo mandato di traverso la colazione. E così ha convocato una conferenza stampa d'urgenza. Anzi, seduta stante facendosi assistere dal capogruppo di Forza Italia Piero Camber, dal vice Paolo Rovis dall'assessore tuttofare Maurizio Bucci che arriva trafelato a incontro iniziato.

Si può dire di tutto al sindaco Roberto Dipiazza, ma non toccargli le tasse. Assolutamente tassativo. «È il secondo bilancio che chiudiamo senza mettere mano alle imposte - dice con malcelato orgoglio patriottico -. Da due anni non c'è nessuna tassa aumentato. Non si può scrivere che la bandiera italiano non è bianca, rossa e verde». E per dimostare che non racconta «balle» si è portato dietro anche il dottor Di Maggio, di nome Vincenzo, dirigente delle risorse finanziarie del Comune. Perché se «per molti la matematica è un'opinione», non così per il sindaco: «Per me uno più uno fa sempre due» sottolinea Dipiazza.

Le «balle colossali» (che nel corso della conferenza diventano alternativamente «stupidaggini grandi come una casa» oppure semplicemente «stronz...») sono quelle raccontante dal centrosinistra che ha confuso i coefficenti raccontando la storia che i triestini «sborsano in media ogni anno una una cifra pari a 438 euro mentre a Gorizia e a Udine ci si ferma rispettivamente a 285 e 286 euro». «Dovrebbero vergognarsi e piangere per i prossimi due anni» drammatizza il primo cittadino prima di passare alla calcolatrice del dottor Di Maggio. «Il coefficiente di Trieste è di 282 euro a persona» spiega il dirigente facendo capire che a trarre in inganno i consiglieri di opposizione potrebbe essere stata la tassa delle «scovazze» che nel bilancio di Trieste appare diversamente da quelli di Gorizia e Udine. «Vedete - gongola Dipiazza -. Siamo perfettamente in linea con loro. Solo non hanno una piazza bella come la nostra».

Ma quello che di più ha fatto mandare in bestia il sindaco è stata l'accusa funerea della «vertiginosa corsa al rialzo di tutti i costi per i servizi cimiteriali».

Il sindaco Dipiazza nell'ufficio di piazza Unità (Foto Sterle)

L'accusa di speculare sui cimiteri per aggiustare i conti del Comune. Eh no, davvero troppo. «Noi lasciamo una quadratura perfetta del bilancio. non abbiamo messo mine vaganti come quelli che ci hanno preceduto. Questi non hanno rispetto del lavoro altrui». Ogni riferimento al predecessore Riccardo Illy è voluta e per nulla casuale. Tanto che rispunta persino una delibera del secolo scorso, quelle che il 22 dicembre 1999 varò i nuovi tariffari sulle operazioni cimiteriali. Fu votata da molti di quelli che ora contestano la «vertiginosa corsa al rialzo» tra cui Fabio Omero, Alessandro Minisini, Silvana Moro, Roberto De Carli, Alberto Russignan e persino l'avversario Ettore Rosato. «Io votai contro» sorride Bucci che tenta di prendere la parola e viene zittito dal sindaco. «No, un'altra volta. Non facciamo confusione». L'assessore incassa e lascia perdere. Piero Camber, invece, riesce a dire la sua: «La verità è che l'opposizione non ha argomenti. E che quindi il bilancio è buono». Poi il sindaco Dipiazza esce dal salotto azzurro per l'intervista televisiva di rito. E Bucci si prende lo spazio negato: «Su 300 emendamenti che il centrosinistra ha presentato sul bilancio non c'è nessuno che parli di economia». E intanto ieri sera è partita la maratona sul,documento contabile.

L'esecutivo non accoglie la richiesta della Regione. Ora tutto è legato alla possibilità di avere la concessione entro fine mese

Maggiore, il governo congela i 45 milioni

Non è stato ritirato l'emendamento sui finanziamenti legati all'edilizia sanitaria

Il direttore Zigrino resta ottimista: «Abbiamo messo al lavoro tutti gli uffici per presentare le carte necessarie: Comune, Soprintendenza e Azienda»

di **Gabriella Ziani**

Cassate in sede di Governo le speranze che si erano diffuse ieri nel pomeriggio circa la possibilità che il «comma 214» della Finanziaria che minaccia di togliere i finanziamenti per la ristrutturazione dell'ospedale Maggiore e il completamento di quello di Udine venisse ritirato o almeno modificato.

Frenetiche riunioni a Trieste nel corso dell'intera giornata per cercare di salvare il salvabile, e cioé 45 milioni di euro, accelerando tutte le numerose pratiche burocratiche, mentre l'assessore regionale Beltrame era a Roma a seguire questa e altre grane. L'articolo è stato temporaneamente ritirato dall'aula per essere esaminato assieme agli emendamenti proposti in sede di conferenza Stato-Regioni, tra i quali c'era il testo elaborato dal Friuli Venezia Giulia.

Poi la doccia fredda: no, il Governo non ha accolto la protesta. Il codicillo rimane invariato e recita: «Al fine di razionalizzare l'utilizzazione delle risorse per l'attuazione del programma di edilizia sanitaria (...) gli accordi di programma sottoscritti dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano (...), decorsi diciotto mesi dalla sottoscrizione si intendono risolti, limitatamente alla parte relativa agli interventi per i quali la richiesta di ammissione al finanziamento non risulti presentata al ministero della Salute entro tale periodo, con la conseguente revoca dei corrispondenti impegni di spesa». Cassati anche accordi di portata pluriennale. E Trieste ha ottenuto il finanziamento con decorrenza 2001.

La norma, se applicata a chi non realizza opere pubbliche pur avendone opzionato i finanziamenti, avrebbe una logica. Ma a lavori in corso sembra a tutti assurda. «Comunque vada - ha detto ieri Zigrino, il direttore dell'Azienda ospedaliera, quando sembrava che la tegola in testa fosse quasi ritirata -, noi abbiamo messo sotto tutti gli uffici, Comune, Soprintendenza, Azienda sanitaria. E credo che davvero entro il 31 dicembre presenteremo le carte. Comunque non è accettabile che di punto in bianco e alla chetichella si facciano sparire milioni di euro per opere in corso. E' un colpo di mano».

In prima linea anche l'assessore all'Urbanistica Giorgio Rossi, da cui dipendono le autorizzazioni edilizie. In allarme il vicepresidente della commissione regionale Sanità, Sergio Lupieri: «Questa Finanziaria riscritta quattro volte sta raschiando il fondo del barile anche con provvedimenti poco illuminati e dalle conseguenze assolutamente negative: blocca lo sviluppo della Sanità. Mi sembra impossibile che, col Natale in mezzo, si ottengano tutti quei documenti».

In realtà anche prima del pubblico allarme il codicillo dello scandalo era noto in Regione. Se ne è attivamente occupato in termini tecnici l'ingegner Claudio Giuricin, «papà» dei complessivi progetti di rifacimento della rete ospedaliera triestina per conto dell'Agenzia regionale della sanità. Il quale ieri non si faceva alcuna illusione sul ritiro della norma. Ma spera di averla tenuta a bada con un accordo stretto il 2 dicembre tra lo staff del ministro Storace e quello che, alla Salute, si occupa di edilizia sanitaria.

«Abbiamo proposto - dice Giuricin - una rimodulazione dell'accordo di programma che rischiava di saltare. Il finanziamento era stato stabilito nel 2001 (10 milioni di euro) con prosecuzione al 2002 (10 milioni) e 2003 (20). Ma poiché nel frattempo era stato realizzato il nuovo studio di fattibilità per l'intera rete ospedaliera, i lotti ormai si erano ridotti a due. E il primo, quello ora a rischio, di 45 milioni di euro, è l'unico che conta: da solo rende pienamente funzionante secondo i nuovi criteri tutto il sistema sanitario. Il resto sono dettagli. Quindi l'accordo andava, di fatto, rimodulato». Un «escamotage» che potrebbe, se accettato, superare lo sbarramento dei diciotto mesi di anzianità della richiesta di soldi. La richiesta, infatti, sarebbe rinata, e neonata.

L'inaugurazione il 22 dicembre

Anatomia patologica apre con un ritardo di venticinque anni

Lo stabile di Anatomia patologica

Tra le pessime notizie che riguardano il futuro riassetto dell'ospedale Maggiore per improvvisa carenza dei fondi statali già assegnati, ne spunta una buona: il 22 dicembre verrà inaugurata la palazzina di Anatomia patologica adiacente il polo cardiologico che da sola potrebbe attirare tutti gli strali del ministro Storace per i ritardi che ha accumulato. E' in lavoro da quasi venticinque anni. Un imbarazzo.

Fin dall'inizio le cose andarono male. Come è stato già pubblicamente ricordato dai protagonisti dell'epoca, la prima ditta ad aggiudicarsi i lavori propose un prezzo così esageratamente al ribasso da non poter poi stare nelle spese, avviandosi essa stessa al fallimento. Da lì un lungo periodo di sosta, di progetti tentati e abortiti, finché - all'inaugurazione del polo cardiologico che invece era andato abbastanza veloce - l'Edilsa, la ditta che aveva ed ha in appalto i lavori ospedalieri, accettò di farsene carico. Ma nel frattempo le norme di sicurezza erano cambiate. E i muri stantii e mai rifiniti si erano guastati. Tutto, insomma, era da rifare.

Si tratta di tre piani più un ulteriore mezzo piano, per un totale di 9700 metri quadrati, dove troveranno posto anche un'aula per lezioni e la biblioteca universitaria. Da questo spostamento ne deriveranno, a catena, molti altri. E non solo per la biblioteca di Medicina, ma soprattutto per gli spazi che Anatomnia patologica lascerà liberi al primo piano e al piano terra.

Ci fu un tempo, tra 2002 e 2003, in cui la palazzina divenne oggetto di interrogazioni e sopralluoghi,, di sollecitazioni d'ogni tipo. Ma in realtà fu necessario riprogettare l'opera nel suo complesso e questa volta le ultime previsioni sono state sostanzialmente rispettate. Infine è arrivata anche la data del gran giorno.

g. z.

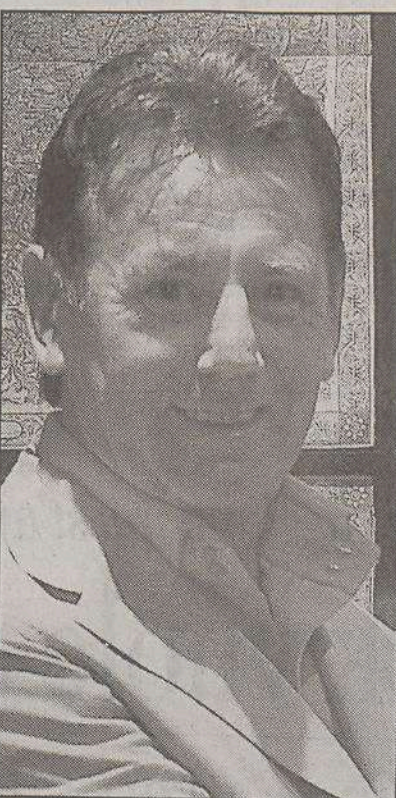
Nuovo massimo della bora: a mezzogiorno 136 km/h

Nuova punta massima della bora intorno a mezzogiorno: l'Istituto nautico ha registrato una raffica che ha raggiunto i 136 chilometri orari.

Numerosi sono stati gli interventi dei Vigili del fuoco, ai quali sono giunte nella mattinata una dozzina di chiamate per mettere in sicurezza coperture e grondaie o per tagliare alberi pericolanti, com' è accaduto all' altezza della caserma di via Rossetti e in via Cordaroli.

Verso mezzanotte l' Arpa ha registrato una raffica di 107 km orari e alle 9.50, secondo l' Istituto nautico, se ne è avuta un' altra di particolare intensità, che ha raggiunto i 113 km all' ora.

Numerosi sono stati gli interventi dei Vigili del fuoco, ai quali sono giunte nella mattinata una dozzina di chiamate per mettere in sicurezza coperture e grondaie o per tagliare alberi pericolanti, com' è accaduto all' altezza della caserma di via Rossetti e in via Cordaroli.

Da oggi le raffiche sono attese in attenuazione, e dal pomeriggio la bora si esaurirà completamente.

Fabio Scoccimarro

Istituiti due nuovi assessorati per Ricerca, scienza e innovazione e per le Politiche del mare

Provincia, crescono le deleghe

Con un anticipo di due settimane rispetto ai tempi previsti nello scorso mese di novembre, quando erano stata indicata la conclusione dell'anno quale termine massimo, la giunta provinciale, riunitasi ieri a Palazzo Galatti, ha deliberato all' unanimità l'istituzione di due nuove deleghe assessoriali riguardanti le Politiche del Mare e Ricerca, Scienza e Innovazione. Entrambi gli uffici, sempre su indicazione unanime, sono stati assunti direttamente dal Presidente Fabio Scoccimarro.

Alla base della decisione dell'esecutivo provinciale, secondo quanto ufficializzato dall'amministrazione, l'esigenza, più volte riscontrata nel corso dell'attuale mandato, «di potenziare ulteriormente due straordinarie vocazioni del territorio giuliano, con i molteplici risvolti economici e sociali».

«La disponibilità - ha affermato il Presidente Scoccimarro - a occuparmene in prima persona, malgrado i già numerosi impegni, risulta conseguente al lavoro svolto in questi ultimi anni dall'intera amministrazione provinciale. Basti pensare all'assegnazione a Trieste dell'agenzia delle Nazioni Unite per la Formazione Ambientale, alla battaglia in difesa dell'Area Science Park di Padriciano a fronte della scelta della giunta regionale di realizzare un doppione nei pressi di Udine, nonché all'impegno nel Comitato portuale. Adesso siamo intenzionati a compiere un definitivo salto di qualità, consapevoli che sviluppo costiero e scienza sono argomenti strategici che devono venire valorizzati con fatti concreti e non certo mediante vuoti slogan».

Movimento autonomista

«Progetto Nord Est» sbarca a Trieste con un referendum sulla macroregione

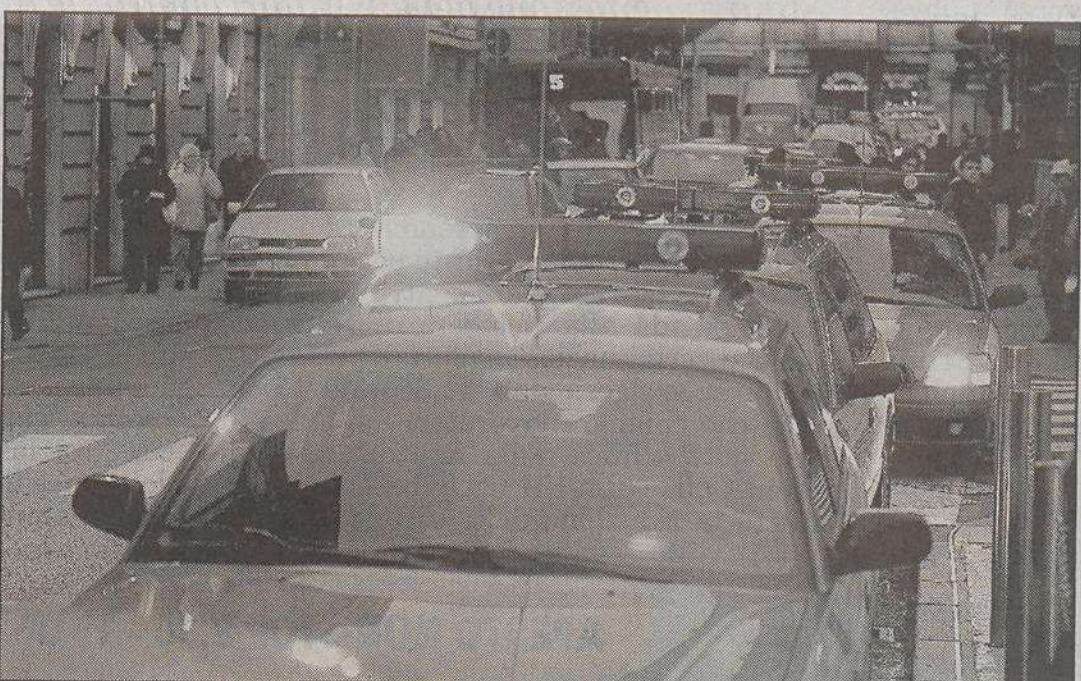
Il «Progetto Nord Est», movimento autonomista che fa capo all'imprenditore veneto Giorgio Panto, si presenterà per la prima volta ufficialmente in città domenica, proponendo un referendum. Ai triestini sarà chiesto di esprimersi sull'ipotesi di costituzione di una macroregione che comprenda, oltre al Friuli Venezia Giulia, il Veneto e il Trentino Alto Adige. Si potrà votare, utilizzando le schede che saranno messe a disposizione dagli attivisti ai banchetti allestiti nelle piazze Goldoni e della Borsa nell'arco dell'intera giornata.

L'annuncio è stato dato ieri dal presidente del Coordinamento provinciale del Pne, Marcello Perna, magistrato in quiescenza che oggi esercita la professione di avvocato. «I nostri obiettivi sono noti – ha spiegato ieri Perna – e riguardano la realizzazione di un progetto politico che permetta a queste tre regioni di operare in perfetta autonomia amministrativa, politica ed economica. Unite, esse costituiscono la settima potenza economica in Europa. Trieste vivrà, con la prossima tornata elettorale un'occasione eccezionale, perché potrebbe affrancarsi da un sistema governativo nazionale che l'ha sempre penalizzata».

Nel confermare l'adesione al progetto degli autonomisti triestini, sigillato con l'ingresso nella Federazione che attualmente vede presenti la Lista autonoma regione Venezia Giulia, Amare Trieste, il Fronte giuliano e Libertà e autonomia, Perna ha ribadito che «al centro dell'economia di Trieste deve esserci il porto, storicamente punto di riferimento per qualsiasi progetto di crescita».

Martedì, nella sede di via Torrebianca 43, si svolgerà la prima assemblea cittadina. «Ci confronteremo – ha concluso Perna – approfondendo le tematiche che riguardano Trieste e cominceremo ad affrontare l'argomento delle candidature».

u. sa.

L'OPERAZIONE IN BORGO TERESIANO

Un momento del blitz della polizia e della finanza l'altro pomeriggio in Borgo Teresiano (Foto Sterle)

Blitz a Chinatown, è scattata la fase delle verifiche sui nomi e sulle merci

Blitz a Chinatown, è scattata la fase dei controlli su identità e merci.

Da ieri mattina i poliziotti della Sezione criminalità organizzata e i finanzieri stanno passando al setaccio tutti i nomi degli orientali che erano presenti al momento del blitz dell'altro pomeriggio nei negozi con la lanterna rossa in Borgo Teresiano.

Ogni nome viene verificato ai terminali tradizionali ma anche si tiene conto della grafia cinese che in altre circostanze ha causato non pochi problemi relativi alle identità. Si è saputo poi che solo poche decine di cinesi controllati sono risultati regolarmente residenti a Trieste. Un risultato-fotocopia a quello di un altro blitz in ottobre che conferma l'ipotesi di un'organizzazione centrale responsabile degli spostamenti degli immigrati orientali in tutta Italia.

Sono stati quindici gli esercizi commerciali passati al setaccio. Di questi, tre avevano posto in vendita merce priva del marchio «Ce». Si tratta di giocattoli, elettrostimolatori e radio ricetrasmittenti. E poi telefoni cordless e altre apparecchiature illegali e pericolose per il modo sommario in cui erano state costruite.

Ma le indagini puntano anche ai magazzini di approvvigionamento delle merci. Per questo motivo ieri mattina alcuni investigatori della «Sco» si sono messi in contatto con le questure di Milano e Napoli, città da dove proviene gran parte delle merci. Ufficialmente per un confronto di dati.

Nei controlli dell'altro pomeriggio è incappato anche un ristorante al quale i tecnici dell'Azienda sanitaria hanno accertato numeriose violazioni igieniche.

Continua l'attivitá della Sezione criminalità organizzata che sta intanto «monitorando» l'enorme flusso di denaro contante che viene riversato dai cinesi sul mercato immobiliare triestino. Vengono acquistati negozi, magazzini ma anche appartamenti e uffici. Da dove arrivano questi capitali è buio fitto, perché le comunità cinesi sono difficilmente penetrabili.

Un dato interessante emerso dalle indagini della polizia è quello che sottolinea l'aumento del numero di lavoratori cinesi che arrivano in Italia e si fanno assumere da ditte della Bassa friulana. Dopo pochi mesi rientrano in patria. Secondo la Sezione criminalità organizzata queste «presenze lampo» potrebbero essere collegate a un'attività di spionaggio industriale. Sembra infatti che in Cina il governo stia preparando una massiccia riqualificazione dei poli industriali esistenti. Il «nuovo modello» che dovrebbe applicato è quello messo a punto della piccola e media impresa del NordEst.

c.b.

Scoperti in porto 1240 televisori fuorilegge

Un carico di 1240 televisori a cristalli liquidi provenienti dalla Turchia e diretti in Italia sono stati sequestrati in porto dalla guardia di Finanza e dall' Agenzia delle Dogane. L' operazione, avvenuta la scorsa settimana, è stata resa nota oggi in un comunicato congiunto.

Gli apparecchi, 640 con marca Amstrad e 600 Allstar, erano contenuti in cinque autotreni. Secondo quanto accertato dagli investigatori, erano stati prodotti in violazione del brevetto industriale, reato previsto dall' articolo 473 del codice penale. Le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica Maddalena Chergia.

Gli allievi del liceo classico in assemblea incontrano l'assessore provinciale e lanciano le loro richieste

«Dante, occorre un restauro»

Tononi: messa a norma e rifacimento degli infissi entro un anno

Riscaldamento malfunzionante, infissi ormai deteriorati dal passare degli anni, barriere architettoniche da abbattere e scarse misure di sicurezza. Sono queste le problematiche più sentite dai ragazzi del liceo classico Dante Alighieri.

Di questi problemi gli studenti hanno parlato con l'assessore provinciale all'edilizia scolastica Piero Tononi. In via del tutto straordinaria, infatti, gli studenti hanno invitato l'assessore ad intervenire all'assemblea d'istituto, tenutasi ieri mattina nell'aula magna del liceo, per rispondere ai dubbi e le questioni dei ragazzi che quotidianamente frequentano uno degli edifici più vetusti della città e che presenta notevoli problemi strutturali.

Oltre ai problemi di manutenzione ordinaria, tra le questioni più sentite dai ragazzi c'erano quelle relative agli infissi, ormai estremamente deteriorati, l'impianto di riscaldamento che spesso non funziona a sufficienza, l'assenza di porte tagliafuoco e di altri dispositivi di sicurezza e la presenza di alcune barriere architettoniche.

In risposta, l'assessore Tononi ha confermato ai ragazzi i progetti futuri di palazzo Galatti: nell'immediato ci sarà la messa a norma dell'edificio dal punto di vista della sicurezza, mentre nel 2006 partiranno i lavori per il rifacimento totale di tutti gli infissi, più altre sistemazioni interne.

«Si tratta di un grande intervento da quasi quattro milioni e mezzo di euro - ha spiegato l'assessore Tononi ai ragazzi - circa un milione e mezzo verrà stanziato dal Comune, mentre gli altri 3 milioni saranno a carico della Provincia: 300mila sono già stati stanziati nel 2005, mentre i restanti 2 milioni e 700mila verranno ripartiti nel biennio 2006 - 2007».

L'incontro tra l'assessore Tononi e gli studenti (Sterle)

I ragazzi denunciano il cattivo funzionamento dell'impianto di riscaldamento e le scarse misure di sicurezza. Polemica sui pochi fondi destinati dalla Regione a Trieste rispetto a quelli erogati a Udine

Un'altra questione toccata dai ragazzi è stata quella dei finanziamenti sull'edilizia scolastica in generale a Trieste, che sono stati rapportati con quelli di Udine: «Lo stesso argomento è emerso anche martedì nell'incontro tra i dirigenti scolastici - ha confermato Tononi - a questo proposito è emersa la necessità di rivedere i parametri di riparto dei finanziamenti statali che la Regione distribuisce alle province in base alla legge 23: quello che manca è un indice di vetustà, che non può non esserci, viste le condizioni degli edifici triestini».

Oltre agli studenti, a prendere poi la parola nel corso del dibattito è stata anche la preside del liceo classico Dante Ida Tumiati, che sollecitato le istituzioni a «rispettare di più la storia della città attraverso la valorizzazione di edifici storici, ricchi di ricordi e cultura, come quello che ospita il liceo».

Anche i lavori al Dante saranno al centro dei lavori del neo-costituito comitato che riunirà i dirigenti scolastici delle scuole superiori di Trieste, ed alcuni rappresentanti della Provincia e delle altre istituzioni competenti. A proposito del super-comitato interviene il Gruppo giovani della Lista per Trieste che avanza perplessità «in merito alla composizione di questo comitato che non prevede la presenza, e tanto meno la partecipazione degli studenti, diretti interessati dalla questione. Crediamo infatti che tale organo necessiti dell'apporto dei rappresentanti degli studenti delle scuole superiori della città».

Elisa Lenarduzzi

INIZIATIVA

Consulta degli studenti al lavoro per realizzare il dossier sull'edilizia

La Consulta provinciale degli studenti di Trieste, che ha sede al liceo scientifico Galilei, è al lavoro per realizzare un dossier sullo stato dell'edilizia scolastica di Trieste. La decisione è stata presa nella riunione di lunedì scorso nella quale è stato discusso il servizio lo stato disastroso in cui versano gran parte degli edifici scolastici della provincia. La Consulta si è fatta carico quest'anno infatti del problema legato all'edilizia scolastica.

«Il dossier sull'edilizia scolastica - spiega Francesco Perelli, presidente della Consulta - sarà curato da alcuni componenti nominati dalla Consulta al fine di avanzare proposte e suggerimenti per risolvere questo importante e annoso problema». Nella riunione si è deciso inoltre di creare in tempi brevi un Sito internet della Consulta che possa anche servire da sportello informativo e di comunicazione tra tutti gli studenti di Trieste. La Consulta Provinciale degli Studenti (CPS) è un organismo istituzionale di rappresentanza studentesca (e quindi elettivo) su base provinciale, gestito finanziariamente dal Liceo scientifico «Galilei» di Trieste e amministrativamente dal Centro servizi amministrativi di Trieste diretto dal Daniela Beltrame. Fanno parte della Consulta due studenti per ogni Istituto e Liceo d'istruzione secondaria superiore, pubblico o paritario, presente nella provincia di Trieste. Il docente referente della Consulta è la professoressa Fabiana Licciardi, in servizio presso l'Ufficio scolastico regionale.

I componenti della Consulta hanno un ruolo di rappresentanza istituzionale rispetto alle proprie scuole di appartenenza. La Consulta ha il compito di formulare proposte ed esprimere pareri agli organi di vertice dell'amministrazione scolastica, agli Enti Locali e ad altri soggetti, pubblici o privati, operanti sul territorio.

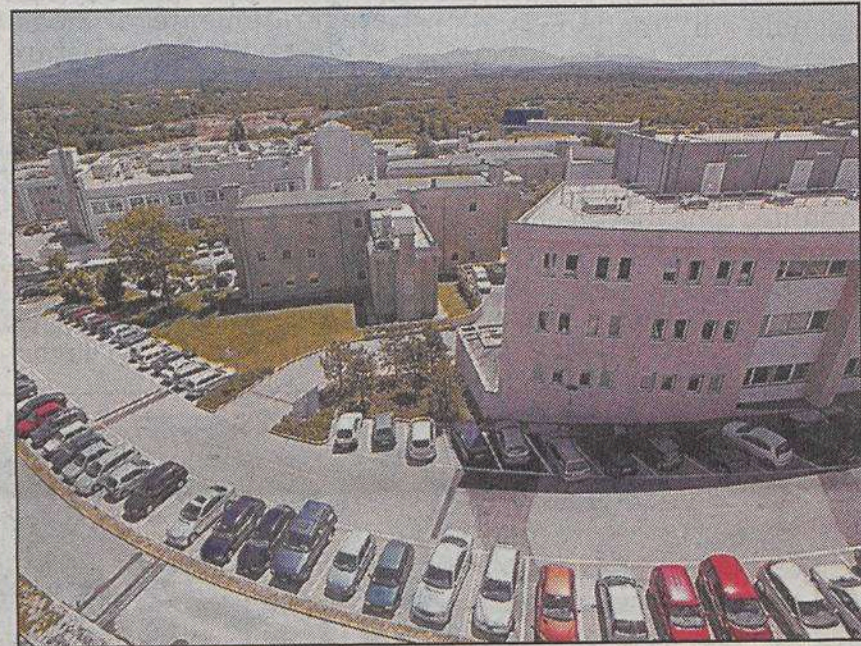
Il liceo Oberdan si apre ai futuri studenti

Oggi e domani alle 17 e 30 l'aula magna del liceo scientifico G. Oberdan ospiterà la presentazione della scuola agli alunni delle terze medie interessati all'iscrizione a questo istituto per il prossimo anno scolastico. Oggi sono invitati gli alunni , e le loro famiglie, attualmente frequentanti le scuole «Ai Campi Elisi», «G. Caprin», «Dante», «Roli» e «N. Sauro». Domani sono invitati gli alunni e famiglie, attualmente frequentanti le scuole «I. Svevo», «De Marchesetti», «De Tommasini», «Brunner», «Addobbati», «Corsi», «Divisione Julia», «Manzoni», «Stuparich», «Rismondo», «Bergamas», «Codermaz». Nell'occasione il preside e i docenti presenteranno i corsi di studio istituzionali e il Piano dell'offerta formativa della scuola con tutti gli approfondimenti e progetti speciali. Successivamente, sotto la guida di docenti e studenti, avrà luogo una visita guidata della scuola, dei laboratori, delle palestre, della aule speciali e delle attrezzature didattiche.

Oggi saranno resi noti i dati sui traguardi raggiunti quest'anno dal centro nel rapporto con le imprese

L'Area Science Park vuole allargarsi sul Carso

Al parco scientifico vanno ormai stretti gli spazi occupati a Padriciano

La presidente Pedicchio: «Abbiamo presentato alcune richieste per l'urbanizzazione dei terreni di Basovizza che già possediamo»

Veduta panoramica dell'Area di ricerca di Padriciano

L'Area Science Park chiede di allargarsi. Gli spazi di Padriciano e Basovizza non bastano più al Parco scientifico che, questa mattina, illustrerà i traguardi raggiunti nel 2005 e i nuovi programmi per il 2006.

La presidente Maria Cristina Pedicchio e il vice Alberto Felice De Toni forniranno i dati ufficiali sull'attività dell'Area di ricerca nel campo del trasferimento di tecnologie e innovazione alle imprese. Numeri di cui un ultimo esempio è la recente apertura a Monfalcone di un nuovo Centro di competenza cantieristica e nautica della rete innovation network.

Ma l'obiettivo di Area è, oltre alla presente in tutto il Friuli Venezia Giulia, di allargare gli insediamenti sul Carso. «Abbiamo presentato alcune richieste per l'urbanizzazione dell'area di Basovizza che è di nostra proprietà», dice Pedicchio. La presidente pensa a un ampliamento necessario a ospitare nuovi insediamenti e accontentare le richieste inevase. Esiste già un progetto preliminare per la costruzione di un nuovo edificio, ma l'intenzione è di realizzare almeno cinque nuovi capannoni. Sul tavolo c'è anche l'opportunità, già avanzata negli scorsi mesi, di utilizzare l'ex palazzina della Grandi motori-Wärtsila.

Spazi da affiancare alla nascita e il consolidamento di poli tecnologici regionali partecipati da Area, tra i quali quello di Pordenone, l'avvio a Padriciano delle attività del Distretto di Biomedicina Molecolare, con l'allestimento di nuovi laboratori. Iniziative che dimostrano, secondo Pedicchio, la crescita del Parco scientifico e dei suoi servizi. Attraverso nuove collaborazioni e i progetti internazionali, assieme all'attrazione di ricercatori nazionali e internazionali grazie a bandi mirati.

La sempre più stretta sinergia con gli enti pubblici di ricerca regionali - riuniti in un Coordinamento presieduto da Area, entrata nel Consorzio di Friuli Innovazione - sarà inoltre presto allargato grazie a nuove richieste di adesione pervenute in questi giorni.

p.c.

SINDACATO

Stato di agitazione dei lavoratori contro «le discriminazioni salariali»

Un'ora di sciopero al Sincrotrone

Un'ora di sciopero con assemblea dei lavoratori del Sincrotone Trieste per protestare contro la risposta negativa ricevuta «dall'azienda alla richiesta di riduzione delle discriminazioni salariali». L'agitazione si svolgerà dall 11.30 alle 13.30. «Ciò che chiamo i lavoratori - si legge in una nota diffusa della Rsu aziendali di Fiom-Cgil, Uilm-Uil e Ugil - è innanzituttto la riduzione delle discriminazioni salariali e non sono assolutamente contrari ad altre operazioni che portini a giusti riconoscimenti dei meriti e delle professionalità». E poi aggiungono: «Siamo all'inizio di nuovi e importanti progetti di sviluppo e rilancio del Laboratorio di Elettra, ma l'azienza non intraprende alcuna iniziativa per risolvere il problema delle pesanti discriminazioni salariali, che ha ammesso esistere».

BARRIERA VECCHIA *Dopo le proteste dei residenti per la scarsa illuminazione*

Nuovi lampioni in via Raffineria

Gli abitanti di via Raffineria ritornano alla carica per protestare contro il nuovo impianto di illuminazione della strada, risultato troppo fioco per una zona battuta spesso, dicono, «da ubriachi e balordi».

Se la prende con l'assessore Rossi, che aveva promesso entro novembre un potenziamento delle luci un abitante del quartiere, Giuseppina Lo Giudice:

Giorgio Rossi

«Avevano promesso ma non hanno fatto niente. Ho protestato ormai con un sacco di gente senza ottenere risultati di sorta. La strada è praticamente al buio ed è pericoloso rientrare in casa di sera».

Chiamato in causa dalla signora anche il presidente della circoscrizione Silvio Pahor, che dopo aver fatto un giro di telefonate dice: «Il geometra dell'Acegas Aps, Flavio Sabini che è il dirigente che si occupa della questione, ha promesso che il problema verrà risolto entro dicembre.

Verrà modificato tutto il sistema di illuminazione, cambiando anche i sostegni delle lampade, non solo in via Raffineria, ma anche in piazza Garibaldi e il via Foscolo, che risultano scarsamente illuminate».

In sostanza il dirigente Acegas nello scusarsi con i rsidenti, ha anche spiegato che il ritardo è dovuto agli intoppi da parte della fabbrica che doveva consegnare i manufatti.

Il «caso» era sorto qualche tempo fa quando c'era stata un'alzata di scudi da parte di negozianti e abitanti della strada che, rimpiangendo l'antica illuminazione «aerea» avevano definito a base di «lumini mortuari» il sistema di illuminazione «a padella» installato nel corso del restauro del quartiere.

Secondo i residenti l'illuminazione non era assolutamente sufficiente a garantire una buona visibilità per pedoni e automobilisti e per garantire la sicurezza nella zona.

da.cam.

COLOGNA Non si placano le polemiche seguite all'annuncio della messa all'incanto dei posti macchina in via Buie d'Istria

Area parcheggi, l'Ater conferma l'asta

Uno scorcio di via Buie d'Istria (Foto Lasorte)

Il presidente Perla Lusa: «Abbiamo ereditato gli errori fatti da altri»

Non si placa la polemica sulla vendita dell'area parcheggi in via Buie d'Istria. Dopo la protesta di un centinaio di abitanti scesi in piazza e adesso pronti a manifestare davanti alla sede dell'Ater, arriva la precisazione dello stesso ente. In sostanza l'Ater nel procedere alla vendita delle pertinenze esterne relative alle case dell'ex Opera profughi di via Buie d'Istria si libera di obblighi di gestione e di costi che erroneamente le erano stati attribuiti. Non ha dubbi, infatti, il presidente dell'Ater Perla Lusa quando spiega: «Noi abbiamo ereditato errori fatti da altri. Quando nei vari passaggi, dall'ex Opera profughi alla Regione da questa all' Iacp, si sono venduti di alloggi di via Buie d'Istria, in tutto 128 appartamenti, non sono state cedute anche le pertinenze esterne, con il risultato che l'Ater, e prima ancora lo Iacp, si è trovata a dover mettere in bilancio spese manutentive ordinarie e straordinarie che non gli spettavano. Con la vendita dei parcheggi che risulteranno dal piazzale di via Buie d'Istria, ma anche delle zone verdi e della rampa, la proprietà risulterà così tutta privata».

L'area dei parcheggi che sarà messa in vendita (F. Lasorte)

La questione era nata nei giorni scorsi a seguito delle proteste degli abitanti delle case dei profughi per la notifica da parte dell'Ater in cui nel piazzale antistante le case, adoperato normalmente dai residenti come parcheggio gratuito per una settantina di auto, si sarebbero creati solo 27 posti macchina. Con incredulità gli abitanti avevano anche scoperto che entro il 23 dicembre prossimo avrebbero dovuto dare la loro eventuale adesione per l'acquisto dei parcheggi messi in vendita ad una base d'asta di 4.500 euro l'uno e che inoltre avrebbero dovuto anche in futuro contribuire in solido per un ventisettesimo (cioè per una quota dei 27 parcheggi venduti) sulle spese manutentive ordinarie e straordinarie di tutte le pertinenze esterne alle case. Sui parcheggi ma anche su questo ultimo punto si era scatenato un putiferio da parte dei redidenti, che avevano chiesto di essere ricevuti dal presidente Lusa, pena una manifestazione di protesta in piazza Foraggi prevista per lunedì prossimo.

Sollecitato dagli abitanti anche il presidente della Circoscrizione Lorenzo Giorgi aveva chiesto di incontrarsi con i vertici Ater. Ma ecco che cosa risponde Perla Lusa: «Al momento non intendo incontrare i condomini delle case in quanto non sono portatori di una richiesta univoca, ma di diverse richieste. Inoltre sarebbe scorretto incontrarli prima della scadenza dell'asta del 23 dicembre. Mi vedrò invece volentieri e quanto prima con il presidente Giorgi. Successivamente alla scadenza dell'asta riceverò gli abitanti delle case che lo richiedessero».

Nell'incontro con Perla Lusa non c'è dubbio che il presidente della Circoscrizine Lorenzo Giorgi farà presente quanto aveva già osservato nei giorni scorsi, e cioè che con l'eliminazione di una cinquantina di posti auto nella piazzola di via Buie d'Istria si creerà un vero allarme parcheggi nel rione: «Se il piazzale diverrà parcheggio per sole ventisette macchine - aveva detto Giorgi -, le altre che abitualmente vi sostano dovranno essere dirottate in via Cantù che già ora è al collasso per mancanza di posti».,

Daria Camillucci

CASO POLITICO

«Quei soldi serviranno a costruire altri alloggi»

La vendita dei posteggi di via Buie d'Istria diventa un caso politico. Nel difendere la decisione assunta dell'Ater, infatti, il consigliere di amministrazione Dennis Visioli critica le proteste. Specie quelle portate avanti da alcuni esponenti di Forza Italia e delle associazioni degli esuli. «La vendita dei posti auto consentirà di incamerare 100mila euro - dice - da spendere in conto capitale per la costruzione di nuovi alloggi popolari. È un'operazione che consente l'accumulo di denaro e quindi andrà a beneficio di chi aspetta da anni un appartamento». E aggiunge: «Considero immorale che alcune associazioni - è l'attacco - vadano contro quelle 2400 famiglie che rientrano per reddito in lista di attesa».

Dennis Visioli

L'esponente di Rifondazione comunista - nominato nel cda dell'Ater, su indicazione della giunta regionale presieduta da Riccardo Illy - ricorda come la vendita dei parcheggi delle ex case Opera profughi sia una decisione indicata già dalla precedente gestione dell'Ater. «Certo, il nuovo cda ha poi deciso di attuarla, ma ricordo - dice Visioli - che il presidente della vecchia gestione era un esponente di Forza Italia, Walter Bradas, responsabile dell'ufficio case dei profughi per l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia». Traduzione: poteva pensarci lui a salvaguardare i parcheggi degli esuli.

Ma il diretto interessato, che siede ancora nel cda dell'Ater, lascia cadere l'attacco politico portatogli da Visioli. Preferendo indicare una soluzione alternativa. «La mia proposta è: invece di vendere posteggi vendiamo il terreno», dice Bradas. L'Ater potrebbe cedere l'intero spazio pertinenziale ai residenti che, a loro volta, andrebbero a gestire il parcheggio. Una soluzione che, secondo il consigliere di amministrazione, andrebbe a ridurre di molto i costi a carico dei beneficiari. «In questa situazione diventa difficile - sostiene Bradas - accontentare solo 27 residenti e penalizzare tutti gli altri. Vendendo per intero il terreno, invece, spetterà ai residenti gestire lo spazio». Una sorta di parcheggio a rotazione, insomma, che il proponente andrà a illustrare nel prossimo cda dell'Ater.

p.c.

ROIANO *Fra via Giusti e via Giacinti su un marciapiede di proprietà privata*

Spuntano i dissuasori anti-auto

A Roiano spuntano i panettoni. Quelli di cemento, con tanto di catenelle anti-parcheggio. I primi sono stati posizionati in via Giusti, davanti al civico numero 1, ma nei prossimi mesi altri potrebbero comparire. Non solo in via Giusti, anche in via Giacinti e via Montorsino.

Il provvedimento non è del Comune. Il marciapiede è proprietà privata: al 50 per cento tra le Cooperative operaie e il vecchio costruttore del complesso abitativo realizzato nel '69. «Abbiamo fatto degli accertamenti al tavolare dove è risultato - spiega Fulvio Vicig, amministratore degli stabili di tutto il caseggiato - che effettivamente la proprietà non è pubblica. Davanti alla richiesta di manutenzione del marciapiede, non a caso, il Comune rispondeva che l'intervento non era di sua pertinenza. Gli stessi vigili urbani erano impossibilitati a intervenire».

Il condominio di via Giusti 1 ha così potuto delimitare l'area antistante il portone d'ingresso con alcuni panettoni. In passato, infatti, i sanitari del 118 avevano avuto difficoltà a trasportare un'anziana in barella fuori dalla sua abitazione. «Abbiamo ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie - dice Vicig - e sistemato i panettoni di cemento. Ma situazioni simili non sono rare, anche in altri rioni di Trieste alcuni marciapiedi, che avrebbero dovuto diventare pubblici, sono in realtà rimasti privati».

Una questione burocratica, insomma, che dopo la visura tavolare ha fatto scattare il «piano panettoni».

I panettoni anti-auto posizionati in via Giusti 1 (Foto Lasorte)

L'operazione ha però fatto storcere il naso ad alcuni residenti di Roiano che, da un giorno all'altro, hanno visto il sacrificio di alcuni posti auto in un rione dove è già difficile trovare parcheggio.

Una decisione presa dai condomini per liberare gli accessi

Posteggi a pettine che, in futuro, potrebbero anche completamente sparire. Le Cooperative operaie, in realtà, non sembrano intenzionate a delimitare la zona. La decisione sarebbe controproducente per l'attività del supermercato. Dopo la «svolta» di via Giusti 1, però, altri sembrano intenzionato ad adottare una simile decisione. Spetterà alle prossime assemblee condominiali, non senza divisioni interne, assumere una simile decisione. I panettoni potrebbero comparire subito dopo Natale.

p.c.

ROIANO Sulle colline alle spalle del rione una realtà economica e sociale che si rifà ad antiche tradizioni

La burocrazia frena la coltivazione dei pastini

La forte pendenza dei terreni rende difficile la lavorazione dei campi

Olivi e vitigni a un passo dalla città. Gli sforzi di chi contribuisce a mantenere integro il territorio e le zone naturali circostanti

I pastini coltivati di Pischianzi (Foto Lasorte)

Coltivare la terra è sempre una gran fatica. Se poi ti trovi a farlo su terrazzi e pastini con pendenze da capogiro, dove per manovrare il trattore bisogna avere del fegato, lo sforzo diventa davvero improbo.

Ecco perché la maggior parte dei contadini triestini svolgono un lavoro difficile e particolare, quotidianamente impegnati a misurarsi con una terra ingrata come il Carso e con versanti impervi quasi fossero in montagna. Tra questi, i viticoltori delle colline roianesi occupano uno spazio particolare, non fosse altro che per la singolare vicinanza con il centro cittadino.

I contadini roianesi lavorano viti e olivi che si trovano a una manciata di minuti dalla Stazione Centrale, coltivati su fazzoletti di terra scoscesa strappata a fatica al bosco circostante. Tutto molto bello da vedere, ma terribilmente difficile da vivere. «La questione è semplice - spiega Andrej Bole, titolare di una azienda vinicola di Pischianzi, case sparse a formare un presepe di fondo valle circondato da querce e dai resti di un antico bosco di castagni -: quando giri da terrazzo a terrazzo con il trattore carico, è sempre un bel rischio. Senza la trazione integrale, non riesci davvero a salire. Provare per credere».

Andrej Bole ha ereditato la passione per la viticoltura dal padre Antonio, che tuttora lo supporta in un'attività che richiede una continuità e un attaccamento al territorio incondizionati. «I Bole - dice Andrej con orgoglio - stanno su questo versante del bosco da circa duecento anni. La manutenzione dei nostri pastini è affare improcrastinabile. Di anno in anno devi investire una cifra per riparare i muri a secco. Se rimandi, ti ritroverai successivamente a dover investire il doppio. Chi ce lo fa fare? Se osservate il panorama sul golfo e annusate l'aria, potete capire perché».

Anche Andrej Ferfoglia, trentatrè anni e una grande voglia di crescere a livello aziendale, ha imparato a fare vino dal padre. Oggi, assieme alla sorella Erica, imbottiglia sotto l'egida del Consorzio doc «Carso» e conduce stagionalmente un' osmizza dalle potenzialità uniche, capace di offrire agli avventori ospitalità e una visione del mare e della città incomparabili.

La casa di famiglia si trova in località «Cesar», a metà strada tra Pischianzi e la sovrastante Lajnari. Tutti toponimi antichi di inconfondibile sapore sloveno. «C'è anche l'altro lato della medaglia - sorride Ferfoglia : come i miei colleghi devi manutendere continuamente i terrazzi. E non è facile lavorare su terreni molto ripidi. La fortuna nostra è il sole: quando c'è, illumina le campagne da mattina a sera. E poi la ventilazione, che impedisce a muffe e botriti di attecchire. Più in là ho anche una piccola stalla con i maiali. Da loro i salami e le pancette che servo alla gente».

A Lajnari, di questi tempi, funziona una delle osmizze più apprezzate dai triestini, e non solo. La casa dei genitori di Silvano Ferluga guarda il fondovalle della vicina collina di Cologna, segnata dal Vicolo delle Rose che porta direttamente a Roiano. Un altro panorama mozzafiato che affascina numerosi forestieri che qui giungono sfidando una viabilità labirintica. Anche Silvano ha appreso e affinato la cura della vigna dal padre, differenziando la produzione in vino da mescita e bottiglie doc. E da qualche anno ha riportato sull'alta collina roianese la coltivazione dell'olivo con risultati più che lusinghieri. «Più che lavorare in campagna - afferma - qui sudiamo in un'autentica area di montagna. E a complicare il nostro quotidiano c'è una burocrazia che rischia di soffocarti nelle sue spire. Chi come noi coltiva la vite su queste colline - spiega - dà veramente un importante contributo per mantenere integro un territorio che altrimenti verrebbe invaso dai rovi. Resistiamo alla globalizzazione e alla potenza dei viticoltori di pianura con la qualità. Altezza, insolazione, composizione della terra ci aiutano a produrre dei vini unici. Ma non potremo sopravvivere a lungo se non ci daranno una mano. Devono capire che uno sforzo del genere non finisce solo nelle botti ma arricchisce anche gli occhi e l'animo di chi ci viene a visitare. Si chiama agricoltura sostenibile, quella che vogliono a Bruxelles. Noi ci siamo arrivati prima perché non potevamo fare altrimenti».

Maurizio Lozei

SAN VITO

Domani l'inagurazione della rinnovata sede nella storica Villa Bazzoni

Apre l'Osservatorio astronomico

Sarà inaugurata domani, anella nuova sede di Villa Bazzoni dell'Osservatorio astronomico di Trieste, struttura di ricerca dell'Istituto nazionale di astrofisica (Inaf). La cerimonia si terrà nella sala seminari della villa, in via Bazzoni 2, e prevede la partecipazione del persidente dell'Inaf, Benvenuti, e di rappresentanti delle istituzioni tra cui il sindao Dipiazza, il presidente della Provincia Scoccimarro, il prefetto Sorge, il preside della facoltà di Scienze Fabio Ruzzier, il direttore del Dipatrimento di Astronomia Mattuecci, la celebre astrofisica Margherita Hack, il direttore dell'Istituto nazionale di Fisica nucleare, Vacchi, e il consigliere scientifico del direttore dell'Ictp, Tuniz.

Margherita Hack

La villa fu costruita nel 1830 su progetto dell'architetto Puppi, all'interno di un agrande parco alle pendici del colle di San Vito, prospicente quello di San Giusto, per conto della famiglia Bazzoni, facoltosa famiglia di commercianti e patrioti, tra i quali Riccardo Bazzoni, podestà di Trieste tra il 1878 e il 1890. Situata nei pressi del castelletto Basevi, attuale sede dell'Osservatorio astronomico, è stata restaurata recentemente grazie al contributo del Fondo Trieste e del ministero dell'Istruzione, università e ricerca, per ovviare all'inadeguatezza degli spazi disponibili nella sede stroica a ospitare il personale di ricerca dell'Osservatorio astronomico e del Dipartimento di astronomia dell'Università di Trieste.

L'Osservatorio Astronomico di Trieste è principalmente un istituto di ricerca, ma è anche attivo anche nel campo della divulgazione scientifica. La stazione osservativa è a Basovizza, dove si trova anche Urania Carsica, una specola dedicata alle visite del pubblico. Le visite sono gratuite e si svolgono durante tutto il corso dell'anno, tranne il periodo più freddo e le pause tecniche. Vengono effettuate esclusivamente su appuntamento.

SPECIALE a cura della MANZONI Pubblicità

• MOTORI •

Monovolume sportiva e originale, è una elegante espressione del concetto di multispazio

Taglia maxi con Grandis

Stile filante, paragonabile ad una station wagon

Mitsubishi rilancia. Dopo la Colt, peraltro piuttosto apprezzata dal mercato, viste le 78 mila unità vendute in Europa in nemmeno un anno dal lancio, arriva la Grandis, un monovolume di taglia maxi (4.765 mm di lunghezza, 1.795 di larghezza e 1.655 di altezza) dallo stile filante e dalla guidabilità paragonabile ad una station wagon.
Misure che in effetti lo classificano come il più basso ed il più stretto della categoria, tanto da farlo indicare dai suoi rappresentanti italiani come concorrente della Fiat Croma, piuttosto che della Peugeot 407 SW.
Una vettura trasversale insomma, sportiva quanto basta, originale, spaziosa. Col nuovo aspetto visivo di Mitsubishi per l'Europa (mascherina sdoppiata, elemento centrale a diedro su cui spicca un grande logo dei tre diamanti e che si protende verso la nervatura del cofano), Grandis è una elegante espressione del concetto di multispazio.
L'agile profilo è accentuato dalla linea del tetto rastremata verso il posteriore che aggiunge dinamismo alla sua immagine.
Un tema questo che continua nella linea di cintura la quale corre verso l'alto dal bordo laterale dei fari fino al portellone, prima di unirsi con i gruppi ottici posteriori a sviluppo verticale.
Dentro, invece, Grandis è un classico monovolume e offre spazio in abbondanza per tutti: sette posti su tre file, con gli ultimi due che scivolano e spariscono nel pavimento per lasciare spazio ad un bagagliaio immenso, fino a 1.545 litri. Contemporaneamente la funzionalità da multispazio non viene limitata, grazie alla consolle centrale non intrusiva e alla leva del cambio montata sulla plancia per garantire la possibilità di muoversi all'interno.
Il quadro strumenti è situato davanti al conducente e fronteggiato da un volante dalla spessa e pratica impugnatura.

Il monovolume Mitsubishi Grandis

Unica versione, equipaggiamento completo

Proposta in un'unica versione, la Grandis costa 27.950 euro. Un prezzo non alto in quanto comprende un equipaggiamento completo di tutto che esclude soltanto la vernice metallizzata (450 euro). Di serie c'è anche un filtro dell'aria che rimuove polline e polvere e ha funzione deodorante.

Un diesel con Mitsubishi

Sistema di controllo del comportamento dinamico

In un segmento dove una media europea dell'83 % dei consumatori sceglie il motore diesel (che sale ancora di più in Paesi come Francia e Italia, Belgio e Austria), il successo di Grandis era strettamente legato alla capacità della Casa giapponese di dotarlo di un motore diesel all'avanguardia. Ecco allora un 4 cilindri di 2.000 cc turbo con pompa iniettore che permette di soddisfare le norme Euro 4 senza il filtro antiparticolato. Un motore 16 valvole con intercooler da 136 Cv a 4.000 giri e 310 Nm di coppia massima a 1.750 giri, che i giapponesi hanno acquistato da Volkswagen, lo stesso della Golf con qualche cavallo in meno.
Con questa motorizzazione Grandis è in grado di raggiungere una velocità massima di 195 kmh, una accelerazione da 0 a 100 kmh in 10,8 secondi e consumi ridotti (ciclo combinato) di 6,6 litri/100 km. Nessun compromesso in fatto di sicurezza. Oltre ad assicurare al conducente una posizione dominante, la sua altezza da terra «tipo station wagon» facilità l'uscita e l'entrata dall'auto, mentre l'angolazione del piantone dello sterzo, analoga a quella di una berlina, assicura al conducente una appropriata posizione di guida. Inoltre, Grandis è equipaggiata con un sistema (MASC) che controlla il comportamento dinamico della vettura ed i comandi impartiti dal conducente attraverso segnali provenienti da sensori. Oltre ad una scocca molto rigida lo sterzo è più pronto e la taratura delle sospensioni più precisa. In fatto di sicurezza passiva Grandis monta di serie sei airbag, e il sistema di controllo della stabilità.

Riscaldatore a effetto immediato e poltrone girevoli

Abbinato al motore diesel un cambio manuale specifico a sei marce, una trasmissione dotata di un inedito volano a doppia massa che smorza vibrazioni e rumorosità del cambio, oltre a disporre di una frizione autoregistrante che le assicura una maggiore durata.
All'interno della vettura, fra le chicche, da citare la possibilità di rigirare le ultime due poltrone posteriori e, tra i dettagli, dovrebbe essere particolarmente apprezzato il riscaldatore ad effetto immediato.

MUGGIA In crisi il sodalizio cestistico che l'assessore Costanzo si è offerto di salvare fondando una società apposita

Una cordata con An compra l'Interclub

In vista cambi di gestione, ma l'operazione è incerta. La squadra è senza sponsor da tre anni

MUGGIA L'assessore al Comune di Muggia, Edoardo Costanzo (An) ha dato vita a una associazione tra imprenditori per risollevare le sorti finanziarie dell'Interclub di pallacanestro. La società lamenta da tempo problemi economici e sta vagliando la proposta dell'assessore, aprendosi tuttavia anche a chiunque voglia fare da sponsor. «La società è ormai ai limiti delle risorse», confessa amaramente il presidente Armando Caris.

La squadra è senza sponsor ormai da tre anni, e le spese, soprattutto per la prima squadra femminile, che milita in campionato di A2, sono ingenti: «Ci sono le iscrizioni al campionato, i costi delle trasferte e tutto il resto. Per fortuna le nostre ragazze si accontentano di un contributo spese, mentre spesso le loro colleghe di campionato ricevono invece una paga dignitosa dalle altre società», aggiunge.

La società, spiega Caris, si sovvenziona ora con fondi propri, grazie anche ai proventi delle iscrizioni alle attività per i più giovani (quasi 200 bambini e ragazzi), che comunque non coprono del tutto le spese. «Riteniamo di svolgere un campionato decoroso, in tutta Italia. Purtroppo le istituzioni locali non ci aiutano. Abbiamo bisogno di sponsor», ribadisce il presidente. Una prospettiva è stata offerta, ultimamente, proprio dall'assessore Costanzo. Ma in veste privata, non istituzionale. Caris però è prudente: «La stiamo valutando. Vediamo se ci sono garanzie per un prosieguo nel tempo, e non sia solo una proposta elettoralistica, che dura un anno solo. L'idea però ci piace». Tra il direttivo dell'Interclub e l'assessore ci sono stati vari incontri, l'ultimo anche martedì sera.

Quali sono le intenzioni di Costanzo? «Premetto - dice che non intendo farmi avanti ora perché presto si va a votare, e poi sparire. Il mio obiettivo è aiutare la squadra per almeno due anni. Non sarò una meteora», assicura l'esponente di An. L'idea, dice l'assessore, è nata qualche mese fa, alle prime avvisaglie di una crisi finanziaria della società. «Come assessore a Muggia ho voluto cercare di fare qualcosa. Ho contattato alcune ditte che assieme a me hanno formato un'associazione, regolarmente costituita, la "Cordata pallacanestro interclub Muggia". Un'iniezione finanziaria che basterebbe almeno per i prossimi due anni, con possibilità di implementarla ulteriormente». L'apporto finanziario significherebbe anche un cambio dirigenziale: «Ma non intendo stravolgere tutto. La società fa bene il suo lavoro», assicura.

L'assessore confessa di essersi ormai appassionato alla squadra. Ritiene che abbia le carte in regola per fare un ottimo campionato e puntare anche a livelli superiori. «Vediamo se ora la dirigenza accetterà la mia proposta, e mi auguro che si possa riprendere il campionato dopo le feste già con il nuovo assetto dirigenziale – dice -. Altrimenti, la "cordata" è pronta ad aiutare anche qualche altra società sportiva locale».

Sergio Rebelli

Il recente derby Interclub-Ginnastica

CERIMONIA

Sabato al centro Millo l'attesa manifestazione curata dal Comune dal Coni

Atleti dell'anno, il giorno dei premi

Sabato, alle 17.30, nella sala convegni del centro Millo, in piazza della Repubblica, si svolgeranno le premiazioni degli atleti dell'anno segnalati da tutte le società sportive di Muggia.

La manifestazione si svolge in collaborazione tra il Comune, la Consulta dello sport e il Coni. Come ogni anno vengono premiati quanti si sono distinti non solo per meriti sportivi ma anche per impegno, serietà e senso di responsabilità. Per questo la cerimonia è molto attesa e sentita, non solo da tutte le società ma anche dagli atleti e da tutti gli sportivi muggesani.

Anche quest'anno verranno premiati pure due dirigenti delle società, scelti dalla Consulta dello sport fra tutti quelli che dedicano gran parte del tempo libero al servizio dei giovani. Un segno di riconoscenza dell'amministrazione comunale a quanti si impegnano non solo per permettere ai giovani di svolgere attività sportiva ma anche per farli crescere in ambienti sani.

L'interno del centro Millo

DUINO AURISINA *Depositate le loro osservazioni al piano in cui si contesta il non rispetto di zone protette*

Anche i Verdi vogliono bloccare il progetto-Baia

Ma Cecco, vicepresidente della Provincia, invita a «realizzare, vigilando»

DUINO AURISINA Si concentra il «cerchio di fuoco» degli ambientalisti contro il piano particolareggiato della Baia di Sistiana. Ieri sono state depositate e protocollate in Comune le osservazioni al documento adottato: in totale dieci documenti, due provenienti da privati cittadini, due da realtà economiche confinanti – Castelreggio e il campeggio Mare Pineta – le altre da Verdi, Amici della Terra, Wwf e Italia nostra e dal Comitato «L'altra Baia», e una dalle società nautiche che chiedono di non tralasciare il problema del posizionamento delle loro sedi.

VERDI - Dai Verdi, in particolare, arriva una perentoria richiesta di sospensione di tutte le attività in cava, e il blocco totale dell'iter del piano. Secondo le osservazioni firmate da Rossano Bibalo, Maurizio Rozza e Giorgio Millo, tutta la procedura portata avanti dal Comune è inficiata dal fatto che la zona su cui insiste il progetto merita una tutela ambientale di elevatissimo livello (si chiama Zps, Zona a protezione speciale) definita in base alla presenza di particolari specie animali e soprattutto di particolari specie di uccelli.

Essendo la zona a protezione speciale, secondo i Verdi manca la relativa valutazione di incidenza e tutti i lavori in corso – siano essi di carattere «fisico», come in cava, o «burocratico», relativamente agli iter autorizzativi urbanistici – devono interrompersi. I Verdi hanno inviato le osservazioni anche alla Commissione europea, alla Regione e alla Corte dei Conti: perché se a livello europeo la tesi dei Verdi venisse accolta, scatterebbero sanzioni particolarmente pesanti dal punto di vista economico sull'Italia che a sua volta dovrebbe – secondo il parere dei Verdi – infliggerle alla Regione e a quanti a loro volta non hanno rispettato le norme.

AMICI DELLA TERRA – Anche gli Amici della Terra, puntando su motivazioni diverse, di carattere procedurale, hanno chiesto l'interruzione immediata del procedimento: «Nell'esame del piano – si legge nell'introduzione alle osservazioni inviate, che possono essere analizzate sul sito dell' associazione ambientalista – sono emersi elementi di illegittimità che determinano a nostro giudizio l'impossibilità di approvazione del piano da parte delle amministrazioni pubbliche».

Le motivazioni addotte dagli Amici della Terra sono molto tecniche, e riguardano, in estrema sintesi e per semplicità, la mancanza di una esplicita «destinazione turistica» del sito, una serie di errori (come l'assenza della esplicita citazione all' interno del piano particolareggiato della variante 21) e altre questioni tecniche di prima importanza secondo l'opinione degli Amici della Terra.

WWF E ITALIA NOSTRA – Già presentate ieri l'altro, come annunciato dagli stessi ambientalisti, le osservazioni di Wwf e Italia Nostra, che si avvalgono del parere di una serie di tecnici dell'Università per dimostrare che il progetto andrebbe a ledere l'aspetto ambientale dell'intera costa triestina. Ieri Wwf e Italia Nostra hanno organizzato al liceo Oberdan un'assemblea pubblica: iniziata un po' in ritardo, l'assemblea ha visto la presenza, soprattutto, di ambientalisti, e come già accaduto nei giorni scorsi nell'incontro pubblico organizzato dal Comune, è mancata la presenza dei cittadini di Duino Aurisina non coinvolti direttamente con posizioni contro la Baia stessa.

PROVINCIA – Ieri intanto è giunta anche una voce a favore del progetto, quella del vicepresidente del consiglio provinciale, Giorgio Cecco, che in una nota ha sottolineato come questo progetto sia l'unica soluzione possibile e condivisa, e come «sicuramente gli enti preposti e le amministrazioni locali debbano e dovranno attivare la necessaria vigilanza e seguire passo passo gli sviluppi nella fase esecutiva, dove si potranno anche prevedere delle migliorie. Ora – ha concluso Cecco - non credo servano alla collettività prese di posizione estremistiche: già tanto tempo si è perso, perciò auspico che si possa arrivare in tempi rapidi a dare ai residenti e ai turisti una Baia fruibile e con i servizi adeguati».

Francesca Capodanno

La baia di Sistiana

IN BREVE

Alle 18 all'hotel Lido

Bilancio di Muggia: oggi la Margherita ne parla in pubblico

MUGGIA Domani alle 18 all'hotel Lido di Muggia la Margherita locale organizza un incontro-dibattito sul tema «Criticità e limiti del bilancio di previsione 2006-2008 del Comune di Muggia» al quale parteciperanno il consigliere comunale dell'Ulivo Gianmarco Scarpa, il candidato del centrosinistra Nerio Nesladek, il coordinatore provinciale della Margherita Walter Godina, e il portavoce Gianfranco Dragan nelle vesti di moderatore. «La Margherita di Muggia - si afferma - è convinta della necessità di un "nuovo modo" di fare politica in questo comune per dare una migliore qualità della vita, il cittadino deve tornare a essere il primo riferimento nella definizione dei programmi».

Autobus, dalla Provincia agevolazioni per gli studenti

TRIESTE L'amministrazione provinciale, in collaborazione con Trieste Trasporti e con gli istituti scolastici cittadini, ha predisposto una serie di agevolazioni economiche per il trasporto pubblico a favore di particolari categorie di studenti che appartengono a famiglie a basso reddito. Lo scopo è di garantire a queste famiglie un contenimento dei costi per gli abbonamenti mensili degli autobus, e più in generale di incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico. I dettagli dell'iniziativa saranno illustrati in un apposito incontro.

A Bagnoli uno spettacolo per i vent'anni di Toia e Ucia

BAGNOLI DELLA ROSANDRA Gran festa, mercoledì prossimo al teatro comunale «Preseren» di Bagnoli della Rosandra, per il ventennale della creazione di due amati personaggi radiofonici e televisivi. Alle 20.30avrà luogo una rappresentazione ad invito (in lingua italiana e slovena) de «Le venderigole in piazza Toia e Ucia». Nel corso della serata verranno presentati un dvd e di un vhs di 60 minuti, con testi inediti, scritti e interpretati appositamente per festeggiare il ventennale di Toia e Ucia.

Malattie respiratorie: l'Atmar a Pineta del Carso

DUINO AURISINA Un incontro per stabilire una collaborazione futura: con questo intento si sono ritrovati alla Casa di cura Pineta del Carso di Aurisina i responsabili dei reparti di Pneumologia e di riabilitazione pneumologica della Casa di cura e il presidente dell'Atmar (Associazione triestina malattie respiratorie). L'Associazione offre già un punto informativo alla piscina terapeutica di Trieste, telefonando allo 040/30.11.00 o di persona lunedì dalle 10 alle 12 e mercoledì dalle 17 alle 19.

Gli abitanti lamentano scarse decorazioni, poca luce e nessuna animazione

«A Duino Aurisina un Natale sotto tono»

Polemiche al Villaggio del Pescatore per la posa dell'abete

Due degli alberi natalizi allestiti nel territorio del comune di Duino Aurisina: a sinistra quello davanti al municipio, a fianco l'albero con il presepe luminoso a Duino. (foto Andrea Lasorte)

DUINO AURISINA Piazze spoglie, alberi piccoli e disadorni, e disguidi durante l'allestimento. Questo è il clima natalizio che si respira nel comune di Duino Aurisina. Gli abitanti sembrano scontenti e molti di loro affermano: «Non c'è più il Natale di una volta».

Al Villaggio del Pescatore nelle settimane scorse l'allestimento dell'albero ha fatto sorgere addirittura delle polemiche. Invece di essere situato come ogni anno al centro della piazza principale, nei pressi il pozzo - dicono i residenti -, il Comune ha preferito collocarlo in una posizione leggermente decentrata, inserendolo in un tombino. Tutto questo però senza tener conto dell'alta marea: le ruspe, chiamate per l'occasione, hanno dovuto affrontare il problema dell'acqua. L'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Pross spiega che il disguido è stato risolto immediatamente, e che sono stati fatti questi lavori per assicurare una sede all'albero di Natale anche per gli anni successivi.

Però, in tutto il territorio, pochissimi sono gli indizi di Natale: gli alberi messi a disposizione dal Comune sono veramente minuscoli e l'illuminazione, dicono molti cittadini, è insufficiente. Solo a Duino accanto all'albero c'è un presepe, allestito con un tubo luminoso: «Ma niente altro». Claudia Miniussi, proprietaria di un negozio di fiori a Duino, afferma: «Ci aspettavamo di più visto che Duino è il paese del comune che attira più visitatori».

«Se vogliamo avere la piazza più vivace, agli addobbi dobbiamo provvedere noi» dichiarano i proprietari di alcuni negozi di Aurisina. «La procedura è ogni anno la stessa: dopo aver acquistato le decorazioni e aver contattato un elettricista, bisogna far domanda al Comune affinché metta a disposizione un camion, e alla banca per poter usufruire della luce».

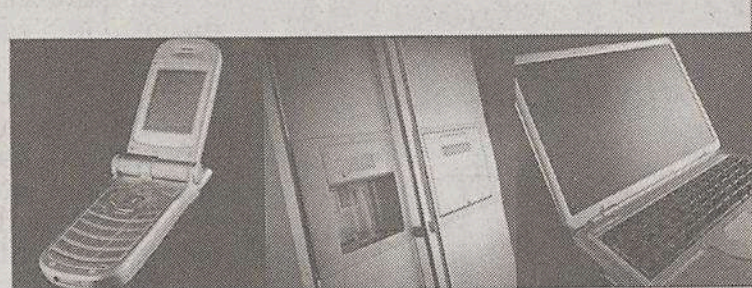
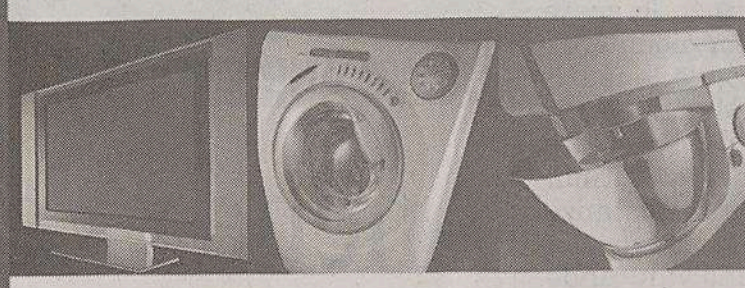
Le vie sono deserte: nessuno si ferma ad ammirare le vetrine o entra nei negozi ad acquistare regali per parenti e amici. A ravvivare l'atmosfera, ci raccontano, basterebbero delle bancarelle, dei mercatini di Natale, che contribuirebbero ad attirare la gente nei centri del territorio. Invece, siccome la maggior parte degli abitanti lavora a Trieste o a Monfalcone, preferisce queste due mete per fare gli acquisti, dove, secondo alcuni, si trova la merce a più buon mercato e la scelta è più vasta.

Ma neppure l'aria che si respira è quella «di una volta». Gli abitanti, soprattutto i più anziani, si lamentano perché le nuove generazioni non si conoscono più tra loro: «Il Natale - dicono - era una festa collettiva che coinvolgeva tutto il paese, ora invece è diventata una festa individuale. Le famiglie festeggiano tra di loro ma chiuse in casa senza alcun rapporto con i vicini che nemmeno conoscono».

Sara Kapelj

2000 METRI QUADRATI DI ELETTRODOMESTICI ED ELETTRONICA CON UN NUOVO ASSORTIMENTO, UNA NUOVA PROFESSIONALITÀ, UNA NUOVA CONVENIENZA.

IL NUOVO EURONICS È

NEL CENTRO COMMERCIALE

Fino al 19 dicembre tutti i giorni straordinari

SOTTOCOSTO*

OGGI GIOVEDÌ 15 DICEMBRE

L'acquisto dei prodotti sottocosto si intende franco negozio con ritiro immediato in negozio ed è limitato ad un solo pezzo per cliente.

DISPONIBILI 50 PEZZI
RISPARMI IL 30%
SOTTO COSTO
349,00

LCD 20"

DAEWOO
DSL20D3T LCD 20", luminosità 500 cd/mq, contrasto 800:1, risoluzione 800x600, stereo, televideo, scart, ingresso PC, supporto tavolo incluso.

PREZZO REGALO!
99,90

ORION GDVDE2961
LETTORE DVD + VCR, legge DVD video, CD audio, CDR, CDRW, CDR MP3, compatibile con Dolby Digital AC3, DTS VIDEOREGISTRATORE HI-FI, stereo con audiodubbing, 2 prese scart, AV frontale.

LETTORE DVD + VIDEOREGISTRATORE

DISPONIBILI 60 PEZZI
RISPARMI IL 30%
SOTTO COSTO
59,90

STAMPANTE LASER

MINOLTA
1300W
STAMPANTE LASER, velocità di stampa a 1200x1200 dpi: 10 ppm, a 1200x600 dpi: 16 ppm, memoria RAM: 8MB.

PREZZO REGALO!
19,90

MISURA MASSA GRASSA E PERCENTUALE ACQUA CORPOREA

TERMOZETA 85820 BILANCIA PESAPERSONE DIGITALE, portata 150 Kg, misurazione massa grassa e percentuale di acqua corporea, 4 memorie.

DISPONIBILI 320 PEZZI
RISPARMI IL 40%
SOTTO COSTO
9,90

1600 WATT

PIASTRA INOX

DE LONGHI FXH3 FERRO DA STIRO A VAPORE, piastra inox, supervapore 60 gr. min, potenza 1600 Watt.

PREZZO REGALO!
99,90

NINTENDO
GAMEBOY
MICRO CONSOLE PORTATILE colori Silver, Blue, Green, Pink.

10 cm

MICRO

E PAGHI NEL 2007 A TASSO ZERO**

IN UN'UNICA RATA O IN PICCOLE RATE MENSILI CON INTERESSI CON CARTA EURONICS

Importo minimo finanziabile 180 euro, massimo 3100 euro. Valgono acquisti cumulati. Salvo approvazione della finanziaria. Per le specifiche dell'operazione e per i finanziamenti vedere regolamento in negozio. Offerte valide fino al 31 dicembre 2005 fino esaurimento scorte.

Richiedetela, è gratis.

*Le offerte dei prodotti sottocosto sono effettuate nel rispetto del D.P.R. numero 218/2001 e sono limitate all'acquisto di un solo prodotto per ogni cliente, franco negozio, fino ad esaurimento scorte e unicamente nel giorno indicato. Il numero dei pezzi fa riferimento alla quantità totale disponibile nel punto vendita.
**Fino al 31 dicembre 2005 potrete acquistare nel punto vendita indicato e pagare nel 2007. È sufficiente pagare con la Carta Euronics che potete richiedere gratuitamente. E ancora avrete tempo fino a dicembre 2006 per decidere se saldare tutto in un'unica rata senza interessi (TAN 0%, TAEG 0%) a gennaio 2007 oppure iniziare un comodo pagamento rateale mensile con interessi (TAEG massimo 18,86%) da 6 a 48 rate da gennaio 2007. Importo minimo finanziabile 180 euro, massimo 3100 euro. Valgono acquisti cumulati. Salvo approvazione della finanziaria. Per le condizioni contrattuali si invia ai fogli informativi disponibili presso i punti vendita. Tutte le offerte sono valide fino al 31 dicembre 2005 salvo errori ed omissioni e fino esaurimento scorte. Le foto e le descrizioni hanno scopo puramente illustrativo.

CartaSi

Findomestic

Elettrodomestici - Video - Hi-fi - Computer - Telefonia

EURONICS Interno Centro Commerciale "Il Giulia"
Via Giulia 75 - TRIESTE Tel. 04054441 - Orario lunedì/domenica 9,30-19,30

AGENDA

a cura di Francesco Carrara

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Doppio appuntamento in Barriera Vecchia e piazzetta Puecher

Brindisi e mortadella a San Giacomo per celebrare le feste

Le feste riescono sempre a coinvolgere la cittadinanza, finalmente libera di riappropriarsi delle proprie piazze e dei propri spazi pubblici. Così la quinta circoscrizione di San Giacomo e Barriera Vecchia interpreta le festività di fine anno e organizza, a proprie spese, due momenti di aggregazione in due angoli significativi del proprio territorio.

«Sabato 17 dicembre – ha informato il presidente del quinto parlamentino Silvio Pahor in conferenza stampa – ci ritroveremo tutti sotto il grande albero allestito nell'area di Barriera Vecchia, in un ambito recentemente ristrutturato che io considero ormai una vera e propria piazzetta all'interno del grande spazio cittadino».

I cittadini potranno dunque festeggiare l'imminente Natale brindando con il presidente e i suoi colleghi e rifocillandosi con un piccolo rinfresco dove la mortadella – così ha detto il presidente – sarà protagonista. Ci sarà anche un concerto bandistico a rallegrare ulteriormente il meeting. L'incontro con i cittadini è stato sollecitato tra l'altro anche dall'Associazione Vecchia Barriera, che da anni sta cercando di contribuire alla valorizzazione dello storico sito. Non sono pochi infatti gli interventi in corso nel vasto spiazzo cittadino, un salotto del tutto particolare dove esercizi diversi e commercio convivono con un traffico veicolare e pedonale quasi incessante.

Venerdì 23 dicembre invece i consiglieri del quinto parlamentino daranno appuntamento ai sangiacomini in piazzetta Puecher, una delle zone più caratteristiche del popoloso e popolare rione. Un'area dove il Comune sta completando una radicale ristrutturazione che pare ormai agli sgoccioli. Piazza Puecher è interessata infatti da un intervento di riqualificazione integrale.

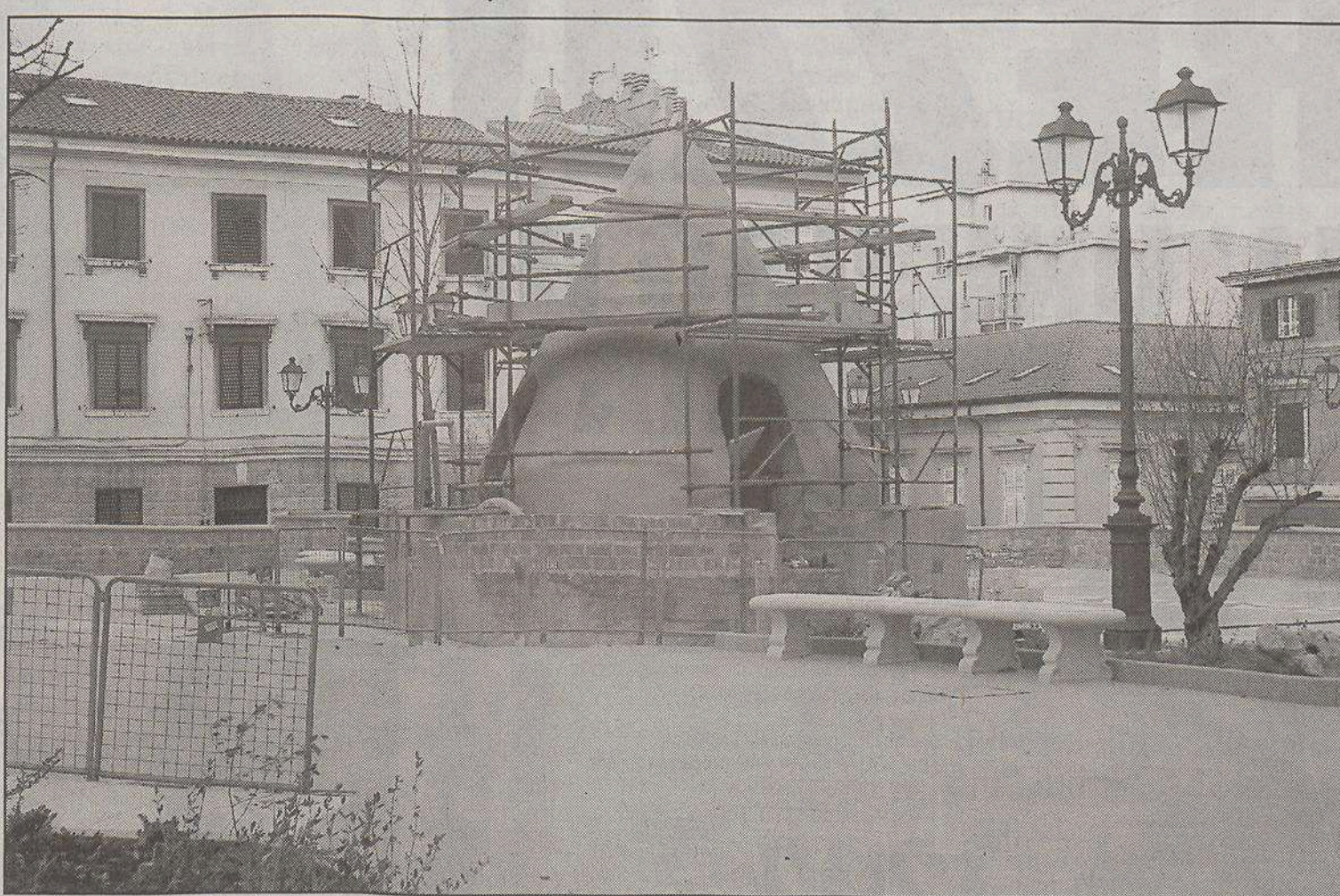
Appuntamento in Barriera Vecchia sabato 17

Trasferito il mercatino rionale in piazzale San Giacomo, il Comune ha predisposto il risanamento dei locali posti alla base della piazza, lungo la via Caprin e la via della Guardia. Nella parte superiore del sito sono già osservabili i nuovi arredi urbani realizzati sopra la nuova pavimentazione. In fase di completamento anche il vecchio bunker, la struttura che con la sua strana mole caratterizza una piazza che nella sua nuova versione ha inglobato un pezzo della via Giuliani, quello destinato a riospitare il mercatino momentaneamente esiliato più a monte.

«La riqualificazione di piazzetta Puecher – ha detto Silvio Pahor – è ormai alle sue battute finali, e tutti potremo ammirare quello che legittimamente considero un vero gioiellino. Per tale ragione abbiamo voluto coinvolgere i sangiacomini a visitare uno spazio che a breve potranno tornare a frequentare a tempo pieno».

Anche venerdì 23 dicembre sarà occasione per un brindisi augurale, accompagnato dall'ennesimo rinfresco. Oltre alle musiche proposte da un ensemble coristico e dalla Banda dei Salesiani, che giungerà in piazza seguendo l'itinerario via dell'Istria, via S. Zenone e via Giuliani, ci sarà il coinvolgimento degli alunni del Ricreatorio e delle scuole rionali.

«Per i più piccoli – annuncia Pahor – abbiamo pensato a un gioco tanto semplice quanto emozionante. Con l'ausilio di una bombola d'elio, gonfieremo centinaia di palloncini che i ragazzini potranno levare al cielo. E la festa sarà completa quando finalmente accenderemo le luci di Natale nella piazza riconquistata».

ma.lo.

Presto finiti i lavori in piazzetta Puecher, dove San Giacomo festeggerà il 23 dicembre (Foto Lasorte)

All'iniziativa benefica partecipano l'Agenzia delle Entrate e le Assicurazioni Generali

Manifesti di Dudovich per Telethon

Si concretizzerà attraverso una mostra di locandine e manifesti pubblicitari delle Generali, la partecipazione della Direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate del Friuli Venezia Giulia alla maratona tv di Telethon, la campagna di solidarietà' nazionale per la lotta alla distrofia muscolare e alle malattie genetiche rare che si svolgerà tra domani e dopodomani. Presso la sede della Direzione regionale di Trieste, nello storico palazzo Parisi di viale Miramare, da domani al 30 dicembre saranno esposte, in collaborazione con le Assicurazioni Generali, locandine e manifesti pubblicitari della Compagnia assicurativa, che vanno dal 1909 alla fine degli anni Trenta e che furono realizzati da tre grandi disegnatori e cartellonisti italiani: Marcello Dudovich, Pollione Sigon e Gian Luciano Sormani.

La rassegna, curata da Tassinari-Vetta, presentera' dieci tra i più preziosi pezzi della collezione Generali. «Con questa iniziativa – ha affermato Franco Latti, direttore regionale dell' Agenzia delle Entrate del Friuli Venezia Giulia, nel presentare la mostra - vogliamo dare risalto a quei soggetti che con il loro lavoro, come è stato l'anno scorso per la famiglia Parisi, hanno contribuito storicamente alla prosperità e notorieta' di Trieste».

Dudovich: «La Veneziana»

«I manifesti pubblicitari – ha detto Sergio Marin, della Direzione Comunicazione di Generali – hanno presentato a lungo, tra la metà dell'Ottocento e la metà del Novecento, il mezzo per eccellenza della promozione commerciale e le Generali hanno affidato da subito a importanti cartellonisti triestini e italiani la diffusione della loro immagine».

Dudovich (Trieste 1878-Milano 1962), che comincio' la sua collaborazione con Generali negli anni Venti, sarà presente con le sue più belle realizzazioni, come il più noto manifesto realizzato dalla Compagnia, «La Veneziana», dove campeggia lo scialle svolazzante di una figura femminile rivolta verso la laguna di Venezia. «Molti dei manifesti di Dudovich esposti nel palazzo della Direzione delle Entrate – ha sottolineato Marin – hanno come oggetto Venezia, perché al tempo in cui furono realizzati la città era la sede della direzione per l'Italia della Compagnia».

L'Agenzia nazionale delle Entrate, attraverso anche le sue Direzioni regionali, partecipa per il secondo anno consecutivo a Telethon. «Lo scorso anno – ha spiegato Latti – l'amministrazione fiscale, nei suoi oltre duecento uffici delle Entrate dislocati sul territorio nazionale, ha raccolto più di 420 mila euro versati dai cittadini e ha curato tutta una serie di eventi collaterali».

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.39
	tramonta alle	16.21
LA LUNA:	si leva alle	15.45
	cala alle	7.46

50.a settimana dell'anno, 349 giorni trascorsi, ne rimangono 16.

IL SANTO

San Valeriano

IL PROVERBIO

La fortuna sorride agli stolti.

■ L'ARIA CHE TIRA

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 μg/m³)

Piazza Libertà	μg/m³	15
Via Carpineto	μg/m³	17
Via Pitacco	μg/m³	12
Via Svevo	μg/m³	15
Via Tor Bandena	μg/m³	13
Muggia	μg/m³	15

Ossido di carbonio CO mg/m³
(massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	g/m³	0,6
Via Battisti	g/m³	1,4
Piazza Vico	g/m³	1,9
Via Carpineto	g/m³	0,4
Monte S. Pantaleone	g/m³	0,6
Via Pitacco	g/m³	0,5
Via Svevo	g/m³	0,7
Via Tor Bandena	g/m³	0,4
Muggia	g/m³	0,2
San Sabba	g/m³	0,2

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

15 DICEMBRE 1955

➤ L'albero di Natale sarà illuminato quest'anno in piazza Goldoni, per far arrivare l'appello del «Natale del soldato», l'iniziativa che mira ad esprimere ammirazione e fraternità di Trieste ai soldati della Patria. A tale proposito l'Enal ha aperto dei centri per le sottoscrizioni, con offerte minime di 100 lire.

➤ Con inizio alle ore 20.30, nella sala maggiore dell'Asca, l'Associazione sportiva culturale Acegat, in via Crispi 7, avrà luogo ogni giovedì una serata d'arte varia. A sostenerla, sarà il complesso del Teatro comico musicale diretto da Mario Manolia.

a cura di Roberto Gruden

I NEGOZI DI TRIESTE

L'apertura in Largo Santorio nel 1962 al costo di un milione e ottocentomila lire

D'Ambrosi, ottica tra calcio e tennis

Il proprietario promessa del pallone, il figlio valido sportivo

Il centrocampo Renato Palcini, che aveva militato nelle squadre dell'Inter, del Napoli e della Triestina, ma anche nomi gloriosi che non ci sono più come Nereo Rocco e l'attaccante Sergio Pison, fanno o hanno fatto parte della grossa schiera di calciatori e di sportivi divenuti clienti del negozio di ottica D'Ambrosi di Largo Santorio 4.

Il motivo della preferenza va ricercato nel fatto che il proprietario del negozio, ora passato di mano ai figli Lorenzo e Roberta, cioè Narciso D'Ambrosi è stato lui stesso una promessa del football. Nel 1966 era stato il portiere della Triestina. Aveva anche giocato con il Ponziana, con il San Giovanni e con il circolo della Marina Mercantile.

Racconta Narciso (ma per gli amici è «Ciso»): «Devo la fortuna del mio negozio proprio ai tanti amici sportivi che da subito hanno voluto servirsi da me. Ora la tradizione della clientela amante dello sport continua con mio figlio Lorenzo, che a sua volta è un bravissimo tennista».

Era il 1962 quando Ciso appena ventunenne aprì il negozio di Largo Santorio. «Acquistai l'attività da una mendaressa che me la lasciò per un milione e ottocento mila lire. Una cifra enorme, soprattutto per me che ero giovanissimo. Ricordo che per farcela pagare mi riempii di cambiali. Ma allora i tempi erano diversi, c'era più ottimismo di oggi, ed ero convinto che ce l'avrei fatta. Ed è stato così. A dir la verità agli inizi avevo sognato un negozio nella centralissima via Carducci, ma di fori vuoti là non ce n'erano e comunque sarebbero stati troppo cari per le mie tasche di ragazzo».

Tre dei titolari del negozio di ottica D'Ambrosi (Foto Sterle)

Ciso aveva iniziato a lavorare anche prima in un'ottica di Cavana, poi c'era stato il forzato stop del periodo militare e quello di Firenze dove ero andato per conseguire il diploma di ottico. Un diploma ottenuto faticosamente, studiando, lavorando e tirando la cinghia. Ciso infatti non era un figlio di papà e quello che ha ottenuto lo ha fatto grazie alla sua bravura e a supporto dei suoi cari e della moglie Annamaria.

Attualmente il negozio D'Ambrosi è molto più grande del piccolo bugigattolo degli inizi. Infatti, nel tempo, Ciso ha acquisito gli spazi di due attività adiacenti e cioè quelli della barberia dell'italo-russo Gigi Del Monte e del bar gelateria Donà.

Oggi, proprietari del negozio sono i due figli Lorenzo e Roberta, anche se i genitori (ancora prestanti) vi sono presenti ed attivi. Otto anni fa il fornitissimo negozio di ottica è stato completamente ristrutturato nella forma smagliante con cui appare oggi alla sempre folta schiera di clienti.

Daria Camillucci

Dal 1 al 24 Dicembre. Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni. Le foto possono essere a semplice scopo indicativo.

STRAPPA I PREZZI!

SOLO ALL' UNIEURO DI TRIESTE - MUGGIA

PAGHI TUTTO NEL 2007! TASSO ZERO*

Packard Bell
LETTORE MP3 — 1 GB
- Memoria 1 GB
- Legge i formati MP3-WMA
- Display LCD • Id3Tag
- Voice Recorder
- Funzione Storage

Modello: AUDIOKEYCL

69,90€

acquista anche su: www.unieuro.com

acer
NAVIGATORE SATELLITARE PORTATILE
- Schermo a colori 3,5" Touch Screen
- Slot per SD e MM Card
- Cartografia Italia già precaricata
- Lettore Mp3 e foto
- Sincronizzazione contatti Outlook
- Batteria ricaricabile • Guida vocale in italiano

Modello: D100

299,00€ PAGHI 2007! TASSO ZERO*

acquista anche su: www.unieuro.com

ADVENT
NOTEBOOK
- Processore Intel Celeron Mobile 350
- RAM 256 Mb
- Hard Disk da 40Gb
- Masterizzatore DVD
- Scheda di rete 10/100
- Scheda Video IGP fino a 64Mb
- Display LCD da 14"

Modello: AV7081IT

499,90€ PAGHI 2007! TASSO ZERO*

acquista anche su: www.unieuro.com

CONCEPTRONIC
HARD DISK ESTERNO
- Capacità 200 GB
- USB 2.0
- Archivia centinaia di Divx oltre 50000 MP3 o 200000 foto

Modello: C2CHD3U200

99,90€

acquista anche su: www.unieuro.com

DANE-ELEC
PEN DRIVE
- Capacità 1 GB
- Contiene 1 film in Divx, 250 MP3 o migliaia di foto
- Connessione USB 2.0

Modello:D4DAZMP1024

49,90€

acquista anche su: www.unieuro.com

TELEVISORE LCD 32" — EASY LIVING
- Formato 16:9 • Luminosità 500 cd/mq • Contrasto 800:1
- Risoluzione 1366x768 pixel • Angolo visuale Orizzontale 170°
- Angolo visuale Verticale 170°• Refresh time 8 ms • Audio Stereo
- Ingresso S-Video Composito
- 3 Prese Scart
- Televideo

Modello: 3211

799,00€ PAGHI 2007! TASSO ZERO*

acquista anche su: www.unieuro.com

LCD 32"

SONY
CONSOLE SONY PS2 + GIOCO
- Console Playstation 2 New con Pro Evolution Soccer 5
- Gioca con grandi squadre di calcio in partite sempre più emozionanti

Modello: SOSP2NEW+HAP2PROEVO5

149,00€

acquista anche su: www.unieuro.com

NOKIA
CELLULARE CON FOTOCAMERA
- GPRS Tri band
- display interno a 65.536 colori
- display esterno a 4.096 colori
- registrazione e riproduzione videoclip
- Connettività Infrarossi e USB
- Radio FM con auricolare

Modello: 6101

149,00€

acquista anche su: www.unieuro.com

acer
TELEVISORE LCD 26"
- Formato 16:9 • Luminosità 450 cd/mq
- Contrasto 600:1 • Risoluzione 1280x768 pixel
- Angolo di visione orizzontale e verticale 170°
- Refresh time 16 ms • Televideo • 2 Prese Scart
- Ingressi RCA e DVI • 3D Surround

Modello: AL2671

699,00€ PAGHI 2007! TASSO ZERO*

acquista anche su: www.unieuro.com

MOTOROLA
CELLULARE GSM COMPATTO
- Batteria a lunga durata
- Giochi orologio e data
- Calcolatrice

Modello: C115

34,90€

acquista anche su: www.unieuro.com

DPE
FERRO A CALDAIA
- professionale con manico in sughero • Potenza caldaia 1400 watt
- Potenza ferro 1200 watt • Termostato regolabile • Vapore regolabile
- Tappo di sicurezza • Capacità caldaia 1,2 litri

Modello: DP 0099

34,90€

acquista anche su: www.unieuro.com

IMETEC
PHON A IONI
- 1800 watt • sistema a ioni
- 4 combinazioni di potenza e temperatura
- tasto colpo aria fredda • diffusore professionale

Modello: IM 1991

19,90€

acquista anche su: www.unieuro.com

Amstrad
LETTORE DiVX PORTATILE — DiVX
- Monitor LCD 7"
- Legge i formati DVD/ DiVX/ VCD /CD/ MP3/ JPEG
- Telecomando Multifunzione
- Sistema Anti Shock
- Connessione Composite Video/ S-Video

Modello: DTX703

99,90€

acquista anche su: www.unieuro.com

5 buoni motivi
per scegliere i tuoi acquisti da UniEuro:

1. **IL PREZZO PIU' BASSO SEMPRE** — Con piu' di 2000 punti vendita in Europa, siamo in grado di offrirti sempre i migliori prezzi.
2. **PIU' DI 500 NUOVI ADDETTI ALLE VENDITE** — Vi garantiamo il miglior servizio di vendita durante il periodo natalizio
3. **LA PIU' GRANDE SCELTA** — Siamo in grado di offrirti la piu' ampia gamma di elettrodomestici in Italia
4. **SIAMO APERTI ANCHE ALLA DOMENICA**
5. **SIAMO APERTI OGNI SERA FINO ALLE 20,00**

*PAGHI TUTTO NEL 2007 PER ACQUISTI DI VALORE SUPERIORE A €199 *: I Opzione: pagamento a gennaio '07 in unica soluzione con TAN 0 e TAEG 0.II Opzione: se si sceglie di pagare rateizzando: TAN massimo applicabile 19,56%-TAEG massimo applicabile 21,50% importo massimo finanziabile euro 3.100. Salvo approvazione della finanziaria. Per le condizioni contrattuali si rinvia ai "Fogli informativi" a disposizione presso i punti Vendita UniEuro.

Santander Consumer — Finconsumo Banca

Findomestic

UniEuro

L'ottimismo conviene. Sempre.

DSG international plc - Più di 2000 punti vendita in Europa - www.unieuro.com

SOLO NEL PUNTO VENDITA UNIEURO DI:
(TS) MUGGIA
Parco C.Arcobaleno,
Str.Farnei, 40 loc. Rabuiese
tel.040/9235150

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.
Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare).
Non si garantisce la pubblicazione.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: v. Lazzaretto Vecchio 10. Ingresso aule: v. Corti 1/1. Tel. 040/311312, 040/305274 fax 040/3226624.
Oggi: Per gli interessati recupero della lezione di videoscrittura del giorno 9 dicembre. Aula A, 11-11.50, Earle, Lingua inglese: III corso, sospeso; aula B, 9-9.50, Valli, Lingua inglese: conversazione; aula C, 9-11.30, Hemala, Biedermayer e Patchwork; aula D, 9-11.50, Renco, Disegno; aula «16», 9-11.30, Lenardon, Maglia; aula «Razore», 9-10.50, Sanchez, Lingua spagnola: conversazione; aula A, 15.30-16.20, Stenner, Meteorologia e dintorni, conclusione del corso; aula A, 16.35-17.20, Vianello, Corso di medicina: L'infezione delle vie urinarie; aula A, 17.40-18.30, Vezier, Canto corale; aula B, 15.30-16.20, Incontrera, Invito alla psicologia, conclusione corso; aula B, 17.40-18.30, Psacaropulo, Arti visive a Trieste, conclusione corso; aula C, 15.30-17, Leonzini, Lingua inglese: II corso; aula C, 17-19, Leonzini, Lingua inglese: III corso; aula «16», 15.30-16.30, Gatta, Tombolo, sospeso.
Sezione di Muggia. Sala Millo, 16-17, Magello, Salute e benessere, conclusione corso; sala Millo, 17-18, Cuccaro, Vini e pietanze, conclusione corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Largo Barriera 15, IV piano. Tel. 040/3478208, fax 040/3472634; E-mail uniliberetauser@libero.it.
Oggi. Piscina Altura via Alpi Giulie n. 2/1. Ore 12-13, Lafont, Aquagym.
Liceo sc. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-16, Sfregola, Gli ambienti carsici; 15-16.30, Caregnato, Inglese III; 16-17, Gioseffi, Erboristeria; 17-18, Gioseffi, L'avventura della vita; 16-19, Fumo, Laboratorio teatrale «Gli scalzacani»; 17-19, Palumberi Prezzi, Cucito principianti; 17-19, Poretti, Cucito II; 17.30-19, Guarconi, Inglese avanzato; 18-19, Badina, Meteorologia.
Ltct Da Vinci - Lp Sandrinelli. Ore 17-18.30, Aula video, Cortelli, Conferenza «Il mondo dei romani: La Zeugitana: tra Roma e Cartagine».
Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 19.30-20.30, Furlan Veronese, Ginnastica.

MATTINA

Quigong taoista e yoga integrale

Seminario con manifestazioni spontanee in stato di trance, ritorna a Trieste nel nuovo centro dello «Yoga integrale e il Drago d'Oro». Domenica 18 dicembre, ore 9.30-14.30, condotto dal maestro Robertho. Info: via S. Maurizio 9/f. Tel. e fax: 040/365558, cell. 320/0975010, www.transetaoista.it.

Gioventù europea: iniziativa benefica

Il nucleo universitario di Gioventù europea Trieste organizza un momento conviviale dedicato agli studenti dell'ateneo triestino oggi, 11-15, nel portico di accesso all'edificio principale del comprensorio di piazzale Europa 1. L'evento vuole soprattutto dare visibilità e raccogliere fondi a favore dell'AssoEpatiteC, al fine di dare un senso di solidarietà cristiana a una festa come quella del Natale, la quale sta perdendo sempre più la sua sacralità a vantaggio del mero aspetto consumistico.

POMERIGGIO

Concerto di flauti al «Primo Rovis»

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, dal Conservatorio di musica di Udine le flautiste Anna Govetto e Lidia Sciavicco, accompagnate al pianoforte da Daniele Russo, in un concerto con brani di Andersen, Doppler, Borne e Pizzi.

Tre ore di giochi per i bambini

Oggi, alle 15.30, all'Asp-Itis, via Pascoli 31, «Giochi dimenticati». Per circa tre ore «bambini» di tutte le età, dai 2 ai 90 anni, saranno coinvolti in giochi tradizionali, semplici e divertenti, e ad ognuno verrà regalato un momento di condivisione e spensieratezza che potrà rivivere in qualsiasi momento con parenti e amici, perché per fare i giochi che Giorgio Reali, fondatore dell'Accademia del gioco dimenticato, presenterà, non occorre altro che la voglia di giocare.

Tommaseo: «I diritti e i rovesci delle donne»

«Il caffè delle donne» dell'Udi (Unione donne in Italia) organizza oggi, alle 17, al Caffè Tommaseo il forum «I diritti e i rovesci delle donne» a 10 anni da Pechino (Conferenza internazionale dell'Onu). Introdotto da Ester Pacor, vedrà confrontarsi donne che operano in settore diversi: Marianna Accerboni, Maria Teresa Bassa Poropat, Cristina Benussi, Renata Brovedani, Etta Carignani, Carla Carloni Mocavero, Claudia D'Ambrosio, Anna di Giannantonio, Luisa Fazzini, Isabella Flego, Eliana Frontali, Stefania Iapoce, Gabriella Laporta, Mariangela Mangiarotti, Mariastella Malafronte, Clara Marsi, Maria Masau Dan, Marucci Vascon, Marina Moretti, Susanna Perazzi, Anna Piccioni, Rita Ravalico, Melita Richter, Elca Ruzzier, Gigetta Semerani, Lucia Starace, Bruna Tam, Bruna Zorzini. Il forum è pubblico e aperto alla partecipazione della cittadinanza.

Club cinematografico: montaggio video

Oggi, alle ore 17, presso e in collaborazione con la Cineteca regionale di via Cantù 10, il Club cinematografico triestino organizza una serata tecnica incentrata sulla dimostrazione di un montaggio video con computer mediante l'utilizzo del programma I Movie che, pur nella sua estrema facilità di apprendimento e d'uso, offre dei risultati ineccepibili.

«Arte al femminile» cerimonia conclusiva

Oggi, alle ore 17.30 in Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, si svolgerà l'ultimo incontro annuale organizzato dalla Sezione storica Fidapa Trieste. La mostra collettiva di pittura, curata da Marianna Accerboni, ha raccolto notevoli successi di pubblico. Hanno esposto le loro opere tredici artiste iscritte alla Federazione donne arti professioni affari triestine e friulane: Ondina Bonetti, Swan Cecatto, Nora Carella, Egle Ciacchi, Paola Comini Lovisatti, Gabriella Clameri Battara, Anna D'Amore, Bianca Di Jasio, Marta Potenzieri Reale, Valdea Ravalico, Edda Romanzin Starz, Maria Zandigiacomo Di Marco. La presidente Fidapa Trieste Gabriella Vaglieri ringrazierà le artiste e tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita dell'evento. Si parlerà inoltre della Trieste di ieri, con la scrittrice Elisabetta Rigotti e il suo libro «Teatro dei mestieri» della Trieste «de una volta». Gli attori del Gruppo teatrale «I commedianti» di Ugo Amodeo intratterranno il pubblico recitando brani tratti dal libro.

«La triestinità» in versi e canzoni

Nel ricordo del regista Ruggero Winter, recentemente scomparso e di cui verrà presentato del materiale inedito, oggi, alle 18, nel salone del Circolo Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, serata organizzata da Liliana Ulessi e dedicata a «La triestinità nella sua essenza». Storie, versi e canzoni con il libro e il cd di Mario Comuzzi, presentati dalla dottoressa Marina Silvestri e la partecipazione delle cantanti Martina Spadaro ed Elisabetta Olivo.

Open day alla Scuola edile

La Scuola edile di Trieste, nella nuova e prestigiosa sede di via Cosulich 10, organizza per oggi, alle 14.30, un Open day. A questa iniziativa sono stati invitati i dirigenti didattici, i responsabili dell'orientamento, ai rappresentanti dei consigli di istituto, ai rappresentanti dei genitori e ragazzi dell'ultimo anno delle scuole medie, ciò allo scopo di illustrare e far conoscere la nostra scuola e i relativi corsi di formazione rivolti ai ragazzi che hanno assolto l'obbligo scolastico, di età non inferiore ai 14 anni fino ai 18 e che non intendono e/o non possono frequentare un liceo o un istituto tecnico.

L'abete dei ricreatori si accende al Tergesteo

Oggi, alle ore 17.30, in galleria Tergesteo, l'assessore all'Educazione Angela Brandi accenderà le luci dell'albero di Natale che i ricreatori comunali allestiranno per augurare buone feste alla città. La manifestazione sarà allietata da un intrattenimento musicale di giovani musicisti dei ricreatori.

«Il popolo dei ghiacci» alla Biblioteca Statale

Oggi, alle 17, presso la sala conferenze della Biblioteca Statale, in largo Papa Giovanni XXIII 6, si terrà la presentazione del volume «Il popolo dei ghiacci» (Trieste, Alcione edizioni, 2005) realizzato da un'intervista di Enrica Nausicaa Aschero al prof. Brunetto Chiarelli, docente di antropologia all'Università di Firenze.

Arma di cavalleria: «Staffa a staffa»

Oggi, alle ore 18.30, presso la sede dell'Arma di cavalleria, in via XXIV Maggio 4, si riuniranno i soci della sezione di Trieste per una bicchierata «Staffa a staffa». Domani, alle 20.30, presso il ristorante «Savoia Inn» dell'hotel Excelsior avrà luogo la tradizionale «Cena degli scambi di auguri» in occasione delle prossime festività.

SERA

Il nuovo libro di Rigatti al Knulp-Bar-Libreria

Oggi, alle 20, al Knulp-Libreria/Bar-Equosolidale (via Madonna del Mare 7/a, Trieste), Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, propone per l'Associazione No-Profit «In Europa» e «Il Pane e le Rose» la presentazione del nuovo libro di Emilio Rigatti «Yo no soy gringo», taccuini sudamericani di confidenze, truffe e piccoli miracoli (Ediciclo-collana Altri Viaggi). All'incontro, presente l'autore, partecipano: Dusan Jelincic, Luciano Comida, Marina Moretti, Pino Pretto, Valentina Tauceri, Fabio Malusà e Gino D'Eliso.

Ginetta, 70

Auguri dai figli Niviana e Claudio, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Liliana, 80

Auguri a nonna Liliana dalle figlie, dai generi e dai nipoti.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Giorgio Crepaz (14/12) e Carmen Zaninovich Crepaz dalla figlia 60 pro Comunità San Martino al Campo.
– In memoria di Albino Fonda dalla sua famiglia 200 pro Agmen.
– In memoria di Lorenzo Brancolini (15/12) dai nonni paterni 25 pro Unicef.
– In memoria di Giuseppe Filannino nell'anniv. (15/12) da fam. Bevilacqua-Bondel 20 pro Frati minori di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Pecenco da Luciana, Bruna e Livio 50 pro Ass. Azzurra malattie rare.
– In memoria di fam. Spangaro-Bencini da Elena Spangaro, Mario Bencini 25 pro Comunità don Vatta (San Martino al Campo).
– In memoria di Anita Vellam in Carboni nel IX anniv. (15/12) dal marito figlia genero e nipoti 50 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Ferdinando Codan nel III anniv. 100 pro Airc.
– In memoria del dott. Giuseppe Luft da Nidia Luft Kellett 50 pro Ass. Amici del cuore; da Jane, Nives, Mauro Bidoli 55 pro Ams (Udine); da Bianca Dodd 15, da Anita Pitacco 15 pro Comunità di S. Egidio.
– In memoria di Renzo e José Kollmann da Giancarlo e Maria Luisa Bussi 50 pro Agmen.
– In memoria di Giogrio Macerata da Andrea Battino 30 pro Com. S. Martino al campo (don Vatta).
– In memoria di Gemma Mantovan da Nives Romano Delia 30 pro Aima (ricerca).
– In memoria di Maria Pia Marcolin dal figlio Stefano e da Mario 50 prq Ass. donatori di sangue.
– In memoria di Laura Marse Ballarini da Giulio, Alessandra, Lara e Piero Gregori 100; dai colleghi di Antonio 205 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Rodolfo Orlandini dalle famiglie Unissi-Gustin 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Renata Pitacco da Bruno Bonivento 30 pro Agmen.
– In memoria di Gianni Sors da Bruna e Rino 30 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Roberto Stricca dalle amiche della ginnastica della mamma 30 pro Ados.
– In memoria di Umbertina Tordi in Zollia da Maria Grazia Vatta e dai nipoti Marisa con Michele, Federica con Linda 75 pro Airc; 75 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Bianca Ulcigrai ved. Conti dal figlio Tullio Conti 50 pro Chiesa Evangelica Elvetica.
– In memoria di Claudio e Sandra Varin dalle famiglie: Baroncini, Carli, Guidi, Inamo, Kulla, Lipout, Mikac, Prandi, Sitar 175 pro Hospice Pineta del Carso.

FARMACIE

Dal 12 al 17 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Via Rossetti 33	tel. 633080
Via Mascagni 2	tel. 820002
Piazzale Monte Re 3/2 - Opicina (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	tel. 211001

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Via Rossetti 33	tel. 633080
Via Mascagni 2	tel. 820082
Piazza della Borsa	tel. 367967
Piazzale Monte Re 3/2 - Opicina (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	tel. 211001

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Piazza della Borsa 12	tel. 367967

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 SALI da Baniyas a rada; ore 7 KUZEY YILDIZI da Antalya a orm. 65; ore 7 V. NIKOLAEV da Rimini a cava Sistiana; ore 8 VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 8 UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 10 VERA 1 da mare a orm. 45; ore 10 SIBEL DEVAL da Ravenna a rada; ore 12 SOTTOMARINA da Capodistria a orm. 88; ore 15 YIGITCAN A. da Capodistria a molo VII; ore 18 GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 20 EGYPTIAN DIGNITY da Vasto a orm. 36.

PARTENZE
Ore 14 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 18 SOTTOMARINA da orm. 88 a Capodistria; ore 19 SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 19 UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Dal 1.o ottobre al 30 novembre, esclusivamente su questa linea, i possessori di abbonamento rete annuale, mensile o agevolato per gli autobus, viaggiano gratis (esibendo l'abbonamento).

La delocalizzazione non è un mostro

Il signor Bruno Pugliese, in una lettera pubblicata venerdì 9 dicembre sul «Piccolo» nella rubrica delle Segnalazioni («Con la globalizzazione finiremo tutti seppelliti»), mi rimprovera di non oppormi alle delocalizzazioni, che egli definisce «mostri che stanno uccidendo la nostra società».

Devo riconfermare quanto ho sostenuto in altre occasioni: il trasferimento di alcune fasi del processo produttivo a più basso valore aggiunto in Paesi in cui la manodopera costa meno è una decisione che spetta agli imprenditori, sulla quale le pubbliche amministrazioni hanno ben poca influenza. Dico di più: ci sono molte imprese che devono per forza delocalizzare, ed è giusto e opportuno che lo facciano, altrimenti rischiano di non sopravvivere alla competizione globale, che non è l'invenzione di qualche «mostro» ma lo scenario concorrenziale in cui si trovano costrette oggi a operare.

Le imprese riescono in questo modo a ridurre i costi per poter mantenere e sviluppare in Friuli Venezia Giulia, non semplicemente la loro sede legale di facciata, come scrive il signor Pugliese, bensì le attività a più alto valore aggiunto e a più alto contenuto di conoscenza, qualificando l'occupazione e valorizzando quindi i nostri giovani che escono dalle scuole superiori e dall'Università. Penso all'esempio della Trudy, famosa per i suoi pupazzi di peluche, che non produce più nulla in regione ma che ha aumentato gli occupati, e proprio nei settori più qualificati, affrontando in questo modo con successo la concorrenza proprio dei Paesi dove il costo del lavoro è più basso.

Eviterei anche eccessi di pessimismo: gli ultimi dati Istat sull'occupazione, relativi al secondo trimestre del 2005, mostrano che in regione gli occupati sono in crescita, sia rispetto al trimestre precedente, sia rispetto allo stesso periodo del 2004. Ciò che può fare una pubblica amministrazione non è lottare contro i mulini a vento, ma governare i processi di cambiamento che sono determinati dalla competizione globale. In Friuli Venezia Giulia lo stiamo facendo in due modi: da un lato favorendo il trasferimento delle conoscenze dalle Università e dai centri di ricerca al sistema delle imprese, per promuovere l'innovazione; dall'altro sostenendo i lavoratori che perdono il posto con adeguati strumenti di formazione professionale e di accompagnamento verso forme di occupazione più qualificata. L'alternativa alla delocalizzazione è molto spesso, lo devo ribadire, la pura e semplice chiusura dell'azienda, con la perdita non di alcuni ma di tutti i posti di lavoro. Solo aiutando le nostre imprese ad affrontare con strumenti adeguati la globalizzazione riusciremo ad evitare proprio quello che il signor Pugliese teme, e cioè di «finire tutti seppelliti».

Riccardo Illy
presidente
della Regione autonoma
Friuli Venezia Giulia

I diritti dei motociclisti

Dalle pagine del Piccolo abbiamo appreso che la manifestazione dei motociclisti del 30 settembre ha dato i suoi frutti. Con nostro gran piacere, infatti, pare che l'onorevole Menia intenda fare marcia indietro sulla legge 168, che prevede la confisca, da lui stesso votata nella seduta alla camera n. 666 del 30/7/05. Vedi sito www.camera.it pagina 4. Legge illiberale e discriminatoria partorita dal suo collega di partito on. Bobbio, plurirapinato con gli scooter a Napoli, e che ha portato finora a oltre 10 mila confische per un valore di 50 milioni di euro, in tutta Italia.

Ci fa anche piacere che il presidente della provincia Scoccimarro, dopo averci visto in piazza a migliaia, sia diventato «appassionato motociclista» e che ora, guarda caso a pochi mesi dalle elezioni, abbia promesso ai club cittadini una grossa somma di denaro per il campo di motocross, ben sapendo che gli eventuali soldi non servono a nulla senza quelle delibere che lui stesso avrebbe dovuto fare nei suoi dieci anni alla Provincia. Quanto alle dichiarazioni dei due esponenti politici secondo cui la manifestazione sarebbe stata cavalcata dalla sinistra, desidero precisare che la scelta di vita di un motociclista fa sì che, pur nelle singole idee, ci troviamo tutti uniti nella difesa dei nostri più elementari diritti di libertà ed eguaglianza. È dunque fuori luogo, per cui respinta al mittente, ogni strumentale etichettatura. Frutto di antiquati sistemi di potere.

Manlio Giona

IL CASO

Le allieve Flash dance a Telethon: impegno benefico da non penalizzare

Malintesi alla Ginnastica Triestina

Siamo tutti soci, allievi o genitori di allievi della sezione di Flash dance della Società Ginnastica Triestina, e vi scriviamo a seguito di una lettera che abbiamo ricevuto dal suo presidente, avv. Tonon, che ci ha lasciati profondamente stupiti e sconcertati.

La lettera ha per oggetto lo spettacolo Telethon a cui le allieve di Flash dance partecipano il 5 e il 16 dicembre rispettivamente a Trieste e a Gorizia, uno spettacolo che oramai è diventato una tradizione e un appuntamento molto atteso, che si rinnova già da anni grazie all'impegno e all'entusiasmo di tante persone che, con passione ma anche sacrificio, si dedicano con il cuore a questa iniziativa benefica.

È importante sottolineare che tutti quanti, anche le famiglie, appoggiano sentitamente questa iniziativa, contenti di incoraggiare i propri figli a dare un contributo a una causa così importante, alla quale la Banca nazionale del lavoro e la Società ginnastica triestina collaborano da anni, con eccellenti risultati. Nella lettera che abbiamo ricevuto l'avvocato Tonon afferma di essere venuto a conoscenza «casualmente» dello spettacolo Telethon di quest'anno, e che di conseguenza la Società Ginnastica Triestina, non essendo stata coinvolta, declina qualsiasi responsabilità assicurativa nei confronti dei soci. Inutile dire quanto queste parole ci abbiano sbalordito!

Punto primo: è il quinto anno consecutivo in cui la sezione di Flash dance dà vita agli spettacoli Telethon attraverso un lavoro riconosciuto e consolidato, diventato una consuetudine per la Società ginnastica triestina e anche quest'anno i soliti stampati promozionali sono stati consegnati in segreteria dieci giorni prima dello spettacolo. Punto secondo: noi tutti paghiamo un'assicurazione all'inizio dell'anno, che dovrebbe coprire tutte le attività istituzionali dei soci, in sede e fuori sede. Conclusione: non capiamo il senso di questa lettera, di cui non riusciamo a comprendere né il fine né la motivazione. Sembra che anziché premiare l'impegno delle allieve, le si dissuada e penalizzi! È doveroso ricordare, peraltro, che la sezione di Flash dance non si limita a delle ore di lezione alla settimana, ma svolge un'intensa attività di produzione teatrale con elevati risultati artistici e culturali, e tanto impegno dovrebbe essere maggiormente apprezzato e incentivato, e non ignorato oppure messo in discussione, come in questo caso. La Ginnastica Triestina è una delle società sportive più rappresentative della nostra città, con una storia e una tradizione che si sono sempre fondate su alti ideali e valori morali. Perché allora un'iniziativa positiva e a sfondo benefico come lo spettacolo telethon deve essere danneggiata da banali malintesi, così estranei a questi principi?

Seguono 104 firme

Vendita promozionale di articoli esauriti

Come tanti triestini, la scorsa settimana ho trovato nella cassetta postale la pubblicità di una vendita promozionale con prodotti offerti «sottocosto» della catena Media World che a Trieste ha il punto vendita nel centro commerciale delle Torri d'Europa.

Allettato da alcune offerte mi sono recato alle 10.30 cca della mattina di sabato 10 dicembre (giorno d'inizio della promozione) presso il negozio ed ho chiesto al commesso un lettore Mp3 illustrato ad un prezzo particolarmente conveniente: mi veniva risposto che i pezzi erano già andati esauriti... pazienza.

Un po' deluso ho cercato le offerte di altri due prodotti, ma questi, a detta dei commessi non risultavano arrivati. Chiedevo allora ad un responsabile come mai su tre prodotti richiesti e pubblicizzati neppure uno era disponibile, visto anche che la quantità dei prodotti disponibili in promozione era di qualche migliaio di pezzi. Mi veniva spiegato che il numero dei pezzi sia del lettore Mp3 (come di tutti i prodotti indicati come disponibili) erano riferiti a tutta l'Italia, e che a Trieste ne erano giunti una quarantina, mentre gli articoli mancanti non erano stati consegnati dal corriere a cui Media World si appoggia, che ovviamente non era possibile prenotarli, che non sapeva quando sarebbero arrivati e che sarei dovuto tornare di giorno in giorno per verificare. (Ho poi saputo da un mio amico che si era trovato all'ingresso all'ora di apertura, che i lettori Mp3 disponibili saranno stati una ventina o poco più ed erano andati esauriti in pochissimi minuti dopo scene folli di accaparramento fra i presenti). Ho anche telefonato al numero indicato nel dépliant per la vendita per corrispondenza e dopo svariati tentativi mi comunicavano che di due prodotti i pezzi erano già tutti esauriti; a quel punto rinunciavo anche al terzo immaginando, se queste erano le premesse, quali potessero essere le prospettive di un acquisto per telefono o via Internet, pure pubblicizzato ma in concreto non funzionante.

Già una volta in passato mi era capitato qualcosa di simile da Media World: a fronte di un'offerta vantaggiosa il prodotto non risultava arrivato, e pur essendomi recato più giorni a cercarlo non lo avevo trovato, se non il giorno in cui mi veniva comunicato che era arrivato ma era già andato esaurito. Il comico è che sabato sera su una rete nazionale c'era la pubblicità che invitava ad andare da Media World per acquistare ad un prezzo eccezionale il lettore Mp3 ed altre imbattibili offerte! Formalmente tutto sembra rientrare nei termini di legge, difatti è indicato il numero limitato dei pezzi disponbili (magari non c'è scritto che si riferisce a tutta Italia ma questo evidentemente è superfluo per il consumatore), è colpa del corriere che non ha consegnato, guarda caso, proprio un paio di quei pezzi in offerta e purtroppo il centralino e Internet sono sovraccarichi per motivi tecnici.

Personalmente non mi farò più abbindolare da questo genere d'offerte promozionali ma mi chiedo cosa ne pensano le associazioni dei consumatori o il Garante per la pubblicità e perché un'azienda fa questo tipo di campagne pubblicitarie se poi non è in grado di gestirle adeguatamente?

Per correttezza vorrei segnalare una pubblicità che ho ricevuto, riferita ad un'altra catena di prodotti d'elettronica, questa volta del centro commerciale «Il Giulia» in cui almeno e correttamente i vari giorni d'inizio delle offerte ed il numero dei pezzi (limitato ma compatibile con la possibile richiesta) è correttamente indicato ed è riferito al singolo esercizio. Spero in questo caso di non rimanere deluso...

Lucio Mircovich

Dentro la galleria con l'autovelox

Domenica 27 novembre 2005 all'incirca alle ore sedici, trenta metri prima dell'uscita di via Svevo notavo nel mio specchietto retrovisore una pattuglia della Polizia stradale che, posizionata all'interno della galleria di Servola, parcheggiata sopra al marciapiede interno di uno slargo dentro a tale manufatto, procedeva alla misurazione della velocità delle autovetture di passaggio con apparecchiatura di tipo «Autovelox». Da un mio secondo passaggio constatavo come fosse impossibile notare sia i due agenti che la loro autovettura «Marea» se non dopo esservi passati davanti e avere la prontezza di guardare nel proprio specchio retrovisore destro oppure essere incappati nel flash del suddetto velox.

Segnalavo telefonicamente tale situazione a dir poco anomala alla Centrale operativa della Polizia stradale la quale ammetteva di non poter intervenire sull'operato degli agenti in questione. Siccome tale situazione potenzialmente pericolosa tende a ripetersi un po' troppo spesso, chiedo cortesemente al signor comandante della Polizia stradale di Trieste di darmi una spiegazione su quale sia la sua posizione a riguardo di tale prassi adottata molto frequentemente dai propri uomini e non solo in tale luogo, tenuto conto che nel caso preso in questione

a) l'articolo 158 del Codice della Strada alla lettera b vieta la sosta e la fermata all'interno delle gallerie mentre la lettera h la vieta sopra ai marciapiedi;

b) l'art. 183 Dpr 16/12/1992 n. 495 prevede la visibilità degli agenti del traffico nell'adempimento del proprio dovere; c) l'art. 200 del Cds prevede che l'infrazione venga contestata immediatamente al trasgressore e che comunque l'uso delle apparecchiature di rilevazione della velocità di tipo «Autovelox» dovrebbero avere uno scopo dissuasivo e non persecutorio nei confronti degli automobilisti.

Lettera firmata

CONSUMATORI

Per gli automobilisti una giungla di decreti

di **Luisa Nemez**

Giri di valzer per gli utenti della strada a quattro ruote. In settembre viene varato un decreto che contiene la sanatoria per chi ha subito la decurtazione dei punti della patente senza che fosse avvenuta l'identificazione del conducente del veicolo al momento dell'infrazione.

Così recitava il decreto-legge approvato dal Consiglio dei ministri il 16 settembre 2005, in quanto la suprema Corte aveva dichiarato l'incostituzionalità dell'articolo 26-bis del Codice della strada, che prevedeva la decurtazione dei punti della patente al proprietario dell'autoveicolo qualora non fosse stato identificato il conducente.

Grande sospiro di sollievo per tutti coloro che avevano subito la decurtazione senza aver commesso reato alcuno, in quanto la sanatoria prevedeva la riattribuzione dei punti al proprietario dell'autovettura. Resta però la norma che stabilisce la sanzione pecuniaria da 250 a mille euro a carico del proprietario del veicolo che non dia la possibilità di identificare il conducente responsabile della violazione.

Andiamo avanti. Con un decreto di legge approvato al Senato il 19 ottobre 2005 c'è una nuova stangata: raddoppio delle multe per chi parcheggia in doppia fila; per chi transita in zona pedonale, in corsia preferenziale o comunque in aree a traffico limitato. Le sanzioni arrivano fino a mille euro con possibilità di sospensione della patente per chi non rispetta i divieti o il temporaneo blocco del traffico nelle aree urbane.

Comunque il decreto è arricchito di ulteriori norme che riguardano i motorini come, ad esempio, fermo di tre mesi per guida pericolosa o senza casco. La confisca scatta solo quando questo tipo di infrazioni vengono commesse due volte nell'arco del biennio.

Ma non finisce qui. Il decreto che conteneva la sanatoria per chi aveva subito la decurtazione dei punti della patente senza che fossero identificate le generalità dell'effettivo conducente è stato successivamente ritirato.

Il Parlamento, prima della conversione in legge delle varie modifiche e norme introdotte, vuole ulteriori esami. Il governo pertanto l'ha ritirato, ma si riserva di introdurre le norme in un quanto mai prossimo provvedimento legislativo.

E intanto si rimane tra «color che son sospesi» perché, tra sanatorie o inasprimenti che siano, si esce di casa e non si a cosa si va incontro, se a un doveroso rispetto di norme precise o agli umori di chi in quel momento commina la sanzione amministrativa. In questi giri di valzer all'utente della strada non resta che affidarsi al «lento».

RINGRAZIAMENTI

In un periodo durante il quale molto cose, nella Sanità, non funzionano, per fortuna ce n'è qualcuna che funziona ottimamente.

Nella settimana tra il 14 e il 21 novembre sono stata ricoverata al Sanatorio Triestino per sottopormi a un delicato intervento chirurgico. Premetto che ho ottant'anni, sono ansiosa oltre ogni limite e piena di dubbi.

Ho trovato sulla mia strada un'équipe straordinaria formata dai ginecologi dott. Ceccarello e dott. Morosetti e da tutto lo staff della sala operatoria per la loro professionalità e carica umana.

Devo altresì ringraziare di cuore la caposala, le infermiere e il personale tutto del secondo piano che hanno saputo, con la loro premurosa assistenza, la disponibilità e la gentilezza, rendere il mio decorso post-operatorio più agevole e facile del previsto. Ancora grazie infinite a tutti.

Licia Dudine Orlando

Sono stata ricoverata due volte all'ospedale «Pineta del Carso» di Aurisina per la riabilitazione dopo due interventi chirurgici alle anche. Durante i periodi di ricovero ho ricevuto una buonissima assistenza da parte del personale medico e paramedico che ringrazio di cuore per le cure ricevute.

Maria Gellini

Ho 75 anni a dopo una brutta caduta ho trovato ospitalità alla «Casa verde», curata con affetto e competenza dal personale medico e paramedico. Perciò in caso di necessità, evitando il ricovero ospedaliero, so dove trovare aiuto.

Fulvia Abbondanza

Preg.mo sig. Mario Bo, desideriamo ringraziarla per l'ottimo lavoro che lei e la Squadra mobile ha fatto nel corso degli ultimi anni per rendere la città di Trieste sempre più sicura. Ringraziamo le pattuglie con gli agenti che sono intervenute tempestivamente e risolto nell'arco di due settimane ben due problemi nel nostro esercizio sito in via Udine 25/B.

Andy, Roberto e Karmen Vecchiato, Loredana Tosolin

A nome della ditta B. Pacorini Spa, un sentito ringraziamento al comando carabinieri di Trieste Portonuovo. In particolare al comandante Maurizio Ferrigno per il costante impegno profuso nel corso di questi anni e per la continua disponibilità e cortesia nei nostri confronti.

Fulvio Bon
B. Pacorini

La coordinatrice e il Personale Educativo della scuola dell'infanzia «Primi Voli» (la cui sede di via Mamiani 2 è stata danneggiata da un incendio il giorno 5 settembre 2005) colgono l'occasione degli auguri natalizi per ringraziare le colleghe delle altre scuole dell'infanzia e l'Amministrazione Comunale che, con la loro solidarietà e generosità, hanno permesso il regolare svolgimento delle attività.

Marco Pacini

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	21	28	C. DEL CAPO	14	24	MANILA	23	28	S. PIETROBURGO	-3	-1
BOGOTA	9	18	C. DEL MESSICO	9	22	MIAMI	19	26	SAN PAOLO	14	28
BOMBAY	19	33	DUBLINO	6	9	MONTEVIDEO	16	25	SANTIAGO	6	17
BOSTON	-9	0	FRANCOFORTE	3	6	MONTREAL	-8	-13	SEOUL	-6	1
BRUXELLES	4	7	HONOLULU	24	24	NAIROBI	14	25	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	-2	2	JOHANNESBURG	13	24	NEW YORK	-8	1	SYDNEY	16	28
BUENOS AIRES	18	28	LA PAZ	8	15	PECHINO	-7	2	TEL AVIV	16	21
CARACAS	23	31	LIMA	16	23	RIO DE JANEIRO	19	27	TOKYO	-1	6
CHICAGO	-4	0	LOS ANGELES	9	19	SAN FRANCISCO	6	15	WASHINGTON	-4	4

	MIN.	MAX.
VERONA	0	10
VENEZIA	1	8
MILANO	-1	5
TORINO	-1	6
GENOVA	10	11
BOLOGNA	3	6
FIRENZE	8	12
PISA	2	11
ANCONA	6	7
PERUGIA	6	10
PESCARA	2	10
L'AQUILA	3	2
CIAMPINO	7	11
FIUMICINO	9	15
CAMPOBASSO	3	5
BARI PALESE	7	11
NAPOLI	11	12
POTENZA	6	8

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	11	12
R. CALABRIA	10	13
PALERMO	12	15
MESSINA	11	np
CATANIA	11	15
CAGLIARI	11	13
ALGHERO	11	15

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 14 dicembre 2005

OGGI (attendibilità 80%). Cielo sereno su tutta la regione salvo nubi basse al mattino nel Tarvisiano. Sulla costa la Bora sarà moderata al mattino e cesserà completamente in giornata.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione avremo cielo variabile. Sulla costa soffierà vento di Libeccio moderato. Sui monti, oltre i 1800 m circa di quota venti forti da nord-ovest, al mattino vento forte anche a quote basse.

TENDENZA PER SABATO. Cielo poco nuvoloso con vento forte e freddo da nord sui monti.

www.osmer.fvg.it

TRIESTE

Temperatura minima	5,8
Temperatura massima	6,9
Umidità	56%
Vento	107 km/h da E-N-E
Pressione in diminuzione	1014,7
Mare	10,4 gradi
Marea Alta	8.29 +43 cm; 2.42 +9 cm
Marea Bassa	22.05 -32 cm; 15.28 -63 cm

MONFALCONE

Temperatura minima	5,8
Temperatura massima	7,7
Umidità	62%
Vento	9,1 km/h da E-N-E
Marea Alta	8.23 +48 cm; 22.24 +27 cm
Marea Bassa	2.34 -7 cm; 15.33 -64 cm

GORIZIA

Temperatura minima	5,5
Temperatura massima	9,1
Umidità	53%
Vento	33 km/h da E-N-E

UDINE

Temperatura minima	5,9
Temperatura massima	8,7
Umidità	54%
Vento	28 km/h da E

GRADO

Temperatura minima	6,2
Temperatura massima	8,2
Umidità	52%
Vento	6,5 km/h da E-N-E

PORDENONE

Temperatura minima	1,3
Temperatura massima	9,5
Umidità	54%
Vento	21 km/h da E-N-E

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: cielo molto nuvoloso sui versanti settentrionali del settore alpino con precipitazioni nevose. Parzialmente nuvoloso sul resto del Nord con schiarite nel pomeriggio. Foschie anche dense al primo mattino. Al Centro e sulla Sardegna: parzialmente nuvoloso su Sardegna, Toscana ed alto Lazio. Nuvolosità più consistente sulle regioni adriatiche e sul basso Lazio con possibilità di precipitazioni sulle zone a ridosso dei rilievi appenninici. Al Sud e sulla Sicilia: cielo irregolarmente nuvoloso, con nubi più intense nella mattinata sulla Sicilia con residue precipitazioni. Dal pomeriggio nuvolosità in aumento sul Sud peninsulare specie su Campania e Calabria con piogge nella serata.

TEMPERATURA: stazionarie o in lieve diminuzione.

VENTI: ovunque settentrionali, deboli al Nord e moderati al Centro-Sud.

MARI: mossi i mari che bagnano il Centro-Nord, molto mossi i bacini meridionali.

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
Non perdete la calma e non distraetevi. Saranno il favore degli astri ed una fortunata serie di coincidenze a consentirvi di superare gli ostacoli che sorgono sul vostro cammino.

TORO 21/4 – 20/5
Riceverete diverse proposte, ma non lasciatevi incantare. Non tutti gli astri vi sono favorevoli, fate ogni cosa con la massima attenzione. Prudenza anche in amore.

GEMELLI 21/5 – 20/6
Saprete disporre con molta presenza di spirito. Cercate di concentrarvi sulle cose essenziali per preparare bene la serata. L'intraprendenza è forte. Attenti al caos.

CANCRO 21/6 – 22/7
Noterete un miglioramento della situazione in generale. I contatti in particolare vi offriranno delle occasioni di cambiamento. L'attività è un po' rallentata.

LEONE 23/7 – 22/8
Se svolgete un'attività a livello agonistico, otterrete grandi soddisfazioni dalla giornata odierna. Per alcuni ci sarà la possibilità di un nuovo amore: cogliete l'occasione.

VERGINE 23/8 – 22/9
Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso, più sereno.

BILANCIA 23/9 – 22/10
In campo professionale dovrete affrontare con coraggio scelte definitive e concrete. Non sarà facile, ma alla fine sarete felici di averlo fatto. Alti e bassi con chi amate.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
Per la mattinata sono previsti incontri di lavoro con persone importanti e disposte ad aiutarvi. Nel rapporto amoroso troverete molta disponibilità e comprensione.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
La voglia pressante di cambiamenti si scontra con il senso di responsabilità per gli impegni presi in precedenza. Il risultato sarà un comportamento irascibile e irrequieto.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
Dovreste sentirvi perfettamente a vostro agio in qualsiasi situazione. Momenti felici per gli innamorati, specialmente in serata. Muovetevi di più, vincete la pigrizia.

AQUARIO 20/1 – 18/2
L'ideale per il vostro riposo sarebbe una giornata trascorsa all'aria aperta. Ma in tal caso siate molto cauti nella scelta della compagnia. Possibili malumori con il partner.

PESCI 19/2 – 20/3
Un colpo di fulmine metterà alla prova la solidità del vostro rapporto di coppia e vi costringerà a rivedere i vostri legami e a chiarire quello che voi chiamate amore.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Insidioso gancio - 4 Arrossato in volto - 11 Nome di donna - 13 Pupo della lirica - 14 Due nell'antica Roma - 15 La getta il pescatore - 16 L'ultimo si chiamò Nicola - 17 Vuoto all'interno - 18 Le prime del cinema - 19 Il dio Sole egizio - 21 Comprendono gli ebrei - 23 Dittero fastidioso - 25 Il cantante di «Anima» - 26 La regione spagnola con Oviedo - 28 Una firma di Tofano - 30 Personaggio di Walt Disney - 32 Celebre teatro di New York - 34 Campicello coltivato - 35 Luogo di ristoro nel deserto - 36 Angolo... del solido - 38 Una valle trentina - 39 Carichi per asini - 40 Concordanza di voci - 43 Gaio, contento - 44 La prima donna.

VERTICALI: 1 Veloce e scattante - 2 Stefano, ex atleta - 3 Centro di volo - 4 È a capo della parrocchia - 5 Il più economico modo di viaggiare - 6 Una lirica pindarica - 7 Nord-Est - 8 Sorella del papà - 9 È noto il suo «segno» - 10 Il compositore Respighi (iniziali) - 12 La tesse il narratore - 16 La fine dei pranzi - 18 Nome di due re rumeni - 20 L'imperatore Pio - 22 Ricerca criminali all'estero (sigla) - 24 San Pietro... nel panorama di Roma - 25 Mino cantante - 27 L'antico nome di Troia - 28 Lievemente agitati - 29 Più che buona - 31 Publio Ovidio, poeta latino - 33 Un Moore del cinema - 37 Sigla di Lucca - 41 La metà di VIII - 42 In fondo alla discesa.

INDOVINELLO
Speriamo ancora in Ghedina
Con prudenza l'han messo un po' da parte
– l'opinione di tutti è ormai concorde! –
ma quando il gran finale ci sarà
certo universalmente s'imporrà.
Odean

SCAMBIO DI VOCALI (6)
La compagna di gioco
A scopa ci sa fare e fa paura;
dico soltanto che ha del favoloso...
Infatti, in fase di eliminazione,
uno scempio fe' senza remissione.
Radar

SOLUZIONI DI IERI

INCASTRO: *mulo, riccio = muricciolo*

CAMBIO DI CONSONANTE: *l'ospizio, lo sfizio*

LOTTO

Tenteremmo le terzine 3-4-6, 3-82-83 e 3-37-39. Per ambo e terno 50-57-61-82. L'ambo 4-57 non esce da 1431 estrazioni.
Cagliari - L'ambo 34-68 non esce da 2792 estrazioni e l'ambo 34-43 non esce da 803. Per ambo e terno ancora i massimi ritardatari 34-56-47-26-87. Per ambo 4-34-73, 4-34-36, 22-34-59.
Firenze - È uscito l'ambo 52-59 consigliato nella scorsa rubrica. Segnaliamo che l'ambo 11-33 non esce da 2394 estrazioni e l'ambo 23-32 è assente da 1891. Per ambo 3-43-83, 5-55-65, 16-46-86. Per ambo e terno i ritardatari 83-3-4-55-10.
Genova - Gli ambi più in ritardo con il 6, massimo ritardatario, sono 6-78, (ritardo 1859 concorsi), 6-45(1368), 6-8(1351). Per ambo 6-60-69, 3-6-26, 6-26-76.
Milano - È uscito l'ambo 8-88. Per ambo e terno i massimi ritardatari 2-56-46-14-28 e le terzine 37-71-77, 1-14-28. Gli ambi 2-26, 2-45, 2-7 ritardano da 1597, 1420, 1334 estrazioni.
Napoli - Il 16 manca da 103 estrazioni, lo tenteremmo per ambo con le terzine 16-26-76, 16-49-63, 16-35-85. Per ambo e terno 15-16-30-34. E' in grande ritardo l'ambo 8-25.
Palermo - La quartina radicale 5-50-55-59 manca per ambo da 207 estrazioni. La decina 70/79 non dà l'ambo da 40 estrazioni, favoriti 70-71-73-74-79. Per ambo 1-12-21 e 1-19-79.
Roma - Consigliamo l'ambo 8-84. Per ambo 11-33-55-77, 4-40-5-55 e 4-40-44-49. Per ambo e terno 8-48-84-88-89.
Torino - Per ambo 16-56-76, 14-54-64, 47-57-67. Per ambo e terno i massimi ritardatari 62-8-57-54-47. La cadenza del 7,7/87 manca per ambo da 54 estrazioni.
Venezia - Sulla ruota della Laguna gli ambi 10-53 e 10-63 non escono da 1659 e 1649 estrazioni. Per ambo e terno 3-7-10-11-12-17. Per ambo 1-11-61 e 3-12-84 A tutte l'ambo 67-76
La smorfia. Il fatto del giorno: Coppa del mondo, lo sci italiano torna grande, 1-55-57-66-90

SPORT

SERIE B Per la difficile trasferta di sabato l'Unione intende chiudere tutti gli spazi alla prima della classe. Rientra Di Venanzio a sinistra

Triestina, mediana più folta a Mantova con Lima

Rigoni non recupera. De Falco punterà su un assetto tattico molto prudente con il solo Godeas in avanti

TRIESTE Una cosa è certa: a Mantova la Triestina scenderà in campo con tre centrocampisti centrali e le alternative in questo momento finalmente non mancano. Per il resto dal campo di Visco - dove ieri la Triestina si è allenata nel pomeriggio dopo una puntatina mattutina al Villaggio del Pescatore e tornerà quest'oggi - altre notizie sulla formazione anti prima della classe non filtrano. Ci sono però altre nuove. Non tutte buone. Marco Rigoni infatti non si è allenato dopo la brutta botta subita lunedì scorso ad un polpaccio e difficilmente giocherà a Mantova. Nemmeno Peccarisi si è presentato nella Bassa Friulana, per il suo fastidio ad un ginocchio leggermente infiammato è bastata la seduta mattutina. Il difensore centrale è dato comunque per abile e arruolato nella trasferta virgiliana che inizierà domani.

Stesso discorso anche per Massimiliano Esposito, reduce da una leggera distorsione a una caviglia. E' tornato ad indossare la maglia alabardata anche Marcello Albino, reduce da un lungo soggiorno in un centro rieducativo torinese, il quale ha iniziato a lavorare a parte con i preparatori Spignoli e Pierobon. Se reggerà ai carichi di lavoro via via più pesanti allora potrà tornare buono per il girone di ritorno. Ma torniamo a Mantova. A parte Gorgone (anche lui si sta curando fuori Trieste), Eliakwu, Albino e quasi sicuramente Rigoni gli altri infortunati sono tutti tornati a disposizione. Per la difesa i giocatori sono quindi praticamente in esubero. Quasi sicuramente la triade De Falco (che andrà ancora in panchina), Cancelli e Russo opterà per i titolari classici: Rossi in porta, Pianu e Peccarisi centrali, Kyriazis e il rientrante Di Venanzio terzini. Meno scontate le scelte a centrocampo ed in attacco, così come il modulo da usare. Il Mantova è una squadra che gioca molto sui lanci lunghi verso la punta Graziani e pare perforabile solo sulle fasce. Ecco allora i tre centrocampisti centrali, con uno bello alto davanti alla difesa per raccattare i palloni lunghi. Un compito che ieri è toccato all'andorrano Lima, oltretutto con risultati confortanti. L'esperimento sarà riprovato oggi e, se andrà a buon fine, sarà scelto anche il modulo da adottare. «In questo momento il centrocampo con due uomini la squadra non lo può tenere - assicura De Falco - e l'idea di Lima davanti alla difesa è fattibile. Il ragazzo è ben visto da tutta la squadra e di testa, sulle palle lunghe, può risultare determinante». Attorno a Lima non è che i centrocampisti centrali attuali abbondino. Delnevo non è più preso in considerazione e l'assenza di Rigoni costringerebbe Pagliuca al ruolo di esterno destro. Rimangono quindi Briano e Galloppa, anche se l'azzurrino non è all'apice della forma. «Per Daniele si tratta di un fatto mentale e fisico - spiega De Falco - purtroppo il ragazzo con noi si è allenato poco». In ogni caso Galloppa dovrebbe essere al suo posto a Mantova anche se alla partita di sabato pomeriggio farà seguito quella in casa martedì sera contro il Bari. Le scelte andranno infatti dunque in prospettiva del doppio incontro. Proprio per questo motivo si potrebbe dare spazio quindi al fresco Massimiliano Esposito, magari impegnato in una posizione defilata, e dare un turno di riposo ad Alessandro Tulli che soffre ancora di qualche problemino fisico e di forma ed a un Baù che dovrebbe tornare invece buono per la partita del Rocco. Rimarrebbe quindi da decidere il modulo. I tre centrocampisti centrali e l'unica punta possono lasciare spazio ad un 4-5-1 così come ad un 4-2-3-1. Tutto sommato più probabile il secondo con un Galloppa spostato leggermente in avanti rispetto alla coppia Lima-Briano e supportato da Pagliuca ed Esposito. Con quest'ultimo a sostenere costantemente Denis Godeas. Il tepore di Visco deciderà quest'oggi gli ultimi dettagli. Ieri, invece, la formazione Primavera ha colto un bel successo sul campo del Treviso. La quarta vittoria stagionale ha fruttato un piccolo premio in denaro agli uomini di Bazeu che hanno fatto esultare il presidente Tonellotto con le reti dei suoi pupilli greci Katsanos e Stoikos.

al.ra.

Il mancino Di Venanzio

Il difensore andorrano Lima è diventato un vero jolly

IL PERSONAGGIO

Il centrale Peccarisi parla dei troppi errori commessi in difesa

«Dobbiamo darci una svegliata»

TRIESTE Peccarisi, sgombriamo subito il campo da possibili timori: perché in questi giorni non ti stai allenando a pieno ritmo?

«E' solo precauzione. Si tratta di un affaticamento al ginocchio. E' stato operato tempo fa e se è particolarmente sollecitato, a causa dei campi pesanti o di sovraccarichi di lavoro, si infiamma. Comunque ieri mattina mi sono allenamento regolarmente, nel pomeriggio solo terapia per non rischiare. In ogni caso, nessun problema per sabato».

Per te che sei siciliano, la bora di questi giorni sarà una novità.

«In questi giorni è davvero un disastro, al Villaggio poi soffia davvero forte e pregiudica gli allenamenti e ostacola il lavoro. Magari però è un allenamento anche per i sabati di bora, almeno avremo un vantaggio sugli avversari».

Che cosa vi state dicendo questa settimana per guarire dai troppi errori?

«Che dobbiamo stare più attenti e darci una svegliata. In certe situazioni l'attenzione è fondamentale. Gli ultimi gol sono stati presi per cali di concentrazione, dobbiamo essere più scaltri, non sbagliare passaggi facili e migliorare tutte quelle piccole cose che a volte si trascurano. E' un aspetto importante: perfino una squadra mediocre diventa forte se limita gli errori e concede di meno. A inizio campionato andava meglio sotto questo aspetto, forse si tratta di un attimo di appannamento».

Maurizio Peccarisi

Da qualche giorno c'è l'ennesima novità di questa stagione, Vittorio Russo.

«A pelle mi sembra una brava persona. Ha una lunga carriera alle spalle, ha esperienza e ha vissuto tanto calcio, ben vengano le persone preparate che possono insegnare qualcosa».

Come vi state preparando alla prova del fuoco di Mantova?

«Sappiamo che squadra andiamo ad affrontare, è allo stesso livello del Torino e mi conforta il fatto che la nostra prova al Delle Alpi è stata buona e pregiudicata, appunto, solo da qualche errore. Chissà, magari con la giusta concentrazione, un po' di cattiveria e la giusta dose di fortuna, possiamo fare bene. In fondo anche il Mantova prima o dopo dovrà cadere».

Due partite alla fine del girone di andata: quanti punti per fare delle vacanze tranquille?

«L'ideale sarebbe farne 6. E noi scendiamo in campo per farli. Certo se ne arrivano 4 è un buon risultato e non ci sputiamo sopra».

Antonello Rodio

LE NUOVE STRATEGIE

Il presidente si sta anche adoperando per trovare nuovi soci per i suoi progetti

Tonellotto: «Un solo intervento sul mercato Prendiamo il centrocampista Allegretti»

TRIESTE Presidente, dov'è?

«A Treviso. Abbiamo appena vinto solo 2 a 0 con la Primavera. In realtà ci è andata bene. Diciamo che abbiamo vinto il primo derby, ora andiamo a battere il Mantova e poi andiamo».

Derby? A Mantova? Cos'è, il derby per andare in serie A?

«Giuro che le sensazioni sono molto buone. Ho visto due partite del Mantova e con tutto il rispetto credo che non sia superiore alle squadre che abbiamo già incontrato e forse inferiore a noi. Solo che loro non hanno dovuto cambiare molto quest'estate e sono partiti bene. Mi auguro che la prima loro sconfitta arrivi proprio sabato, sicuramente noi siamo molto decisi».

Il sermoncino ai giocatori sarà servito?

«Gli ho detto che se non vincono a Mantova li chiudo nel pullman e li lascio lì. A parte gli scherzi: quando parlo credo di farlo per il bene di tutti. Persino Rossi e Godeas hanno cominciato ad arrabbiarsi. Godeas ha detto: deve parlare con loro che prendono i gol, io penso a farli».

Insomma, l'ambiente carico che lei cercava?

«Sì. Abbiamo trovato la giusta formazione con Russo, De Falco, Cancelli e io: ognuno fa la sua parte e non ci sfugge più niente. Devono solo andare avanti. Secondo me nel girone di ritorno faremo almeno 60 punti su 69. L'ambiente continua a crescere. Iniziamo a divertirci».

E l'inserimento di Vittorio Russo come lo vede?

«È una persona capace che porterà esperienza. Eppoi va d'accordo con tutti».

A proposito: dicono che i suoi rapporti con il presidente del Treviso Ettore Setten siano sempre più cordiali. Rimangono tali anche dopo averlo battuto con la Primavera?

«Cerco di avere buoni rapporti con tutti, che si tratti di Setten o dei Fantinel. Alla fine però ci vogliono i fatti e la grana. Non ci sono in giro tante persone generose e convinte di potersi mettere a disposizione ma qualcuna ce n'è. Io vado avanti, se poi qualche impreditore mi vorrà seguire bene. Al 21, quando presenteremo il progetto dello stadio Rocco all'hotel Carso ci saranno anche imprenditori veneti e friulani. Le mie idee iniziano a piacere».

Non ci sarà oggi alla festa dei tifosi alabardati?

«Vado a Milano e poi sabato raggiungo direttamente Mantova. Ho alcune cose da mettere a posto».

Siamo già in pieno calciomercato?

«Forse non ci sarà tanto da fare. Borgobello è già con noi e a gennaio va in panchina, Ciullo ed Eliakwu sono quasi a posto ed Albino è rientrato e si sta allenando con il preparatore che è veramente bravo. Se l'esperimento Gorgone terzino si potrà fare allora portiamo a casa Allegretti e siamo a posto».

Allegretti? Ma l'Avellino è d'accordo?

«Forse stiamo già concludendo l'affare. Se non vengono fuori cose strane probabilmente lo portiamo a casa. Allegretti non può più andare in giro per Avellino in Porsche, è contro moda. Lì non scherzano mica».

Il presidente alabardato Flaviano Tonellotto

Anche a Trieste Allegretti si era presentato in Porsche quest'estate e lei non aveva certo scherzato: via dalla sede in trenta secondi cronometrati. Cos'è cambiato da allora?

«Tante cose. Se recuperiamo Albino e gli altri e arriva Allegretti veramente possiamo fare 60 punti nel girone di ritorno. Almeno ci proviamo».

Alessandro Ravalico

QUI MANTOVA

Quella virgiliana è la miglior retroguardia della categoria

Venti partite senza mai perdere

TRIESTE Settimana tranquilla in casa della capolista Mantova dove proseguono gli allenamenti in vista della partita di sabato contro la Triestina. La squadra, agli ordini di Domenico Di Carlo, sta preparando con attenzione l'incontro nella speranza di poter regalare un nuovo successo ai suoi tifosi proprio in vista del Natale: con i tre punti il titolo di campioni d'inverno sarebbe assicurato. L'allenatore, però, preferisce ancora non parlare di promozione. «Stiamo facendo un buon campionato, ma quello che conta è vivere una partita alla volta anche se ormai non possiamo più nasconderci. Il nostro punto di forza è l'entusiasmo». Il Mantova è ancora imbattuto, ha vinto 11 partite e pareggiate 9, in casa l'unico pareggio, 0-0, è scaturito alla sedicesima giornata con il Catanzaro. Le reti segnate sono 25 e quelle subite 10, un record positivo che conferisce ai virgiliani il titolo di miglior difesa della categoria. Capocannoniere dei biancorossi l'ex alabardato Noselli con 7 reti, seguito con 5 dal figlio d'arte Graziani. Sabato però contro la Triestina Noselli non sarà in campo, dovrà scontare una giornata di squalifica inflittagli dal giudice sportivo per somma di ammonizioni. Il Mantova sarà schierato con il consueto 4-4-2. All'inizio della settimana avevano lavorato a parte gli attaccanti Graziani e Poggi ed i centrocampisti Tarana e Spinale per affaticamenti muscolari conseguenti all'ultima gara ma la loro presenza per sabato non è mai stata messa in dubbio. Unico assente il difensore Donazzan alle prese con la riabilitazione dopo un infortunio. La squadra che scenderà allo stadio Martelli non dovrebbe essere molto diversa da quella che ha pareggiato per 2-2 a Verona.

s.d.

COSA DICONO I TIFOSI

Vittorio Russo

Positivi i giudizi raccolti al Centro di coordinamento dei club sulla scelta della società

«Russo sarà un buon traghettatore»

TRIESTE Non ha spiazzato i tifosi la decisione della società alabardata di affiancare al duo De Falco-Cancelli, l'allenatore triestino Vittorio Russo. L'inserimento dell'esperto tecnico era nell'aria e a detta di alcuni potrebbe essere una mossa azzeccata in quanto non intaccherebbe gli equilibri già esistenti. Soddisfatto della scelta un tifoso di lunga data, il vice presidente del Centro di Coordinamento Triestina Club, **Mario Cuda**. «Tonellotto sa quello che fa e ha preferito trovare una soluzione interna e meno traumatica piuttosto che chiamare un allenatore sconosciuto. Credo si tratti comunque di una situazione temporanea. Russo dovrà traghettare la Triestina fino a giugno affiancato da De Falco e dal vice. Come tecnico e come persona gode della mia massima stima. Credo che farà bene. Non bisogna dimenticare che ha scoperto alcuni talenti. Per noi tifosi non è una novità, darà una mano alla società e alleverà un po' il lavoro a De Falco. Come sempre però non tutti saranno contenti, alcuni probabilmente avranno da ridire. Diamogli tempo e poi giudichiamolo. Speriamo intanto che il suo debutto porti fortuna e che a Mantova». Non lo conosce bene personalmente ma ha fiducia in Vittorio Russo, anche **Mario Susa**, l'addetto alle trasferte del Centro. «E' sicuramente un valido allenatore anche in considerazione del suo passato, speriamo possa dimostrare la sua esperienza. Credo cha la Triestina con Russo abbia fatto un buon affare, mi pare una persona seria. Sono soddisfatto anche se penso si tratti di una soluzione provvisoria fino a giugno. Cercare un allenatore altrove avrebbe provocato degli squilibri. Non potrò mai però dimenticare che Russo era l'allenatore di quel Ponziana che sconfisse la Triestina per 1-0». Anche il presidente del Centro, **Federico Di Vita**, è fiducioso che un triestino in panchina, che conosce bene l'ambiente, farà bene. «Russo saprà senz'altro dimostrare la sua esperienza e con lui il gioco di équipe alabardato, voluto da Tonellotto, funzionerà al meglio. Mi sembra giusto e gratificante aver dato questa opportunità ad un triestino che oltre tutto già lavorava nella società. Non potranno esserci malintesi». La prima occasione ufficiale per brindare con il nuovo allenatore avverrà questo pomeriggio nel corso del consueto scambio di auguri natalizi organizzato dal Centro alle 18 nella sala stampa del Rocco.

Silvia Domanini

DOPING Non sussiste il fatto di somministrazione di Epo e nemmeno l'abuso di farmaci ai giocatori bianconeri

In Appello assolta la Juve e il suo medico

L'ematologo D'Onofrio: «Calcio intoccabile». Giraudo multato per omesso controllo dei rischi

Giraudo e Agricola durante il processo a Torino

TORINO La Juventus non ha usato l'Epo e, quanto all' uso degli altri farmaci, deve essere assolta perchè il fatto non era previsto dalla legge come reato. Con questa sentenza la Corte d'appello ha cancellato la condanna inflitta in primo grado (un anno e dieci mesi) al medico bianconero Riccardo Agricola.

Quando il presidente Gustavo Witzel ha letto il dispositivo (dopo cinque ore di camera di consiglio) che allontana dalla Juventus l'incubo della parola doping, l'aula del palazzo di Giustizia si è trasformata nella tribuna di uno stadio: grida di trionfo, abbracci, lacrime.

A crollare è stata la delicata impalcatura giuridica costruita dal procuratore Raffaele Guariniello e dagli altri magistrati che hanno sostenuto la pubblica accusa. Secondo i pm, i giocatori juventini erano stati dopati attraverso l'uso improprio di medicinali - ne sono stati trovati 280 tipi in quantità tali da far pensare alla farmacia di un ospedale - e quindi bisognava condannare il loro medico e l'amministratore delegato del club per la legge 401 del 1989, l'unica applicabile visto che all'epoca dei fatti contestati (1994-1998) la nuova normativa sul doping non era ancora entrata in vigore.

Ha vinto però la tesi della difesa, in aula sostenuta da una new entry nello staff difensivo bianconero, Cesare Zaccone, secondo cui quella legge del 1989 non punisce l'abuso di medicinali ma solo le scommesse clandestine.

Si chiude anche il capitolo Epo, quello forse più infamante. In primo grado, sulla base di una perizia dell'ematologo Giovanni D'Onofrio sui valori sanguigni dei calciatori, il tribunale aveva ritenuto che alla Juventus fosse circolata anche l'eritropoietina. Agricola ha sempre negato e i suoi avvocati hanno fatto presente che D'Onofrio poteva avere sbagliato i calcoli e le valutazioni. La corte, alla fine, ha sancito che il fatto non sussiste.

«Questa sentenza chiude un fronte: con un altro esito altre indagini avrebbero potuto espandersi. Così è chiaro che il calcio è intoccabile e basta». Parla di capitolo chiuso, l'ematologo Giuseppe D'Onofrio. Quanto all'assunzione di epo, per i giudici di secondo grado il fatto non sussiste, l'esatto opposto di quanto affermato da D'Onofrio nelle sue perizie. «Quello che pensavo prima lo penso anche adesso, anche se possiamo discuterne per mesi - ripete amareggiato D'Onofrio - Rispetto la sentenza, va bene così, anche perchè non posso non essere contento se due persone sono giudicate innocenti. I giudici avranno ritenuto non sufficienti gli indizi a carico. Quello che è certo è che da oggi in poi nessuno indagherà su cosa accade nelle infermerie delle squadre di calcio. Quello che è assodato è che certe cose durante la settimana venissero fatte: flebo, creatina, analisi frequenti, tutto ciò è fuori discussione».

Cade anche l'accusa di somministrazione pericolosa di farmaci.

In questa giornata di festa bianconera passa in secondo piano il fatto che Giraudo sia l'unico condannato, con una sentenza che ribalta completamente il verdetto del primo giudice: per lui ci sono duemila euro di ammenda (con la non menzione nel certificato penale) per avere violato la legge 626 sulla sicurezza sul lavoro non avendo messo a punto correttamente il documento di valutazione dei rischi per i giocatori.

LE REAZIONI

Nella conferenza stampa dopo la sentenza la Triade annuncia l'avvio di azioni giudiziarie e a Zeman è riservata una battuta velenosa

Adesso club e dirigenti vogliono ricchi risarcimenti

TORINO La Juventus ha avuto un grave danno d'immagine, che dovrà essere ripagato. «Non lasceremo nulla di intentato verso chi si è comportato scorrettamente nei confronti nostri e della Juventus. Andremo a fondo nella tutela delle persone, della società e dello sport italiano». Così ha tuonato l'amministratore delegato, Antonio Giraudo, nella conferenza stampa dopo la sentenza nella sede del club bianconero.

«Questa - ha detto Giraudo - è una sentenza durissima, per chi la saprà leggere. Tappa la bocca a tanti, in particolare a quei soloni che scrivevano, dopo avere sposato un ragionamento di Guariniello, come se si trattasse di una sentenza in giudicato».

Non è mancata, sollecitata dalla domanda di un cronista, una battuta al curaro verso Zeman: «È importante che legga bene la sentenza, tempo libero ne ha».

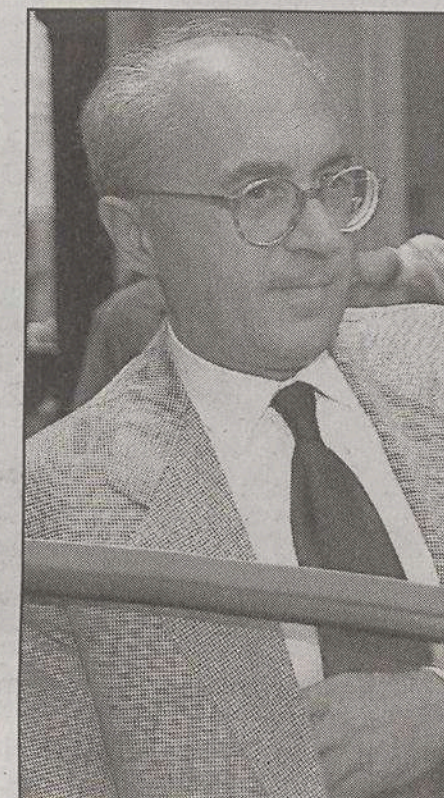
L'assoluzione potrebbe avere conseguenze sul futuro di Giraudo e della Triade ai vertici della società biancoenra. «Assolutamente no» - ha risposto secco il dirigente bianconero, che ha rivelato, però, di avere avuto un colloquio telefonico con Gianluigi Gabetti, presidente dell'Ifil, che detiene il pacchetto di maggioranza della Juventus.

«Sono tantissime le autorità sportive e anche politiche che si sono complimentate con noi - ha rivelato Giraudo - questa è una vittoria della Juventus, del calcio professionistico, dello sport italiano. Ed è una vittoria dei nostri scudetti, delle coppe che hanno cercato di infangare. Adesso mi aspetto che anche le altre vicende finite nell'occhio del ciclone, come passaporti e fidejussioni, siano valutate approfonditamente come ha fatto il tribunale di Torino nel nostro caso».

E se dovesse incontrare Guariniello, cosa gli dirà, Giraudo? «Spero di non vedere mai più un'aula di giustizia, di non incontrarlo mai più. Neppure in palestra. Ne frequento una diversa dalla sua».

Il medico della Juve, Riccardo Agricola, più che festeggiare ripercorre i brutti momenti vissuti negli ultimi anni a causa del processo per abuso di farmaci. «Mi conforta molto la sentenza - dice Agricola - ma non mi ripaga degli ultimi sette anni e due mesi che, ribadisco, mi hanno segnato nel fisico e nel morale».

«Se il tribunale ha deciso così, tanto meglio per tutti. Sono contento». Così Dino Zoff ha commentato l'assoluzione in appello nel processo alla Juventus per doping di Giraudo e del dottor Agricola. Per l'ex portiere bianconero e della nazionale non è possibile nemmeno una critica morale ai danni della società torinese: «Chi deve dare giudizi è il tribunale e il giudizio è stato dato».

Quindi dei farmaci e dell'eitopoietina non si deve parlare più. I dirigenti bianconeri adesso passano al contrrattacco e chiederanno risarcimenti milionari (in euro).

Il pm Guariniello

IN BREVE

Ultimo atto dei gironi di Coppa Uefa

La Roma fa tre gol mentre il Basilea centra solo i pali

Rodrigo Taddei

ROMA La Roma batte 3-1 il Basilea e prosegue il cammino in Coppa Uefa. Gli svizzeri sconfitti piuttosto nettamente nel punteggio (ma hanno giocato meglio dei giallorossi) si qualificano anch'essi assieme allo Strasburgo. Il Basilea prende pali e Taddei trova il gol vantaggio. Ben presto Totti raddoppia e mette al sicuro il risultato che Nonda arrotonda. Per il Basilea reralizza Ergic, cittadino svizzero e croato, faro del centrocampo.

Ronaldo vuol lasciare il Real e tornare a giocare nell'Inter

MADRID Puntuale come ogni anno, arriva la notizia di un possibile ritorno di Ronaldo all'Inter. C'è stata una riunione tra Perez e lo stesso Ronaldo, avvenuta la scorsa settimana. Il Fenomeno avrebbe rivelato al presidente che è sua intenzione cambiare aria subito dopo i Mondiali, nel giugno 2006, quando Ronaldo avrà ancora due anni di contratto con il Real. L'attaccante brasiliano sarebbe stanco dell'ambiente madrileno, i tifosi non lo hanno mai amato come lui si aspettava e anche la squadra sta attraversando un momento difficile. All'Inter starebbe meglio.

Il Bayern prolunga i rapporti con Lucio e con Deisler

MONACO Dopo aver perso Kovac ed essersi rassegnato anche agli addii di Sagnol e Ballack, il Bayern inizia a prolungare i contratti degli altri suoi gioielli. Dopo Deisler, è toccato anche al difensore brasiliano Lucio, che ha rinnovato fino al 2010. Imminente anche l'arrivo del paraguaiano Julio dos Santos, che dovrebbe firmare per i prossimi tre anni e mezzo.

DILETTANTI

La 13.a giornata in D

La Sanvitese deve inchinarsi al Vallagarina, vince il Belluno

TRIESTE Un mercoledì votato ai recuperi di serie D. Nel girone C, in particolare, vanno in scena tre match. La Sanvitese, seconda forza del campionato, registra un'imprevedibile e pesante sconfitta in casa del Vallagarina, che s'impone per 5-1 e si guadagna tre preziosi punti nella lotta per la salvezza. A completamento poi della 13.a giornata, si annota pure il successo casalingo del Belluno, che batte il Mezzocorona per 3-1. Per il 14.o turno d'andata c'è invece da archiviare il colpaccio del Bolzano, che espugna il campo del Trentino per 1-2.

Questa la classifica aggiornata del raggruppamento: Rovigo 38; Sanvitese 35; Tamai 34; Bolzano 31; Belluno 30; Mezzocorona e Montecchio 26; Trentino 25; Este 24; Itala San Marco 23; Sambonifacese 21; Chioggia e Cassola 20; Sacilese e Vallagarina 19; Cordignano 18; Rivignano 17; Manzanese e Cologna Veneta 14; Montebelluna 9.

Intanto sono stati resi noti gli abbinamenti per le semifinali di Coppa Regione di Prima e di Seconda categoria. In Prima categoria si giocheranno Virtus Corno-San Lorenzo e Fiume Veneto-Flumignano; in Seconda invece si disputeranno Chiarbola-Ceolini e Codroipo-Stella Azzurra. Si tratterà di gare secche da disputare in casa della compagine prima nominata. La data dello svolgimento delle sfide sarà riportata su uno dei primi comunicati ufficiali del 2006 della Figc regionale.

La finale di Coppa Italia (Eccellenza e Promozione) avrà luogo, infine, il 6 gennaio e metterà di fronte in campo neutro il Muggia e il Pordenone.

m. la.

Recupero 11.o turno

La Gradese non si accontenta e segna quattro gol a casa del Pieris

Pieris	**0**
Gradese	**4**

MARCATORI: pt 10' Iussa, st 18' Iussa, 29' Troian, 45' Mariano.
PIERIS: Dapas, Pizzolato, Mocali, Zorzi, Zin, Gellini, Compaore, Miniussi (st 35' Visintin), Portelli, Dal Cero, Zorzin. All. Varacchi (Boschin).
GRADESE: Orsini, Monteneri (st 39' Benveniù D.), Benveniù M., Scaramuzza, Marassi, Mattiussi, Stabile, Cicogna, Meneghel (st 35' Oltramonti), Mariano, Iussa. All. L'Orefice.
ARBITRO: Cleva di Trieste.

PIERIS Larga vittoria della Gradese nel recupero dell'undicesima giornata. I ragazzi di L'Orefice, trascinati dal bomber Iussa, sono terzi a 7 punti dalla capolista Kras. Partita vivace e divertente nel primo tempo. Portelli va via sulla destra, si accentra e lascia partire un diagonale, Orsini si distende e sventa la minaccia. All'8' staffillato di Miniussi su punizione dalla trequarti che finisce di poco a lato. Al 10' al primo affondo passa la Gradese. Azione personale di Iussa sulla destra, che elude la retroguardia avversaria, converge verso il centro e indovina la diagonale vincente.

Nella ripresa, la Gradese chiude i conti. Al 18' Iussa riceve palla in area su tocco di Mariano e scarica un destro che si insacca alle spalle di Dapas. Al 32' slalom sulla destra di Troian che da posizione defilata mette alle spalle dell'estremo ospite. Allo scadere gli ospiti passano per la quarta volta.

Giorgia Polli

VELA

Dall'altra parte del globo, in Australia, pronta a partire la regata di preparazione alla difficilissima Sydney-Hobart

Al campionato mondiale Melges il marchio triestino sulla vela dei leader

La Barcolana prima anche in Florida

Marrachech Express, timoniere Benussi, precede di poco Ullman

La randa con lo sponsor

TRIESTE Marrachech Express di Vladimir Mrvic e Riccardo Gratton, con Gabriele Benussi al timone, figurava ieri in prima posizione al campionato mondiale Melges 24 giunto esattamente a metà. Le regate si disputano in Florida, a Key Largo, un vero e proprio paradiso per la vela, e forse un paradiso in senso più generale, visto l'entusiasmo degli equipaggi – un centinaio – al via.

Grazie all'ingresso del primo scarto nella classifica provvisoria dopo sei prove, Marrachech Express (che porta sulla randa il marchio della Barcolana e invita a partecipare alla prossima edizione in programma il prossimo 8 ottobre) figura in primo posto, anche se tallonato da vicino dall'americano Ullman (il predecessore dell'omonimo e famoso marchio di vele) e dal formato mini di Luna Rossa, che vede al timone il timoniere di coppa James Sphitill, risalito di prepotenza in classifica grazie a due primi posti nella quinta e sesta prova.

Il campionato parla non poco italiano: al sesto posto c'è Gabrio Zandonà, con Joe Fly, e poco più sotto in classifica i fuoriclasse azzurri Celon, Favini e Montefusco, tutti nei primi 20, a dimostrare il grande talento italiano nel regatare a bordo di piccoli monotipi. Il Melges in questione, infatti, misura circa sette metri e mezzo, ed è a oggi uno delle classi monotipo più diffuse e anche amate dai velisti professionisti, per la sua somiglianza con le derive e per l'agilità della barca.

Gabriele Benussi ha sempre dimostrato un grande talento sui piccoli monotipi ed è pronto a non smentirsi in questa occasione, nella quale si trova ai vertici della graduatoria con un equipaggio tutto triestino (oltre ai due armatori, anche Giuliano Chiandussi e Andrea Bussani) e con l'obiettivo di promuovere la Barcolana come se si trattasse di uno sponsor. L'iniziativa parte da Viki Mrvcic, che è il titolare della società che gestisce la commercializzazione della Barcolana: la prima iniziativa è stata quella di portare il nome della regata negli States, tra i velisti di alto rango.

«Molti hanno dimostrato di conoscere la regata – ha dichiarato dalla Florida il manager velista triestino – e senza dubbio in queste prime prove il grande adesivo che richiama l'attenzione sull'evento non è passato inosservato. Sul fronte sportivo è molto presto per cantare vittoria. Per il momento siamo soddisfatti, ma ne riparliamo sabato».

A causa del fuso orario, i risultati si aggiornano, ora italiana, di notte, ed entro questa mattina saranno state disputate altre due decisive prove.

Al via intanto oggi, dall' altra parte del mondo, a Sydney, le Rolex Trophy Ratings Series, vero e proprio preludio alla Rolex Sydney to Hobart Yacht Race al via il 26 ottobre. Attesa, in particolare, per la sfida tra i due supermaxi da 98 piedi Wild Oats XI di Bob Oatley e Alfa Romeo di Neville Crichton (vincitore delle Barcolane 2004 e 2005).

fr. c.

LA SCELTA DEL CICIO

Appuntamento, domenica, con i premi ai migliori atleti e con la nomina del Cicio, ovvero il velista più imbranato della stagione (dal noto detto: Cicio no xe per barca). La società velica di Barcola e Grignano, come accade in questo periodo ai principali sodalizi velici, organizza per domenica a pranzo all' hotel Savoia Excelsior, il tradizionale pranzo sociale. Verranno premiati i migliori atleti, i vincitori dell'agguerritissimo campionato sociale, e il principale premio della stagione, il titolo di campione sociale.

Sul fronte del Cicio (che viene omaggiato di una poesia in perfetto dialetto triestino), ci sono tre nominations, ancora segrete: la giuria (composta dai Cici degli anni precedenti) dovrà scegliere il suo rappresentante dell'anno. I soci possono contattare la segreteria della Svbg per confermare la propria presenza all'evento.

TUFFI

Tre giornate di gara con più di cento atleti impegnati nella competizione

Triestini al trofeo di Natale a Bolzano

TRIESTE Tutti i big dei tuffi scenderanno in pista a Bolzano per il trofeo di Natale. A dover fare i conti con loro ci saranno anche le squadre dei tuffatori della Trieste tuffi e della Triestina nuoto, che partiranno oggi in vista delle tre giornate di gare, in programma da domani a domenica.

Si troveranno di fronte, in particolare, Tania Cagnotto, i fratelli Marconi (Nicola, Tommaso e Maria), Francesco Dell'Uomo, Christopher Sacchin, Brenda Spaziani, Francesca Dallapè, Valentina Marocchi, Michele Benedetti e Valentina Marocchi. In totale sono 120 gli atleti iscritti (di 18 club), divisi tra seniores, juniores, ragazzi ed esordienti C1.

Il presidente della Trieste tuffi, Fulvio Belsasso, sostiene: «Sarà un buon banco di prova contro degli avversari agguerriti, ma anche noi lo siamo e per questo abbiamo effettuato uno stage a Belluno».

I tecnici Sigrid De Riz, Ibolya Nagy e Mario Bremini hanno a disposizione Noemi Batki (anche lei elemento di spicco della nazionale azzurra), Alessia Bremini, Davide Banco, Michelle Turco, Julia Dell'Adami, Nicole Belsasso, Ivana Curri, Morena Tunde, Alexander Cossutta, Jacopo Tommasini, Gabriele Auber e Giovanni Blasina.

Sabrina Manzato, allenatrice della Triestina, afferma invece: «Cercheremo di fare il massimo, anche se non potremo competere con i big. Sarà un'occasione più che altro per fare esperienza, considerando pure che ci siamo potuti allenare solo a secco, usando un trampolino elastico in palestra, vista la chiusura della Bianchi. Era infatti occupata dai campionati italiani e dagli europei di nuoto, due manifestazioni prestigiose per Trieste».

Il gruppo della Ustn è composto da Alessia Devivi, Erika Michelazzi, Federica Del Piero, Martina Vescovo, Jennifer Lugnani, Nicholas Brezzi e Alberto Tamburini.

m. la.

TRIS

A Milano 18 trottatori sul miglio: Cheyenne Grif è in un buon momento

MILANO A San Siro un buon miglio per la Tris che vedrà alle prese diciotto trottatori. È un momento in cui la cavalleria di Leoni sta comportandosi molto bene nel firmamento nazionale, quindi è pensabile che anche Cheyenne Grif si dimostri all'altezza della situazione. Pur con un numero ostile, l'allieva di Leoni potrebbe essere benissimo all'arrivo con i primi.

Premio Spin Speed, euro 22.660, metri 1600. 1) Bacardi Bar (A. Esposito); 2) Aliberto (M. Castaldo); 3) Coatto (M. Fontanesi); 4) Creonte Dei (G. Contri); 5) Belene Gius (F. Facci); 6) Autovelox (C. Nardo); 7) Dolly Pisana (A. Boldura); 8) Zani (A. D'Ettoris); 9) Astro del Nord (D. Nobili); 10) Dear crown sco (G. Casillo); 11) Cadmo Dei (M. Baroncini); 12) Cuper Vil (P. Gubellini); 13) Zufolo di Brazzà (A. Greppi); 14) Annie Dx (G. Fulici); 15) Dottor Sem (I. Guasti); 16) Proud Dragon (A. Lombardo); 17) Cheyenne Grif (P. Leoni); 18) Air Dream (E. Parenti).

I nostri favoriti. Pronostico base: **17) Cheyenne Grif. 11) Cadmo Dei. 10) Dear Crown Sco.** Aggiunte sistemistiche: **12) Cuper Vil. 18) Air Dream. 1) Bacardi Bar.**

Ad Agnano è uscita la terna 3-7-14 che porta euro 1184 ai vincitori. Quota di coppia euro 53.

ger

A sinistra il sindaco Dipiazza premia Denis Godeas; al centro Mateja Bogatec col presidente regionale del Coni, Felluga; a destra Mestriner col presidente della Provincia, Scoccimarro

Nella festa di fine anno il Panathlon club ha consegnato i tradizionali riconoscimenti a personaggi locali

Premi a 9 campioni di sport e di vita

Passaggio di consegne al vertice: Ungaro nuovo presidente, al posto di Tandoi

TRIESTE Una festa per incorniciare il bilancio di un'annata di intensa attività e la chiusura di un mandato presidenziale. È successo in casa del Panathlon di Trieste, circolo votato al sostegno dei temi dello sport coniugati all'impegno sociale e nello studio. Roberto Tandoi abbandona la carica di presidente dopo un articolato biennio di lavoro, periodo scandito da un ventaglio di iniziative e poi sfociato nel supporto all'Eyof, i giochi giovanili olimpici disputatisi questa estate a Lignano. Dal 2006 il nuovo presidente sarà Livio Ungaro.

La festa ha accompagnato la premiazione di nove personaggi della scena sportiva locale, ognuno con una storia che rievoca soprattutto modelli comportamentali. È il caso della giovane **Mateja Bogatec**, veloce e determinata nello skiroll internazionale, quanto nel cammino universitario legato alla facoltà di Economia e Commercio; non poteva che andare a lei, quest'anno, il premio «Sport e Studio», forse il riconoscimento più caro allo statuto morale del Panathlon. Premio «Sport e lavoro» a **Ivan Mestriner**, portiere della Pallamano Trieste, anch'egli distintosi per una carriera agonistica di pregio maturata parallelamente alla carriera nei quadri dirigenziali delle Generali.

Tutti i personaggi che hanno ricevuto i riconoscimenti del Panathlon club (Foto Bruni)

A **Oliviero Fragiacomo**, classe 1913, è andata la targa «Decano del Panathlon», tributo doveroso per un uomo di sport per decenni anima dell'Edera, ma anche per il suo passato di calciatore e canottiere. Giudice, tecnico e arbitro di ginnastica artistica, insegnante Isef: sono le credenziali di **Teresa Macrì**, tra le artefici dei molti successi dell'Artistica 81, altra premiata della serata promossa dal Panathlon. Calcio e pallacanestro restano nel cuore di tutti e anche per questo non potevano mancare tributi a due emblemi delle realtà triestine, tra i più amati in assoluto: **Furio Steffè**, coach della Acegas Aps e il capitano della Triestina **Denis Godeas**. I premi al fair play scuotono forse più gli animi che le cronache, ma il Panathlon ha ricordato l'attività di **Elena Giannello**, insegnante di scienze motorie, da anni impegnata nel progetto polo sportivo disabili. Anche grazie a lei l'integrazione dei diversamente abili non è rimasta solo ipotesi.

Il dirigente del 2005 è **Dario Crozzoli**, già presidente della Provincia e ora motore del Circolo Saturnia, sodalizio abituato all'azzurro. Infine **Emilio Felluga**. Al presidente regionale del Coni un premio speciale, intenso come l'attività di quest'anno. Felluga non sapeva di figurare tra i premiati e la sua sincera commozione ha suggellato l'ultima conviviale del 2005 del Panathlon.

Francesco Cardella

Le impressioni a caldo di chi ha ricevuto le targhe

Steffè: «Bello valorizzare i triestini»

TRIESTE Al di là dello stupore legittimo del presidente del Coni, Emilio Felluga (informato del riconoscimento solo all'atto della consegna) probabilmente il più sorpreso per il premio ricevuto dal Panathlon è stato Denis Godeas, definito bonariamente anche «mezzo furlan»:«Non me lo aspettavo, confesso – ha dichiarato il capitano della Triestina –. Tutte le attestazioni di stima che arrivano, anche le più insolite, fanno piacere, ma ti danno ulteriore coraggio per continuare a lavorare maggiormente sul campo. Tanto più in questo momento».

Premio Simpatia anche a Furio Steffè, triestino doc chiamato per sanare e aiutare la risalita di una delle tradizioni sportive cittadine più amate come quella cestistica: «Ancor più contento di questo premio per una serie di motivi – ha commentato il tecnico della AcegasAps di basket –. Di solito vengono individuati e premiati gli atleti piuttosto che gli allenatori. Per i tecnici magari il premio arriva per un carisma particolare o perché arrivano da fuori. È giusto esaltare maggiormente l'atleta, tanto più se triestino, in quanto bene autentico dell'intera città e anche per questo sono gratificato particolarmente dal premio del Panathlon. Mi piace sottolineare la triestinità del gruppo – ha aggiunto Furio Steffè in una speciale versione natalizia –. Non per essere di parte, ma in quanto ritengo giusto ogni tanto anche apprezzarci, restare uniti, insomma semplicemente volerci bene tra noi in città».

Commozione sotto l'albero del Panathlon anche per Elena Gianello, vincitrice del premio Fair play, artefice della maturazione del progetto al servizio dei diversamente abili. Lo sport non solo come rivalsa ma quale formula di vera integrazione: «Non è un premio solo per me – ha specificato l'insegnante – ma per tutti coloro che hanno contribuito all'affermazione del lavoro. Sono realmente commossa e non sono parole di circostanza. Mi sono emozionata sia quando me lo hanno comunicato al telefono sia quando leggevano le motivazioni durante la cerimonia. Ma ripeto, è un premio che va al mio gruppo».

franc. card.

Continuaz. dalla 14.a pagina

BASKET È stato uno dei protagonisti della vittoria in Sardegna nonostante non si sia ancora perfettamente ripreso dall'infortunio

Barbieri: «Guai a mollare con Vigevano»

Contro i lombardi i biancorossi hanno una ghiotta occasione di decollo verso l'alta quota

TRIESTE È stato uno dei protagonisti dell'Acegas che sabato scorso in Sardegna ha sbancato il parquet di Porto Torres. Nonostante i problemi fisici, un'infiammazione all'inserzione del tendine di Achille che fatica a passare, Alberto Barbieri ha disputato una partita di grande sostanza spingendo la sua squadra a un successo che la proietta a ridosso delle posizioni di testa. Volontà e carattere da vendere per un giocatore che, reduce da un grave infortunio a un ginocchio e da una lunga rieducazione, conosce il significato della parola sacrificio. «Sto stringendo i denti in attesa della pausa – racconta il centro emiliano – consapevole del fatto che, in questo momento, la squadra ha bisogno di tutti i suoi effettivi. La terapia alla quale mi sto sottoponendo mi obbliga a restare fermo per cui sono costretto a saltare parte degli allenamenti settimanali. Questo, inevitabilmente, incide sul mio rendimento nel corso della partita perché nel secondo tempo vado incontro ad un calo fisiologico. Sto cercando tuttavia di ottimizzare le forze in modo da arrivare in fondo alla partita nelle migliori condizioni possibili».

Un lavoro duro e specifico, dunque, che coincide con quello di una squadra la quale, a dispetto del filotto di tre successi consecutivi appena conquistati, ha elevato pressione e intensità nel corso degli allenamenti. «Guai a sedersi – amminisce Barbieri – e ad allentare la tensione perché questo campionato non ti regala nulla. Domenica contro Vigevano abbiamo possibilità di allungare la striscia positiva e di migliorare ulteriormente la nostra classifica, ma non possiamo permetterci cali di tensione. Sbagliare in casa sarebbe un peccato mortale, proprio adesso che con la vittoria a Porto Torres abbiamo dato una svolta alla nostra stagione. Rischieremmo di vanificare il lavoro che abbiamo fatto nelle ultime settimane, perché in un campionato così equilibrato una vittoria ti consente di fare un deciso salto di qualità e una sconfitta ti ricaccia nell'anonimato del centro classifica».

> «Non possiamo rallentare: è un torneo equilibrato, ogni stop costa parecchio»

Sul buon momento dell'Acegas e sul quinto posto appena conquistato a ridosso delle formazioni di vertice, Barbieri non vuole esprimere giudizi. «È chiaro che mi fa piacere – sottolinea – ma aspetterei prima di esprimermi in maniera definitiva. Dentro la mia testa ho un'idea precisa delle potenzialità della squadra e del ruolo che può ritagliarsi in questa stagione. Ma è ancora troppo presto per parlarne o per fissare determinati obiettivi. Dobbiamo soltanto continuare a impegnarci con la voglia e l'intensità di sempre, pensare partita dopo partita senza distogliere l'attenzione dall'avversario di turno. Che domenica si chiama Vigevano e che, come è successo per tutte le squadre affrontate in casa, giocheranno alla morte per batterci. Sarà il pubblico, sarà il palazzetto, ma al PalaTrieste non abbiamo mai avuto vita facile».

Lorenzo Gatto

Domenica prossima in casa contro Vigevano l'Acegas ha una grande opportunità per un ulteriore balzo in classifica

CANESTRO ROSA

Nel torneo under 16 la squadra triestina ha facilmente piegato il Pasian. La Sgt sottomette la Libertas A

Servolana, il duo Marion-Uderzo fa sfracelli

TRIESTE Prova di forza della Sgt, che nel torneo under 16 vince nettamente il derby con la Libertas, altra concorrente per il primato.

UNDER 16 Settimana no per la Libertas A, che dopo aver perso a Udine arriva scarica alla sfida con la Sgt. A Udine un black out negli ultimi 2' impedisce alla squadra di Jogan di giocarsela fino in fondo dopo 38' ottimi. Tutt'altra storia con la Sgt, abile a creare problemi alle avversarie con la zona, mentre in attacco la Corsi è inarrestabile. Giornataccia per la Libertas, che perde anche per infortunio la Arsa dopo 4'. Altro successo per la Servolana che, sospinta dal duo Marion-Uderzo, supera Pasian e compie progressi rispetto alla scorsa gara. Preventivabile sconfitta della Libertas B con Udine A, ma coach Salich loda comunque l'intensità e la costanza del gruppo. 8.a giornata: Libertas A-Sgt 46-71, Codroipese-Udine B 57-83, Libertas B-Udine A 33-83, Pasian di Prato-Servolana 30-105, Robur Palmanova-Concordia 29-65, Pordenone-Porcia 19-61. Posticipo: Udine A-Libertas A 58-46. Classifica: Udine A 16, Concordia, Sgt 14, Libertas A , Udine B 10, Fogliano 8, Libertas B, Servolana 6, Codroipese, Porcia 4, Pasian, Robur 2, Pordenone 0.

UNDER 14 Nell'incontro clou l'Interclub si smarrisce a Monfalcone, dove le padrone di casa prendono subito margine grazie alla zona pressing. Ma al di là della tecnica è la soggezione delle rivierasche il problema, come indica anche la marea di palle perse. Si salva la Milano, ottima malgrado qualche acciacco. La Sgt supera Pordenone dando il meglio di sé nel secondo quarto col quintetto più giovane, poi incrementa il divario nella terza frazione. Mai in pericolo nonostante il +5 finale la Rimaco a Fogliano, dove difesa e contropiede fruttano alle triestine anche un +20. 7.a giornata: Monfalcone-Interclub Muggia 78-43, Fogliano-Sgt Rimaco 77-82, Sgt-Pordenone 76-61, Udine-Concordia 74-21, Codroipese-Pasian di Prato 66-37. Classifica: Monfalcone 14, Sgt 12, Interclub 10, Udine 8, Concordia, Libertas, Codroipese, Rimaco 6, Pordenone 2, Fogliano, Pasian 0.

UNDER 13 Seconda vittoria di fila per la Rimaco, ottenuta a Pordenone. La squadra di Sims fa intravedere subito una superiorità tecnica, ma solo dopo il -10 dell'inizio dell'ultimo quarto trova la tranquillità per concretizzarla. L'Interclub si impone su un Polet in crescita. La differenza tra le due squadre (alle prese con defezioni importanti) si manifesta nella prima parte di gara, chiusa sul +22 per le rivierasche. Bravo il Polet a non disunirsi e a riavvicinarsi nell'ultimo quarto.

3.a giornata: Pordenone-Sgt Rimaco 35-38, Monfalcone-Azzurra (21/12), Udine-Sedegliano 55-17, Interclub Muggia-Polet 59-47. Classifica: Interclub, Rimaco, Udine 4, Azzurra*, Pordenone*, Monfalcone**, Fogliano 2, Polet, Sedegliano 0.(*una gara in meno, **due gare in meno).

m.f.

IN BREVE

Sabato la discesa in Val Gardena

Ghedina, miglior tempo in prova sulla Sasslong

SANTA CRISTINA VAL GARDENA Kristian Ghedina non finisce di stupire: a 36 anni suonati, in quella che ha annunciato essere la sua ultima stagione agonistica, è stato il più veloce lungo i 3.446 metri della pista Sasslong della Val Gardena dando addirittura mezzo secondo di distacco all'austriaco Michael Walchhofer, leader incontrastato dei velocisti di questa stagione. Pettorale numero 21, Ghedina ha stupito tutti per la sicurezza manifestata sulla Sasslong. È la pista che ama di più, quella sulla quale vuole battere anche il mitico austriaco Franz Klammer che, come lui, in Val Gardena ha vinto quattro volte. Eppure, una volta tagliato il traguardo, Kristian non era ancora soddisfatto del suo miglior tempo. Invece è stata una prova superba che lascia ben sperare per la gara di sabato.

Ciclismo, Lance Armstrong a giudizio per diffamazione

ROMA Lance Armstrong verrà processato. Lo ha deciso il Gip di Latina Nicola Insiti, che ha rigettato le incompetenze territoriali presentate dalla difesa dell'americano. Il vincitore di sette Tour era stato denunciato per diffamazione dal corridore italiano Filippo Simeoni dopo episodi al Tour 2004 e dopo che l'americano aveva difeso il medico Ferrari al processo di Bologna, dove Simeoni era stato testimone. Armstrong verrà processato il prossimo 7 marzo: l'udienza si terrà davanti al giudice monocratico di Latina Maria Teresa Cialoni: per il combinato della legge 595 e 47/48 rischia una pena massima di sei anni di reclusione.

Curling e hockey per disabili grande festa sportiva a Claut

CLAUT Doveva essere una semplice tappa di allenamento pre-paralimpico per le nazionali di curling e di hockey, invece la presenza massiccia di atleti azzurri Cip a Claut è divenuto autentico richiamo per i tanti amanti degli sport invernali, per i diversamente abili delle associazioni regionali, per le scuole, per le autorità sportive e politiche. La tre giorni di allenamenti ha visto la presenza sui campi di gara di atleti provenienti da Lombardia, Alto Adige, Piemonte e Trentino. Era nata come una serie di allenamenti programmati, un momento di incontro tra gli atleti regionali Cip e i ragazzi della nazionale in ritiro a Claut, è diventata una grande festa dello sport.

A CHIARBOLA

Triangolare benefico a favore dell'As Carducci - Polo Disabili

Triestina, Acegas e Pallamano sfide da ridere per solidarietà

La presentazione della manifestazione in programma mercoledì a Chiarbola (Foto Lasorte)

TRIESTE Una serata speciale. Mercoledì prossimo, 21 dicembre, il palazzetto dello sport di Chiarbola ospiterà la prima edizione della Coppa «Solidarietà e Sport», organizzata dall'Assessorato allo sport e alla cultura del Comune di Trieste con la collaborazione delle più importanti realtà sportive della città, dell'Ussi regionale e del Centro coordinamento Triestina Club.

Nella sostanza, la manifestazione non rappresenterà un autentico inedito, con i giocatori della Triestina, dell'AcegasAps e della Pallamano Trieste chiamati a cimentarsi fra di loro, in un triangolare, come già visto in passato nella «Coppa Bontà». Il divertimento di partecipanti e spettatori, sarà garantito dall'obbligo, per i vari atleti, di non mettersi in gioco nella loro consueta disciplina: ecco che, per esempio, un calciatore dovrà disputare solamente i match di basket e pallamano, e così via.

Ma l'aspetto più importante sarà un altro: la manifestazione vuole, infatti, sottolineare in maniera forte un messaggio sociale. Tutti coloro che accorreranno a Chiarbola per assistere all'evento (ingresso libero), potranno versare un contributo volontario a favore dell'Associazione Sportiva Carducci – Polo Disabili del Friuli Venezia Giulia. La realtà, fondata dalla professoressa Elena Gianello, sarà presente al trofeo con il compito di aprire ufficialmente lo stesso, alle 19.30, con due incontri, di calcetto integrato e basket integrato. I ragazzi diversamente abili e quelli abili, 22 in tutto, saranno divisi in due formazioni e potranno dare un saggio dell'attività che, settimanalmente (e per tutto l'anno scolastico con 200 giovani, di cui 60 diversamente abili), viene organizzata dal Polo Sportivo. Dalle 20.30, poi, inizierà il triangolare. Attorno alle 21.30, a metà circa del programma, ci sarà spazio anche per il torneo «Trieste Ciuff», gara di tiro a canestro da metà campo, riservata ad alcuni degli spettatori presenti: il primo a centrare il bersaglio vincerà un viaggio premio a Coral Bay (Sharm El Sheik).

Giuseppe Lo Duca, presente ieri alla presentazione del trofeo ha sottolineato: «Quest'anno la serata assume un significato più alto rispetto al passato. La collaborazione con la professoressa Gianello è la cosa più importante». Gli ha fatto ecco anche Flaviano Tonellotto, seduto al suo fianco: «Bisogna che tutti si diano una mano. Auspico coerenza e continuità per queste iniziative».

ma. un.

SPORT INVERNALI

Il sodalizio triestino ha festeggiato il compleanno all'auditorium del Lloyd Adriatico

Cesca e Mauri illuminano i 35 anni dello Sci club 70

Una vita di successi soprattutto nell'organizzazione di appuntamenti agonistici

TRIESTE Dai 90 soci fondatori ai 640 attuali con 287 tesserati, dei quali 200 impegnati nell'attività agonistica. Oltre a un centro sportivo cresciuto negli anni con le piste di discesa e fondo, quella di sci d'erba e due campi da tennis piantati nel bel mezzo del verde di Aurisina. I 35 anni di storia dello Sci Club 70 stanno in questi numeri appena citati. Ma non solo. Il sodalizio che sin dalla sua nascita vede Livio Manzin alla presidenza ha nell'organizzazione delle gare agonistiche il suo fiore all'occhiello e nei campioncini triestini il suo passato e futuro da bacheca riempita di medaglie.

Cristina Mauri nello sci d'erba è stata una primattrice a livello mondiale, Calypso Cesca conta di emulare la consocia a soli diciassette anni sulle nevi tinte dall'azzurro della nazionale. Insomma, perchè non festeggiare i sette lustri di vita di un club così illustre nel modo più adeguato? Detto e fatto. E via con i festeggiamenti all'Auditorium del Lloyd Adriatico.

Presenze illustri (il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore provinciale Marco Drabeni, i presidenti provinciali del Coni, Stelio Borri, e della Fisi, Giovanni Boschian), niente rinfresco finale visti i tempi di ristrettezze economiche, i fiori e il presente per il presidente di sempre, omaggiato anche dalle taghe ricordo del Comune e del Coni. E discorso di prammatica del presidente Manzin, prima delle consegne ufficiali delle divise di gara e delle tute per le squadre agonistiche degli sciatori. «Festeggiamo i 35 anni di vita - ha attaccato Manzin - di uno Sci club che conta in città, in regione e in campo nazionale soprattutto per l'organizzazione delle gare. Il prossimo anno lo Sci Club 70 organizzerà la finale di Coppa del Mondo di sci d'erba a Forni di Sopra il 2 e 3 settembre.

Negli ultimi tre anni, grazie alla Fondazione Crt, abbiamo inugurato la scuola triestina dello sci intervenendo a macchia di leopardo sulle prime e seconde classi elementari delle scuole triestine con l'uso della pista di plastica e con uscite sulla neve, da quest'anno è stato coinvolto anche il Comune di Duino Aurisina con le scuole elementari italiane e slovene. Il prossimo anno intendiamo completare gli impianti con la sostituzione della manovia di risalita, installando al suo posto un tappeto mobile già finanziato dalla Regione. Senza dimenticare l'agonismo: Calypso Cesca è già sotto osservazione da parte delle squadre nazionali e altri atleti di valore stanno frequentando il liceo Bachmann di Tarvisio».

Nel 2006 il classico Trofeo Biberon organizzato dallo Sci Club 70 diverrà una gara internazionale con il coinvolgimento di mini sciatori provenienti da Austria e Slovenia. L'appuntamento di Forni di Sopra con lo sci d'erba di Coppa del Mondo fa seguito ai campionati Mondiali Assoluti e Junior e ai campionati Europei già organizzati in passato in Carnia dal sodalizio triestino, trapiantatosi più volte a Piancavallo per ospitare le gare di Coppa Europa e di Coppa Italia di sci alpino. In 35 anni di vita il 70, sci club di mare capace di trapiantarsi sulle nevi e sui prati più celebrati dello sci mondiale, si è fatto insomma notare per lo spirito d'iniziativa mostrato ripetutamente.

Alessandro Ravalico

Il presidente Livio Manzin

NUOTO

Caterina Padovan

Nella tappa d'apertura del circuito provinciale degli esordienti in evidenza anche Triestina e Vigili del fuoco

La Rari Nantes colleziona 14 vittorie

TRIESTE La Rari Nantes si aggiudica 14 delle 23 gare nella tappa d'apertura del circuito provinciale degli esordienti di nuoto. La Triestina vince sei prove (in tre, però, c'era solo la sua concorrente al via), mentre i Vigili del fuoco Ravalico si portano a casa tre affermazioni. La Rari Nantes registra una quaterna, una tripletta e una doppietta. Lara Pieri firma la quaterna, facendo suoi i 100 stile libero A in 1'11"8, i 200 misti A in 2'55"1, i 400 sl A in 5'32"3 e i 200 delfino A in 3'03"3 (in cui ha la meglio su unica avversaria, Martina Balestra della Triestina). Tripletta per Giulia Battistuta, prima nei 100 sl B in 1'26"6, nei 50 rana B in 46"2 e nei 100 dorso B in 1'34"9, mentre Nicola Dobrigna giunge 1° sia nei 200 misti A in 2'55"7 sia nei 200 delfino A in 3'00"9.

A completare il quadro dei successi ci pensano Caterina Padovan nei 200 rana (3'06"3), Enrico Pogaccini nei 100 sl A (1'10"6), Veronica Bracchetti nei 100 dorso A (1'25"3), Federico Fontanot nei 100 dorso B (1'21"4) e Marta Pogaccini nei 200 misti B (2'57"7).

La Triestina festeggia per due volte con Andrea Covi, primo nei 100 sl B in 1'20" e nei 200 misti in 3'16"3, al quale si affianca l'acuto di Brian Iarz nei 400 sl A (5'27"9), mentre Sara Guarino è l'unica iscritta ai 100 sl B, ai 50 rana B e ai 100 dorso B.

I Vigili del fuoco mandano a referto le due zampate vincenti di Andrea Tecilla, primo nei 50 rana B in 47"1 e nei 100 dorso in B in 1'30"3, oltre ad annotare la prima piazza di Andrea Sgobbio nei 200 rana A in 3'19"5.

m. la.

OFFERTA STRAORDINARIA dal 16 al 18 DICEMBRE

CON DELLE OFFERTE COSÍ È GIÁ NATALE!

Radicchio Rosso Tardivo

€ 2,99 al kg

Roast Beef a Fette di Bovino Adulto**

€ 12,29 al kg

Barolo D.O.C.G. TERRE DA VINO ml 750

€ 9,90 ml 750

Ostriche**

€ 4,90 al kg

Insalata Russa Decorata

€ 3,90 conf. kg 1

SCONTO 50%

SU TUTTI I PANDORI E PANETTONI CLASSICI E FARCITI*

*ESCLUSI GLI ARTICOLI GIÀ IN PROMOZIONE

EUROSPAR

*IL PESCE E LA CARNE SONO IN OFFERTA SOLO NEI PUNTI VENDITA PROVVISTI DI REPARTO.

TROVERETE IL CALENDARIO DELLE APERTURE STRAORDINARIE ESPOSTO ALL'ENTRATA DEI NOSTRI NEGOZI.

I PREZZI DI TUTTI GLI ARTICOLI SONO VALIDI FINO AL 18/12/2005 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO.